Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 17 aprile 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8096 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

UN ALTRO ATTACCO ALLA DEMOCRAZIA

FEROCE SPIRALE DELLA VIOLENZA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

«Sdegno per questo atroce e vile atto di criminalità»: queste le parole del Capo dello Stato, contenute nel messaggio inviato alla famiglia del segretario di sezione del MSI Mattei per esprimere cordoglio per le giovani vittime e l'augurio di guarigione per i superstiti, interpretano i sentimenti di ogni uomo degno di questo nome, al di là delle divisioni ideologiche, di fronte al raccapricciante crimine che vede altri innocenti vittime della più cieca, stolida, selvaggia intolleranza politica. Alla bomba di Milano che è costata la vita ad un giovane nell'adempimento del proprio dovere, fa da lugubre e allucinante contrappunto l'odierna strage di Roma con una morte altrettanto orribile per un giovane della stessa età della guardia Antonio Marino e per un bambino di 8 anni. Se può esserci qualcosa di ancora più grave e di più drammatico di fronte ad una morte così tragica è la constatazione che l'estremismo teppista, di qualsiasi colore, non incontra più alcun freno, non si ferma più di fronte ad alcun limite umano. Il sangue chiama sangue in una terribile spirale che porta al crimine politico freddamente premeditato e cinicamente perpetrato, una spirale che deve essere spezzata ad ogni costo prima che sia troppo tardi per lo stesso sistema democratico. A queste allarmate e pur inevitabili constatazioni si richiamano molte delle dichiarazioni e dei commenti fatti oggi negli ambienti politici, almeno in quelli cui la ottusità ed intransigenza che sono alle fondamenta della intolleranza, non impediscono un minimo di obiettività nella valutazione del dramma.

La condanna della violenza è unanime, ma resta un fatto moralistico se le forze politiche non ne traggono i conseguenti insegnamenti di linea politica e di condotta democratica. L'allucinante recrudescenza delle violenze, ha dichiarato il segretario del PSDI Orlandi, rischia di travolgere tutto e tutti nello stato democratico, se le forze politiche democratiche non hanno la forza di reagire con fermezza.

L'on. Forlani in un articolo che apparirà domani mattina sul «Popolo» afferma che «il sistema democratico e tutte le forze antifasciste che coerentemente si riconoscono nella costituzione debbono reagire nel solo modo giusto rafforzando le istituzioni e, lo Stato l'efficacia degli strumenti e dei modi di indagine, di previsione e di difesa. In tale direzione il governo ha fatto e fa interamente il proprio dovere e nessuno dovrebbe portare oggi su questo terreno di comune responsabilità le polemiche e i contrasti che hanno riferimento ad altre questioni». A giudizio del segretario della DC «lo svolgimento corretto della vita democratica e il rispetto delle regole del sistema parlamentare non dovrebbero consentire il tipo di montatura che si va costruendo per provocare la caduta del governo, di un governo che ha una sua maggioranza democratica del tutto legittima rispetto alle indicazioni degli elettori. Ogni critica in ordine al programma e ai modi della sua attuazione può essere fatta perché il meglio è sempre da inventare, ma hanno perfettamente ragione i socialisti democratici quando ricordano che il governo Andreotti ha affrontato compiti molto importanti». Fatto un ampio quadro dei problemi politici e ribadita la responsabilità, ma anche la cautela della DC nel cercare «il meglio» e «il nuovo», Forlani conclude rilevando che «è il momento delle responsabilità senza atteggiamenti emotivi e irrazionali o polemiche viscerali e non costruttive».

Anche il capogruppo democristiano Piccoli, ha pronunciato una durissima condanna per le tragedie di Milano e di Roma. «Gli autori della prima efferata azione squadrista sono forse già nelle mani della giustizia. Ci auguriamo che l'impegno e la serietà di propositi con cui si muovono le forze dell'ordine raggiungano i nuovi assassini. La violenza, nelle forme più scellerate, si è così scatenata. Noi non ci sentiamo, finché al posto degli ignoti, autodefinitisi "giustizia proletaria", non ci saranno dei nomi e dei cognomi, di tracciare un segno di imputazione per questa o quella parte, per questa o quella organizzazione. L'impressione di una vendetta emerge, ma soltanto come tale la indichiamo, consideriamola tragica e funesta. Rimane la certezza che si tenta di scatenare intimidazione e terrore e che l'odio chiama l'odio. Tutto ciò — ha proseguito Piccoli — richiama i lineamenti di un dramma che ha precedenti solo nella più oscura storia del nostro paese e colpisce nel profondo i sentimenti civili di un popolo libero e ansioso di pace come il nostro popolo. Noi non possiamo accettare una simile situazione. Non l'accetta la coscienza civile del paese; non la possono accettare le forze politiche che hanno in se stesse fissato la memoria di passati conflitti che sono stati all'ordine di più vaste ed immani tragedie. Lo stato democratico — ha concluso l'esponente democristiano — deve trovare la forza di colpire gli estremismi, senza esitazione e senza distinzione, ovunque essi si trovino, ovunque siano annidati, di qualunque colore e si qualsiasi segno si valgano».

Al giusto ammonimento di Forlani e Piccoli sulla necessità di stroncare la violenza estremista di qualsiasi colore si contrappongono i commenti di quei settori democristiani che fanno distinzione fra teppismo e criminalità di destra e di sinistra. Il basista Galloni ha infatti affermato che «appare ormai chiara la debolezza, anzi la pericolosità della teoria degli opposti estremismi. Questa teoria finisce col dare una giustificazione alle azioni di terrorismo degli esecutori e copre le vere responsabilità di chi nell'ombra tiene i fili di un disegno più vasto per scardinare le istituzioni democratiche. Il moroteo Cervone ha presentato alla Camera un'interrogazione per chiedere al presidente del consiglio se non ritenga giunto il momento di «applicare la legge del 3 dicembre 1947 e quella del 20 giugno 1952 contenenti norme per la repressione dell'attività fascista e per l'attuazione della dodicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione della Repubblica».

I repubblicani con un corsivo del loro quotidiano e una dichiarazione di Bandiera si sono soffermati solo sui tragici fatti di Milano per rilevare che «se la destra eversiva ha commesso l'errore di gettare la maschera è tempo che il governo, il Parlamento, i partiti democratici sappiano approfittarne».

Diversa la valutazione dei liberali. Il vicesegretario del partito Biandi ha affermato: «Dai due tremendi episodi di Milano e di Roma, disegno opposto ma confluenti nell'unico intento eversivo di scardinare lo stato democratico, di seminare odio e rancore con reciproca possibilità di attivazione, nasce per tutti un monito che occorre saper raccogliere. Sbarrare la strada alla violenza estremista è un impegno per tutti i democratici e deve essere l'impegno del governo in questo difficile momento».

L'ufficio stampa del MSI-D.N. ha diffuso il seguente comunicato: «L'esecutivo del MSI-D.N. è stato convocato dal segretario del partito, on. Giorgio Almirante, non appena si è diffusa la notizia del barbaro rogo di Roma del quale è rimasta vittima una intera famiglia popolana, rea soltanto di essere missina. Nel denunciare alla coscienza civile degli italiani, al di sopra di ogni barriera di parte, il crimine orrendo perpetrato dai sovversivi di sinistra, e nell'invitare tutti gli aderenti

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

UN ORRENDO CRIMINE FIRMATO DA FOLLI ESTREMISTI CONTRO IL SEGRETARIO DELLA SEZIONE DEL MSI DI PRIMAVALLE

FAMIGLIA DATA ALLE FIAMME A ROMA

Telefoto Ansa

Roma — Anna Maria, la moglie dell'operaio comunale Mario Mattei, segretario della sezione del MSI di Primavalle, fotografata all'ospedale insieme alla figlia Antonella, di nove anni

Due figli, un giovane di 22 anni e un ragazzo di 8, morti bruciati vivi - Feriti gravemente altri quattro fratelli, la madre e il padre - Ricostruito il tragico episodio: gli attentatori hanno dato fuoco a 25 litri di benzina rovesciandola nell'appartamento - Indagini su un cartello siglato «Giustizia proletaria»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

A quattro giorni di distanza dal brutale assassinio dell'agente Antonio Marino, dilaniato a Milano da una bomba a mano scagliata da giovani dimostranti neo-fascisti, un orrendo delitto (che molti elementi raffigurano come un'allucinante «risposta» di opposto segno politico) ha sconvolto oggi la capitale: ignoti criminali, con la stessa tecnica usata poche settimane or sono per compiere l'attentato contro il sostituto procuratore della repubblica Paolino Dell'Anno, hanno incendiato, all'alba, l'abitazione del segretario della sezione del MSI di Primavalle, Mario Mattei, di 49 anni. Due dei sei figli dell'esponente missino, Virgilio di 22 anni, e Stefano di otto, sorpresi nel sonno, sono bruciati vivi: Mario Mattei, sua moglie Anna Maria Marcone, di 42 anni, e gli altri quattro figli (Silvia di 19, Lucia di 15, Antonella di nove e Giampaolo di quattro) sono tutti ricoverati in ospedale, per le ustioni e le lesioni riportate mentre fuggivano dall'appartamento in fiamme.

Le indagini per far luce sulla spaventosa tragedia si sono dirette subito verso gli ambienti della sinistra extra-parlamentare: verso mezzogiorno, la polizia ha proceduto al fermo di un giovane militante di «Potere operaio», il cui interrogatorio a tarda sera era ancora in corso. Per il momento non si conosce la posizione dell'estremista di sinistra: secondo alcune indiscrezioni trapelate negli ambienti giudiziari, si tratterebbe della persona che, pochi giorni or sono, avrebbe rivolto minacciosamente a Mario Mattei queste parole: «Stai attento, perché un giorno o l'altro qualcuno ti darà fuoco alla casa!». Il segretario della sezione missina (la sede di Primavalle aveva subito negli ultimi giorni ben tre attentati) era apparso preoccupato per quella minaccia: il giorno dopo aveva acquistato un piccolo estintore. «Non è bastato — ha detto tra le lacrime al magistrato che lo interrogava — per spegnere tutte quelle fiamme...».

La prima segnalazione riguardante l'attentato è giunta al «113» alle 3.10 di questa notte: una voce di donna chiedeva concitatamente l'intervento dei vigili del fuoco in via Lorenzo Campeggi, nel cuore del quartiere di Primavalle. «C'è gente che sta bruciando viva» urlava al telefono, secondi più tardi, un vicino di casa della famiglia Mattei.

I criminali avevano appena colpito: saliti fino al pianerottolo del terzo piano dell'edificio, dove si affaccia l'ingresso dell'appartamento occupato dal segretario della sezione missina avevano versato sotto la porta la benzina contenuta in una grossa tanica della capacità di venticinque litri e vi avevano appiccato il fuoco allontanandosi poi velocemente. Secondo una prima versione, prima di fuggire, gli attentatori avrebbero bussato alla porta, inducendo la signora Mattei a socchiudere l'uscio: in serata, questo particolare è stato però smentito dagli inquirenti.

E' certo, comunque, che la prima a rendersi conto di quanto stava accadendo è stata la moglie del segretario missino: Anna Maria Mattei si è svegliata di soprassalto a causa del calore sprigionato dalle fiamme e da alcuni scoppi conseguenti. Urlando a perdifiato, ha destato il marito e i sei figli, che dormivano nelle tre stanzette che compongono l'appartamento. Mario Mattei ha cercato di non perdere la calma: ha ordinato alla moglie di attraversare correndo la barriera di fuoco che li separava dalla porta d'ingresso. Sua moglie gli ha obbedito e, presi per mano i figli Antonella e Giampaolo, si è messa quasi subito in salvo.

Nel frattempo giungevano sul posto tre agenti del commissariato di Primavalle: le guardie, con grande coraggio, si sono subito prodigate, insieme a due vicini di casa dei Mattei, nell'opera di soccorso. Sono stati proprio loro a salvare la vita a Lucia Mattei di 15 anni. L'esponente missino, intanto, era riuscito a calarsi, attraverso la finestra della cucina, nel terrazzino del piano sottostante; nonostante le gravi ustioni riportate per tentare di salvare Virgilio e Stefano (le due vittime bloccate all'interno della stanzetta dove dormivano), l'uomo ha invitato la figlia Silvia di 19 anni, a imitarlo: la ragazza, completamente annichilita, era però paralizzata dalla paura. Mario Mattei ha allora tentato di aiutarla: alla fine, disperato, l'ha afferrata per le mani, tirandola giù di peso. Nella caduta, la ragazza ha riportato diverse e gravi fratture.

Il fuoco intanto (sospinto anche dai getti d'acqua con cui dall'esterno alcuni vicini cercavano di domare le fiamme) era ormai dilagato per tutta la casa, formando una barriera insuperabile: dalla finestra della loro stanzetta, Virgilio e Stefano Mattei stavano vivendo i loro ultimi momenti di vita. Avvolti completamente dalle fiamme, continuavano disperatamente a chiedere aiuto: sotto di loro, il vuoto. Dal basso gridavano a Virgilio di buttarsi, ma il giovane forse non ha avuto il coraggio di farlo, abbandonando il fratellino che gli si era avvinghiato alle gambe.

Da quella parte della facciata — hanno raccontato più tardi alcuni inquilini del palazzo, che avevano invano incitato Virgilio e Stefano a lanciarsi comunque nel vuoto — non c'era neppure un terrazzo: soltanto 25 metri a picco sul selciato. «Per loro due — ha spiegato un ufficiale dei vigili del fuoco — non c'era neppure la possibilità di tentare di raggiungere il pianerottolo. La barriera dell'incendio, infatti, era troppo fitta per essere superata senza riportare ustioni mortali».

Quando le autopompe dei vigili del fuoco sono giunte in via Campeggi, la tragedia si era conclusa da qualche minuto; la scena che si è presentata agli occhi dei soccorritori è stata pietrificante: il corpo carbonizzato di Virgilio Mattei giaceva riverso sul davanzale della finestra; avvinghiato alle gambe del giovane, in un estremo tentativo di autodifesa, è stato invece trovato il cadavere del piccolo Stefano. «L'odore di carne bruciata — ha raccontato più tardi ai cronisti il signor Gualtiero Perchi, che abitava di fronte ai Mattei — è rimasto nell'aria per diverse ore».

Le indagini sull'orrendo delitto politico vengono condotte dal sostituto procuratore della repubblica, Domenico Sica: il magistrato è giunto sul luogo della tragedia quasi subito. Un'ora più tardi è stato raggiunto dal questore di Roma Parlato, dal capo dell'ufficio politico dott. Provenza e dal colonnello dei carabinieri Siracusano, che comanda la legione territoriale di Roma. Sul pianerottolo dove si apre la porta d'ingresso di casa Mattei, la polizia ha rinvenuto un cartello che sembra rappresentare la «firma» dei criminali attentatori; prima di dare fuoco allo appartamento, gli assassini vi avevano scritto sopra: «Mattei e Schiavoncini (si tratta di un altro elemento molto in vista della sezione missina di Primavalle, n.d.r.) sono colpiti dalla giustizia proletaria».

Sul foglio (della grandezza di un metro per 60) gli attentatori avevano scritto i nomi di Mattei e dell'altro missino (la cui abitazione è ora strettamente sorvegliata) incollando delle lettere ritagliate da cartoni rossi e neri: «Per il momento — affermano in questura — il foglio rappresenta l'unica traccia possibile per tentare di identificare gli attentatori. Accertamenti per cercar di scoprire come i criminali siano riusciti a procurarsi la benzina e il materiale usato per comporre il foglio ritrovato, sono tutt'ora in corso. Per ora non possiamo dirvi di più».

Mario Mattei, che lavora come operaio comunale, aveva ricevuto in passato parecchi «avvertimenti»: minacce telefonate anonime, in particolare. Lo stesso era accaduto a suo figlio Virgilio, una delle vittime: il giovane aveva ultimato il servizio militare da appena tre mesi, e da pochi giorni aveva cominciato a lavorare come rappresentante di libri. Svolgeva anch'egli attività politica nella sezione del MSI di via Domenico Svampa, dove il padre ricopriva la carica di segretario politico. Sabato scorso, era stato proprio Virgilio Mattei a condannare senza mezzi termini, nel corso di una riunione degli iscritti alla sezione, il barbaro assassinio dello agente Marino, avvenuto a Milano per mano di estremisti di destra. Anche il giovane comunque, negli ultimi tempi, aveva ricevuto parecchie minacce da parte di studenti e operai aderenti a «Lotta continua» e «Potere operaio», che hanno le rispettive sedi di zona proprio nei pressi della sezione missina.

Stasera, i medici dell'ospedale Sant'Eugenio hanno visitato Mario Mattei e, al termine del consulto, hanno sciolto la prognosi, giudicandolo guaribile in venti giorni; Silvia Mattei, invece, ne avrà per 60 giorni. Meno gravi le prognosi di tutti gli altri componenti la sfortunata famiglia.

Sempre in serata, le sezioni extraparlamentari di sinistra di Primavalle hanno annunciato di aver indetto per domani una assemblea nel liceo «Castelnuovo» e il «presidio» del quartiere (ossia «tutti i compagni in piazza»), per giovedì un comizio e per il 25 aprile la «mobilitazione popolare». «Potere operaio» in un suo volantino, ha affermato che «moltissime ipotesi possiamo fare su quanto è accaduto, ma una cosa è chiara: chiunque sia stato a incendiare la casa, l'episodio fa troppo comodo ai fascisti stessi». Posizione analoga quella espressa in un altro volantino,

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa

Roma — Le due giovanissime vittime del criminoso attentato: Virgilio e Stefano Mattei, rispettivamente di 22 e 8 anni

NUOVO PASSO AVANTI NELL'INCHIESTA SULL'UCCISIONE DELL'AGENTE DI POLIZIA MARINO

Arrestato a Firenze Murelli il secondo accusato di strage

**Bloccato nella stazione ferroviaria, non ha opposto resistenza benché avesse in tasca una pistola
E' stato trasferito a Milano e subito sottoposto a interrogatorio: imminente un confronto con Loi?**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 16

La fuga di Maurizio Murelli — il diciannovenne estremista di destra accusato di aver lanciato giovedì scorso le bombe contro la polizia, a Milano, insieme all'altro giovane neo-fascista Vittorio Loi — è terminata stamane nel salone della biglietteria della stazione di Santa Maria Novella, a Firenze: il Murelli, su cui pesano gravi sospetti per l'uccisione dello agente di P. S. Antonio Marino, aveva in tasca una pistola, al momento dell'arresto.

E stato verso le 9.45 che un agente della «polfer» ha notato, nel salone della stazione, un giovane in ble-jeans, giubbotto celeste e maglione nero, che gli ricordava molto la fotografia di uno dei ricercati per i fatti di Milano: vistosi osservato, il giovane ha abbassato gli occhi e l'agente gli si è avvicinato, chiedendogli i documenti. Il giovane ha tirato fuori di tasca la patente dicendo a bassa voce: «Sono quel tizio che accusano per i fatti di Milano».

L agente lo ha preso allora per un braccio, e il Murelli è stato scortato fino al commissariato compartimentale; durante il tragitto, ai due si è unito un brigadiere. Il giovane, che appariva quasi sollevato, ha detto di avere in tasca una pistola; infatti gli è stata trovata un'arma di marca tedesca, calibro 6,35, con tre proiettili nel caricatore.

Il Murelli ha raccontato di essere arrivato in treno da Bologna, e ha sostenuto che intendeva ripartire da Firenze in serata: non aveva però biglietto ferroviario in tasca, era privo di bagaglio e nel portafogli aveva poche decine di migliaia di lire. Il magistrato, subito avvertito, ha disposto il trasferimento del giovane alle carceri delle Murate, dove il giovane è stato infatti tradotto su un'auto, con la scorta di numerosi agenti.

Il Murelli è però rimasto alle Murate solo poche ore: entrato alle 11, è stato messo in cella di isolamento, dove ha atteso fino alle 14.30 per essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, La Cava. Il magistrato gli ha notificato l'ordine di cattura spiccato a Milano per il reato di strage e ha messo a verbale le dichiarazioni del giovane circa il possesso della pistola e le circostanze dell'arresto: alle 15.28, su una «Opel» fortemente scortata, Maurizio Murelli è partito per Milano.

F. A.

Milano, 16

Maurizio Murelli è giunto nel carcere di San Vittore alle 19; il giovane, che appariva distaccato e non dava segni di nervosismo, è stato rinchiuso in una cella d'isolamento, dove alcune ore dopo si è recato il sostituto procuratore della Repubblica Viola, che dirige l'inchiesta sull'uccisione dell'agente Marino: a tarda ora l'interrogatorio del giovane, sospettato di essere il responsabile della morte della guardia di pubblica sicurezza, era ancora in corso. Non è improbabile che, nelle prossime ore, il magistrato sottoponga a un confronto diretto il Murelli e Vittorio Loi, l'altro giovane accusato di «strage» per le bombe lanciate giovedì scorso nei tumulti di Milano.

Questo pomeriggio, un urgente confronto tra il Murelli e il Loi era stato chiesto dall'avv. Franz Sarno, difensore del giovane Loi, il quale anzi, aveva espresso il proprio rammarico per il fatto che varie circostanze non avevano permesso di giungere al contemporaneo arresto dei due giovani e quindi al loro confronto: «E' evidente — ha detto Sarno — che in questi giorni il Murelli può avere avuto opportuni consigli su come comportarsi e su cosa dire: le sue affermazioni a questo punto perderanno certo in immediatezza». L'avv. Sarno ha poi fatto alcune precisazioni sulla deposizione del suo assistito, nel corso dei lunghi interrogatori svoltisi nella caserma dei carabinieri in via Belisario, nella notte fra sabato e domenica.

Circa i momenti relativi ai lanci delle bombe, il Loi — sempre secondo quanto riferito dal suo legale — ha detto di aver visto il Murelli lanciare la prima bomba, esplosa all'angolo fra viale Piave e corso Concordia, che ustionò leggermente a una mano un agente. Il Loi ha poi affermato che, quando il loro gruppo si spostò in via Bellotti, il Murelli gli dette una bomba da lanciare, mentre una altra la tirò direttamente lui. Il Loi però ha affermato di aver tirato la bomba «senza togliere la sicura» (con questo egli tenta evidentemente di assumersi la sola responsabilità della bomba che non esplose). E' stato fatto notare, però, che alla bomba che non esplose era stata tolta la linguetta di sicurezza: l'esplosione — secondo quanto è stato accertato — non avvenne solo perché non si ebbe il distacco del «cappellotto».

Non è stato ancora ricostruito esattamente ciò che fecero il Loi e il Murelli nelle ore immediatamente successive ai fatti; i due si rividero comunque la notte fra venerdì e sabato quando, dopo essere stati interrogati in questura dal dott. Viola, furono rilasciati: andarono poi a dormire insieme in casa di una loro amica milanese, che

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa

Maurizio Murelli

ARRESTATO AD ASCOLI anche Gianni Nardi

Ascoli Piceno, 16

Gianni Nardi, l'estremista di destra già implicato nelle indagini relative all'uccisione del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi, e accusato di traffico d'armi, è stato arrestato oggi ad Ascoli Piceno, e condotto a Milano. Sembra che l'arresto sia da mettere in relazione agli incidenti accaduti giovedì scorso a Milano e culminati con la morte dell'agente Antonio Marino.

Nardi è stato arrestato dal comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Ascoli Piceno, maresciallo Marra (pare su ordine della magistratura milanese) dopo che per tutta la giornata era stato invano cercato sia nell'albergo dove solitamente risiede, sia nella sua villa di Marino del Tronto, ove sarebbe stato visto in compagnia di una ragazza.

«BARBARIE CIECA» DICE IL PONTEFICE

Città del Vaticano, 16

Il Papa ha espresso la sua viva deplorazione contro la «insorgente barbarie cieca e distruttrice» degli atti di violenza di questi giorni in un telegramma inviato a suo nome dal cardinale segretario di stato Jean Villot al parroco di Primavalle, per esprimere le condoglianze alla famiglia Mattei. «Nell'apprendere il gravissimo gesto criminoso che ha tragicamente colpito la famiglia di Mario Mattei di codesta parrocchia — dice il messaggio — il Sommo Pontefice eleva fervidi suffragi per le due povere vittime e fa giungere per suo tramite ai superstiti l'espressione della paterna, commossa solidarietà, mentre in pegno di particolare aiuto divino imparte a loro conforto l'apostolica benedizione, auspicando altresì che la coscienza civile tanto profondamente offesa nelle sue cristiane tradizioni e umani principi dai recenti atti di violenza faccia unanimemente argine contro insorgente barbarie cieca e distruttrice a difesa degli inalienabili valori della mutua comprensione e della costruttiva concordia sociale».

«Un crimine raccapricciante», così un autorevole corsivo vaticano apparso oggi sull'«Osservatore Romano» definisce l'incendio doloso, «di cui movente dichiarato è politico», nel quale hanno trovato la morte Virgilio e Stefano Mattei, figli del segretario della sezione di Primavalle del MSI. «Che le mani incendiarie siano state mosse da odio ideologico o da presunzione di vendetta (per i fatti di Milano?). Siamo di fronte — commenta il corsivo vaticano — alla sola logica dell'odio che non ripara, non risana, non salva, ma fa seguire al male altro male, al delitto altro delitto».

Nel rilevare che è stato rinvenuto nei pressi dell'edificio incendiato un foglio firmato «giustizia proletaria», l'«Osservatore Romano» si chiede: «Giustizia proletaria, contro una famiglia di poverissimi operai, qualunque sia la loro collocazione politica? E quale compenso può dare la morte di due figli al dolore di altri genitori, che piangono un altro figlio, vilmente, inutilmente assassinato? Quale risarcimento può venirne alla giustizia legale che sola deve emettere il suo verdetto?

«Il fatto odierno riempie l'animo di nuovo sgomento e pone ancora interrogativi: quanti e quali questi movimenti incontrollati, queste frazioni violente che rifuggono dalle stesse discipline dei partiti, giudicati troppo legalitari? Questa è la strada — afferma il corsivo — che porta solo a imbestialimenti della convivenza e a spirali delittuose, anche se per questa strada sembra si trovino sempre persone disposte a percorrerne lo itinerario. Ma ogni delitto è delitto e solo delitto. E la violenza non ha discriminanti».

Nel rilevare che dopo l'uccisione di Milano era ardente il voto di tutti per un ritorno alla responsabilità, al rispetto degli istituti, a un controllo reciproco, il corsivo sottolinea: «Ma si è levato soprattutto l'imperativo morale che invoca il ritrodio dei mezzi violenti, il ritorno ovunque e comunque al rispetto della vita di ognuno; il richiamo all'amore che si deve a ogni uomo, al di là delle posizioni ideologiche, il senso religioso della convivenza, l'obbedienza al comandamento del non uccidere e non odiare. E invece!». *(Ansa - Italia)*

BRANDT IN JUGOSLAVIA

Telefoto Upi

Belgrado — Il Cancelliere Willy Brandt è giunto ieri a Belgrado per iniziare una visita ufficiale di quattro giorni, la prima di un Cancelliere della Repubblica federale tedesca in Jugoslavia. Ad accoglierlo all'aeroporto, sotto la pioggia, vi erano il primo ministro Dzemal Bijedic e numerose autorità. L'atmosfera dell'incontro è apparsa molto cordiale. Brandt è giunto in Jugoslavia preceduto da una favorevole campagna della stampa e della radio-tv

LA VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NEGLI S.U. E IN GIAPPONE

Oggi il primo colloquio di Nixon con Andreotti

I rapporti fra Washington e la CEE al centro delle conversazioni - Particolare attenzione ai problemi monetari e finanziari - I successivi incontri con Rogers, Schultz e Richardson

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Il presidente del consiglio è partito questa mattina da Fiumicino per la sua visita negli Stati Uniti e nel Giappone. Andreotti, accompagnato dalla consorte Lidia e dal ministro degli affari esteri Medici, è stato salutato all'aeroporto dal vice presidente del consiglio Tanassi e dai ministri Gava, Caiati, Lupis, Sullo, Romita e Gaspari. Erano anche presenti il ministro consigliere dell'ambasciata degli Stati Uniti, a Roma, Beaudry con il consigliere Barnsdale, l'ambasciatore del Giappone, Takeuchi, accompagnato dal ministro consigliere Hashizume.

Della delegazione ufficiale che accompagna il presidente del consiglio a Washington e a Tokio fanno parte l'ambasciatore Roberto Gaja, segretario generale del ministero degli affari esteri, l'ambasciatore Roberto Ducci, direttore generale degli affari politici, Cesidio Guazzaroni direttore generale degli affari economici, Rinaldo Ossola, vicedirettore della Banca d'Italia, il ministro Andrea Caiati, consigliere diplomatico del presidente del consiglio e il ministro Uberto Bozzini, capo di gabinetto del ministro degli afrari esteri.

Domani l'on. Andreotti avrà un primo incontro alla Casa Bianca con il Presidente Nixon; un secondo incontro avrà luogo il giorno successivo alle 11. L'agenda di viaggio del presidente del consiglio negli Stati Uniti prevede anche una cena e un ricevimento alla Casa Bianca, l'incontro di mercoledì 18 aprile con il segretario di Stato Rogers e con il segretario al tesoro Schultz, un colloquio con il segretario alla difesa Richardson, e nella serata del 18 aprile, un ricevimento all'ambasciata.

Il 19 aprile il presidente del consiglio raggiungerà la base aerea militare di Andrews da dove con un aereo speciale partirà per New York: Andreotti si incontrerà con il segretario generale delle nazioni unite Waldheim. Venerdì 20 Andreotti partirà per le isole Hawaii dove si tratterrà sino al 22 aprile; nel pomeriggio lascerà Honolulu per raggiungere Tokio nella giornata di lunedì 23 aprile.

Le conversazioni ufficiali avranno inizio con un incontro con il primo ministro Tanaka nella mattinata del giorno successivo, mentre alla fine dello stesso giorno Andreotti sarà ricevuto in udienza dall'imperatore Hiro Hito. Giovedì 26 Andreotti raggiungerà l'antica capitale imperiale di Kyoto e il giorno successivo Osaka. La visita in Giappone si concluderà alle 14.15 di venerdì 25 aprile quando il presidente del consiglio prenderà l'aereo per Roma ove giungerà sabato 28 aprile.

Per quanto riguarda i temi di discussione, sia negli Stati Uniti sia nel Giappone saranno esaminati principalmente argomenti monetari e finanziari e quelli commerciali che rientrano nelle trattative del «Gatt». In particolare negli Stati Uniti gli argomenti prevalenti saranno i rapporti tra Comunità europea e Stati Uniti; sarà quindi esaminata la posizione delle rispettive monete in riferimento naturalmente alle diverse condizioni nelle quali esse operano nel mercato internazionale. La discussione sarà allargata alle prospettive delle trattative «Gatt» per la regolamentazione del commercio mondiale che avranno inizio in autunno.

Per quanto riguarda i problemi finanziari, sempre negli Stati Uniti, sarà esaminata soprattutto la situazione attuale quale essa si delinea nei difficili rapporti tra gli Stati Uniti e i paesi della CEE connessi ai massicci e periodici interventi sul mercato europeo dei cosiddetti «eurodollari» e al disavanzo della bilancia commerciale italiana. E' inoltre previsto che i colloqui siano dedicati ad altri settori di comune interesse, come la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa e le trattative per la riduzione bilanciata delle forze armate nella stessa Europa. Nella visita in Giappone ritorneranno al centro dei colloqui gli argomenti monetari e finanziari e in particolare quelli che rientrano nelle trattative del «Gatt».

Con i colloqui Nixon-Andreotti di domani e di mercoledì comincia la seconda tappa del fitto dialogo euro-americano che proseguirà per tutto il 1973, già definito dal capo della Casa Bianca l'«anno dell'Europa». In febbraio Nixon aveva già ricevuto a Washington il primo ministro britannico Edward Heath e si prepara a incontrare il Cancelliere federale Willy Brandt, atteso in visita negli S. U. il primo di maggio.

Poche ore prima che il presidente del consiglio italiano arrivasse in America, Nixon aveva annunciato il suo «gran tour» di quest'autunno — primo viaggio all'estero del secondo mandato — che lo porterà quasi certamente in Inghilterra, Francia, Italia e Germania Occidentale e con tutta probabilità in altri paesi europei non ancora indicati.

R. R.

L'ARRIVO IN VIRGINIA

Williamsburg, 16

Il presidente del consiglio italiano, Giulio Andreotti, accompagnato dal ministro degli esteri, senatore Giuseppe Medici, e dalla delegazione al suo seguito, è giunto questo pomeriggio negli Stati Uniti, in forma privata. La visita ufficiale comincia domattina con la cerimonia di benvenuto sull'ellisse della Casa Bianca.

Il «DC-8-62» della compagnia di bandiera, pilotato dal comandante Aldo Sanchioni, è atterrato all'aeroporto di Newport News (Virginia) alle 15 (ora locale). Ad accogliere il capo del governo italiano, la signora Andreotti e il ministro Medici erano l'ambasciatore Egidio Ortona con i funzionari dell'ambasciata. Da parte americana erano presenti funzionari del cerimoniale e degli uffici politici del dipartimento di stato.

Dopo le strette di mano e le cordiali presentazioni, gli ospiti italiani hanno raggiunto in automobile la vicina Williamsburg, dove trascorreranno la notte in una delle storiche ville — la Allenburd House — dell'antica città della Virginia, culla della storia americana.

Williamsburg è l'originaria capitale della Virginia, uno dei centri politici e culturali più significativi del periodo coloniale del Nord-America. Conobbe la sua massima fioritura tra il 1699 e il 1780, anno in cui l'ammiraglio francese Rocambeau vi fissò il quartier generale delle truppe alleate franco-americane, destinate a preparare la vittoria nella battaglia di Yorktown, decisiva della storia dell'indipendenza degli Stati Uniti.

Il periodo più glorioso di Williamsburg fu quello degli anni di preparazione all'indipendenza, caratterizzati da intense discussioni gravitanti intorno ad alcune aristocratiche famiglie di patrioti del nuovo mondo come i Washington, i Jefferson e i Patrick Henry. La risoluzione che diede luogo alla famosa dichiarazione d'indipendenza di Filadelfia partì proprio da Williamsburg il 15 maggio 1776. Le varie guerre e la nascita della nuova economia americana segnarono la fine di Williamsburg.

La città, trascurata per un secolo e mezzo e caduta in rovina, rinacque a nuova vita nel 1926 quando il finanziere John Rockefeller decise di ricostruirla facendone un centro storico e turistico di rinomanza mondiale. Nei dintorni di Williamsburg ci sono numerose piantagioni in cui vive ancora l'atmosfera della vecchia America.

Il presidente del consiglio e il ministro Medici ripartiranno da Williamsburg domattina con un elicottero che atterrerà dopo un'ora e cinque minuti sull'ellisse erbosa della Casa Bianca, dove saranno ad attenderli il Presidente e la signora Nixon, il segretario di stato William Rogers e le principali personalità del governo americano. Avrà così inizio la visita ufficiale. I colloqui politici cominceranno alle 10.30. *(Ansa)*

OGGI PRIMO INCONTRO

Per il centro-sinistra consulto PSDI-PRI

Roma, 16

Domani cominciano gli incontri bilaterali promossi dal PSDI, per accertare se esistono le condizioni per una ripresa della politica di centro-sinistra e un ritorno del PSI al governo. Il primo incontro avverrà tra il PSDI e il PRI. Prima del colloquio, la segreteria del PSDI si riunirà, anche per discutere un tema proposto dal «leader» repubblicano La Malfa: la situazione della Rai. La Malfa ha inviato nei giorni scorsi una lettera ai segretari del PSDI, del PLI e del PSI, esortandoli a ritirare i rappresentanti dei loro partiti dall'ente radiotelevisivo, per lasciare alla sola DC la responsabilità di una conduzione che i repubblicani hanno aspramente criticato.

Come si vede la proposta socialdemocratica di individuare una nuova maggioranza sarà esaminata solo in parte e nel contesto di altre questioni. D'altronde lo stesso segretario del PSDI ha confermato oggi che gli incontri con gli altri partiti avverranno ai primi di maggio. Solo nel prossimo mese, quindi, l'iniziativa del PSDI registrerà concreti sviluppi.

Scarcerati i due arabi arrestati a Como

Roma, 16

I due cittadini arabi arrestati a Como nel marzo scorso per furto di un'auto e condotti a Roma per essere interrogati in merito alla morte dell'egiziano Jussef Kamel, oggi hanno ottenuto la libertà provvisoria, concessa dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano. Si tratta di Alib Sadat e Talab Taleb, che sono stati difesi dagli avvocati Edmondo Zappacosta e Felice Salivetto. *(Italia)*

FAMIGLIA DATA ALLE FIAMME A ROMA

Telefoto Ansa

Roma — Drammatiche, allucinanti immagini dopo il delittuoso attentato a Primavalle. A sinistra il vano davanti alla porta dell'abitazione dei Mattei, devastato dalle fiamme; a destra, il furgone mortuario trasporta le due vittime innocenti

IL DRAMMA DI VIA LORENZO CAMPEGGI MATURATO IN UN QUADRO ALLUCINANTE

PRIMAVALLE: ALLE PORTE DI ROMA UNA REALTÀ DI ODIO E DI VENDETTE

Attentati, aggressioni, risse: triste panorama quotidiano - Quattrocentomila persone «assiepate» in modeste abitazioni - Le tensioni politiche esasperate dalle disagiate condizioni economiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Via Lorenzo Campeggi, una stradina della borgata Primavalle, il terzo piano di una palazzina popolare, un appartamento composto da due stanzette e con i letti dappertutto per sistemare alla meglio otto persone: questo il quadro del dramma allucinante che la famiglia Mattei è stata costretta a interpretare, stamane, da un criminale regista che, con cinica premeditazione, ha preparato il copione. Le febbrili indagini degli inquirenti non consentono ancora di dire quanti siano in realtà gli autori del piano criminoso, e soprattutto non permettono, né permetteranno mai — perché è impossibile dare una spiegazione logica a un atto al di fuori di ogni logica — di individuare compiutamente le ragioni di tanto odio omicida.

Per cercare di brancolare meno nel buio è necessario accostarsi a una realtà che da sempre esaspera le tensioni, a un mondo in cui gli odi e le passioni sono decuplicate da particolari e tradizionali situazioni: la realtà quotidiana del quartiere di Primavalle. Attentati, aggressioni, incendi, esplosioni, risse, oltre al più ordinario panorama di reati comuni, dal furto d'auto, alla rapina con scasso, fanno sì che le vie del popolare quartiere romano siano quasi quotidianamente agli «onori» della cronaca nera. Primavalle, sulle carte del comune, è ancora considerata «borgata», perché quando vi sorsero le prime case nell'immediato dopoguerra, era lontana dalla città.

Oggi invece vi è integrata: è assediata da quartieri nuovi, prevalentemente signorili, residenziali. Questa fetta di metropoli è diventata così una città nella città. La «borgata» oggi conta circa quattrocentomila abitanti, un quinto dell'intera popolazione romana. Forse la parte più modesta; e perciò più scontenta. La «città-Primavalle» si estende dalla via Cassia, dalla Flaminia, alla Boccea, all'Aurelia dove numerose sono anche le ville degli attori e degli industriali. Palazzi alti, case piccole (due stanze, la media) si assiepano nelle strade piccole e grandi disseminate anche di sedi di partiti, ma più ancora di cellule di tutti i «colori» politici. E' facile capire, quindi, perché la tensione, esasperata anche dalle precarie condizioni economiche di molte famiglie, alimenti reati di ogni specie e, in particolare, zuffe politiche.

Nella zona c'è come il coprifuoco. Quando è sera, nessuno di quelli conosciuti come impegnati nella politica, di un colore o di un altro, si fida di tornare solo a casa. Si vedono solo gruppi, che procedono guardinghi, come in guerriglia, pronti a correre, o a difendersi. Per circa quattrocentomila abitanti c'è un solo commissariato. Gli agenti sono settanta. E' l'organico medio di ogni commissariato romano. Compreso il dirigente e il funzionario, una compagnia scarsa per tutelare l'ordine pubblico di una città dove la violenza politica è di casa. Ci sono i soccorsi inviati, di volta in volta, dagli altri commissariati. Spesso però arrivano tardi, anche perché i «commandos» agiscono con le moto ed è impossibile un inseguimento nelle stradine strette.

Nessuno può dire esattamente quanti siano stati in questi ultimi due o tre anni gli incidenti, le risse, le bastonature, le aggressioni. Quelle denunciate, quelle di cui la polizia è al corrente sono probabilmente una minima parte. Gli altri episodi, la maggior parte, sono rimasti a ingrossare il bagaglio di odi feroci, di vendette, di cui la polizia non è mai stata informata. Nella città-borgata sono situate le scuole in cui si sono registrati gli episodi di maggior violenza. Il «Castelnuovo», il «XIX». Qualche mese fa la polizia dovette sfondare il muro di cinta per entrare e sgomberare quest'ultimo. In quella occasione da parte degli studenti vennero sparati anche colpi di pistola, per terra furono trovati i bossoli.

Spesso, comunque, è impossibile dare una veste politica precisa agli autori di questa o quella aggressione, di questo o quello episodio di violenza estremista. A poche centinaia di metri l'una dall'altra ci sono le sedi di due sezioni di partiti opposti, il MSI e il PCI. Naturale che le risse siano continue. Da molti mesi si va avanti così: un giorno erano i primi ad assalire la sezione avversa, il giorno seguente veniva la risposta. Era stato necessario sorvegliarle tutt'e due, senza interruzione.

La sezione missina di Primavalle si chiama «Giarabub». Ha subito vari attentati. Il più grave lo scorso anno, ed esattamente nella notte tra il 15 ed il 16 aprile. Una strage venne evitata per miracolo. Gli attentatori, forzata con un piede di porco la porta di ingresso, sistemarono all'interno una carica esplosiva a base di ammonato. Vicino posero una bombola di gas liquido. L'ordigno esplose, la bombola no, perché un vigile del fuoco la trascinò fuori, prima che saltasse in aria. Lo scoppio della bombola avrebbe certamente provocato il crollo di una parte dell'edificio. Il secondo piano, si incendiò.

Alberto Fusco

Dalla prima pagina

di «Lotta continua», nel quale è scritto che «anche l'incendio di questa notte a Primavalle rientra nel disegno ormai collaudato sul sangue di tanti innocenti di gettare a sinistra la responsabilità di una situazione di tensione con la quale vuole essere giustificato un governo forte».

Da rilevare che, il 15 aprile 1972, era stata fatta esplodere nella sezione del MSI di Primavalle una bombola di gas liquido; una settimana fa, era stata incendiata la vettura di Mario Schiavoncini. Tutte le sezioni politiche del quartiere, comprese quelle di «Lotta continua» e di «Potere operaio», erano insorte contro i tentativi di provocazione. Ora, per evitare che la tensione per i fatti odierni possa provocare nuovi incidenti, la questura romana ha deciso di far presidiare tutte le sedi dei partiti e dei movimenti extraparlamentari a Roma: la federazione provinciale del Movimento sociale italiano a sua volta ha fatto chiudere momentaneamente tutte le sezioni.

A tarda ora il capo dell'ufficio politico della questura romana, Provenza, ha tenuto una conferenza stampa, per fare il «punto» sulle indagini per l'attentato di Primavalle. «Le indagini sono molto complesse» — ha detto Provenza — ma speriamo di giungere quanto prima a una soluzione». Il funzionario ha lasciato capire che la pista più battuta è quella degli estremisti di sinistra, ma ha tenuto a precisare che il crimine può essere stato compiuto «anche da esaltati, ai margini dei movimenti extraparlamentari di sinistra e di destra». Provenza ha anche reso noto due elementi di un certo rilievo: innanzitutto, ha precisato che il capogruppo missino del consiglio comunale, Marchio, si è recato nel tardo pomeriggio dal sostituto procuratore Sica, in compagnia di un uomo (la cui identità viene mantenuta rigorosamente segreta), il quale ha detto al magistrato che un certo Paolo Mura aveva telefonato ieri sera a Mattei, informandolo che «qualcuno» voleva farlo oggetto, di lì a poco, di un attentato col fuoco.

Secondo importante elemento rivelato dal dott. Provenza è che il messaggio di «condanna» trovato sul pianerottolo sovrastante l'abitazione di Mattei era stato compilato su quattro fogli (incollati insieme) di una speciale carta da disegno, che è poco reperibile in commercio e che serve per dipingere con i colori a tempera. Subito dopo, Provenza ha rivelato che sono state compiute numerose perquisizioni domiciliari, tra cui una nel cascinale adibito a studio del pittore Ennio Calabria, in via Boccea (vicina alla zona in cui è avvenuta la tragedia): gli agenti hanno rovistato dovunque, senza però trovare nulla di compromettente. Il pittore e la sua compagna (di nazionalità cinese) sono stati interrogati.

G. R.

MURELLI

in altre occasioni avrebbe ospitato neofascisti in difficoltà. In quella casa, i due rimasero fino alla tarda mattinata del giorno successivo quando — sempre secondo la deposizione del Loi — il Murelli gli avrebbe proposto di andare con lui in una villa delle Marche, di proprietà di una persona che era solita dare rifugio a giovani di estrema destra. Il Loi però rifiutò, e il Murelli partì in auto da solo: nel pomeriggio, accompagnato dal padre, Vittorio Loi si recò quindi nella caserma di via Belisario.

Durante la sua deposizione, come ha detto l'avv. Sarno, Vittorio Loi ha espresso risentimento contro «quelli del MSI, che prima ci mettono le bombe in mano e poi ci gettano alle ortiche». Egli ha detto che già in passato ebbe dei litigi con «alti esponenti del MSI» per questo loro comportamento verso i giovani «usati» e poi «abbandonati al loro destino». A Vittorio Loi, nel corso dell'interrogatorio, è stato anche chiesto che cosa veniva «predicato» negli ambienti dell'estrema destra, e lui (secondo quanto ha detto l'avv. Sarno) ha risposto: «La violenza. La predicano senza una giustificazione: senza neppure dirci perché la dobbiamo usare».

Stasera (mentre viene confermato che gli inquirenti stanno cercando complessivamente sette estremisti di destra, per interrogarli in merito ai fatti di Milano: Pietro De Andreis, Renato Casagrande, Nestore Crocesi, Cesare Ferri, Giancarlo Radice, Franco Sandri e Gaetano La Scala), si è anche appreso che il dott. Viola ha interrogato per un'ora e mezzo l'on. Franco Servello, commissario straordinario della federazione milanese del MSI: il parlamentare missino, che è stato ascoltato come teste, lasciando il palazzo di giustizia, ha detto ai giornalisti: «Mi interessa che sia fatta giustizia, completa e rapida». L'on. Servello non ha fatto altre dichiarazioni. Al magistrato ha riferito sull'organizzazione del comizio che si sarebbe dovuto tenere giovedì scorso, ad opera del sen. Ciccio Franco e sul colloquio avvenuto in prefettura. (Ansa)

UN RINVIO A GIUDIZIO per la morte di 4 alpini

Bolzano, 16

E' stato rinviato a giudizio per omicidio colposo plurimo dal giudice istruttore di Bolzano Romano Valenti di 22 anni, da Bondo (Trento), ritenuto responsabile della morte di quattro militari avvenuta il 27 aprile 1972, nei pressi di Rio Pusteria, in un incidente stradale.

Il Valenti, alla guida di un autoveicolo del Btg. «Trento» del 6.o reggimento alpini, era diretto da Monguelfo a Bressanone, e aveva affrontato — secondo l'accusa — una curva a velocità eccessiva. L'autoveicolo, uscito di strada, era precipitato sulla ferrovia. Nell'incidente morirono il sottotenente Alberto Turini di Desio (Milano), il sergente Franco Trentini di Villazzano (Trento) e gli alpini Bruno Zanchi di Legnago (Verona) ed Edilio Tesconi di Molara.

SARANNO SCARCERATI DOPO L'ESPLETAMENTO DELLE FORMALITA' RICHIESTE

IN LIBERTÀ PROVVISORIA CAPANNA GUZZINI E LIVERANI

Il processo intanto continua - Ieri ha deposto il rettore Schiavinato, che ha ricostruito l'irruzione negli uffici: «Erano una sessantina, ha detto, e urlavano in maniera indicibile»

Milano, 16

I giudici dell'ottava sezione del tribunale penale, davanti al quale si svolge il processo per la presunta aggressione al rettore dell'università statale di Milano prof. Schiavinato, hanno concesso stamane la libertà provvisoria a Mario Capanna, Fabio Guzzini e Giuseppe Liverani, i tre esponenti di Movimento studentesco implicati nella vicenda.

Prima di riprendere il processo, che era stato sospeso qualche giorno fa in seguito ad una contestazione fatta dal Pubblico Ministero Marini, i giudici si sono riuniti in camera di consiglio decidendo di accogliere l'istanza di libertà provvisoria presentata dagli avvocati del collegio di difesa. I tre imputati saranno rimessi in libertà soltanto dopo che saranno state espletate le formalità per la scarcerazione. Subito dopo è ripreso il processo con l'interrogatorio a Mario Capanna.

Capanna ha detto di essere perfettamente al corrente della esistenza della delibera del Senato accademico, in base alla quale l'aula magna non avrebbe dovuto essere concessa per le riunioni del Movimento studentesco. «Soltanto il Pubblico Ministero — ha detto polemicamente Capanna — non ne era a conoscenza». E' quindi cominciato l'interrogatorio di Salvatore Toscano, accusato di falsa testimonianza per quanto riguarda la presunta esistenza di un film sui disordini avvenuti nel rettorato il 25 gennaio scorso.

L'atmosfera si è subito riscaldata quando il presidente ha chiesto al Toscano se i suoi difensori avessero promesso l'esibizione del film. «Presumo in funzione di un ricatto da parte del Pubblico Ministero» ha risposto l'imputato, provocando la reazione dell'Accusa che gli ha chiesto se avesse dato incarico all'avv. Janni di reperire il film. A questo punto è scoppiato un battibecco fra il P. M. Marini e l'avv. Janni, in seguito al quale quest'ultimo assieme all'avv. Pecorella ha abbandonato l'aula. Il presidente ha ritenuto opportuno sospendere la udienza per alcuni minuti, durante i quali l'incidente è stato sedato in camera di consiglio.

Prima di passare all'interrogatorio del rettore dell'università statale, prof. Giuseppe Schiavinato, l'avv. Pecorella, del collegio difensivo, ha eccepito una possibile questione di nullità dell'interrogatorio di Schiavinato in quanto il rettore si potrebbe trovare in una posizione molto singolare: se è vero che il rettore ha commesso un atto contrario ai doveri di ufficio concedendo l'aula magna agli studenti dietro le loro minacce, visto che egli ha preso decisioni analoghe in precedenza senza essere sottoposto a violenze dovrebbe essere incriminato. In questo caso sarebbe sentito come teste o come imputato?

Dopo breve permanenza in camera di consiglio il tribunale ha deciso di non dare rilievo al suggerimento della difesa.

E' cominciata così la deposizione del prof. Schiavinato, il quale ha fatto una particolareggiato ricostruzione dei fatti, confermando nella sostanza quanto già esposto nella denuncia. «Erano una sessantina coloro che fecero irruzione nel rettorato. In testa a essi non c'erano Capanna e Liverani. Tutti urlavano. C'era un clamore indicibile. Preferirei non ripetere in quest'aula le parole indirizzatemi in quell'occasione».

Presidente: «Ha visto e riconosciuto quelle persone?».

Schiavinato: «Ce n'era uno alto e rossiccio, con un berretto in testa. Sembrava un invasato. Non l'ho riconosciuto; forse non era uno studente. Capanna e Liverani invece davano ordini per l'atteggiamento da tenere per la permanenza nello ufficio e la maniera di evacuare».

Presidente: «Le risulta che le quattro porte d'accesso (compresa quella mimetizzata e funzionante solo mediante pressione di un interruttore) fossero presidiate?».

Schiavinato: «C'era una volontà di impedirmi d'uscire. Non riuscii a portarmi vicino alla scrivania perché c'era una barriera umana davanti a me».

Presidente: «Vide coloro che le sputarono addosso?».

Schiavinato: «No. So che Guzzini era tranquillo. Non ha mai parlato».

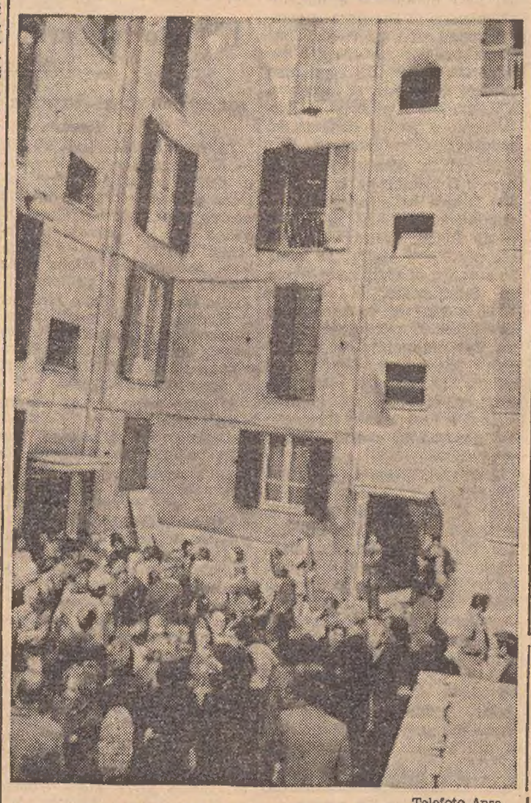
Presidente: «Conferma che Capanna la prese per la cravatta e il mento?».

Schiavinato: «Mi toccò la cravatta e con due dita mi prese il mento, scuotendomi. Per una quarantina di minuti sono rimasto isolato dal mondo».

Presidente: «Alla fine lei concesse l'aula magna. Lo fece perché riteneva di andare incontro al desiderio degli studenti oppure per timore dell'incolumità personale?».

Schiavinato: «Non ho deciso per paura fisica, ma considerato il particolare momento (due giorni prima era stato ucciso alla Bocconi lo studente Roberto Franceschi) non volevo introdurre nell'ateneo un altro elemento di ulteriore tensione».

Su questa dichiarazione il presidente ha chiuso l'udienza, aggiornando i lavori a domani mattina, allorché il dibattimento sarà ripreso con la prosecuzione della deposizione del professor Schiavinato. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Roma — Folla davanti allo stabile dove è avvenuto l'attentato

L'ESPLOSIONE IN UNA TOILETTE DEL TRENO VICINO A SANTA MARGHERITA LIGURE

PER L'ATTENTATO SUL TORINO-ROMA IN ARRESTO UN COMPLICE DI NICO AZZI

Fermato a Milano il giovane, un estremista di destra - L'accusa è di «concorso per strage»

Milano, 16

I carabinieri hanno arrestato oggi a Milano Mauro Marzorati, di 19 anni, perseguito da un ordine di cattura per «concorso in strage» emesso dal sostituto procuratore della repubblica di Genova dott. Barile, che conduce l'inchiesta sull'attentato compiuto il 7 aprile scorso dal giovane di estrema destra Nico Azzi sul direttissimo Torino-Roma. Come è noto, secondo le indagini, mentre il treno si trovava nei pressi della stazione di Santa Margherita scoppiò il detonatore dell'ordigno che Nico Azzi stava innescando in una toilette del treno: il giovane rimase gravemente ferito.

L'arresto di Mazzorati è avvenuto stasera alle 19 nella sua abitazione a Milano; il giovane, che risulta legato agli stessi ambienti dell'estrema destra di cui faceva parte Nico Azzi, è stato accompagnato nella caserma di via Moscova da dove è partito in auto alle 20 in «traduzione straordinaria» per Genova. Non è stata resa nota la parte che Marzorati avrebbe avuto nell'attentato sul treno.

Intanto Nico Azzi è stato interrogato oggi pomeriggio dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Carlo Barile. Il magistrato è entrato nelle carceri di Marassi, nella cui infermeria Azzi è ricoverato, poco dopo le 15 ed è uscito alle 18.30. Ai giornalisti il dott. Barile non ha fatto dichiarazioni; ha detto soltanto che probabilmente domattina tornerà a interrogare Azzi.

All'arresto di Mauro Marzorati i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova sono giunti dopo una serie di indagini compiute fra gli amici di Nico Azzi. Il maggiore Giuseppe Franciosa e i marescialli Suriano e Nanni si erano recati a Milano sabato e ieri; poi, stamattina, hanno parlato con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Barile il quale, stasera, dopo l'interrogatorio di Azzi in carcere, ha spiccato ordine di cattura per Marzorati. Secondo i carabinieri Marzorati si trovava il 7 aprile sul direttissimo Torino-Roma in compagnia di Azzi.

Mauro Marzorati risulta essere uno dei più attivi esponenti della sezione milanese di «Ordine Nuovo». Egli collabora anche al periodico del movimento «La Fenice». E' amico di Nico Azzi, anch'egli aderente a «Ordine Nuovo». Mauro Marzorati ha sempre professato fermamente l'ideologia neonazista del movimento, vantandosi anche del proprio aspetto «ariano» (è infatti biondo e longilineo). Alla cintura è solito portare una fibbia con l'ascia bipenne, simbolo di «Ordine Nuovo». *(Ansa)*

DALLA PROCURA DI LODI

«Sesso in confessionale» Ordinato il sequestro

Lodi, 16

Il procuratore della Repubblica del tribunale di Lodi, dott. Francesco Novello, ha ordinato il sequestro in tutto il territorio nazionale del libro «Il sesso in confessionale», di Clara Di Meglio e Norberto Valentini, motivando il provvedimento con il giudizio che «il libro contiene frasi oscene sotto il pretesto documentario, descrizioni gravemente offensive della morale per la loro oscenità e l'autoerotismo».

Nello stesso tempo il magistrato ha ravvisato anche il reato di vilipendio della religione ed ha trasmesso gli atti alla procura della Repubblica di Padova, competente per territorio,

SPIRALE DI VIOLENZA

Dalla prima pagina

e i simpatizzanti della destra nazionale a solenni manifestazioni di cordoglio e di esecrazione l'esecutivo del MSI-D.N. ha espresso l'auspicio che questa spaventosa inaudita dimostrazione della carica di odio che da sinistra minaccia tutta la nazione valga a unire gli italiani degni di tale nome nella lotta contro il comunismo, i suoi alleati, i suoi complici».

Sul fronte opposto i comunisti hanno evitato di sbilanciarsi in dichiarazioni. L'on. Natta, capogruppo parlamentare del PCI alla Camera, ha dichiarato che «mentre è ancora vivo il turbamento e lo sdegno per il delitto di Milano, il crimine atroce di Primavalle viene a sconvolgere di nuovo l'opinione pubblica del nostro paese. Il senso di raccapriccio per un atto così barbaro si unisce all'allarme per una situazione in cui si susseguono sempre più di frequente episodi di delinquenza feroce e di oscure provocazioni. L'esigenza prima e tassativa è in questo momento che le autorità compiano ogni sforzo e rapidamente per accertare i fatti, per individuare e punire autori e responsabili.

«Bisogna assolutamente — ha concluso — finirla con gli attentati, le macchinazioni e le provocazioni fasciste». Un comunicato per condannare la spirale della violenza è stato diffuso anche dalla federazione Cgil, Cisl e Uil.

R. P.

Cinquanta intossicati all'ospedale di Catania

Catania, 16

Una cinquantina di degenti della sezione staccata dell'ospedale «Vittorio Emanuele» di via Carlo Forlanini, dei reparti di medicina, chirurgia ed ematologia sono rimasti intossicati, probabilmente, per ingestione di cibi guasti. L'intossicazione si è manifestata con forti dolori addominali e vomito. La situazione è comunque sotto controllo e nessuno degli intossicati è ritenuto grave

(Ansa)

STELIO MATTIONI «AT HIS BEST»

Il mare nel cassetto

MAI PROVATO una ventiquattr'ore al giornale? Beati voi. Incontri rari e sorprendenti, con scrittori schivi e deliziosi, e drin il telefono, mentre ascoltate confessioni e cose speciali, a rompere brutalmente l'atmosfera; e mentre rispondete con pazienza, tanta pazienza, al perché e al come di cose più che ovvie ma enigmatiche per chi qui dentro non ci sta, ecco il click-click che avverte di un'altra telefonata in linea, altri lamenti, altre questue, altre maledizioni, anche e soprattutto.

Intanto lo scrittore, raro e delizioso, sta di fronte a voi, appollaiato sulla malferma e antica seggiola che sa ancora di Benco, tra lo stupore, la timidezza e lo scandalizzato. Che poi mica è uno di niente, uno scrittore di complemento come tantissimi ormai. E' ben Stelio Mattioni, titoli grossi, da dieci anni in qua, «Il sosia», «Il re ne comanda una», «Palla avvelenata», editori anche grossi e raffinati poi, da Einaudi ad Adelphi. Scusate se è poco, quassù da noi, pur con la obbligatoria tradizione post-mortem che ci perseguita.

Intanto tra un drin-drin e l'altro frammenti di memoria e di un discorso d'oggi. Nel tirocinio del cronista lo incontro (ma sì, già dieci anni fa) con lo scrittore einaudiano riconosciuto dopo lunga e tenace insistenza narrativa sulle pagine di un nostro quotidiano della sera. Incontro singolare tra i fuochi fatui e le puzze di una raffineria, e gli anticipi fantascientifici di una realtà oggi fuori misura, ovvero di un'altra città in dimensioni allora insospettabili, tale dal far sembrare noi, in quel preciso momento, figurine dei tempi andati di Caprin.

Dire scontrosità è consunto tra noi; piuttosto piacere di un'umiltà alquanto diffici-

Stelio Mattioni

le nel ramo; nonché il senso di una caparbietà come amore per lo scrivere, per raccontare, inventare. Cosa ne venne? Una constatazione di semplice cronaca, com'era nelle premesse, ma anche un avvertimento segreto che tutto non si sarebbe fermato là, al drive-in di quei racconti presso un editore prestigioso. E infatti fu soltanto la rampa di lancio. Poi quello che s'è detto, titoli di lusso e da rischiapremi, acuti riconoscimenti della più onesta critica, da conservare incorniciati sottovetro, usque dum vivam et ultra. Che bellezza, e finalmente. Ma anche il rischio del capogiro, di trasformarsi in un forzato della gloria. Ah, questo poi no! Così Stelio Mattioni, dopo aver giustamente e secondo meriti assaporato il brivido, eccolo ripiegarsi, amoroso e convinto, nel classico manoscritto nel cassetto che è poi di tutti i veri. Scritto tra il '55 e il '60 (e non sono, no, due anni fa), «Vita col mare», che esce appena adesso da Adelphi, ha avuto nel frattempo un cabotaggio movimentato e tormentoso, ancorché lusinghiero e generoso di pacche sulle spalle. Mattioni l'ama e lo sente più di ogni altra sua creatura, e dice, tra un drin e l'altro del telefono: «Il ritardo della pubblicazione si deve a un fatto curioso: nella sua prima stesura, il romanzo aveva un nodo centrale, pesante come un masso, duro a sciogliersi. Era il nodo della forte personalità di Angelina — il personaggio femminile — che, approfittando della mia immaturità di scrittore e forse anche di una mia ancora persistente ingenuità di uomo, mi aveva costretto a sposare la sua causa, contro Piero — il personaggio maschile — che era poi quello che più m'interessava, nel quale mi sentivo. La vitalità propria di certi personaggi, combina di questi scherzi». Altra interruzione, e poi: «Il primo a leggere il manoscritto fu Roberto Bazlen. Bazlen dava malvolentieri i suoi giudizi per iscritto, preferiva parlarne. Fu solo nell'autunno del 1963, a Montebelluna, nella casa di Malabotta, che se ne ebbe l'opportunità. In quell'occasione, curioso come sempre dei fatti umani, cercò in tutti i modi di sapere qualcosa di più di quello che avevo scritto della vita di un personaggio come Jean Lecocque — il capitano grasso che sta "sempre seduto sul suo seggiolone sul ponte di comando" — e insistette a lungo perché riscrivessi subito il romanzo. Ma non era ancora tempo».

Da Bazlen agli altri, per stimolo e conforto, il passo è breve. Ad esempio Calvino: «Ho letto "Vita col mare". E' venuto un romanzo molto ricco, pieno di sorprese. La sua scrittura in certi punti è piena di fantasia, come quando descrive Muggia coi campi stretti come acciughe, o nel capitolo in cui Piero vaga in barca nel porto. Fosse tutto il libro scritto così. Mi piacerebbe che lei avesse preso più gusto a descrivere lo scimmiotto una volta per tutte. Lei ha il genio del grottesco, come ce lo prova il personaggio di Lecocque, malattia, morte e messaggi post mortem. E le vorrei dire: si sbizzarrisca di più, non lasci che la sua pagina diventi preoccupata di giustificare la verosimiglianza dei personaggi: li lasci vivere e fare tutte le cose strane che le vengono in mente. Ci si diverta di più, rappresentando loro e gli ambienti, le cose. Vedrà che poi tutto si giustifica da solo».

E poco dopo così Quarantotti Gambini: «L'inizio m'interessò molto, e mi diede un profondo appagamento, anche per la strana, anzi misteriosa vitalità di alcuni personaggi da lei inventati (il capitano e lo scimmiotto); poi, quando Angelina comincia la sua vita di società, continuai a leggere senza più il piacere di prima. Si direbbe che la prima parte sia nata dalla fantasia, e che il resto sia stato invece pensato più che inventato. Queste, in breve, le mie impressioni, caro Mattioni. Se posso darle un consiglio — un po' anche per esperienza — è di lasciar riposare questa storia sinché si sentirà ripreso dall'estro creativo».

Mattioni il saggio, e non è lacrimevole gioco di parole. Infatti «Vita col mare», nel cantiere del nuovo scrittore triestino, venne puntualmente posto in aspettativa. E dieci anni dopo, su per giù, l'avvertimento segreto che era arrivato il momento magico — o soltanto giusto — per riscriverlo. Ci mette tre mesi, da cima a fondo, e poi altrettanti per eliminare brutalmente venti pagine ritenute di troppo. Un trionfo dell'autocritica; un entusiasmo dell'editore («Mattioni at his best»). Il quale Mattioni, adesso che il libro naviga nelle librerie, con in copertina il vascelletto tipo nave in bottiglia di quel furbo doganiere di Rousseau, ricorda Bazlen e alla sua probabile contentezza, se fosse ancora qua. E di sé dice adesso di sentirsi come liberato, di un debito e della consapevolezza che il narrare corto è quello che più gli si addice. Non a caso apriamo una pagina di «Vita col mare» e troviamo: «S'era levata un po' di nebbia, una foschia che, insieme al buio, cancellava ogni punto di riferimento, ma Piero non se ne preoccupò. Il mare non portava mai fuori strada; caso mai la terra; non lo aveva mai tradito, e non c'era ragione di credere che lo volesse fare proprio questa volta, che aveva finalmente deciso di non abbandonarlo più. In fondo, per ogni marinaio esiste una rotta già tracciata, che egli deve percorrere senza deviare. Di qua le secche, di là i fortunali. Una linea sottile, come un cavo fra noi e l'infinito, lungo la quale si deve procedere mettendo un piede avanti all'altro guai a sbandare perché può essere la fine».

Ecco, un Conrad domestico da lessico familiare, tra Muggia e la Sacchetta. Ma certamente diranno meglio e di più gli altri.

Libero Mazzi

Telefoto Upi

Plainvieu (Texas) — Scena allucinante, da fantascienza: un uomo ricupera i pochi libri rimasti nella sua casa distrutta dal tremendo tornado scatenatosi nella zona l'altro ieri, e che ha provocato danni per oltre cinque milioni di dollari

Libri ricevuti

Dante sulla Sava

La questione se tradurre sia o meno un'arte ha già dato origine ad aspre polemiche anche nel recente passato. In proposito basterà ricordare il proverbiale titolo di «traduttor dei traduttor d'Omero» affibbiato al Monti per comprendere con quanta diffidenza si accolga la traduzione di una qualsiasi opera letteraria di rilievo dagli «esperti» del campo.

Tuttavia la prima traduzione integrale in lingua slovena della Divina Commedia, curata dal ventinovenne Andrej Capuder, professore di lingua italiana nelle scuole di ordine medio di Lubiana, va annoverata non già nella categoria delle traduzioni, più o meno accurate che circolano nel mondo, ma in quella delle versioni: in una categoria cioè che non si preoccupa di ridare in una lingua diversa dall'originale il testo dell'opera bensì di riprodurne il ritmo, l'affiato poetico ed il «senso» intrinseco anche a costo di rielaborare la formulazione del pensiero e del pathos dello autore

Andrej Capuder, nella sua novennale fatica, vi è riuscito. La sua versione rispecchia fedelmente e l'endecasillabo dantesco e la rima alternata, il numero dei versi delle singole cantiche, ne riproduce persino alcune allitterazioni o, dove le lingue divergono — e ciò accade spesso — sa ricreare versi che tali allitterazioni, pur non riproducendole, richiamano alla mente di tutti coloro che Dante hanno avuto la fortuna di poter leggere direttamente. Alcuni passi della Divina Commedia che suonano di difficile comprensione persino agli orecchi italiani, hanno trovato in Capuder eleganti soluzioni, tali da far riflettere anche i nostri cultori di Dante per la originale interpretazione che egli fa del pensiero di Dante, ciò che indica lo sforzo del «ripensamento» dell'opera cui il giovane professore sloveno si è sottoposto al fine di far conoscere questo monumento della cultura europea anche tra i suoi giovani allievi.

Un viaggio in Italia del professor Capuder nel quadro degli scambi culturali italo-jugoslavi, ed una sua richiesta estemporanea di vedere il nostro Ministro degli Esteri, ha permesso al giovane cultore sloveno di lettere italiane di incontrare il Senatore Medici e di offrirgli in omaggio una copia della sua opera. Un simpatico avvenimento che è stato reso possibile dal clima di amicizia in cui si svolgono i rapporti italo-jugoslavi. Un po' ad esso anche padre Dante deve la sua nuova popolarità lungo le rive della Sava.

○

Assicurazioni (Rivista bimestrale di Diritto, Economia e Finanza delle Assicurazioni private, Roma; XXXIX/4-5; pagg. 153).

TRENT'ANNI DALL'ESTATE VIOLENTA DEL 1943: LA DITTATURA SCRICCHIOLA DA OGNI PARTE

COSÌ ROMA ALLA VIGILIA DEL PRIMO ATTACCO AEREO

Il «News Chronicle»: «Sarà bene che tutta l'operazione venga compiuta prontamente e spietatamente L'effetto sul morale degli italiani sarebbe enorme» - Sequestrato il giornale con l'«Elogio degli indecisi»

1

Arrivo a Roma la mattina del primo luglio 1943. Viaggio lungo e tristissimo. Poco dopo l'alba, su una delle due o tre navi-traghetto che ancora uniscono Messina a Villa San Giovanni, incontro un compagno d'infanzia. In altri tempi rivederci dopo molti anni sarebbe stato un tornare all'età in cui quasi tutto è una favola, ma ora siamo schiacciati dal peso delle vicende che viviamo. Il tenente Salvatore Sciuto va a Padova e spera di tornare fra qualche mese in Sicilia. L'8 settembre è ancora a Padova.

A Sant'Eufemia La Mezia sostiamo. Lasciamo l'accelerato che riparte sferragliando e quasi vuoto. Stasera saliremo su un diretto. Siamo in molti a fermarci nella stazione calabrese: altri sono già arrivati o arriveranno fra breve e con noi attenderanno il treno della notte. Bisogna allontanarsi da Messina e da Villa San Giovanni prima che il giorno si inoltri. Le incursioni dei «Liberators» sono continue e da oltre due anni sappiamo che gli americani preferiscono le ore che vanno dalle dieci alle sedici. Se in orario, il diretto transiterà da Napoli verso le quattro del mattino. A quella ora è quasi già l'alba e non avremo da temere un attacco aereo. Gli americani bombardano di giorno e gli inglesi si fanno vivi nella notte. Con la partenza di buon mattino e la sosta a Sant'Eufemia speriamo di sfuggire agli uni e agli altri.

Abbiamo fame. Al ristorante del Dopolavoro ci dicono che non c'è più niente. Consumeremo le scarse provviste portate da casa. Ci inoltriamo verso la campagna e sostiamo accanto a un pozzo abbandonato. Mangiamo in silenzio. Tento di distendermi su un grosso tronco abbattuto: il pomeriggio è afoso e molte ore ci separano dalla partenza.

Sulla terrazza di una casa vicina, un grosso edificio, appaiono dei militi. Corrono su e giù. Ci avviciniamo e chiediamo notizie. Aerei in giro, forse fra qualche minuto sarà dato l'allarme. Occorre allontanarsi ancora di più dalla stazione: è il solo bersaglio che può attirare gli incursori. Pochi passi ed è l'urlo delle sirene. I militi si aggruppano attorno alle mitragliere antiaeree e le brandeggiano. Da lontano giunge l'eco di forti scoppi ma non sappiamo se di bombe che esplodono o di cannonate. Una ventina di minuti e poi l'annuncio che il pericolo è cessato. Qualche ora dopo torniamo lentamente verso la stazione, avremo modo di annoiarci prima di ripartire per Roma. Alla stazione ci informano che verso Reggio Calabria e Villa San Giovanni gli americani sono riapparsi ancora una volta.

A Roma con due ore di ritardo. La città è già in movimento e ho subito l'impressione che nessuno rammenti che da tre anni e più siamo in guerra. La gente si muove serena per le vie, numerosi gli annunci dei teatri e dei cinematografi. Ricordo le innumerevoli volte che sentivo come una fitta al cuore e un senso di rabbia quando, alle tredici, l'annunciatore della radio, dopo il bollettino di guerra, leggeva l'elenco degli spettacoli romani.

Conosco il rancore della mia gente per Roma. Nell'Isola quasi si vorrebbe che gli anglo-americani colpissero Roma dal cielo. Si crede che finalmente così qualcuno aprirà gli occhi sulla vera situazione della Sicilia. Non è rancore od odio per Roma città né per i romani, ma per coloro che da Roma sgovernano, fanno e disfanno e ignorano, o fingono di ignorare, che cosa è la guerra e quella aerea contro le città quasi indifese in modo particolare. Ma anche i romani, nonostante la tranquilla vita vissuta finora, sono stanchi della guerra.

I giornali pubblicano aspre note contro gli inglesi, note più acri del solito. La vecchia retorica, il nostro antico male che da oltre venti anni ci ha coperto non poche volte di ridicolo, è scodellata senza limiti. Il «News Chronicle» di Londra ha scritto che sarebbe tempo di bombardare Roma. Questo il fatto e i giornali risfoderano i soliti argomenti che dovrebbero convincere gli anglo-americani a non far conoscere davvicino la guerra ai romani. Nessuno, però, accenna a ciò che quasi tutti pensiamo: si spera e si spera solo che gli Alleati non vogliano dare un dolore al Papa. I romani si sentono al sicuro proprio per la protezione del Pontefice. Forse anche Mussolini ha fiducia di vivere tranquillo sotto la protezione del Vaticano.

Il ministro della Cultura popolare, dal canto suo, dirama l'ordine seguente: «Pubblicare in quinta edizione la "Stefani" sulla richiesta di un giornale inglese di un pronto e spietato bombardamento di Roma». Il «News Chronicle», secondo la propaganda fascista, ha pubblicato che «in Inghilterra è molto diffusa l'idea che Roma non è stata finora bombardata perché si preferisce di non ferire la suscettibilità dei cattolici in generale e più particolarmente di non scontentare larghi gruppi di elettori cattolici degli Stati Uniti». «Rilevato — dice poi il dispaccio diramato alla stampa — che le necessità militari hanno il diritto di precedenza su tutte le altre, il «News Chronicle» scrive che non c'è tempo da perdere per poter accertare se il governo italiano è disposto o no ad accettare di trasferire altrove tutti gli obbiettivi militari della città e dei dintorni». Il giornale inglese così conclude: «ciò (il trasferimento degli obbiettivi militari) richiederebbe un tempo troppo lungo che noi (gli Alleati) non possiamo permetterci di sprecare prima di iniziare la progettata invasione del continente europeo. Se, come dovrebbe dedursi dalle recenti dichiarazioni del portavoce della R.A.F., Roma è alla vigilia di essere bombardata dall'aria, sarà bene che l'operazione venga compiuta prontamente e spietatamente. L'effetto morale sul morale degli italiani sarebbe enorme».

Ho ancora i nervi indolenziti per ciò che ho vissuto negli anni scorsi a Messina e la notte, se mi svegliano le sirene, non riesco a impormi di restare a letto. Ho però la certezza che Roma non sarà bombardata nelle ore notturne: se mai, l'aviazione alleata si farà viva di giorno, quando è più facile individuare gli obbiettivi da colpire. I giornali continuano intanto a pubblicare ogni giorno consigli e raccomandazioni in caso di incursioni aeree, inchiostro e carta sprecati.

Aeroplani britannici sorvolano Roma di notte e lanciano volantini di propaganda. I romani ne vanno a caccia, sia perché è vecchia legge psicologica — il vietato attira sempre —, sia perché sanno per lunga esperienza che la propaganda fascista non è amica della verità. A piazza Colonna — dove è la direzione del partito — hanno una «grande» idea: far lanciare su Roma dei volantini polemici contro inglesi e americani. Gli allarmi si succedono così quasi tutte le notti: ora sono volantini inglesi che piovono dal cielo, ora volantini fascisti. Il gioco si scopre presto e anche la trovata dei «furbi» di piazza Colonna non ha miglior risultato degli imbonimenti della radio e della stampa.

Conosciono da molti anni, per personale esperienza, che cosa valga la stampa fascista. Non mi dànno meraviglia, quindi, le molte disposizioni di via Veneto. Polverelli è un mediocre e anche un ingenuo: ha scritto per anni sul «Popolo d'Italia» e da alcuni mesi è ministro della Cultura popolare succedendo ad Alessandro Pavolini. Ha una gran paure di sbagliare.

E' a Roma da giorni il professore Mihai Antonescu, vicepresidente del Consiglio e ministro degli esteri romeno (è cugino del presidente del Consiglio) e un giornale dà notizia del suo arrivo senza il permesso della Cultura popolare. Il quotidiano è subito sequestrato e fioccano gli ordini: «Un giornale è stato sequestrato per aver dato notizia della visita del professore Antonescu in Italia senza attendere, come di norma, la comunicazione ufficiale»; «Non riprendere per ora il discorso di Mihai Antonescu»; «Non occuparsi del viaggio di Antonescu fino a che non sarà diramato un comunicato "Stefani"». Il fatto è che i romani sanno da giorni che il professore Antonescu è in Italia e molti hanno letto la notizia sull'«Osservatore romano». («Mihai Antonescu, riprendendo un'azione diplomatica già iniziata qualche mese prima, aveva insistito presso il nostro capo del governo per studiare la possibilità di un distacco contemporaneo dell'Italia, della Romania e dell'Ungheria dall'alleanza ormai intollerabile con la Germania» - Paolo Monelli: «Roma 1943»).

Note e note di servizio e siamo vicini allo sbarco alleato in Sicilia. Il 24 giugno Mussolini pronuncia il discorso del «bagnasciuga», ma ancora sono pochi a conoscere il testo. 28 giugno: «Commenti di elogio per gli indecisi, articoli sulla caccia alla volpe eccetera non sono evidentemente intonati allo stile di guerra. Il giornale che ha pubblicato l' "Elogio degli indecisi" è stato sequestrato»; «Dare forte rilievo in prima pagina alla cerimonia di Ferrara e al discorso di Scorza esaltante la vita eroica di Balbo».

29 giugno: «Non occuparsi delle discussioni della propaganda nemica circa eventuali tentativi di sbarco»; «Non interessarsi per ora di distinzioni fra fascisti e non fascisti».

30 giugno: «Si ricorda la disposizione impartita il 27 novembre del 1942 sul divieto di pubblicare notizie concernenti assoluzioni per reati annonari». Il fascismo, in una delle solite crisi di strafare e far male, volle nel 1942 impedire a ogni costo il dilagare dei cosiddetti reati annonari. Numerosi gli arresti arbitrari, il più delle volte compiuti per ordine dei segretari federali e di conseguenza molte le assoluzioni. Dapprima si tentò di piegare i magistrati e si disse loro che ogni arresto e ogni denuncia dovevano essere una condanna certa e dura, poi, per forza di cose, si preferì di proibire la pubblicazione delle assoluzioni. Ma le notizie degli arresti e delle denunce la stampa deve sempre pubblicarle con molto rilievo.

Ancora il 30 giugno: «Non occuparsi in alcun modo di notizie o questioni concernenti il recupero di navi francesi nel porto di Tolone»; «Non occuparsi del torneo di scacchi»; «Riprendere dal "Giornale di Italia" l'articolo del "Daily Mail" "L'uomo che salvò l'Italia"». E uno scritto vecchio di alcuni anni, del tempo in cui gli stranieri non bene addentro nelle vicende italiane davano un certo credito a Mussolini.

2 luglio: «Non riprendere notizie o commenti circa la neutralizzazione dell'offesa dei sommergibili e relative contromisure»; «Le note vanno utilizzate e rielaborate». 3 luglio: «Non pubblicare ulteriormente fotografie di località ed edifici bombardati»; «Pubblicare nei prossimi giorni articoli su Costanzo Ciano esaltando la figura dell'eroe, dello squadrista e del ministro fascista» (e perché anche non quella del miliardario, miliardi quasi caduti dal cielo). Ancora: «Evitare polemiche dirette a distinguere fascisti e non fascisti».

La dittatura scricchiola da ogni parte, rumori sinistri si odono da ogni lato. Giovanni Gentile, il 24 giugno, pronuncia a Roma il «Discorso agli italiani», inutile tentativo del vecchio, celebre filosofo e di colui che gli impone di parlare per convincerci che la guerra fascista è la guerra degli italiani. Roberto Farinacci, e la cosa appare incredibile dato l'uomo, scrive che non è più da considerare necessaria la tessera del partito per aver diritto a un'occupazione statale. Qualcosa di nuovo è nell'aria: maturano i frutti di oltre venti anni di errori, di vessazioni e di disonestà.

La dittatura è agli estremi. I rovesci di Tunisi, di Pantelleria e di Lampedusa hanno aperto gli occhi anche ai ciechi nati.

Gaspare Gresti

Telefoto Upi

Londra — Dec Cluskey, del famoso gruppo dei Batchelors, che sta facendo dimenticare i Beatles ai giovani inglesi, con la moglie Sandra Williams, nota ballerina, dopo il battesimo del loro primogenito Oliver avvenuto nella Rosary Church

«HIT» STRANIERI A 45 GIRI

Parliamo, una volta tanto, di 45 giri (anche se il mercato conferma la tendenza del pubblico a snobbare sempre più i «singles», a favore degli LP). Ecco alcune novità straniere, di gran successo, distribuite in Italia dalla Ricordi.

Faces: «Cindy incidentally» / «Skewiff» - 45 giri Warner Bros. - Ricordi K 16247 - **

I Faces continuano a navigare sulla cresta dell'onda, grazie soprattutto all'apporto di Rod Stewart, anche se il loro sound (che si rifà al beat per la prevalenza delle chitarre elettriche) dovrebbe essere, a rigore, piuttosto fuori moda. «Cindy incidentally» è un motivetto assai facile, con un testo dignitoso e interpretato con la consueta grinta dal quartetto: tuttavia, stupisce un po' che sia arrivato tanto in alto nelle «charts» inglesi... Un pesante dialogo di chitarre e ritmi anche in facciata B, per un brano esclusivamente strumentale.

Strawbs: «Part of the union» / «Lady down» - 45 giri A & M - Ricordi - AM 45042 - ***

Anche questo è un grosso hit inglese, a maggior gloria di quel noto quintetto degli Strawbs che — partito con qualche ambizione «classica» e con non pochi riferimenti al passato — si è invece anch'esso adeguato, sotto l'intelligente regia di Dave Cousins, al pop «progressivo»; la originalità e il carattere del gruppo risaltano comunque anche in questo 45, soprattutto nella vendutissima «Part of the union», che si presenta in una simpatica confezione «corale» e che, una tantum, si lascia mandare a memoria e canticchiare senza alcuna difficoltà. «Part of the union» fa parte di un 33 giri, «Bursting at the seams», su cui dovremo ritornare per le molte buone cose che esso contiene.

Free: «Wishing well» / «Let me show you» - 45 giri Island - Ricordi - Wip 26146 - **

Ancora un complesso inglese, di punta ma non troppo: i Free, con questa «Wishing well», hanno fatto una seria concorrenza ai due gruppi di cui sopra nelle recenti hit parades britanniche. Anche questo è un pezzo di rock «duro» e aggressivo, un genere in cui i Free si sono specializzati, ma nel quale si inseriscono con una vena non molto personale. Disco comunque commerciale, anche per la discreta riuscita del retro, «Let me show you».

Billy Preston: «Blackbird» / «Will it go round in circles» - 45 giri A & M - Ricordi - AM 45043 - ***

Ed eccoci a Billy Preston, cantante - compositore - organista, reduce da un buon successo in America con la strumentale «Outa space»: qui il negretto dall'enorme capigliatura «afro» rende omaggio ai Beatles, con cui per anni collaborò, rielaborando in chiave soul (come del resto aveva già fatto, in altra atmosfera beninteso, José Feliciano) la splendida «Blackbird». Assai convincente Preston, sia in questa facciata sia nel retro, dove si sbizzarrisce sulle predilette tastiere.

Neil Curtis: «Freddie's dead» / «Outa space» - 45 giri Ricordi International - SirGa 20170 - **

«Outa space», il cavallo di battaglia di Billy Preston, è ripresa (pure strumentalmente) da Neil Curtis, in questo 45 che si è comportato assai bene in America e che, come piatto forte, ci offre «Freddie's dead», tratto dal film «Super Fly». C'è qualche eco di altre soundtracks (in particolare di «Shaft» e del «Genio della rapina»), ma Curtis — con la sua voce singolare, aspra e ben poco «musicale» — dà un tocco personale al motivetto, che di per sé è ben congegnato e assai commerciale.

Herb Alpert & the TJB: «Tema dal film «Ultimo tango a Parigi» /«The nicest thing happen» - 45 giri A & M - Ricordi - AM 45044 - **

Infine, una novità di Herb Alpert, ultimamente più impegnato come discografico (è comproprietario della A & M) che come leader della Tijuana Band: qui, voltando le spalle alla patina esotizzante del «mariachi» e del sound mexico - americano, Herb ha rivisitato con molto tatto il tema da «Ultimo tango», disperdendo ovviamente la forte concentrazione e la tensione drammatica dell'interpretazione di Gato Barbieri, ma ottenendo un risultato ugualmente degno, seppur più rilassato e di facile ascolto. Un certo «approach» di tipo jazzistico, inedito per il suo complesso, Herb Alpert lo dimostra anche nel pezzo sul retro.

Herb Alpert

«I KNOW» DOPO IL «PADRINO»?

Santo & Johnny: «I know» / «Moon dog» - 45 giri Produttori Associati - Ricordi - Pa/Can 7050 - ***

Santo & Johnny, sfornato il bel 33 «sinfonico» segnalato poco tempo fa, si apprestano ora a bissare il successo del «Padrino», con un 45 in cui propongono uno dei temi più azzeccati usciti finora dalla loro penna e dalle loro chitarre: «I know», che reca la firma di Santo Farina, è un brano esattamente calibrato tra melodia e ritmo, tra rispetto della tradizione e interesse per il sound più attuale. Steel guitar e chitarra elettrica s'intrecciano con la maestria di sempre, a «pennellare» il tema, che si fa prestissimo a imparare e che poi (garanzia certa di successo) si fatica a dimenticare. Consueto nitore formale e ricerca di un'atmosfera sognante, oltre al consueto, e scontato, affiatamento, si ritrovano anche nel pezzo sul retro, «Moon dog», che — con la sua dolcezza e il suo vago sapore classico — s'inserisce nella «maniera» espressiva più nota e rappresentativa del celeberrimo duo.

Cur.

GIUDIZIO:

- * mediocre
- ** discreto
- *** buono
- **** eccellente

DISCOPANORAMA

Angolo classico

Bidù, dalla voce di cristallo

Il dolce sorriso di Bidú Sayão sulla copertina di un disco in una vetrina torinese. Il volto della cantante brasiliana mi è sembrato una patetica, trasognata presenza alla rinascita del Teatro Regio, che l'aveva accolta nel lontano 1928. Adesso, quasi mi dispiace di aver fatto togliere dalla vetrina quella spettatrice romantica e discreta. Ma che preziosa riscoperta in questo LP statunitense edito dalla Columbia-Odyssey in occasione del 35.o anniversario del debutto di Bidú Sayão al Metropolitan!

Voce cristallina e in apparenza fragile, Bidú Sayão non trova nelle incisioni, non numerose, una documentazione ideale, come riconosceva Celletti; certe aperture un tantino aspregne dei centri sul mezzo / forte possono forse disturbare, ma la lezione di trasparenza offerta dalla allieva della Teodorini e di De Retszke, mi sembra oggi di gran lunga superiore ai limiti della riproduzione: una pura lucentezza di soprano leggero in una morbidezza lirica di suasiva espansione. Ma soprattutto nella precisa rifinitura della dizione e nel cesellato fraseggio la voce della Sayão mi sembra ancora adesso unica..

E la chiave stilistica della sua personalità vocale sta probabilmente nel brioso classicismo della sua formazione, da Cimarosa a Mozart. Proprio il Maestro salisburghese apre questo Recital d'incisioni eseguite dal 1941 al 1947, in gran parte con la direzione orchestrale del triestino Fausto Cleva. Qui si possono cogliere i tratti più squisiti del suo lirismo di cristallo, nella sua politezza formale: si ascolti per esempio il rilievo argentino e modulato di frasi come «portano via con sé» o «parlo d'amor con me» dalle «Nozze di Figaro», o la legatissima effusione di «Voi che sapete» dalla stessa opera, o anterpretazioni più vivide e insieme più raffinate. Non c'è parola, non c'è respiro che sfugga alla percezione dello ascolto! Anche quando Bidú Sayão canta in francese («Faust» o «Romeo e Giulietta») non si smarrisce una sillaba in questo gioco fresco e scintillante.

Nella seconda facciata del disco (il secondo dedicato dalla «Odyssey» al soprano brasiliano) c'è una bella antologia pucciniana, che rivela le maggiori inclinazioni liriche-espressive della Sayão, particolarmente penetranti nell'aria dello «Schicchi», ma soprattutto in «Mi chiamano Mimì» dalla «Bohème» del 1941, che mi sembra l'incisione più interessante (quell'interrogativo di Mimì, «Lei m'intende?», guizza come un riflesso argentino, mentre l'allargarsi della frase, «Ma quando vien lo sgelo» acquista uno smalto quasi luminoso). E ovunque agisce ancora la suggestione, delicatamente vibrata, verso le zone evanescenti del canto, laddove l'espressione si mantiene esemplarmente nitida anche quando, nella sua femminile fragilità, non può sostenere il peso di certi slanci drammatici, cui Bidú Sayão si è accostata verso la fine della carriera. Ma anche nel momento del suo addio alle scene, brilla la feconda euritmia mozartiana, che nel 1954, Chicago, le riaffida la figura di Zerlina, il personaggio più d'una volta presente nella discografia di Bidú Sayão

G. Go

Forse Boccaccio insegnò a Praga

Praga, 16

Lo storico cecoslovacco Zdenek Guth, in uno studio dedicato all'università di Praga in occasione del 625.mo anniversario della sua fondazione voluta dall'imperatore Carlo IV, ha affermato che secondo alcuni documenti Giovanni Boccaccio avrebbe insegnato matematica e astronomia nell'antico ateneo. A tale proposito egli cita un volume pubblicato nel 1787 dal professore Stanislaw Wydra, cattedratico di astronomia nell'università «Carlo IV», nel quale sono indicati ei più illustri e famosi professori» che fino a quell'epoca vi tennero lezioni e conferenze. Tra di loro figura appunto anche il Boccaccio: «Joannes Bocatius di Certaldo, nato a Firenze, famoso filosofo e astronomo, in tutte le arti professore erudito chiamato da Carlo IV tra i primi, morì a 62 anni». Francesco Petrarca, che nel 1356 soggiornò a Praga in veste di ambasciatore dei Visconti, avrebbe fatto da intermediario tra l'imperatore e Giovanni Boccaccio.

Il dottor Guth, personalmente, non è però del tutto convinto della validità di questa indicazione contenuta nell'opera del professor Wydra.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SOSPESI ANCHE IERI SERA - IN SEGNO DI LUTTO - I LAVORI ASSEMBLEARI

Ribadita al Consiglio comunale la condanna del terrorismo politico

Espressi dal Sindaco i sentimenti di dolore, di sdegno e di sgomento della città per il feroce delitto di Roma - Bisogna arrestare subito la spirale della violenza

Il feroce e agghiacciante attentato di Primavalle a Roma ha trovato immediata eco ieri sera al Consiglio comunale, la cui seduta è stata sospesa dal sindaco Spaccini in segno di lutto, come già era avvenuto venerdì scorso, nell'ondata di sdegno suscitato dall'assassinio del giovane agente di P.S. a Milano.

L'atmosfera in aula era quanto mai tesa e faceva avvertire la gravità del momento che attraversa il Paese, traumatizzato da una spirale della violenza che aggiunge lutti a lutti. Convocata per le 18.30, la riunione è stata aperta soltanto alle 20.30, mentre nel frattempo numerosi consiglieri si erano raccolti intorno ai banchi a commentare le ultime notizie riportate dai giornali della sera. Sindaco e capigruppo erano riuniti per vagliare la situazione e dare espressione all'esecrazione di Trieste. In un primo momento era sembrato che, dopo la stigmatizzazione del gravissimo episodio romano, la seduta sarebbe stata sospesa per un quarto d'ora prima di aprire il dibattito sui due piani regionali, come previsto dall'ordine del giorno, ma si è arrivati alla determinazione di sospendere la seduta, rinviandola a questa sera, dopo le dichiarazioni del Sindaco sul feroce delitto di Roma.

«Ancora una volta — ha esordito Spaccini — la nostra coscienza di uomini democratici e la nostra sensibilità umana sono stati sconvolti da un brutale, atroce atto di violenza che, a brevissima distanza dai gravissimi avvenimenti di Milano, getta nella costernazione l'intero Paese.

«Il bagno di sangue — ha poi detto il Sindaco — continua. Ieri, nella contrapposizione frontale e spregiudicatamente eversiva contro l'autorità dello Stato e le Forze che di quell'autorità e della costituzione repubblicana sono garanzia e tutela, è stata stroncata una giovane vita. Oggi, la logica della violenza e dell'odio colpisce in modo atroce ancora una volta e sopprime due giovani vite in un episodio che offende in modo non meno bestiale la coscienza umana, civile e democratica della nazione».

Dopo aver rilevato che tutto ciò «è la chiara indicazione di uno spirito di violenza, di spietata e disumana sopraffazione che intende sostituire il linguaggio delle bombe, della benzina e delle Molotov, alla civile e dialettica contrapposizione delle idee e degli orientamenti politici propri dello spirito di libertà e di democrazia nati dalla Resistenza», Spaccini ha così continuato: «La nostra protesta, il nostro sdegno di uomini che credono con tutte le forze in quei valori che hanno prodotto libertà e democrazia nel nostro Paese, leva ancora una volta con tutta l'energia la sua voce, a nome dell'intero Consiglio comunale da questa aula, civile sede di tante battaglie per la libertà e la democrazia, ad esecrare tali bestiali atti di intolleranza e di sopraffazione; a chiedere che con tutta prontezza sia fatta luce piena sugli esecutori e sui mandanti; a sollecitare con fermezza l'intervento deciso dello Stato affinché sia posta fine ad ogni forma di sopraffazione volta a minare alla base le fondamenta stesse dello Stato.

«Un'amara constatazione emerge — ha detto ancora — dalla tragicità degli avvenimenti odierni: cioè che quel disegno eversivo, già stigmatizzato con durezza venerdì scorso, ha dato purtroppo i suoi tragici — direi sperati — frutti, accentuando lo spirito di violenza e di sopraffazione, tendendo a gettare il Paese nella guerra civile ed a creare quella crisi dell'autorità democratica dello Stato e della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza sulla quale crisi si basano speranze precise di eversione e di trasformazione. Questo lucido disegno, che in effetti tende a stabilire le premesse per ottenere quel rovesciamento delle strutture democratiche diversamente non conseguibile è ciò che maggiormente offende la nostra coscienza di uomini liberi e democratici.

«E' contro questo disegno spietato e brutale — ha concluso Spaccini — che intendiamo elevare con tutta la nostra energia la protesta democratica di Trieste e richiamiamo alla più assidua vigilanza tutte le forze che si riconoscano nella costituzione antifascista, perché piani eversivi di tale terribilità vengano comunque bloccati. In questo quadro elevo qui pensiero reverente alle vittime e contemporaneamente dichiaro che, anche questa sera, il Consiglio comunale sospenderà i suoi lavori in segno di protesta e partecipazione».

«Stroncare i focolai del disordine»

I fatti di Roma, brutalmente sopraggiunti sulla scia del tragico episodio di Milano, hanno trovato puntuale riscontro nelle prese di posizione di partiti, sindacati e associazioni, che hanno stigmatizzato la spirale di violenza che ha sconvolto il Paese.

«Di fronte al nuovo gravissimo, luttuoso atto di violenza politica — dice un comunicato della segreteria della DC — che ha provocato a Roma, ancora una volta tra la parte più umile del popolo, la tragica morte di due giovani vite, la DC riafferma l'esigenza che le forze dell'ordine, con la solidarietà dei cittadini, stronchino con decisione tutti i focolai di disordini. Non deve essere consentito infatti a nessuno di proporsi a "garante dell'ordine" o a vendicatore di precedenti misfatti. Nello stesso tempo — conclude la nota — la DC conferma il proprio giudizio politico, per cui la violenza genera violenza e alla fine fa il gioco delle forze eversive e di possibili disegni reazionari presenti nel Paese».

La segreteria del PLI ha da parte sua fatto rilevare che episodi come quelli di Milano e di Roma «mirano soltanto a distruggere ogni base di civile convivenza e a minare le istituzioni democratiche, gettando l'Italia nel caos e alle soglie della guerra civile». I liberali hanno quindi espresso la loro solidarietà alle forze dell'ordine, che in condizioni psicologiche e materiali difficili, sono quotidianamente chiamate a prestare la loro opera a salvaguardia delle libertà costituzionali e delle istituzioni democratiche».

Anche la Cisnal ha emesso ieri un comunicato che stigmatizza la barbara uccisione dei due figli di Mario Mattei, delegato comunale di quella organizzazione sindacale alla nettezza urbana del Comune di Roma. «Denunciamo — afferma il comunicato — la propaganda ignobile di incitamento alla guerra civile che si sta montando in questi giorni».

UN'INIZIATIVA DELLA GIOVENTÙ FEDERALISTA

Sull'unità europea dibattito nelle scuole

Iniziato ieri al «Petrarca» un ciclo di incontri aperto a tutti gli studenti

Il Centro regionale della Gioventù federalista europea organizza una serie di conferenze-dibattito per le scuole medie superiori. «Assai spesso — rileva un comunicato della G.F.E. — i programmi svolti nelle scuole si fermano alla soglia dei nostri giorni, e non possono quindi mettere a disposizione degli studenti quegli elementi che consentirebbero loro di conoscere e di comprendere i molteplici problemi della nostra società».

Proprio per facilitare questa conoscenza e questa comprensione, la G.F.E. propone agli studenti sei conferenze - dibattito, articolate in modo da offrire una panoramica del dibattito politico sviluppatosi nel dopoguerra in Europa attorno al tema centrale dell'unificazione.

In questa prospettiva, dove una particolare attenzione è dedicata a fatti economico - politici di immediata importanza, quali la conferenza per la sicurezza europea e la crisi monetaria, va inserita l'azione dei federalisti, da trent'anni consapevoli della necessità per l'Europa di trovare al più presto una reale forma di integrazione economica e di unità politica autenticamente democratica.

Le conferenze-dibattito, iniziate ieri, proseguiranno nei giorni 16 e 27 aprile e 4 e 11 maggio, con inizio alle ore 17 nell'aula magna del Liceo Ginnasio «Petrarca».

A conclusione del ciclo, per tutti i partecipanti alla manifestazione, nella sede di Trieste del Movimento federalista europeo, via Machiavelli 3, si svolgerà un incontro in cui verranno illustrate la struttura organizzativa e le attività del Movimento. A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

La Cassa di Risparmio presenta il bilancio

Stamane, alle ore 12 presso la sede centrale della Cassa di Risparmio verrà presentato, com'è nella tradizione, il bilancio dell'istituto per l'annata decorsa. Nel corso della riunione sarà svolta un'approfondita relazione nella quale verranno illustrati i risultati dell'esercizio 1972, anche nel quadro dell'economia locale e nazionale.

Il Campeggio Club Trieste avverte i soci e gli altri campeggiatori, che oggi l'Ispettorato della motorizzazione civile effettuerà una seconda (ed ultima) revisione collettiva annuale dei rimorchi di campeggio. L'operazione avrà inizio alle ore 8 presso la Fiera di Trieste e alle ore 10.30 a Opicina (piazzale bar Istria). I rimorchi giacenti presso la Fiera di Trieste dovranno essere ritirati entro il 30 aprile.

ANCORA RAZIONATA L'EROGAZIONE IN CITTA'

Di nuovo torbide le acque del Timavo

Si è ripetuto il fenomeno di gennaio e febbraio Invito a limitare i consumi - Controlli in corso

Acqua razionata per i triestini, da ieri pomeriggio, e prime vibrate proteste dei cittadini, giustamente preoccupati e stanchi di una situazione che si trascina ormai da troppo tempo, e dinanzi alla quale ci si trova impotenti a operare. E' di ieri, infatti, un comunicato della direzione dell'Acegat, con cui si informa la cittadinanza che, dopo un prolungato periodo di magra, il fiume Timavo è entrato in morbida, un periodo cioè, di abbondanza d'acqua superiore al normale, con conseguente torbida e presenza di sensibile quantità di sostanze organiche. Il fenomeno, che non è diverso da quello già verificatosi nei mesi di gennaio e febbraio scorsi, viene costantemente seguito nel suo sviluppo — si afferma sempre da parte dell'Acegat — dal laboratorio chimico aziendale e da quello provinciale.

L'andamento del fenomeno è tale — prosegue sempre la nota dell'azienda — per cui ancora oggi il prelievo dell'acqua dalle risorgive del Timavo non risulta consigliabile. Pertanto all'alimentazione idrica della città si fa fronte con le sole disponibilità delle sorgenti del Sardoc e di Aurisina, che risultano immuni da sostanze inquinanti. Allo stato attuale, visto il permanere della presenza di tale inquinante nell'acqua distribuita vengano avvertiti sapori e odori non gradevoli, come già lamentato in passato, provvederà a contenere temporaneamente l'erogazione dell'acqua alla città. Ecco, dunque, che si devono operare delle riduzioni di pressione nella rete di distribuzione, che incidono maggiormente sui limiti di zona. L'Acegat invita pertanto la popolazione a non effettuare riserve, se non limitate allo stretto indispensabile, in quanto la situazione «è sotto rigoroso e continuo controllo»; di conseguenza — si afferma — non appena il fenomeno rientrerà nella norma, l'erogazione sarà immediatamente ripristinata.

Una volta di più, come si vede, i triestini devono sopportare le conseguenze di una situazione a dir poco assurda: solo che questa volta, per non provocare le proteste a causa dell'acqua sgradevole, si è voluta prendere un'altra decisione, che deve identificarsi nel razionamento dell'acqua potabile. Le ultime piogge hanno fatto sì che dall'alto Timavo arrivasse fino a noi quel materiale inquinante (che ancora non è esattamente definito), la cui presenza è stata immediatamente accertata; infatti è da sabato mattina che i tecnici dell'Acegat non prelevano l'acqua dal Timavo, che di solito dà quotidianamente dai 40 ai 50 mila metri cubi (ossia un quarto circa della distribuzione totale). Le risorgive del Sardoc, a loro volta, offrono ogni giorno fino a 150 mila metri cubi d'acqua, ma questo quantitativo è condizionato dalla portata delle sorgenti, per cui in condizioni di magra esso viene ridimensionato; infine, dalle polle di Aurisina si ricevono dai 10 ai 15 mila metri cubi, non di più.

Nella giornata di domenica si sono sollevati 167 mila metri cubi (tutti distribuiti), ma di solito l'ultimo giorno della settimana è interessato a consumi nettamente inferiori. La giornata di punta è invece il lunedì: ieri si sono prelevati 155 mila metri cubi, e ad una cert'ora ci si è resi conto che sussisteva il pericolo di uno svuotamento dei serbatoi. Ecco, allora, che ci si è preoccupati di «chiudere» a Gretta ed a Santa Maria Maddalena alte, con riflessi negativi anche in zone diverse. Basti pensare — per comprendere il disagio dei cittadini — che attualmente la media d'acqua distribuita si aggira sui 180-190 mila metri cubi!

Il regime di contenimento continua, e non si sa quando potrà aver termine, anche se — come è stato assicurato — si può notare un certo miglioramento della situazione. D'altro canto i tecnici dell'Acegat devono agire in stretto contatto con le autorità sanitarie: da qui l'anormalità e la delicatezza di una situazione che va assolutamente sanata.

Il Sindacato provinciale scuola elementare Sinascel-Cisl comunica che giovedì 19 aprile, alle ore 17, presso la sede dell'Unione Cisl, in via San Spiridione 7, I piano, sarà tenuta un'assemblea di tutti i maestri pensionati. Nel corso della stessa verrà illustrata la situazione della riliquidazione delle pensioni, anche in rapporto al nuovo stato giuridico.

CIT Viaggi Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti . Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

ARTE & LUCE
VIA S. SPIRIDIONE
LAMPADARI
E MOBILI
D'ARTE

Siamo grati e ringraziamo
TUTTI I NOSTRI NUMEROSI CLIENTI. SINO A PASQUA FAREMO SCONTI NOTEVOLI E DILAZIONI DI PAGAMENTO A TUTTI.
VISITATE I MODERNISSIMI ECCEZIONALI MODELLI DI MOBILI ARRIVATI IN VIA BARBARIGA 5 - ROIANO
«SERENISSIMA MOBILI»

Nel nuovo reparto
ALTA FEDELTÀ
dell'Universaltecnica
in piazza Goldoni 1,
apparecchi e prodotti di
ALTA QUALITÀ
a prezzi e a condizioni di
ALTA CONVENIENZA
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.
COMUNICATO
Informiamo gli utenti che nelle giornate di martedì 17 e mercoledì 18 aprile verranno cambiati circa 1.000 numeri telefonici ad altrettanti abbonati della zona compresa tra le vie dell'Eremo, S. Pasquale e Felluga.
I nuovi numeri inizieranno con le cifre 93.
Tutti gli interessati sono già stati singolarmente informati.
LA DIREZIONE

UN «RIASSETTO» CHE MINACCIA UNA PESANTE FALCIDIA

Decimati equipaggi e navi nelle prospettive del Lloyd

Appassionata difesa della marineria nel convegno sindacale promosso dal comitato unitario - Da 3500 a soli 1000 imbarcati?

(«Giornalfoto»)

Gli esponenti sindacali della marineria. Parla il segretario nazionale della Film - Cisl, Mascetti

La dimostrazione, chiara e incontrovertibile, di quanto la nostra città sia sensibile ai problemi della marineria è stata offerta iersera dall'affollatissima «assemblea aperta», indetta al teatro Auditorium dal comitato unitario sindacale aziendale del Lloyd Triestino. E il dibattito che si è sviluppato ha ricalcato i temi esposti nelle due relazioni ufficiali: un dibattito accalorato, puntualizzatore di argomenti anche scottanti, ma attualissimi, con l'intervento nell'ordine dell'on. Belci, del sindaco Spaccini, dal presidente della Provincia, Zanetti, del sen. Sema, dei consiglieri regionali Trauner e Pittoni, Claudio Boniciolli e dell'ing. Cuffaro.

I problemi dibattuti sono riassunti nella mozione finale, votata all'unanimità e sottoscritta dalle tre organizzazioni sindacali della Film-Cgil, Film-Cisl e Uilm-Uil. Nel documento si rileva che l'assemblea del personale del Lloyd Triestino, Italia e Adriatica ha inteso denunciare «le manovre volte a liquidare la flotta di Stato sotto il pretesto di una sua razionalizzazione», mentre invece si deve riaffermare «il ruolo insostituibile delle società di preminente interesse nazionale nel quadro dello sviluppo dei traffici merci e passeggeri secondo direttrici di ammodernamento, potenziamento ed elasticità dei servizi in regime di responsabile autonomia operativa».

Nella nota unitaria si chiede inoltre ai rappresentanti parlamentari di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia di impegnarsi a intervenire in sede parlamentare per modificare il disegno di legge governativo, approvato dal governo il 27 febbraio scorso, secondo gli indirizzi stabiliti dal piano CIPE nel '71. Viene altresì rivolto un appello affinché si appoggi, in modo unitario e in ogni competente sede, l'azione dei sindacati marittimi, intesa al mantenimento dei livelli occupazionali del settore marittimo di p.i.n. e al potenziamento della flotta di stato, con particolare riguardo a quella del Lloyd Triestino, nel quadro della difesa e del potenziamento dell'economia locale e regionale.

Moderatore il dott. Sergio Franco, i problemi della gente di mare nel loro complesso e nel loro aspetto nazionale sono stati illustrati da Mario Mascetti, segretario nazionale della Film-Cisl, a nome delle tre organizzazioni sindacali. L'argomento flotta, cantieri e porti — ha sostenuto l'oratore — va affrontato in una visione unitaria in quanto fattori interdipendenti: non è infatti pensabile di perpetuare una politica marinara del tutto disarticolata e frammentaria o lasciarla alla spontaneità dell'armamento privato: ciò aggrava sempre più l'emarginazione del settore. Tale politica sta trovando purtroppo ancor oggi conferma nelle leggi che stanno di fronte al parlamento, e che riguardano la ristrutturazione della flotta di stato, il piano per il finanziamento dei porti e quello per i cantieri.

Mascetti ha sostenuto quindi come il disegno di legge approvato in sede governativa e presentato alla commissione trasporti del senato (ristrutturazione delle linee marittime di p.i.n.) rappresenti non solo un grave pericolo per i livelli di occupazione, ma non abbia in sé gli strumenti per consentire soluzioni idonee al problema dello sviluppo e potenziamento della flotta di stato, che «deve rappresentare l'elemento propulsore per una crescita globale di tutta la marina mercantile italiana». Il sindacato pertanto richiama l'attenzione del mondo politico e impegna i lavoratori affinché quanto deliberato dal CIPE nel luglio '71 sia mantenuto, e su queste decisioni avvenga la ristrutturazione Finmare.

Ecco dunque i punti ai quali l'oratore si è richiamato: mantenimento dei livelli occupazionali; potenziamento delle attuali linee merci e ricerca di nuove linee da servire con navi a tecnologia avanzata; gestione stralcio dei servizi passeggeri internazionali con impegno di verifica al momento in cui si ritenesse abolire delle linee; gestione di navi-scuola per la formazione professionale; trasporto di merci di massa, secche e liquide per il rifornimento all'industria di base; servizi passeggeri di interesse turistico e per crociere anche di massa; contestualità tra disarmi ed entrata in linea di nuove unità.

Osservato che pensare allo sviluppo del Mezzogiorno, alla costruzione del quinto centro siderurgico senza indicare nella soluzione di questi problemi il potenziamento della flotta è subordinare il nostro sviluppo ai centri di potere stranieri, Mascetti ha reso noto che i sindacati dei marittimi, dei lavoratori dei cantieri e dei portuali hanno indetto un convegno e una manifestazione nazionale a Castellammare di Stabia il 12-13 maggio: questa manifestazione ha sottolineato — che è stata fatta propria dalla federazione delle confederazioni Cgil-Cisl-Uil vuole essere ulteriore momento di impegno, di denuncia e di indicazioni precise per invertire l'attuale tendenza.

I riflessi dell'assetto presente e futuro della flotta sulla situazione locale sono stati illustrati da Lucio Vilevich, a nome del Comitato unitario sindacale aziendale. Le notizie che finora si sono avute — ha detto — preannunciano tempi difficili per il Lloyd Triestino: da fonte non ufficiale, tuttavia finora non smentita, si è appreso che, alla fine del prossimo quinquennio, la società dovrebbe svolgere il proprio compito con 19 navi soltanto, avendo totalmente eliminato le unità passeggeri. In tal caso l'impiego di personale a bordo passerebbe dagli attuali 3500 marittimi a soli 1000. Per il personale a terra si darebbe corso a licenziamenti «mascherati» da esodo agevolato, come previsto dal disegno di legge governativo, allo scopo di adeguare l'organico della amministrazione alla ridotta attività commerciale: e questa «è una soluzione inaccettabile».

Vilevich ha detto ancora: «Quella che dovrebbe essere la fase esecutiva del piano CIPE, affidata al disegno di legge governativo e al progetto Finmare, trascura completamente tale impostazione e sancisce invece la riduzione della flotta e l'esodo del personale. Per il Lloyd Triestino verrebbero ridotti non solo i posti di lavoro, non solo il numero delle navi, ma perfino il tonnellaggio complessivo della flotta, che passerebbe dalle attuali 210 mila a 180 mila tonnellate. E se le prospettive della Finmare per il Lloyd sono saranno i programmi per l' "Italquelle rese note, non dissimili lia" e l' "Adriatica". Sono quindi prevedibili notevoli riduzioni nelle toccate a Trieste anche da parte di queste società, che del resto hanno già iniziato a rifiutare carichi dal nostro porto e a cancellarlo di quando in quando dall'itinerario delle loro linee».

ALLE 7 SCATTERÀ LO STOP ALLE AUTO

Domattina realtà l'isola pedonale

Nuovi percorsi per i bus «24» e «30»

Domattina alle 7 sarà realtà l'isola pedonale estesa da piazza della Borsa a piazza Unità, delimitata da via del Teatro, via Malcanton e largo Pitteri. Una nota del Comune invita fin da ora gli automobilisti ad allontanare le proprie autovetture lasciate in sosta all'interno dell'«isola», prima delle 7 di domani.

Richiamandosi alla propria ordinanza con cui è stata istituita la zona pedonale, il Comune ha ravvisato peraltro la necessità di consentire l'approvvigionamento degli esercizi commerciali trovantisi all'interno del perimetro interessato ed ha ordinato l'introduzione di una deroga al divieto di transito istituito nella zona indicata a favore dei veicoli adibiti «al carico e allo scarico di merci, materiale e quant'altro possa essere attinente allo svolgimento dell'attività propria degli esercizi esistenti all'interno della zona suddetta, purché l'accesso di uscita dalla stessa avvenga da piazza della Borsa e limitatamente al tempo intercorrente fra le 7.30 e le 10.30 mattutine».

La direzione del servizio trasporti dell'ACEGAT informa a sua volta che a partire da domani le linee «24» e «30» osserveranno le seguenti variazioni di percorso: in andata le vetture provenienti dalla Stazione, giunte in piazza della Borsa proseguiranno per via Canal Piccolo - piazza Tommaseo - Riva 3 Novembre - Riva del Mandracchio - via Mercato Vecchio - via Cadorna; al ritorno le vetture dirette alla stazione, giunte in via Diaz proseguiranno per via Mercato Vecchio - Riva del Mandracchio - Riva 3 Novembre - piazza Tommaseo - via della Borsa - piazza della Borsa. Il rimanente percorso rimane inalterato e lo stesso dicasi per le fermate.

Donna in motoretta messa k.o. da un'auto

Una donna di San Giovanni di Duino, Maria Fernarcich di 46 anni, mentre percorreva in motoretta la Statale 55, è stata urtata di striscio da una vettura guidata da Umberto Madasen. La donna, sbalzata sull'asfalto, ha riportato lesioni agli arti. E' stata accolta all'ospedale di Monfalcone con prognosi di un mese.

Attesa la prognosi per Oliviero Stock

ANCORA IN CARCERE GIOVANNI FRANZIL

Sull'aggressione subita dal ventiquattrenne Oliviero Stock nel suo appartamento di via San Francesco 58, da parte di Giovanni Franzil (piazza di Scorcola 1) nessuna novità di rilievo è stata per ora registrata. Il Franzil si trova sempre rinchiuso al carcere del Coroneo e, a quanto si sa, il suo difensore, avv. Morgera, non ha ancora perfezionato la richiesta di libertà provvisoria.

A proposito di Oliviero Stock, la vittima della furibonda aggressione, si è appreso che le sue condizioni sono migliorate, ma che tuttavia i medici non hanno ancora stabilito la prognosi di guarigione. a ciò, naturalmente, dipende in gran parte la posizione di Giovanni Franzil, in ordine alle responsabilità che gli potranno venir contestate.

Vidimazione pomeridiana di tessere dell'Inam

La direzione provinciale dell'INAM avverte i propri iscritti dal settore pensionati che le vidimazioni pomeridiane delle tessere di iscrizione avranno praticamente termine con il giorno 19, essendo il 20 aprile giornata semifestiva.

Dopo la data indicata la convalida potrà essere effettuata nelle sedi delle sezioni territoriali soltanto il mattino.

Dopo il 1.o maggio l'assistenza non potrà essere erogata a coloro che risulteranno in possesso della tessera d'iscrizione non convalidata.

Ripartizione contingenti del Conto autonomo

Il servizio commercio estero del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia comunica che per il periodo maggio-agosto saranno posti in distribuzione i contingenti di importazione previsti dal vigente Accordo italo-jugoslavo relativo agli scambi locali (conto autonomo). Per partecipare alla ripartizione della quota relativa al suddetto periodo dei contingenti di cui trattasi le ditte interessate dovranno presentare domanda, redatta secondo le norme in vigore, entro il 30 aprile.

L'accertamento della data di arrivo avverrà a mezzo timbo a calendario apposto sulle domande dal Servizio Commercio Estero del Commissariato. Le domande che dovessero pervenire posteriormente al 30 aprile 1973 verranno esaminate a valere sugli eventuali residui dei contingenti posti in distribuzione.

Per ulteriori informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi al Servizio commercio estero, via Genova 9.

Maree — OGGI: alta alle 9.35 con cm 32 e alle 21.15 con cm 52 sopra il l.m.; bassa alle 3.25 con cm 56 e alle 15.05 con cm 31 sotto il l.m. —

ULTIMA ORA

Aggredito stanotte ai Portici l'assessore De Gioia

Di un altro episodio di teppismo politico stanotte è rimasto vittima l'assessore comunale socialdemocratico Giuseppe De Gioia. Egli è stato aggredito poco poco le 2 ai Portici di Chiozza. Era solo e si stava dirigendo verso il vicino bar di via Carducci per acquistare delle sigarette.

Ad un tratto ha inteso gridare alle sue spalle: «E' l'assessore De Gioia». Non ha fatto a tempo nemmeno a rendersi conto della minaccia contenuta in quel grido: quattro o cinque giovani gli sono piombati addosso, scatenandosi con pugni e urla, soprattutto con i pugni. Compiuta l'aggressione i teppisti si sono dileguati, lasciando il ferito sulla strada.

STATO CIVILE

MORTI: Perossa Antonio, anni 72; Pregarz ved. Sessa Cesira, 68; Pagliaga ved. Grego Clotilde, 81; Tenente in Gerolini Ida, 80; Leonardi Romolo, 75; Smerdel ved. Scaglia Maria, 67; Bressan in Delise Oliva, 85; Giurici Domenico, 59; Devetti ved. Scaltri Giuseppina, 73; Pisani Daniele, 60; O'Banion in Cossini Barbara, 22; Scarel ved. Migliorini Ida, 81; Polverini Giovanni, 63; Del Giudice in Filini Grazia, 50; Morgan ved. De Marchi Giuseppina, 63; Germek ved. Pastor Giuseppina, 73; Nonino Carlo, 82.

NATI: 13.

ESTREMO ORIENTE
4 - 21 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

DEDICATE QUEST'ANNO ALLA GASTROENTEROLOGIA

Con Valdoni in settembre «giornate mediche» mondiali

Il breve ma estremamente importante viaggio dei cibi e delle bevande nelle viscere umane sarà esaminato con rigore scientifico da luminari di tutto il mondo in occasione delle XXVII Giornate mediche che avranno quest'anno per tema la gastroenterologia, specializzazione di primaria importanza nel presidio della salute dell'uomo dal tempo dei tempi, e ora più che mai attuale per le adulterazioni che la moderna società industriale implica su larghissima scala nel settore alimentare.

Dal 6 all'8 settembre, nei locali del Ridotto del Rossetti, 200 scienziati daranno vita a un'assise medica che sarà avviata da Pietro Valdoni e proseguita da altrettanto famosi clinici, accademici e operatori professionisti di chirurgia, internistica, batteriologica e biochimica interessati alla vasta materia gastroenterologica.

La manifestazione vedrà riunite personalità mediche di fama internazionale e si svolgerà sotto l'egida dell'Ordine dei medici di Trieste, dell'Associazione medica triestina e della Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Trieste.

E' già all'opera un comitato organizzatore, presieduto dai proff. Pietro Valdoni ed Enrico Tagliaferro, segretario il prof. Elio Belsasso. Prossimamente verranno illustrati, in una conferenza-stampa, i dettagli dello avvenimento scientifico che porrà nuovamente la nostra città al centro dell'interesse internazionale della medicina.

Iskra succede a Costa al Consiglio provinciale

Il gruppo consiliare provinciale del PCI informa che il prof. Roberto Costa ha presentato le dimissioni da consigliere provinciale per potersi dedicare pienamente agli impegnativi compiti assunti in seguito alla sua elezione a consigliere comunale di Trieste nel novembre scorso.

Subentrerà nell'incarico di consigliere provinciale il dott. Boris Iskra.

CALENDARIETTO

Oggi: San Aniceto — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 18.53; la luna nasce alle 19.13 e cala alle 4.43.

Ieri: temperatura massima 14,7, minima 7,7; pressione mb. 1020,3 in aumento; umidità 35 per cento; vento kmh 9 da E.N.E.; temperatura del mare 10,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga (S. Luigi), tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

PASQUA A LONDRA

in partenza da Ronchi

Sono ancora disponibili alcuni posti sul volo speciale a LONDRA 20 - 24 aprile con aereo jet Comet.

QUOTA LIRE 79.000
+ tassa iscrizione

con sistemazione in albergo di II categoria, comprese visite città.

Prenotazioni:

Ufficio Centrale Viaggi - Piazza Unità d'Italia

U.T.A.T. - Via Imbriani e Galleria Protti

IMPORTANTE CONVEGNO DI STUDIO PROMOSSO DALL'EPT

VERSO UNA PAROLA NUOVA SUL DECOLLO DEL TURISMO

Esistono favorevoli prospettive per realizzare alcuni «marina» Affidare a una commissione tecnica le proposte promozionali

Personalità qualificate partecipano al convegno di studio sui problemi turistici della nostra provincia, promosso dall'EPT, e che si tiene da ieri nella sala dei convegni della Camera di commercio. All'apertura dei lavori erano presenti l'on. Albino Skerk, deputato al Parlamento, il vicecommissario del Governo, Miceli, il dott. Viceconte per la questura, il presidente della Camera di commercio, Caidassi, ed altri.

La relazione è stata svolta dal presidente dell'Ente provinciale del turismo, avv. Mario Bercè, il quale ha sintetizzato le realizzazioni e l'andamento del nostro turismo nell'ultimo decennio, ricordando che da questa fase dovrebbe scaturire una commissione tecnica di studio, per l'elaborazione di alcune proposte promozionali da inquadrarsi in un piano quinquennale di sviluppo turistico della provincia. Tali proposte dovrebbero essere esaminate e discusse in una seconda fase, prevista per la fine di giugno, ed essere quindi portate all'attenzione degli organi turistici regionali.

L'oratore ha ricordato il ritardo nella realizzazione di alcune strutture (palazzo dei congressi, palazzo dello sport, impianti sportivi, stabilimenti balneari, porti nautici ecc.), esaminando poi la situazione delle zone turistiche costiere. Di quelle suscettibili d'incremento turistico (Muggia, Grignano, Sistiana e Duino), soltanto le prime due — ha detto Bercè — hanno preso un indirizzo di sviluppo moderno; Sistiana rimane ancorata in uno stato sostanziale di sottosviluppo, e Duino è quasi interamente sfruttata dall'edilizia residenziale privata. Da ciò la necessità di un piano di sviluppo costiero e di un piano di sviluppo turistico generale della provincia, per realizzare la sutura tra la costa e l'altipiano carsico, rendendo le due zone complementari e interdipendenti.

Passando poi a considerare il movimento turistico nella provincia, Bercè ha rilevato che dal 1963 ad oggi si è avuto un incremento del 33,40 per cento negli arrivi, pari a 94.114 unità, e del 32,18 per cento, pari a 263.959 pernottamenti, nelle presenze. Tuttavia — ha continuato l'oratore — da un esame più approfondito si nota che il turismo ha avuto un andamento molto irregolare. Ciò si spiega con il fatto che la provincia di Trieste non è stata mai inserita in un piano di sviluppo turistico, ed è vissuta soltanto sugli alti ed i bassi che il flusso turistico di transito nazionale ed estero hanno espresso in questi anni.

Il relatore ha poi indicato altri fattori che fanno tuttora sentire la loro influenza negativa sul nostro turismo: la crisi medio-orientale del 1967, la svalutazione della sterlina, la crisi monetaria francese seguita dalla cosiddetta «rivoluzione di maggio», la crisi politica in Grecia, ecc.

Osservando che Trieste non intende porsi in concorrenza con le località montane della Carnia né con le spiagge di Grado e di Lignano, Bercè ha affermato che esistono favorevoli prospettive per la realizzazione sulla costiera triestina di alcuni «marina», che possono attrarre un tipo di turismo molto qualificato, quale quello nautico. A tale proposito ha anche ricordato la posizione vantaggiosa di Trieste, che è porto naturale dell'hinterland centroeuropeo e punto nodale per la navigazione da diporto tra le coste italiane, quelle jugoslave e l'Egeo.

Un altro tipo di turismo che ha ampie prospettive — ha continuato il presidente dell'EPT — è quello di transito, data la possibilità di attrarre parte delle correnti turistiche dirette, attraverso i valichi di confine della provincia, dall'Europa occidentale ai Balcani. A questo fine ha ricordato l'influenza che potrebbe avere sull'economia turistica della provincia l'istituzione di una casa da gioco, la quale, inoltre, potrebbe trattenere quei triestini che si recano a giocare nei paesi confinanti.

Ha trattato poi della valorizzazione del Carso triestino, ed ha sfiorato altri problemi d'interesse cittadino, quali la realizzazione di un sistema di parcheggi pubblici nelle zone periferiche ed in quelle adiacenti al centro storico. Questo argomento è stato esaminato più ampiamente dal sindaco Spaccini, che è stato il secondo oratore della giornata. Spaccini ha impostato il suo intervento su tre punti: il traffico, la viabilità e l'inquinamento marino.

Per quanto riguarda il traffico, ha ricordato che esiste già un piano di circolazione, che in pratica prevede una vasta isola pedonale in tutto il Borgo Teresiano. Attorno a questa zona verrà attuato un sistema «rotatorio» con direttrici principali il corso Cavour il corso Italia e la via Carducci. Saranno ammesse, tuttavia, delle corsie per i trasporti pubblici in via Mazzini, via Roma, via Dante.

Il sindaco ha parlato poi del nuovo sistema di semaforazione, il quale, tra l'altro, indicherà l'approssimarsi dei mezzi pubblici quando questi si troveranno ancora a 70-80 metri di distanza.

Ha annunciato che la nuova disciplina del traffico porterà alla «scoperta» di nuove zone di parcheggio (i posti attualmente disponibili sono 16 mila, mentre il numero delle «richieste» è di 21 mila), oltre alla possibilità di sfruttare il «silos», che da solo potrebbe ospitare 6-7 mila macchine.

Per quanto riguarda i trasporti pubblici, ha affermato che la ristrutturazione e l'ammodernamento dei servizi, i collegamenti saranno resi più capillari e più rapidi, in modo da scoraggiare in città l'uso dell'automobile personale.

Infine, per quanto riguarda l'inquinamento del mare che — ha detto — nell'alto Adriatico non è così grave come si vuol far credere — l'ing. Spaccini ha ricordato l'opera di depurazione delle acque marine a Barcola, informando che nel futuro saranno convogliate nello stabilimento di Servola — che oggi ne riceve all'incirca il 50 per cento — tutte le acque nere della città, eliminando così gli scoli in mare.

I lavori del convegno sono continuati nel pomeriggio, con la relazione del prof. Giorgio Bonifacio, ordinario di statistica alla nostra Università, il quale ha trattato in maniera più dettagliata il movimento turistico che si è verificato negli ultimi dieci anni nella nostra provincia, ricordando che, per quanto riguarda i visitatori stranieri, in testa alle statistiche stanno gli jugoslavi, con il 31 per cento (seguono gli austriaci, i tedeschi, i francesi, gli americani, i belgi, i lussemburghesi ecc.).

Hanno parlato, poi, il cav. Bruno Lovero, assessore allo igiene, sanità e turismo della Provincia, il quale ha riferito in merito all'azione svolta dalla stessa provincia per la protezione dell'ambiente naturale; Pietro Parentin, presidente dell'Azienda di soggiorno della riviera Duino-Aurisina, che ha parlato dello sviluppo delle infrastrutture a Sistiana; il prof. Edoardo Cumbat, presidente dell'Azienda di soggiorno di Trieste, che ha relazionato sulla pubblicità e sugli spettacoli di particolare interesse turistico; il cav. Lamberto Terzuoli, consigliere delegato dell'Ente provinciale del turismo, che ha riferito sul turismo sociale o turismo all'aria aperta (campeggi, ostello, roulottes ecc.); il sindaco di Monrupino, Michele Gustin; Galliano Donadei, assessore al turismo e sport del Comune di Muggia; Luciano Volk, segretario dell'Alleanza contadina, che ha parlato sul turismo carsico; il cav. uff. Antonio Rigoletti, presidente della Associazione dei commercianti e dell'Associazione degli albergatori, ed il barone Aldo de Alberi, vice-presidente dell'Associazione triveneta uffici viaggi.

I lavori proseguiranno questo pomeriggio alle 16.

CARBURANTE A TUTTE LE ORE

(«Giornalfoto»)

Il self service è arrivato a sostituire anche l'addetto al carburanti. Un distributore automatico di benzina, il primo nella nostra città, è entrato in funzione presso il distributore AGIP di viale Miramare (nel rione di Roiano). Il distributore, che funziona con servizio ininterrotto, accetta soltanto banconote da mille lire. Chi volesse una razione doppia, dovrà attendere prima che gli sia versata benzina per le prime mille lire e poi ripetere l'operazione introducendo un'altra banconota. E così via, a volontà. Si tratta di un servizio estremamente utile per gli automobilisti triestini, che eviterà loro di restare in panne e di poter fare rifornimento di benzina in qualsiasi ora del giorno e della notte senza tener più conto degli orari dei distributoristi.

FORSE IL MALVIVENTE L'HA VISTA RITIRARE IL DENARO ALLA BANCA

RAPINATA UNA DONNA CON BRUTALE VIOLENZA

Colpo da quattrocentomila lire al quarto piano di via Ponchielli La pensionata non è stata in grado di dare un volto all'aggressore

La violenza contro le signore sole ha avuto ieri mattina una escalation: dagli scippi compiuti dai due giovani motorizzati che in due serate avevano derubato cinque signore sole che transitavano lungo le vie centrali, si è ora passati alla rapina vera e propria compiuta davanti all'uscio di casa di uno stabile del centro. La vittima è un'anziana signora, la pensionata Vittoria Piccini vedova Michelus, di 78 anni, abitante al quarto piano dello stabile di via Ponchielli 1.

La malcapitata signora è stata affrontata da un giovane sui vent'anni, che l'ha colpita più volte sferrandole vari pugni alla testa e al petto. La povera signora, che non riusciva nemmeno a invocare aiuto, non ha potuto in nessuna maniera impedire che il malvivente le strappasse di mano la borsetta che conteneva la somma di quattrocento mila lire appena ritirate alla Banca del Lavoro.

La pensionata, risvutasi dal comprensibile choc riportato, ha telefonato al «113» chiedendo l'intervento della polizia. Una «Giulia» è partita subito dalla Questura ed ha raggiunto la vicina via Ponchielli. L'appuntato Battaglia e la guardia Olivo hanno ascoltato attentamente le dichiarazioni della povera signora, che ha però rifiutato di farsi accompagnare all'Ospedale maggiore.

La signora Michelus Piccini ha dichiarato di non aver visto molto bene il giovane in faccia per cui non sarebbe in grado di riconoscerlo. Ha detto che indossava abiti di colore scuro. Tale affermazione è però in contrasto con quelle raccolte dagli agenti nel vicinato. Varie persone avevano infatti visto uscire quasi di corsa dal portone dello stabile un giovane indossante però un abito chiaro. Nessuno vi ha fatto però molto caso anche perché in quella stessa casa esiste una pensione, per cui il movimento di persone è giustificato.

Secondo gli inquirenti, il rapinatore ha avuto modo di vedere allo sportello bancario la anziana signora che stava ritirando la somma di denaro e poi l'avrà seguita. La vittima della rapina non è in grado di dire se il giovane si trovava già sul pianerottolo del quarto piano quando è giunta con l'ascensore oppure se egli è arrivato contemporaneamente a lei.

E' probabile che il malvivente, visto entrare la donna nella cabina dell'ascensore, abbia atteso un attimo per vedere quale tasto pigiasse e poi abbia percorso le scale quattro a quattro per arrivare prima o contemporaneamente alla sua vittima. Ha aspettato che la signora uscisse, che aprisse la borsa per prendere le chiavi di casa. A questo punto egli è intervenuto; ha spinto la pensionata contro l'uscio, le ha sferrato alcuni pugni in testa e al petto ed è quindi fuggito con la borsetta che conteneva, oltre al denaro, la carta d'identità, la tessera di donatrice di sangue e altri documenti.

Gli agenti della Mobile, prontamente informati, hanno iniziato subito le indagini che non hanno però dato momentaneamente alcun risultato.

TRAGICA LICENZA PASQUALE

Nel pomeriggio i funerali di Armando Stipancich

La tragica corsa verso la licenza pasquale dei due soldati triestini e del loro compagno d'armi di Cervignano, avrà il suo epilogo questo pomeriggio al Cimitero di Sant'Anna quando verranno inumate le spoglie del giovane militare Armando Stipancich rimasto ucciso sul colpo in seguito al violentissimo schianto avvenuto sabato pomeriggio nei pressi dell'abitato di Palazzolo dello Stella.

La notizia del mortale incidente era stata subito comunicata al secondo reggimento Genio, a Bolzano, al quale i tre giovani appartenevano e il comanda..te aveva immediatamente inviato sul posto due ufficiali, i quali hanno aiutato e confortato con la loro presenza i familiari della giovane vittima. Nella mattinata di ieri, all'Ospedale di Latisana un medico legale ha effettuato l'autopsia accertando così le cause della morte di Armando Stipancich. Egli è deceduto per lesioni polmonari dovute allo schiacciamento: il volante dell'utilitaria gli è penetrato nel petto, uccidendolo. La salma giungerà verso mezzogiorno a Trieste trasportata con un autocarro militare e scortata da un picchetto d'onore. I funerali si svolgeranno quindi nel primo pomeriggio, alle 15.30, e muoveranno dalla camera mortuaria del cimitero di Sant'Anna.

A UN MESE DI DISTANZA DAI FATTI

Ordinato dal giudice l'arresto di Sussich

È accusato dell'aggressione subita dal segretario comunista di Gretta

Una pattuglia di carabinieri ha arrestato all'alba di ieri Gianfranco Sussich, il giovane estremista di destra indiziato di aver preso parte all'aggressione subita la sera del 29 marzo in via San Francesco dal segretario della sezione comunista di Gretta, l'insegnante Dennis Visioli, di 22 anni, abitante in via Baseggio 71. L'arresto è stato ordinato dalla Magistratura, che ha spiccato il mandato di cattura, ma i carabinieri del Nucleo investigativo non hanno voluto confermare l'avvenuto arresto.

I fatti che hanno portato nuovamente il giovane al Coroneo sono noti. Il segretario della sezione comunista di Gretta stava transitando quella sera per il viale XX Settembre diretto verso casa quando aveva notato all'angolo della strada, tra un gruppetto di giovani, Gianfranco Sussich il quale — secondo l'aggredito — lo avrebbe indicato ai suoi amici. Pochi minuti dopo, mentre stava attraversando la via San Francesco, egli era stato circondato da sei o sette di tali giovani, i quali lo hanno ferocemente colpito con pugni e calci, tanto da produrgli lesioni all'orecchio e alla bocca. Gli aggressori, in quell'occasione gli avevano pure strappato di mano la borsa che conteneva, oltre a documenti, anche la somma di cinquemila lire.

La dirigenza provinciale di Avanguardia nazionale ha protestato per l'arresto di Sussich, perché «estraneo all'aggressione sia come esecutore che come mandante». Inoltre lo stesso comunicato afferma che il Sussich non fa più parte di Avanguardia nazionale.

Istanze al Governo dei pensionati Cgil

Il congresso del sindacato provinciale pensionati Cgil ha dibattuto i maggiori problemi che assillano attualmente i pensionati di tutte le categorie, inviando un ordine del giorno, al Presidente del consiglio dei ministri e al ministro del lavoro e delle previdenze, contenenti le rivendicazioni dei pensionati già presentate al governo dalle tre confederazioni dei lavoratori e dalle tre federazioni nazionali dei pensionati. Il congresso ha pure votato un ordine del giorno contro il fascismo ed un altro contro il fermo di polizia, inviando copia al ministro degli interni e al ministro della giustizia.

I delegati hanno votato quindi e approvato all'unanimità il documento finale che rispecchia tutto il lavoro del congresso.

SEGNALAZIONI

Risposta dell'Acegat sulla legge 336

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" dell'11 aprile, sotto il titolo "La legge 336 e l'Acegat", a seguito di una lettera firmata inviata allo stesso giornale, si forniscono le seguenti precisazioni:

«1) per il periodo di servizio prestato in qualità di "avventizio" la Azienda ha sempre corrisposto agli aventi diritto quanto derivante dall'applicazione delle leggi, dei contratti e degli accordi in vigore. Una causa promossa contro l'Azienda da un agente che tendeva ad ottenere un diverso trattamento relativamente al periodo di avventiziato si è risolta di recente a favore dell'Azienda medesima;

«2) per quanto attiene l'art. 2 della legge 24.5.1970, n. 336, vengono attribuiti agli interessati tre aumenti periodici di stipendio o a loro richiesta, se più favorevole, il livello retributivo immediatamente superiore a quello in essere al l'atto del pensionamento;

«3) non viene posta alcuna remora in materia di Fondo integrazione pensioni aziendale. Anche in base ad accordo sindacale stipulato di recente, è stato concordato lo inizio di ulteriori trattative per apportare le modifiche necessarie per l'inserimento tra le voci pensionabili anche di quanto previsto dallo accordo richiamato, peraltro non ancora approvato dall'autorità tutoria, e per le valutazioni dei relativi oneri e della conseguente attribuzione degli stessi.

«A tale proposito però si attende la risoluzione di un problema a carattere nazionale sollevato dalla direzione generale dell'INPS, in merito ad una pretesa dichiarazione richiesta dall'Istituto in sede istruttoria delle relative pratiche, circa il diritto da parte dei singoli interessati ad altri trattamenti di pensione a carico di uno degli Enti erogatori, anche se trattasi di Fondo integrativo, a carattere interno o sussidiario, indicati allo art. 6, secondo comma della legge 9.10.1971, n. 824, sul quale sono stati computati, ovvero sono stati richiesti e saranno riconosciuti anche in parte, i benefici previsti dalle leggi 336-1970 e 824-1971 relativi ai trattamenti di pensione. In sostanza l'INPS ritiene, finora almeno, di non dover riconoscere i benefici derivanti agli ex combattenti dalle leggi 336 e 824, quando tali benefici siano stati riconosciuti da altri fondi, anche se integrativi aziendali. Il che comporta, per i lavoratori che abbiano chiesto la pensione di anzianità con 28 anni di servizio più i 7 derivanti dalla legge 336-1970 (cioè 35 in tutto come previsto per acquisire la pensione di anzianità), di vedersi rifiutata la pensione base dall'INPS per carenza dei 7 anni — ove questi siano riconosciuti da fondi integrativi. E se l'integrazione scatta, per regolamento, soltanto quando sussista una pensione base, il lavoratore si troverebbe a spasso senza alcun trattamento pensionistico, né di base né di integrazione.

«Si fa rilevare, infine, che l'Acegat, risulta fra le prime aziende dei settori in cui opera che hanno dato corso sia in campo nazionale che in campo locale all'applicazione integrale, per quanto possibile, dei benefici previsti dalle leggi 336-1970 e 824-1971».

Telefoni difficili in via Giovanni Verga

«Care "Segnalazioni", ancora una volta si deve levare una voce da via Giovanni Verga, che è sempre ancora al buio e che ora è vieppiù isolata dal mondo civile per dei misteriosi guasti telefonici a catena. Questi guasti (due in 15 giorni), inoltre, vengono riparati con tanta sollecitudine da far trascorrere ogni volta almeno 48 ore di mutismo forzato. A.C.».

Traffico impossibile in via Catullo

«Care "Segnalazioni", l'efficace azione che da tanto tempo svolgete al servizio della nostra città ci fa scrivere queste righe, nella speranza che esse possano essere prese in considerazione dalle competenti autorità.

«Siamo un gruppo di condomini abitanti in via Catullo. La situazione di questa strada è disastrosa per tre motivi: il primo è la presenza al suo inizio di una concessionaria di automobili e di un gommista, questo crea un intralcio nel traffico dovuto allo stazionamento purtroppo costante in seconda e terza fila di autovetture; il secondo è il fondo stradale pieno di innumerevoli buche, soprattutto nella parte media e alta della strada; il terzo è dovuto al costante stazionamento, in divieto di sosta, nella parte media e alta della strada di autovetture.

«Sarebbe auspicabile dunque che il Comune provvedesse ad intensificare la sorveglianza per far rispettare i divieti di sosta esistenti e soprattutto provvedesse a far riparare il manto stradale effettivamente in condizioni pietose. Un gruppo di condomini di via Tibullo e Catullo».

Tutto regolare sui rumori in Corso

Il servizio Pubbliche relazioni informa che l'assessore alla polizia e annona, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Rumori in Corso», pubblicata il 6.3.1973, ha precisato che, «da sopralluoghi disposti dal comando dei Vigili urbani, è stato accertato che il tipo di lavori che l'impresa appaltatrice sta eseguendo in via S. Caterina richiede l'impiego di uno scivolo in legno per lo scarico dei materiali di risulta dal primo piano dello stabile sugli autocarri, in quanto la ristrettezza della carreggiata non consente metodi diversi.

«E' stato comunque rilevato che i lavori più rumorosi — scarico dei materiali e funzionamento del compressore — vengono eseguiti dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 17, mentre da controlli che rientrano nella sfera di competenza dell'Ufficio di igiene, non è emerso alcun inconveniente».

Difesa della natura e grandi avvelenamenti

«Care "Segnalazioni". Amante della natura, del verde, e in modo particolare del nostro Carso, seguo con attenzione ed interesse tutti i suggerimenti e le segnalazioni per la sua tutela che quasi giornalmente il "Piccolo" riporta su consiglio di Associazioni interessate (con la W.W.F. in testa) e cittadini di buon senso, veramente preoccupati per il disfacimento di quel poco verde che ancora ci rimane; (basterebbe una visita a quella che fu la Villa Melara, sul colle di Cattinara a pochi minuti da Trieste, uno strazio! Un vero assassinio della natura!).

«Detto questo, mi sia concessa una domanda alla W.W.F. (fondo mondiale per la natura) che mi sembra la più indicata alla risposta; mai ch'io ricordi ho sentito da voi una voce di biasimo o di protesta contro i veri colpevoli; i grossi complessi industriali fabbricanti di insetticidi, diserbanti, detersivi, concimi chimici che hanno avvelenato tutto, fiumi, laghi, mare, boschi e terreni, e purtroppo anche noi!

«Se la W.W.F. vorrà cortesemente dare una risposta in merito distintamente saluto ringraziando per la ospitalità, Mario Gustini».

Crateri in via S. Negri

«Non occorre andare sulla Luna per vedere tanti crateri e di tutte le dimensioni, basta recarsi in via Silvio Negri, e si consiglia di usare un'automobile come quella usata dagli astronauti, perché con una vettura normale si rischia di ritornare a piedi. Senza contare poi in quale condizione si trovano i viali di accesso alle case dell'IACP.

«Alcuni anni fa è stata sanata una situazione analoga (solo che allora la via si chiamava Erta Sant'Anna), dopo che questa rubrica aveva pubblicato una protesta seguita dalla fotografia della strada dissestata. Un semplice sopralluogo da parte dell'autorità competente sarà sufficiente a constatare lo stato di completo abbandono di una strada che di bello ha solamente il nome. Ringraziando per l'ospitalità. F.L.».

Caro latte

«Vorrete scusarmi se mi rivolgo a queste benemerite "Segnalazioni" forse per un problema di poco conto, ma alla latteria dove acquisto il latte questo è stato aumentato di lire 20 al litro cioè da lire 180 al litro adesso lo pago 200 lire al litro. Alle mie rimostranze la proprietaria mi ha detto che il latte è aumentato. Mi sono informata presso altre latterie e queste mi hanno assicurato che questo non è vero. (Purtroppo queste ultime sono troppo lontane per me che non sono più giovane).

«Vorrei sapere se questo aumento è stato autorizzato oppure no, e se non è autorizzato gradirei qualche chiarimento dall'Ente di tutela dei prezzi. N.F.».

Scherzi della paura

Se a piedi la paura fa novanta, in macchina può fare comodamente 180. Specie se la propria vettura è una utilitaria come quella, pilotata il giorno di San Nicolò dello scorso anno, da un tubista cinquantenne lungo la via San Michele. Durante il percorso, non si sa come, l'automobilista ebbe uno scontro frontale con un autobus della linea «24» e, sebbene fosse rimasto miracolosamente incolume, uscì dall'incidente talmente spaventato che non seppe fare altro che correre in una vicina osteria a rincuorarsi con un paio di «ottavi». Tornò sul posto piuttosto allegro ma il buonumore gli dev'essere automaticamente sbollito non appena si trovò faccia a faccia con i vigili urbani, intenti a rilevare la collisione. Le guardie rilevarono anche le sue particolari condizioni e lo incriminarono per ubriachezza e guida in quello stato. Per rispondere di tali accuse, il tubista, compare, assistito dall'avv. Fulvio Amodeo, davanti al Pretore dott. Bidoli, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Stella Bertocchi, e il magistrato l'assolve dall'ubriachezza mentre gli infligge per l'altra imputazione dieci giorni d'arresto e 40 mila lire di ammenda con i benefici di legge, modico prezzo dell'umano sentimento della paura. Però quando non si è nati con la stoffa dei capitani coraggiosi non sarebbe più saggio rincuorarsi, anziché col vino, con una fiutatina di spirito di melissa, come insegnava nostra nonna buonanima? La melissa, che si sappia, non ha mai spedito nessuno nelle aule giudiziarie.

GARANTITA LA DEMOCRATICA VOLONTÀ DEGLI ABITANTI

Via libera in Aquilinia alle elezioni della Consulta

Sarà inviata una lista orientativa con designati nove nomi

Sarà rifatta la consulta rionale di Aquilinia dopo che il Consiglio comunale a maggioranza ne aveva deciso lo scioglimento a causa della stasi derivante dall'impossibilità di eleggere il presidente e gli organi di presidenza dello stesso.

Il comitato di controllo ha espresso parere favorevole alla delibera del Consiglio comunale di Muggia che proponeva lo scioglimento permettendo in tal modo alla Amministrazione muggesana di iniziare i preparativi per la elezione diretta del nuovo consiglio rionale. Le modalità elettive del nuovo organo rionale, sono state espresse dall'assessore Donadel ai capigruppo consiliari radunati per l'occasione, su tale argomento l'assessore è stato assai chiaro, riferendo l'indirizzo della Giunta comunale che è quello di addivenire a elezioni dirette dei sedici consiglieri.

E' interessante sapere in proposito che il capogruppo socialista ha dato in linea di massima parere favorevole alle indicazioni dell'assessore mentre gli altri rappresentanti si sono riservati una consultazione con i loro organi di partito. Si ricorderà in proposito che tutti i partiti di minoranza escluso il PSI presenti in Consiglio comunale avevano deciso, dopo lo scioglimento della prima consulta rionale, il definitivo abbandono di tale iniziativa, accusando l'Amministrazione comunale di voler strumentalizzare un organo che al contrario avrebbe dovuto essere libero, nelle sue decisioni; a tal proposito era stato emesso un comunicato in cui si rifiutavano le elezioni dirette proposte dall'Amministrazione comunale.

Ora sembra che il PSDI voglia riesaminare la propria posizione, dimostrando possibilismo per un accordo. Le nuove elezioni per la consulta rionale di Aquilinia dovrebbero aver luogo il 5 e 6 maggio dopo che ogni abitante del rione avrà ricevuto un certificato elettorale da parte del Comune e una lista orientativa di nomi che non avrà però nessun valore obbligatorio, nel senso che chi vorrà tra i nove nomi da segnare sulla scheda, elencarne altri non riportati, sarà libero di farlo.

Le elezioni saranno effettuate in regolari seggi elettorali che funzioneranno sino al completamento di tutte le operazioni inerenti l'azione elettorale.

Il Sindacato provinciale scuola elementare Sinascel-Cisl comunica che presso la sede di via San Spiridione 7, II piano, sono a disposizione degli interessati le schede da allegare alla domanda per gli incarichi e le supplenze per l'anno scolastico 1973-74. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il prossimo 28 maggio.

Nuovo sciopero sabato e domenica nei pubblici esercizi

A seguito dell'esito negativo dell'incontro avuto con la controparte, le segreterie nazionali dei sindacati di categoria Fisascat-Cisl, Filcams-Cgil, Uilamt-Uil, hanno proclamato un nuovo sciopero, di due giorni, del personale dei pubblici esercizi. Nel ricordare che i punti della piattaforma rivendicativa riguardano il salario nazionale, la riduzione dell'orario di lavoro, la contrattazione aziendale, i diritti sindacali e le ferie, i sindacati informano di aver deciso di proclamare un altro sciopero di 48 ore per sabato 21 e domenica 22 aprile.

LE ORE DELLA CITTA'

Amici del circo

Nel corso dell'assemblea dei soci del Club amici del circo che si è tenuta domenica a Bologna, sotto lo «chapiteau» del circo «Medrano», il nostro collaboratore «specializzato» Ricciotti Giollo è stato acclamato presidente del Club. Alla manifestazione hanno presenziato alcune centinaia di soci, convenuti da tutte le parti d'Italia, assieme al consiglio direttivo dell'Ente nazionale circhi. Il riconoscimento, conferito dall'associazione che riunisce tutti gli appassionati italiani de circo, premia la opera svolta da Giollo in tutti questi anni a favore dello spettacolo viaggiante.

L'UILDM ringrazia

La presidenza della sezione di Trieste dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, ringrazia commossa tutte le signore del comitato, i giovani, gli studenti, gli enti e tutta la cittadinanza per aver organizzato, partecipato e contribuito alla buona riuscita della «Settimana della distrofia muscolare», che ha dato risultati sorprendenti. Il grande cuore dei triestini ha permesso ancora una volta di dare aiuto a una iniziativa benefica che da anni tenacemente intensifica l'azione per offrire assistenza concreta ai colpiti dalla distrofia muscolare, una grave malattia ancora poco conosciuta, ma purtroppo sempre più diffusa.

L'Istria a colori

Questa sera, alle ore 18, nella sala di via Mazzini 26 dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici si concluderà la proiezione di diapositive a colori sull'Istria, lungo il seguente itinerario: Isola, Parenzo, Rovigno.

Rotary Club

Per il Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, questa sera, alle 20.30, presso il ristorante «Daneu» di Opicina, il dott. Mario Meucci parlerà sul tema: «Le valli valdesi e la storia del loro popolo».

Via Crucis alla Farit

Mercoledì 18 aprile, alle ore 19.45 nella sede sociale della Farit, in via Paduina 9, avrà luogo la tradizionale «Via Crucis». Le Stazioni saranno commemorate da rappresentanti dei diversi gruppi di attività della Associazione.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Prima Comunione

Le più belle novità di santini, bomboniere, regali per le Comunioni in esclusiva da *Nodi d'Amore* in Viale XX Settembre 21.

Da Beltrame Cori e cortesia

Da *Beltrame* abbiamo il più grande assortimento primaverile per la signora elegante: ma non vendiamo solo tailleurs, abiti, soprabiti. Vendiamo anche cortesia, assistenza sartoriale, esperienza. Veniteci a trovare: se già non ci conoscete sperimenterete la piacevole sensazione di scegliere o solo guardare le più belle creazioni CORI per la nuova primavera in un ambiente confortevole ed amico.

Acconciature Marinella

via Foscolo 5 (galleria). Permanenti 3500, tinture 2500.

Pro Natura Carsica

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze del Museo Civico di Storia Naturale in via Ciamician 2, il prof. dott. Elvezio Ghirardelli Direttore dell'Istituto di zoologia e anatomia comparata dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Genetica umana: ereditarietà ed ambiente».

Fiocco celeste

La casa dell'acconciatore Lucio è stata allietata dalla nascita del secondogenito Renzo. Alla gentile consorte, signora Giannina, al fratellino Roberto e alla nonna, l'ostetrica Bruna Visintini-Vidoli, vanno i migliori auguri e rallegramenti dagli amici e parenti tutti.

Prosciuttini pasquali

e Rollschinken crudi e cotti, lavorazione tipo *Merano* in pezzature diverse, sono invendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 20.

Nozze

Per gli sposi di primavera sono arrivate tante novità originalissime di partecipazioni e bomboniere da *Nodi d'Amore*, viale XX Settembre 21.

Pasqua Seiko

Automatici subacqui 27.000. Meraviglioso assortimento. Riparazioni e regolazione elettronica *Seiko*. Laurenti Stigliani, Largo Sartorio 4.

Lampade d'antiquariato

● riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Laurea

Il giorno 13 corr. a Milano, Riccardo Deforza ha conseguito la laurea in fisica, discutendo con i sig.ri prof. G. Degli Antoni (relatore interno) e dott. F. Bisi (relatore esterno) la tesi «Il problema della elaborazione automatica di informazioni grafiche in applicazioni industriali». Felicitazioni al giovane dottore.

Onorificenza

Il giornalista Paolo Schinko è stato insignito «motu proprio» da Umberto di Savoia dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Il riconoscimento gli è stato concesso anche in memoria del padre, tenente di vascello Corrado, da Pola, caduto nel 1942 al comando di nave scorta «Lago Tana»; marinaio esemplare, era stato tenente di corvetta della marina austro-ungarica, medaglia d'oro al V.M. per l'azione di Ancona dell'aprile 1918 per cui giorni fa Otto d'Asburgo l'ha onorato con una memore lettera al figlio Paolo. Congratulazioni vivissime.

Iniziative UTAT dopo Pasqua

UMBRIA 28/4 - 1/5 L. 45.000 + IVA
BLED ZAGABRIA PLITVICE 29/4 - 1/5 L. 32.500
LAGHI MAGGIORE e di COMO 29/4 - 1/5 L. 30.000 + IVA
VIENNA 9 - 13/5 L. 72.000
Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

GRATIS VACANZA A ROMA PER SEI GIORNI

in ottimo Hotel a tutti gli sposi anziani e giovani acquirenti della camera da letto modernissima «Carla». Il sole di Roma vi darà salute e felicità.

LA «SERENISSIMA MOBILI»
VIA BARBARIGA 5

Adesso o mai più

SIGNORI TRIESTINI, questa è la Vostra ultima occasione per acquistare mobili a prezzo di costo in Fabbrica.
PERCHE' considerato il notevolissimo lavoro che ci dà il nostro negozio di via Barbariga, 5 (Roiano) CHIUDIAMO il negozio di via Castaldi n. 3.
SBRIGATEVI, un'occasione così vantaggiosa per Voi non si ripeterà mai più.

VIA CASTALDI, 3 (angolo via Molino a Vento) — aperto solamente al pomeriggio — orario di negozio.

LA SERENISSIMA MOBILI

NELLA SALA DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DI BUIE

ASSEGNATI I PREMI «ISTRIA NOBILISSIMA»

La rappresentanza dell'Università popolare di Trieste Riconoscimenti per la poesia, teatro, musica e fotografia

Domenica mattina a Buie la Comunità degli italiani ha ospitato la cerimonia dell'assegnazione dei premi del concorso d'arte e cultura «Istria nobilissima» 1972 giunto alla sesta edizione. La solenne manifestazione si è svolta nella sala della Assemblea comunale.

Presenti, oltre ai vincitori del concorso e ai rappresentanti delle varie Comunità degli italiani numerose personalità, fra cui il presidente della Assemblea comunale di Buie, Lino Sepic, il presidente ad interim dell'Assemblea comunale di Umago Pino Degrassi, il presidente per la Commissione dei gruppi nazionali — rapporti con l'estero presso la Conferenza costiera di Capodistria — dott. Svetozar Polic, il presidente della Commissione per le attività culturali dei gruppi nazionali italiano e ungherese presso la Comunità culturale della repubblica di Slovenia, Lucia Scher, il presidente dell'UIFF, prof. Antonio Borme, i due vicepresidenti professori Leo Fusilli e Luigi Ferri, e il segretario prof. Corrado Illiasich, il presidente dell'Associazione degli enti culturali dell'UIFF, prof. Antonio Pelizzer, il direttore del Centro storico dell'UIFF Giovanni Radossi, il vicepresidente dell'Università Popolare di Trieste, prof. Giuseppe Rossi Sabatini e il segretario generale, prof. Luciano Rossit, il Console generale d'Italia a Capodistria, dott. Onofrio Gennaro Messina, e i professori triestini delle giurie Decio Gioseffi, Bruno Maier, Giulio Cervani, Giuseppe Fraulini e Iginio Moncalvo.

Dopo i discorsi, l'assegnazione dei premi: a Giusto Curto primo premio per la poesia e il teatro, ad Anita Forlani primo premio per la poesia, a Nello Milotti primo premio e secondo premio per la musica, a Ferruccio Poles primo premio per la interpretazione musicale, a Mauro Stipanov, primo premio per la pittura, a Lucifero Martini secondo premio per la poesia, a Mario Cocchietto e a Fulvio Juricic secondo premio per la pittura, a Mario Maric secondo premio per un lavoro scientifico e ad Andrea Zuanni secondo premio per la fotografia. Diplomi sono stati consegnati a V. Krismanic per la poesia e a Giacomo Scotti per la prosa.

NELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Congedo di Frandoli dal Gruppo legno

Si è riunita l'assemblea generale del Gruppo industriali del legno, presieduta dal gr. uff. Carlo Frandoli, il quale restituiva il mandato ricoperto per quasi 40 anni di capogruppo del settore poiché l'azienda sorta 70 anni or sono aveva cessato di esistere col dicembre del 1972. Rivolgendo il suo affettuoso saluto ai colleghi ed al dott. Mari che per tanti anni gli era stato al fianco nell'opera in favore della categoria, Frandoli ha augurato all'assemblea le migliori fortune sotto la guida del nuovo capogruppo che dovrà uscire dalle elezioni.

Prima di iniziare la relazione sull'attività svolta nel biennio, ha chiesto la parola il sig. Ervino Riosa il quale, dopo aver rivolto parole di gratitudine al capogruppo uscente, ha consegnato al gr. uff. Frandoli una medaglia ricordo. Anche il presidente Modiano — intervenendo per l'occasione all'assemblea — ha avuto accenti di elogio e di affetto per il collega Frandoli.

Nella sua relazione il capogruppo ha quindi passato in rassegna le questioni di maggiore attualità che incombono sull'attività imprenditoriale in genere e su quella degli industriali del legno in particolare sia nel campo sindacale sia nel campo dell'acquisizione dei lavori. Alla relazione è seguita un'ampia discussione sia sulle prospettive del rinnovo del contratto collettivo di lavoro che sulle sempre maggiori difficoltà nell'acquisizione dei lavori. A questo proposito si è parlato anche delle speranze che nella categoria erano state suscitate dalla creazione della Grandi Motori, speranze che si sono rivelate alquanto deludenti. In proposito il direttore dell'Associazione ha assicurato che verranno presi i necessari contatti con il grande stabilimento, per verificare le possibilità di interventi delle imprese locali per lavori di commessa.

Ha avuto quindi luogo il rinnovo delle cariche sociali ed alla carica di capogruppo è stato scelto il sig. Aldo Florit, titolare dell'Industria lavorazione mobili. A membri del consiglio direttivo del Gruppo sono stati poi designati il comm. dott. Giulio Fragiacomo, il sig. Ervino Riosa e il sig. Aldo Scasso. Il nuovo consiglio direttivo durerà in carica per il biennio '73-74.

Incontro al C.C.A. con Rosignano

Domani alle ore 18.45, nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi), sotto gli auspici della sezione arti figurative, avrà luogo un incontro con il pubblico del pittore Livio Rosignano.

Il maestro, che espone in questi giorni, presso la Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, una serie di opere di recentissima produzione, inizierà con una «confessione» sulle sue esperienze di pittore, dalla quale prenderà avvio il dialogo con i presenti.

LUNGO I SENTIERI

(«Giornalfoto»)

Il percorso, piuttosto difficile in qualche punto, ha visto sempre protagonisti entusiasti con degli «a solo» di agonismo puro

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni inizialmente prevalenti condizioni di cielo sereno. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi sulle regioni del versante adriatico, sulle zone appenniniche e sulle isole maggiori. Dal tardo pomeriggio, il passaggio di una perturbazione, che dal Mare del Nord si sposta rapidamente verso i Balcani, potrà marginalmente interessare le Venezie ove si avrà una graduale intensificazione della nuvolosità accompagnata da brevi precipitazioni.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano zero, 18; Verona 4, 18; Trieste 8, 15; Venezia 7, 15; Milano 1, 17; Torino 3, 17; Genova 7, 16; Bologna 3, 16; Firenze zero, 17; Pisa 1, 18; Ancona 7, 11; Perugia 6, 11; Pescara —1, 13; L'Aquila —1, 12; Roma Nord zero, 17; Roma Fiumicino 4, 18; Roma EUR 4, 16; Campobasso zero, 8; Bari 6, 13; Napoli 3, 16; Potenza zero, 5; S. Maria di Leuca 7,

CAMBIANO I TEMPI NEL GIARDINO DEI LUXA A PROSECCO

Dalla vecchia cisterna spunteranno i garofani

(Foto Sedmak)

IHS 1759 VLFF: una scritta indelebile, aperta dal tradizionale segno di benedizione, incisa su una caratteristica cisterna d'altri tempi, ora ormai adibita ad architettonico ornamento nel giardino dei Luxa a Prosecco. Proprio in questi giorni la cisterna, che era profonda una quindicina di metri, è stata riempita di terra fin quasi all'orlo, e non costituirà più alcun pericolo per quei bambini che attratti dalla curiosità erano tentati di scoperchiarla con il rischio di precipitare in fondo al pozzo. La cisterna, vecchia di oltre due secoli, non serve più. L'acqua arriva dai rubinetti e sono ormai tramontati i tempi di quando le cisterne servivano a raccogliere l'acqua piovana che confluiva dalle grondaie dei tetti attorno, e a conservarla potabile dopo che era stata purificata facendola passare attraverso uno strato di ghiaia. I segni delle spesse corde e delle catene che provvedevano a far arrivare alla luce i secchi d'acqua sono ancora visibili sul margine interno.

La cisterna dei Luxa — ce ne sono ancora diverse a Prosecco — si è ridotta dunque ad un ruolo di vaso ornamentale ricolmo di una terra dalla quale presto spunteranno i garofani. Eppure quella cisterna aveva conservato la sua funzione originaria sino a tempi relativamente recenti: sino al 1921 almeno, e anche dopo, affermano le testimonianze di chi vi è cresciuto accanto con l'albero messo a dimora proprio il giorno della nascita del fratello maggiore.

I ricordi dei Luxa sono legati da generazioni a questa cisterna: chi la fece costruire viene ricordato dalle VLFF come Valentino Luxa fu Francesco: e Valentino risulta il bisnonno di Vladimiro, l'attuale capofamiglia.

Le tradizioni patriarcali dei Luxa continuano sempre sullo stesso «fondo» di un tempo. Laddove sorgeva l'antica casa colonica dell'ottocento (nella foto dei primi del secolo) sta sorgendo una nuova magione. Sono tradizioni che si sono sempre fuse con la vita stessa di Prosecco, che alla fine dello altro secolo costituiva punto di ritrovo per i cacciatori. Dalla «locanda» si partiva per le cacce alla volpe, e la Triestebene di quei tempi raggiungeva con il «brum» la «porta dell'altipiano» per la battuta venatoria sul Carso. Il nome di Prosecco — che deriva dal verbo latino «seco» tagliare, e per traslato, via tagliata fra i boschi (il Carso era allora tutto un querceto) — compare per la prima volta alla ribalta della storia nel quindicesimo secolo, quando si parla di Prosecco bruciata dai Turchi. La chiesa di San Martino, il cui campanile si intravvede sullo sfondo nella foto della vecchia cisterna, è del XVII secolo.

VIBRANTE SUCCESSO DELLA «MARCIA DI PRIMAVERA»

Mille alla scoperta di un Carso inedito

Assegnate trenta coppe agli escursionisti che si sono distinti Ottima l'organizzazione dell'iniziativa a cura dell'Escai XXX Ottobre

(«Giornalfoto»)

Baldanzosa partenza di massa da Rupingrande: successivamente le schiere si sono diradate

Brillante consuntivo per la «Marcia di primavera» organizzata dall'Escai XXX Ottobre: oltre 1000 persone sono partite domenica da Rupingrande di corsa ed al colpo di pistola i podisti. Forse più tranquilla, ma non proprio tanto almeno per i primi tratti, la massa degli escursionisti. E' stata una bella manifestazione primaverile, un inno al ritorno alla natura, come l'avevano auspicato gli organizzatori e come hanno dimostrato di aver perfettamente inteso i partecipanti. Ed un fatto lo dimostra più di ogni altra considerazione: pur essendo transitati in tanti, gli aderenti alla «Marcia di primavera» non hanno deturpato in alcun modo le zone percorse e solo rare immondizie sono state abbandonate sui sentieri, immondizie che sono state poi raccolte dagli organizzatori, i quali hanno provveduto anche ad eliminare tutti i segnavie gialli, le primule e le frecce.

Un'organizzazione efficiente, che ha incontrato l'approvazione di tutti e che suona quale giusto merito per la Escai XXX Ottobre, che, già alla 1.a edizione, ha saputo far funzionare tutto il complicato meccanismo di una marcia in montagna, lungo sentieri che anche gli appassionati camminatori del Carso hanno trovato del tutto inediti, il che dimostra come anche il nostro piccolo Carso sia sconosciuto ai più e come l'uso delle macchine abbia fatto dimenticare quello più salutare dei percorsi in campagna. Gli organizzatori tuttavia hanno voluto far giungere il loro ringraziamento al gen. Cellentani, comandante del Presidio Militare di Trieste, ai comuni di Monrupino e Sgonico che hanno appoggiato in pieno la manifestazione, alla Questura di Trieste, ai giudici gara della FISI, ai cronometristi ed infine alla ditta triestina, che ha voluto dotare la marcia di ben 30 coppe.

Ed a proposito di premi, le coppe sono state così assegnate: 10 ai primi arrivati e questi sono Claudio Sterpin e Armando Germani, con il tempo eccezionale di un'ora 28 primi e 40 secondi, terzo Massimiliano Asselti, in un'ora 31 primi e 01 secondi, quarto Maurizio Vangi in 1.32'27", quinto Roberto Gonam in 1 ora 35'19", sesto Massimo Bertuzzi in 1.40'32", settimo Egidio Bembi in 1.42'06", ottavo Mario Pollanz in 1.42'56", nono Antonio Cerasari in 1.46'42", decimo Fabio Serravallo in 1.48'06".

Altre 10 coppe sono state assegnate ai militari: primo Francesco Rollo in 1.55'16" del «Piemonte Cavalleria», secondo Mario Ghirardelli in 1.59'37" idem, terzo Barbaro Rizzo in 2.03'28" idem, quarto Sandro Giuliani in 2.05'45" Reg. Fant. Sassari», quinto Francesco Contu in 2.06'57" idem, sesto Alberto Marongiu in 2.07'47" idem, settimo Antonio Rinaldi in 2.11'18" «Reg. Fant. Torino», ottavo Francesco Lebiu in 2.15'03" «Piemonte Cavalleria», nono Antonio Camboni in 2.16'26" «Reg. Fant. Sassari», decimo Giovanni La Porta in 2.19'05" idem.

Due coppe sono state assegnate ai primi escursionisti: Willy Bole 1.52', secondo Roberto Grassi in 2.11'. Una coppa è stata assegnata al partecipante più anziano: Vittorio Gerussi, classe 1899. Una al gruppo più numeroso; vincitore «Quelli di Ponterosso». Due coppe alle famiglie più numerose, Paolini e Baldas. Due ai bambini escursionisti più giovani: Lara De Marco nata il 25.6.'70 e Marco Gobbi nato il 27.10.'69. Infine una coppa per il gruppo giovanile più numeroso è stata assegnata all'Escai XXX Ottobre, che marciava con oltre 30 ragazzi, avendo lasciato all'organizzazione circa 20 giovani elementi. Gli organizzatori hanno deciso di assegnare altre due coppe alle prime donne arrivate, che sono Loris Zangrando (2.25.'23) e Luigina Bernardo (2.25.'24). Tutti coloro che non hanno ritirato i premi lo potranno fare nei prossimi giorni presso la sede dell'Associazione.

CON UN'ORDINANZA DEL TRIBUNALE PENALE

Rinviato il processo delle macchine rubate

Uno degli imputati è incarcerato a Regina Coeli perché coinvolto nelle vicende di «settembre nero»

Rinviato a nuovo ruolo il processo contro tre stranieri che, a suo tempo furono al centro di una operazione di Polizia incentrata su furti di macchine a Trieste. Si tratta di Husseim Salem Sajat, di 31 anni, da Kheijak , Emil Kamel Lamel, di 23 anni, dal Cairo e del di lui concittadino Edris Mohamed Fatehy, di 25 anni. L'indagine assunse una svolta decisiva alla fine di febbraio dello scorso anno quando, al valico di Albaro Vescovà, i carabinieri fermarono il Kamel che s'accingeva a entrare in Jugoslavia con una Fiat 1300 dalle targhe vistosamente contraffatte. Perquisita la autovettura, i militari rinvennero le targhe originali occultate sotto il sedile del posto di guida e risalirono così al proprietario del veicolo, Romildo De Grassi, di 53 anni, abitante in piazza Venezia 3. La «1300» gli era sparita proprio quella notte da via Lazzaretto Vecchio, dove l'aveva posteggiata. Kamel venne arrestato, e il successivo 24 marzo fu catturato Sajat: questi era stato fermato dalla Polizia jugoslava e, in base agli accordi vigenti, restituito alle nostre autorità. Fatehy, invece, era stato arrestato ancora il 2 marzo a Milano.

Al termine degli accertamenti, furono incriminati per concorso in furto pluriaggravato e continuato di una serie di automezzi e due ipotesi di falso. Scaduti i termini per la carcerazione preventiva, furono posti in libertà provvisoria e assegnata loro una residenza coatta. Sajat avrebbe dovuto risiedere a Peschiera ma tenne in non cale l'ordine del Giudice istruttore e qualche mese fa venne arrestato ad Erba, in provincia di Como, assieme ad un connazionale. Anche allora si trattò di una faccenda di macchine. Attualmente Sajat, che è inquisito per le complesse vicende di «Settembre nero» è detenuto nel carcere romano di Regina Coeli. Il processo a carico dei tre era stato già messo in ruolo il 23 gennaio scorso al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Moscato, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici, ma dovette essere rinviato per mancata notifica agli interessati.

Lo stesso Tribunale avrebbe dovuto giudicarli ieri ma gli imputati non si sono fatti vivi ed erano presenti soltanto i loro patroni, avv. Riccardo Ghezzi e avv. Darno Clarici in sostituzione dell'avv. Zappacosta del foro di Roma per Sajat. In apertura di udienza, il Presidente rileva che da Roma non è stato restituito l'estratto della sentenza di rinvio a giudizio come prova dell'avvenuta notifica a Sajat, il P.M. chiede di dichiarare la nullità del decreto di citazione, la Difesa si associa e, con propria ordinanza, il Tribunale rilevata la mancata prova che a Sajat, detenuto a Regina Coeli per altra causa, il processo sia stato virtualmente notificato, ritenuto che la direzione del carcere capitolino ha fatto pervenire il 13 corrente un fonogramma alla cancelleria penale con richiesta di rinvio in quanto lo imputato è ammalato e considerato altresì che la mancanza della prova dell'avvenuta notifica è causa di nullità assoluta e non rilevandosi, infine, la necessità di disporre la separazione dei giudizi, rinvia il dibattimento a nuovo ruolo».

Contrabbando con una nave greca

Grosso processo oggi in Appello

Il massiccio contrabbando che, secondo l'accusa, sarebbe avvenuto a mezzo della motonave cilenica «Kithyra», verrà riesaminato oggi dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz. Nella vicenda sono implicate 10 persone, delle quali una soltanto non è ricorsa contro la sentenza di primo grado. Degli appellanti, uno trovasi in stato di detenzione.

La Lega Nazionale assume assistenti sanitarie, vigilatrici e personale vario per la colonia di Treppo Carnico, in organizzazione per i mesi di luglio ed agosto. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del sodalizio, via Paolo Reti 4, dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 (tel. 37196).

UNA VICENDA DI «CHEWING GUM» DAVANTI AI GIUDICI

Faceva masticare gomma ma non era un «flipper»

Dalla Pretura al Supremo collegio: questa la traiettoria di una serie di palline di gomma da masticare, palline che ebbero il potere di tirare addosso a Ricciotti Hriscak, di 44 anni, abitante in via delle Docce 5, una non indifferente «grana» giudiziaria. Il suo destino di imputato iniziò il 4 giugno del 1970 quando la polizia sequestrò nel locale di cui era, allora, gestore un apparecchio automatico, tipo «flipper», che secondo gli inquirenti consentiva ai giocatori più abili di vincere un piccolo premio, le famose palline. Incriminato per violazione dell'articolo 110 del Testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza, il 23 gennaio del 1971, Hriscak venne giudicato dal pretore e condannato a un mese di arresto, 100 mila lire di ammenda e alla sospensione della licenza d'esercizio per la durata di un mese.

Il suo difensore, avv. Aldo Terpin, impugnò la sentenza, e il successivo 20 aprile il Tribunale confermò le deliberazioni pretorili. Il patrono ricorse, allora, per Cassazione, e il 28 luglio di quell'anno, la prima sezione penale del Supremo collegio, presieduta dal dott. Rosso, annullò la sentenza per difetto di motivazione e rimise la trattazione del caso ad altra sezione del Tribunale, a quella cioè presieduta dal dott. Corsi e formata dai giudici dott. Ligabue e dott. Moscato, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici. La causa venne messa in ruolo l'11 corrente, e il presidente ordinò la parziale rinnovazione del dibattimento per espletare una perizia sulla macchina ch'ebbe il potere di scagliare sino a Roma le innocue palline, e affidò l'incarico all'esperto Romano Braut. Questi è stato escusso nell'udienza di ieri, e ha precisato che «la dicitura di apparecchio tipo flipper usata negli atti identifica un ben diverso apparecchio. Il dispositivo è un mezzo venditore di merce, in particolare di gomma da masticare, e tale rimane anche se, per fini promozionali, gli è stata conferita la forma di flipper». Concludendo, il perito ha dichiarato, prevedibile e commisurato effetto e l'apparecchio rimane strumento inerte dello utilizzatore».

Nessuna abilità personale, dunque. Il P. M. chiede, di conseguenza, l'assoluzione dell'imputato perché il fatto non costituisce reato, a tale conclusione si associa l'avv. Darno Clarici, che sostituisce l'avv. Terpin, e il Tribunale assolve Hriscak trattandosi di persona non punibile perché il fatto non costituisce reato e ordina la restituzione dell'apparecchio.

MOSTRE D'ARTE

C. M. M. Sauro
Via Roma, 15
Miniquadri di:
Giovanni BABUDER, Ettore DEVIDE', Livio OFFICIA
Orario 18 - 21
ultimo giorno

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 16 APRILE 1973

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiat	—	1000	1560	1826	—	1880
Barboni	—	1400	880	1080	—	1680
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	5000	5500	4400	6880	—	6800
Cefali	900	1200	980	1240	1280	1680
Girai	500	1100	880	1020	—	1200
Guati gialli	—	—	830	1360	960	1280
Menole	700	800	—	1240	—	—
Merluzzi	—	1600	—	—	—	—
Moli	3000	3500	—	4880	—	—
Mormori	—	2200	1680	3326	—	—
Orate	—	5000	—	—	4800	5600
Passere imp.	—	—	—	1400	—	—
Riboni	220	3200	1080	3815	680	1280
Rospi - code	—	1700	2400	2860	1880	2800
Sardelle	400	500	700	840	—	780
Sardoni	400	450	480	632	560	780
Sgombri	750	800	853	1253	880	1280
Sogliole	3500	5100	4126	4800	4400	4800
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	2980	—	—
Trote	—	900	1000	1228	—	—
Volpine	800	1400	1520	1960	1480	1680
Molluschi:						
Calamari freschi	950	1600	1600	1880	1800	2800
Calamari congelati	850	950	1260	1400	1200	1400
Caparozzoli	—	130	—	240	—	240
Pedoci (Mitili)	150	180	—	290	—	300
Seppie	330	750	670	824	640	1080
Crostacei:						
Canocchie (Pannocchie)	1400	1500	680	1480	—	2400
Scampi - code	—	2700	3740	4800	—	4800

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno de Socchieri nel II anniv. dalla moglie Niny 5000 pro Assoc. Nazionale Fante - Combattenti e 5000 pro Comunità Israelitica.

In memoria di Elide Monaro nell'anniv. della nascita da N. N. 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Angelina Maggia nel IV anniv. (17-4) dal marito Piero 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Infanzia abbandonata e 5000 pro ECA; da Silvana e Giorgio Altarass 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Stanislavo Bizjak nel II anniv. dalla moglie Maria Marta 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Nicolò De Lassis nel IV anniv. dalla moglie 5000 pro ECA.

In memoria di Romeo Zenovich nel XXXVI anniv. (16-4 Brooklin) dalla cognata Santa 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rodolfo de Reya per l'onomastico (17-4) dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato e 5000 pro Scuola «Tarabochia» (Cassa scolastica).

In memoria del dott. Luigi Vittorio Rusca da Antonio e Wanda Breschi 5.000, da Paolo Delles 10.000, da Bruno e Albina Breschi 10.000, da Nella Sadini 5.000, da Maria e Tullio Cipolla 5.000, da Gigliola e Luigi Ciani 5.000, da Silvia e Bruno Gerloni 10.000, da Andreina e Gino Selmo 5.000, da Marinella e G.L. Pross 20.000, da Ferruccio Niederkorn 10 mila, da Gemmy Fragiacomo Bonazzi 3.000, dal dott. Demetrio e Zeffy Giorgacopulo 3.000 pro ECA Fondo dott. Marco Rusca; da Mario e Valeria Mocher 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro ECA - Fondo dott. M. Rusca; dalle famiglie Teodoro Puppis e Silvio Puppis 5.000 pro ECA Fondo dott. M. Rusca e 5.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Fondo Rifugi); dal Barone e Baronessa Peppino de Morpurgo 5.000 pro Istituto dei poveri; da Etta e Bruno Serri 5.000 pro ECA; da Mario, Pia e Gianni Geyer 5.000 pro Scuola media D. Alighieri - Fondazione F. Geyer e 5.000 pro ECA - Fondo dott. M. Rusca; dal prof. Guglielmo Ferrari 5.000, da Nives e Peppino Santi 5.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Luisella Froglia Tringale 5.000, da Mario e Fides Froglia 5.000 pro CRI - Fondazione Francesco Froglia; da Decio e Nana Rossi 3.000 pro CRI Pronto Soccorso; da Giorgio e Lydia Giorgacopulo 5.000 pro CRI Comitato Signore; da Margherita Colonello 5.000 pro CRI; dalla dott. Gemma Saiz 2.000, da Amelia e avv. Bruno Pangrazi 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Marina e rag. Romano Turchi 5.000 pro Lega contro i tumori; da Paolo Nezzo 3.000, dalla famiglia rag. Giulio Caligaris 5.000, dal dott. Adolfo e Liliana Angeli 3.000 pro Centro tumori; dal prof. Lodovico, Cloty e Estella Brunetti 3.000, dal prof. Luciano Lovisato 10 mila pro Assoc. Medica Triestina - Fondo vedove e orfani; dal dott. Aurelio Slavich 10.000, dal prof. Edoardo Grandi 5.000, da Pino ed Emma Rosani 5.000, dal prof. dott. Aldo Duca 5.000, dal dott. Bruno Uccirai e famiglia 5.000 pro Cassa Previdenza medici ammalati; dall'avv. Paolo Grisogono 5.000, dal col. dott. Alberto Zanelli 5.000, dalla Libreria Universitas 10.000, da Ricciotti Rossi 2.500 pro Lega Nazionale; dal dott. Renato Portada 5.000 pro Lega Nazionale - Sez. Dalmazia; da Ermanno e Norma Vitali Fitz 5.000, da Gloria e Danilo Dobrina 3.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Ines de Beden 2.000 pro Liceo D. Alighieri - Fondo dott. Riccardo de Beden; da Gina Mizzan e figlie 3.000 pro Domus Lucis; da Guido e Rita Fradeloni 10.000 pro Soc. Alpina delle Giulie - Fondo GARS; da Piero e Lidia Grego 10.000, da Alberta e Bianca Grego 5.000, da P. Deffar 10.000, da Roberto e Bruna Donati 3.000, da Gabriella ed Emilio Accerboni 5.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Fondo Rifugi); da Emmelia, dott. Erilda e avv. Marino Fortuna 10.000, da Milla Loredana e Claudio Puppis 5.000, da Giorgio Coloni 5.000, da Umberto Talkner 25.000, da Liana e Aldo Fantini 10.000, da Cesira e Fulvio Maghetti 10.000, da Cornelia e Carlo Tagliaferro 5.000 pro Società Alpina delle Giulie; da Annamaria e Umberto Ferraro 5.000 pro Villaggio S.O.S. Trieste; da Guido Slataper 5.000, pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Mira e Steno Alberti 5.000 pro Unione Commercianti - Fondo Ass.; da Marina e prof. Enrico Tagliaferro 5.000 pro Lega it. lotta malattie cardiovascolari; da Mario e Bianca Saffaro 3.000, da Emma Saffaro 3.000, da Anita e Giusto Polonio 5.000 pro Operazione Lana; da Anna e Renato Timeus 5.000 pro Soc. Alpina delle Giulie e 5.000 pro Liceo Dante - Fondo Ruggero Timeus; da Maria e Roberto Danek 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marta e Giuliano Muratti 20.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Antonio e Tina Petito 5.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto); da Neda e Luciano Di Brai 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 5.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Bruna Galvani Stoelker 3.000 pro Soc. Elvetica di beneficenza; da Bruno e Giulietta Grioni 5.000 pro Fondo Augusto Cosulich; da Simonetta Lapenna 5.000 pro Rotary Club - Fondo Marino Lapenna; da Maria ved. Cheni e famiglia 10.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Giusto).

Per la S. Pasqua da Tina e Alberto Campana 2.000 pro Domus Lucis.

Da Norma Diqual 5.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ida Tenente Gerolini da Giulia e Livia Alegiani 5.000, dalle cognate Anita e Romana 5.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (poveri); da Ida, Silvana, Bruna e Uccio 30.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Luisella, Antonio, Tiziana e Roberto 5.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Romolo Alegiani (Milano) da Anita e Romana 5.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del prof. avv. Romano Riosa dagli studenti della IV B serale dell'Istituto tecnico G.R. Carli 50.000 pro Centro educazione speciale Trieste; da Angela e Claudio Gasparo 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Viezzoli da Angela e Claudio Gasparo 5.000 pro Domus Lucis; da Giustina e Renato Gasparo 3.000 pro Centro rianimazione - Ospedale Maggiore.

Per una lieta ricorrenza dalla famiglia Strissia 2.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Iris (17-4) da Edgarda ed Enrico 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Viezzoli dalle famiglie Ferrauto-Callin 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Vitturelli ved. Alberti da Franco e Nereide 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Bruno Bognolo 15.000 pro Centro tumori e 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Rita e Virgilio Pietron 10.000 pro ECA; da Lucilla e Luciano Stocca 3000, da Lia e Federico Pernets 3000, da Lucio e Liliana Profeti 3000, da Letizia Profeti 3 mila, da Anna e Mario Lucci 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Clotilde Grego da Bruna e Mario Nicoli 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 2000 pro Centro tumori e 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi Vivante dalla C. I. della R. A. S. 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Vitturelli ved. Alberti da Lilia e Bruno Pettarin 3000 pro Centro tumori; da Lia e Luigi Bentivoglio 3000, da Nella Zebei 1000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giuliana e Giacomo Sacerdoti 5000 pro Istituto «G. R. Carli» (Cassa scolastica).

In memoria di Carlo Faraguna da Nora Carpentieri 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Ofelia Canarutto ved. Riedler dalla nipote Bianca Mainoldi e famiglia 20.000, dalla figlia Silvia Levi Castellini, dal genero, nipoti Nike e Laura 30.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Carla Gregori da Norma Gregori 10.000; da Severina Gregori 5.000, da Anita Gregori 5.000, da Adriana Ianiello 2.000, da Giovanni Ukmar 5.000, da Anna Slama 5.000 pro Assoc. assistenza spastici.

VENDITA ALL'ASTA
ALLA GALLERIA MARCHETTI
UDINE VIA CARDUCCI 40 - TEL. 57357

ESPOSIZIONE: Oggi dalle ore 9-13; 15-19.30
ASTA: oggi ultimo giorno ore 21 precise

Pittura moderna: Carena - Cesetti - Guidi - Migneco - Morlotti ecc...

Pittura dell'800: Induno - Fauretto - B. Ciardi - Pratella - Fragiacomo ecc...

Porcellane - Tappeti orientali di vecchia fattura - Argenteria e Varie

PROSEGUE IL DIBATTITO SUI PIANI URBANISTICO ED ECONOMICO

La programmazione regionale svuotata dei suoi contenuti

Baraccetti (PCI) e Morpurgo (PLI) hanno accusato la Giunta Berzanti di avere ignorato i suggerimenti degli enti locali - «Campanilismi»

Approvato un motivato odg di sdegno per i fatti di Milano

I tragici fatti di Milano, ai quali si è venuto ad aggiungere ieri l'agghiacciante episodio romano, non hanno mancato di avere un'eco anche al consiglio regionale, che è tornato a riunirsi ieri mattina per riprendere la discussione sui due piani. I primi sono stati stigmatizzati in un ordine del giorno sottoscritto da democristiani, comunisti, socialisti, liberali e socialdemocratici, mentre il secondo ha fornito lo spunto ad alcuni consiglieri (l'avv. Morpurgo, la signora Puppini e l'avv. Wondrich), nel sopraggiungere delle prime e non dettagliate notizie sul criminale attentato di Primavalle a Roma, per allargare la condanna a una spirale di violenza che ha aggiunto lutti a lutti.

E' stato lo stesso presidente dell'assemblea, Ribezzi, a dare lettura dell'ordine del giorno, poi approvato da tutti con il solo voto negativo dei missini. In esso, dopo aver espresso «lo sdegno delle popolazioni friulane e giuliane per i gravissimi episodi di squadrismo verificatisi a Milano» ed espresso «solidarietà ai familiari della vittima e agli altri agenti feriti nell'adempimento del loro dovere, nonché a tutte le forze dell'ordine», viene sottolineato che «il ripetersi e l'intensificarsi degli atti criminosi e degli attentati fanno ormai intravedere chiaramente il disegno eversivo perseguito dagli ambienti neofascisti» e ribadita la necessità «che i competenti organi dello Stato provvedano a stroncare, con la massima energia e immediatezza, i tentativi in atto, spezzando la spirale della violenza e perseguendo autori, mandanti ed ispiratori degli atti criminali e delle manifestazioni fasciste».

L'ordine del giorno conclude richiamando «tutti i democratici alla più assidua vigilanza, per prevenire, scoraggiare e battere ogni tentativo di imporre nuovamente nel nostro paese i metodi dello squadrismo e della violenza elevati a sistema di lotta politica, che tanti lutti e tragedie hanno già causato all'Italia ed in particolare alle popolazioni della nostra regione». Lo ordine del giorno è stato brevemente illustrato dai rispettivi firmatari, Del Gobbo (DC), Pellegrini (PCI), Pittoni (PSI) (ha affermato tra l'altro che l'episodio milanese conferma «la trama nera» e chiama in causa un governo «che deve andarsene»), Dal Mas (PSDI) («Se il capo della Destra Nazionale che siede in Parlamento cerca lo scontro fisico, lo troverà...» — Morelli «... si cerca la pace»), Puppini (M.F.) (appoggio all'ordine del giorno, ma inteso come condanna nei confronti di ogni violenza) e Morpurgo (PLI), che si è richiamato all'episodio romano per stigmatizzare la violenza «di qualsiasi colore politico».

Quando ha preso la parola lo avv. Gefter Wondrich, quasi tutti i consiglieri presenti in aula se ne sono andati e ad ascoltare l'esponente missino sono rimasti solamente Colautti e Fratini (DC), oltre al presidente Ribezzi e agli assessori De Carli e Stopper. Wondrich ha avuto parole di severa condanna per l'assassinio del giovane agente e ha rigettato qualsiasi chiamata in correo del suo partito «che è stato — ha detto — il più direttamente colpito o danneggiato». «Sleali sono i nostri avversari — ha ancora affermato Wondrich — che ci accusano per un crimine che noi per primi condanniamo». Anche il presidente Ribezzi ha voluto esprimere i suoi sentimenti, facendosi interprete di quanti «si riconoscono nei valori inalienabili della Resistenza» ed esprimendo «la più ferma e totale riprovazione e condanna politica e morale per il brutale assassinio». «La matrice di tale misfatto — ha aggiunto il presidente — è chiara e non vi possono essere attenuanti: sono i giovani squadristi milanesi di chiara ispirazione fascista, protesi a creare disordini nella città che, pur nelle tensioni di una inevitabile trasformazione sociale, rimane sempre come il centro più operoso dell'intero paese».

A questo punto, ritornati in aula i consiglieri, è ripresa la discussione sul piano urbanistico e su quello di sviluppo economico, con gli interventi di Baracetti (PCI), Morpurgo (PLI) e Morelli (MSI). Il rappresentante comunista ha esordito affermando che la programmazione regionale è «un fatto poco serio» e che è stata completamente svuotata nei suoi originari contenuti. I numerosi vuoti in aula e la stessa «costante assenza del presidente Berzanti» confermerebbero il disinteresse che anche la maggioranza rivolge ai due piani, i quali d'altra parte avrebbero completamente disatteso le indicazioni e le richieste avanzate delle comunità locali e dal CRES. «Tra ipotesi di piano e stesura definitiva non si riscontra — ha aggiunto Baracetti — nessuna differenza. Nulla è stato accolto di quanto sollecitato dalle organizzazioni sindacali ed è ragionevole ritenere che la tanto sbandierata consultazione altro non sia stata che un tentativo della Giunta di coprire la propria volontà di andare avanti come già era stato deciso in partenza».

Particolarmente vivace e più volte interrotto dall'assessore De Carli, l'intervento dell'avv. Morpurgo. Secondo il consigliere liberale la serie di «pronunciamenti» da parte di sindacati, associazioni di categoria, comunità locali, dovrebbe costituire un motivo di ripensamento per la Giunta, che viceversa non sembra disposta a tenerne gran conto. Morpurgo ha poi pesantemente denunciato lo «scarica barile» tra Regione a Giunta municipale di Trieste, che si sono mosse a vicenda l'accusa di non aver tenuto nel debito conto gli interessi di Trieste: la prima emarginandone il ruolo nell'ambito dei piani, la seconda, soprattutto attraverso il sindaco Spaccini (presidente del comitato dell'ottava zona socio-economica), mancando al suo ruolo.

Morpurgo: «Il sindaco di Trieste ha gettato molta acqua sul fuoco, quando è stato chiamato in causa per non aver preso una posizione nei confronti del piano urbanistico: ha ribattuto in sede di Consiglio comunale che al comitato non era stato sottoposto il piano nella sua stesura definitiva, ma soltanto delle «ipotesi», che i membri del comitato dell'VIII zona socio-economica non erano stati rinnovati ed altre cose ancora.....».

Stopper: «Non per polemizzare con il mio amico sindaco, ma aveva tutto il tempo per esaminare a fondo i piani.....».

Il consigliere liberale Morpurgo ha poi rimarcato che sarebbe venuta progressivamente a mancare una volontà «univoca» sul piano urbanistico di socialisti e democristiani, trovandosi questi ultimi tutt'altro che d'accordo su ogni disegno dell'assessore De Carli, che da parte sua, proprio per questo, aveva richiamato in sede di commissione «la responsabilità dell'intera Giunta» in ordine al piano stesso. Morpurgo è quindi passato a denunciare tutte le carenze rilevate a suo tempo dal CRES, sia per quanto riguardava le previsioni strategiche del piano per il ruolo emporiale di Trieste e per l'industria triestina, sia per il ruolo di regione-ponte da attribuire al Friuli-Venezia Giulia. E' stato a questo punto che si sono avute le battute più vivaci tra Morpurgo e De Carli.

Morpurgo: «Si parla solo della funzione Est/Ovest e non di quella Nord/Sud; ciò significa strozzare Trieste.....».

De Carli: «E' questa vostra mentalità, questo vostro limitarvi alle parole, che sono la rovina di Trieste....».

A questo punto è intervenuto anche *di Caporiacco* (già esponente del Movimento Friuli, ora indipendente e avviato, a quanto sembra, ad approdare alla DC friulana): «.... ma è il Consiglio regionale o il Consiglio di Trieste? ... non si parla che di Trieste..... la solita politica di campanile.....

Morpurgo: «Il collega di Caporiacco è abbastanza intelligente, come lo lo reputo, per capire che il problema di Trieste non interessa solo ai triestini e la Regione, ma è un problema di interesse nazionale....».

Sui problemi triestini e in genere dell'ottava zona ha chiuso la serie degli interventi il missino Morelli. «Il piano urbanistico può essere valido per le province di Udine e Pordenone — ha rilevato tra l'altro Morelli — ma è un errore adottare gli stessi criteri per quelle di Trieste, Monfalcone e Gorizia e ciò perché quest'ultima zona è atipica rispetto alle altre; non solo perché nelle due città giuliane vi è il massimo di concentrazione industriale, ma perché vi sono gli unici due porti della regione e la maggior parte dei valichi di confine». Dopo aver rilevato che Trieste e Gorizia formano un ideale comprensorio che ha particolari relazioni con i paesi esteri come nessun altro centro della regione, Morelli ha aggiunto che è necessario in primo luogo accentuare lo sviluppo economico delle due città nell'ambito delle relazioni con l'estero.

Morelli ha rilevato che la maggior parte delle spese previste dalla programmazione regionale si riferiscono al settore sociale più che a quello degli investimenti produttivi, il che creerà un forte squilibrio nello stesso bilancio regionale. «Del resto — ha concluso Morelli — il fallimento è già testimoniato dal fatto che, pur avendo la Giunta rivolto i suoi massimi sforzi finanziari verso il settore dell'agricoltura, quest'ultima, a distanza di nove anni, denuncia il mancato raggiungimento della sua ristrutturazione, continuando ad offrire all'industria, che non è in grado di assorbirla, manodopera disoccupata».

IN MEMORIA DEI DISPERSI DELLA «ST. NICOLAS»

BORSE DI STUDIO AI GIOVANI DEL NAUTICO

Il comitato promotore per la istituzione di borse di studio «Vidali, Cont e Malle» per onorare i dispersi della «St. Nicolas» — i diplomati nell'Istituto Nautico triestino — ha diffuso un comunicato con cui si dà notizia che all'iniziativa hanno prontamente aderito numerosi enti e singole persone. Il totale raccolto fino a metà aprile si avvicina ai quattro milioni di lire.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori con accanto il contributo versato: Società Armatrice «Entro Rios Compagnia Naviera»: 1 milione; cassa di Risparmio Trieste 500.000; Agemar Trieste 300 mila. Dalle famiglie dei dispersi: Ada Valmasoni ved. Cont lire 200.000; Corinna Malle 150.000; prof. Narciso Malle 100.000; famiglia Vidali - Monfalcone 50

Dagli enti pubblici: Camera di commercio di Trieste 100.000 (per 2 anni); Ente autonomo del porto di Trieste 100.000; Avvocatura di Stato 45.000. Dalle «Assicurazioni»: «Generali» 50 mila; RAS 50.000; SASA 50.000; Lloyd Adriatico 20.000; Società Italcantieri 50.000; SIOT 100 000· Arsenale S. Marco 50.000; Lloyd Triestino 50.000; Gerolimich 50 mila; Tripcovich 50.000; Traghetti Alto Adriatico 30.000; Tarabochia 50 000; Premuda 50.000; Fratelli Cosulich 10.000; Adriatic Shipping 30.000; Ellerman Wilson 30.000; Stock 50.000; Navaltecno 50.000; Aquila 30.000; Safem 20.000; Spangher Ernesto succ. 20.000; Parisi 10.000.

Istituti di credito: Banca d'Italia 50.000; Banca Commerciale Italiana 10.000; Banca del Friuli 10.000; Banca Antoniana 10 mila; Credito Italiano 10.000; Banca delle Comunicazioni 5000. Associazioni e vari: Circolo Marina Mercantile 50.000; Rotary Club 50.000; Lega Nazionale 5 mila; Collegio Capitani 50.000; Amministratori del Nautico 500 mila; Mario Giurini - Monza 10 mila; Giorgio Gagliardo 10.000; Vincenzina Letizza 15.000; Licia Facchinato - Monfalcone 10 mila; Mauro e Bruno Giurini - Monfalcone 10.000; Dana Boutique - Monfalcone 5000; ino Tamanini 10.000; Luigia Brocchetti 5.000; Ferruccio e Fulvio Petronio 20 000; allievi Nautico» 20.000; Paolo Berger 25.000; Giorgio Baldassi 5.000; Iris Pavanello 3.000; Luigi Silli 3.000; FERT 10.000; Gaspare Pacia 20.000.

Cronache degli spettacoli

Serata cineamatoriale al Cineclub Fedic

Il Cineclub Fedic Trieste, in collaborazione con il Circolo interaziendale Grandi Motori, organizza per questa sera, con inizio alle ore 21, nella sala teatrale di via S. Francesco 5, una «personale» dei recentissimi film dell'autore Vincenzo Rigo, del Cineclub Milano. Il programma comprende: «Claudio, un amico»; «Un bidone per gli amici»; «Natale fra noi, poi in Sicilia dallo zio Salvatore»; «Qui a Rho».

All'Istituto germanico e alla Cappella

Si conclude questa sera la breve personale del giovane regista tedesco Werne Herzog, organizzata dall'Istituto germanico di cultura assieme alla Cappella Underground. Alle ore 21, nella sede dell'Istituto in via Coroneo 15, sarà presentato in anteprima per l'Italia il film «Aguirre l'ira di Dio» (1973, technicolor).

Nella sala della Cappella in via Franca 17, da oggi a giovedì, alle ore 19 e 21, si replica il film di George Cukor «Facciamo l'amore» (1961), interpretato da Marilyn Monroe e Yves Montand.

IL CONCERTO PIANISTICO PER LA S.d.C.

A Maria Tipo applausi di eccezionale fervore

L'ultimo concerto pianistico della stagione della Società dei concerti ha riportato a Trieste Maria Tipo, particolarmente cara al nostro pubblico; una interprete che può ben riassumere nella sua ricca personalità tutto un panorama pianistico.

Indicativo in questo senso anche il programma scelto, che andava a Mozart a De Falla, attraverso una ricerca sempre viva e stimolante di valori stilistici. La bionda pianista napoletana è, lungo un tale itinerario, sempre imprevedibile; o meglio, per chi già la conosce, è la garanzia migliore di una comunicativa completa, sostenuta da una sensibilissima introspezione e da una energia a volte torrenziale e senza smarrimenti.

Prendiamo, per esempio, il suo Mozart della Sonata K 280 in fa magg., una delle cinque «salisburghesi» del 1774, terso e quasi elusivo nella scioltezza formale dei movimenti esterni, e intonato nell'Adagio, con la purezza lirica di un Lied nostalgico. Oppure il frenetico sviluppo dell'Allegro iniziale nella Sonata beethoveniana op. 2 n. 3, in cui il gioco di riflessi dinamici dello Scherzo acquista una progressione di ammirevole evidenza.

Ma è nella seconda parte del concerto che Maria Tipo libera tutto il suo ardore e la sua modernità di interprete; modernità assaporata quasi all'aria aperta, nel clima teso della Sonata n. 5 op. 38 (con quell'Andantino dalla caratteristica insistente esplorazione ritmica) o nell'interiore colorismo lirico con cui Granados e De Falla risolvono la problematica folcloristica-nazionale del pianismo spagnolo contemporaneo.

Dopo le tre danze di Granados piene di mutevole calore, e dopo la travolgente Fantasia Baetica di De Falla, Maria Tipo è stata salutata da un successo eccezionalmente vibrante.

G. Go

Prosa al Circolo «Giovanni XXIII»

Domani, alle ore 20.30, presso il Centro di cultura «Giovanni XXIII», in via dell'Istria 53, il complesso «Orazero» di Udine, per il ciclo «Teatro verità» offrirà a soci e amici una serata in «14 stazioni viacrucis orazero» di Luigi Candoni. Si tratta di una «provocazione» nella quale l'autore scandisce il contesto di menzogne ed ipocrisie che si sono calate nella vita di ogni giorno in questo ultimo cinquantennio: un teatro polemico, una carrellata storica che inchioda l'uomo alle proprie responsabilità.

Domani al C.C.A. il referendum sulla lirica

Promosso dall'Associazione triestina «Amici della lirica», in collaborazione con l'ufficio stampa del teatro Verdi, domani, con inizio alle ore 18.45, nella sala maggiore del C. C. A. di via San Carlo 2, si terrà lo spoglio dei risultati del referendum sulla stagione lirica testé conclusasi. Il prof. Claudio Gherbitz, dell'ufficio stampa del teatro Verdi, darà lettura delle valutazioni espresse a mezzo dell'apposita scheda distribuita fra i frequentatori del teatro.

Seguirà un dibattito che sarà condotto da Giulio Viozzi e da Fabio Vidali. Alla manifestazione che è posta sotto gli auspici della sezione musica del C. C. A., sono particolarmente invitati gli amici della lirica. Ingresso libero.

ALL'AUDITORIUM

Stasera «I Giovani» per il teatro dialettale

Questa sera, alle 20.30, all'Auditorium, quarto appuntamento con il dialetto, per la rassegna regionale iniziata tanto brillantemente la settimana scorsa. E' di turno un'altra compagnia di Trieste, «I Giovani», già conosciuta e apprezzata sia nei lavori in italiano che in quelli in dialetto. Il suo direttore e regista, Dino Castelli, eletto segretario della Rassegna, ha pure collaborato efficacemente, in questa veste, con il Teatro Stabile all'organizzazione della stessa.

Il testo è «El divorzio de Renzo e Lucia» una commedia brillante in tre atti di Dante Cuttin, lo stesso de «La vecia de San Giusto» che ha avuto tanti consensi nell'interpretazione del «Piccolo teatro della prosa» la scorsa settimana. Anche qui trattasi di un lavoro già felicemente collaudato con ampio successo e divertimento per il pubblico. Ricordiamo — uno per tutti — quello meritatissimo alla «Rassegna nazionale del teatro in dialetto» di Faenza, che ha dimostrato come il nostro vernacolo e il nostro spirito vengano apprezzati anche altrove.

Partecipano allo spettacolo: Novella Castelli (Lucia), Enzo Succhielli (Renzo), Gigliola Gerin (Veronica, la madre), Nadia Poggi, Dario Negri, Franco Bini, Dino Castelli, nonché le assistenti di palcoscenico Bianca Boscariolo e Nidia Batic.

Concorso premi di studio «Aldo e Vittorio Padoa»

Il Comune ha indetto un concorso per l'assegnazione, sui risultati dell'anno scolastico 1971-1972, dei premi di studio erogati dal deposito fondazionale «Aldo e Vittorio Padoa». I premi mess. in concorso sono i seguenti: 2 da lire 100.000, ciascuno, riservati agli studenti del liceo ginnasio «Dante Alighieri»; uno da lire 60.000 riservato agli studenti della scuola media statale «Dante Alighieri»; 10 da lire 40.000 ciascuno, riservati agli alunni della scuola elementare «Aldo Padoa»; 4 da lire 40.000 ciascuno, riservati agli alunni della scuola elementare «Scipio Slataper».

PROGRAMMI E ATTIVITA' IMPEGNATIVI PER L'ENTE AUTONOMO TEATRO VERDI

CONCLUSA LA STAGIONE LIRICA È ALLE PORTE QUELLA SINFONICA

Previsti sedici concerti ai quali seguirà al «Rossetti» il festival dell'operetta

Con la recita domenicale della «Dama di picche» si è felicemente conclusa una delle più riuscite stagioni liriche del nostro Comunale. Va infatti segnalato l'eccezionale incremento degli abbonati (il 38 per cento), propriziato anche dall'istituzione del turno speciale per studenti e lavoratori che ha fatto registrare il tutto esaurito. Una stagione, va aggiunto, che si è imposta per l'alto livello artistico, spesso sottolineato dalla stampa nazionale presente a Trieste in occasione degli spettacoli più significativi.

Terminato l'impegno della lirica è già cominciata la preparazione della stagione sinfonica, la quale ripete con le sue scelici manifestazioni la formula sperimentata l'altro anno con esito lieto: la replica dei concerti in turno speciale di abbonamento al quale, pur potendo accedere tutto il pubblico, gli studenti sono ammessi a condizioni preferenziali. Infatti, per gli studenti, i prezzi sono ridotti a circa la metà del costo dell'abbonamento al turno serale o al medesimo turno pomeridiano sottoscritto però da chi studente non è. Così, al sabato pomeriggio alle 18 sarà replicato, con qualche variante, il concerto eseguito la sera del venerdì.

La variante riguarda, per lo più, il brano che impegna anche il solista per dar modo — a chi segue con particolare cura la vita concertistica — di trovare un nuovo motivo di interesse nell'eventuale riascolto pomeridiano del concerto già seguito la sera precedente. Come di consueto la stagione farà perno sui complessi stabili del «Verdi»: l'orchestra e il coro nel quadro della politica di valorizzazione delle strutture portanti del teatro.

Solo entro questo schema, ha fino ad ora trovato posto l'invito a qualche complesso straniero che tocchi altre città italiane in stagionali tournées. La esperienza ha però dimostrato che il pubblico triestino gradisce solo eccezionalmente le puntate fuori stagione; nell'ottobre di due anni fa, l'Orchestra di Dresda diretta da Kurt Masur richiamò al «Verdi» meno di duecento persone, mentre la medesima orchestra faceva registrare qualche giorno più tardi due consecutivi esauriti alla Fenice di Venezia! Comunque si verificherà ancora una volta la risposta del pubblico alle sollecitazioni autunnali quando, nel prossimo ottobre, sarà ospite del Teatro Verdi l'Orchestra filarmonica di Mosca.

Terminata la stagione sinfonica, e dopo un ciclo di concerti nella regione, il «Verdi» si preparerà al consueto appuntamento con l'operetta: il festival di quest'anno, al Politeama Rossetti, comprende, come già annunciato, «La principessa della czarda», «La danza delle libellule», e il «Cavallino bianco». Infine, prima della stagione lirica 1973-74, l'intero complesso del teatro si trasferirà a Zagabria per rappresentare, sulle scene del Teatro nazionale croato, «L'uomo più importante» di Menoti e «La forza del destino» negli allestimenti già presentati al «Verdi» nell'ultima e nella precedente stagione lirica. Gli spettacoli nella capitale croata rientrano nel quadro degli scambi italo-jugoslavi fissati a Belgrado dalla Commissione mista dei due governi, la quale ha unanimemente designato il Teatro Verdi di Trieste come il solo rappresentante del mondo lirico italiano negli scambi culturali con la vicina Repubblica.

Dovendo assolvere, per mandato del governo, al prestigioso incarico internazionale, il «Verdi» non programmerà per l'autunno il tradizionale ciclo concertistico riservato ai giovani esecutori, considerando tuttavia l'iniziativa temporanea sospesa e non interrotta. Dai concerti dei giovani infatti è lecito attendersi nuova linfa per il nostro mondo musicale; tanto per fare solo due nomi, si ricorderà che da questi concerti presero il volo Claudio Abbado e Hermann Michael, invitato quest'anno a dirigere nella stagione sinfonica di primavera.

La vostra foto

per i vostri documenti:
fototessere urgenti
o con ritocco
in piazza della Borsa, 8

giornalfoto

LA VITA NEL PORTO

Notevole movimento di navi - Grossi arrivi di caffè

Ieri in porto

Nei due porti commerciali erano ieri in fase di lavoro — e ciò alle ore 16 durante il secondo turno — 23 navi per le quali operavano 41 squadre di sbarco ed imbarco e 33 di carico e scarico a terra. Grossi e qualificati i carichi da sbarcare e da imbarcare, quali caffè, cotoni, prodotti industriali, agrumi, scatolami, pellami ecc. Al molo VII operava la «Katharina», della ZIM - SELA (agente Adriatic Shipping), con altre 360 contenitori fra sbarchi ed imbarchi. Notata la brasiliana «Cosina» con 70.000 sacchi caffè IBC.

Oggi in porto

Dovrebbero arrivare per le normali operazioni 72 navi, quantitativo notevole per una sola giornata. Fra le altre notiamo la container sovietica «Piotr Kutchensko» (F. M. Martinoli), la «Hellenic Sunbeam» (D. Tripcovich) con allo sbarco 1600 tonn. di pelli, barili ferro-cromo, carne congelata ecc., il «Corriere dell'Est» ecc.

Navi attese

Domani arriveranno l'«Europa», con 900 tonn. di merci pregiate, la «Salzburg» della ZIM al pieno di contenitori; il 19 saranno in porto la «Rosandra», l'«Athinoi» (Agenzia Italo - Scandinava) con circa 50.000 sacchi di caffè, la «Cervo» (Adria Lines) dell'E.O. con 1800 tonn. fra legnami e varie, l'«Anhios Nektarios» con 3300 tonn. fosfati. Per la giornata del 21 ricordiamo la «Sebastiano Veniero» con 1500 tonn. fra ananas, gomma e varie e la «Rio Colorado» (Ellerman Wilson) con 800 tonn. fra caffè, carni e varie.

Navi russe

Oggi attraccherà al Molo VII la sovietica «Piotr Kutchensko» per sbarcare 22 contenitori con tessuti grezzi di cotone. Le navi avrebbe dovuto imbarcare parecchi contenitori piccoli che però i caricatori non sono stati in grado di allestire. Si tratta di una nave di tipo fluviale, lunga 120 metri, con basso pescaggio, senza verricelli, ma con stive molto spaziose.

Nel 1972 hanno operato nel porto di Monfalcone una quarantina di navi sovietiche, di cui 22 provenienti dal Borneo, ciascuna con 8000-9000 mc di tronchi e segati di «ramino». Le altre navi sono giunte da Leningrado con 1000-1300 mc in media per nave di tondello da cartiera, oltre a 2 petroliere da 12.000 t. l'una per conto della Cartimavia. In media, a Monfalcone, si sono avute 3 unità sovietiche al mese.

Attesa la «Kemine», della Caspian Steamship Co. sovietica, per imbarcare per la Persia macchinari, carta, gesso per ceramiche e varie di produzione italo-austriaca. Il servizio ha la periodicità di un arrivo ogni 40 giorni. Le navi fanno il Mar Nero, il Don, il Canale Lenon, il Volga, da dove ridiscendono al Caspio per arrivare al porto iraniano di Pahlevi. I servizi delle unità sovietiche sono in appoggio alla F.M. Martinoli.

Servizi libici

Per domani è attesa la «Sabathas», una motonave di 2300 t.p.l., della linea Libia-Trieste, gestita dalla General Maritime Transport Organization di Tripoli. Imbarcherà 300 t. di varie. Sulla rotta — periodicità ogni 14-15 giorni — c'è pure la gemella «Germa». La linea — in appoggio alla F. M. Martinoli — è stata istituita un mese fa.

Nella Mediterranea

I prossimi servizi di linea appoggiati all'Agenzia Mediterranea saranno i seguenti:

East Africa - Mar Rosso: carica il 24-4 la «Salonae» per il range Dar-es-Salaam/P. Sudan-Gedda; segue il 26-27 la «Gina Iuliano» da Massaua a Port Sudan-Gedda;

Grandi Laghi: carica il «Biokovo» per i Grandi Laghi USA-Canada;

Africa Occidentale: il «Ljutomer» ha iniziato il viaggio per i porti west-africani da Dakar a Luanda; il 25 p.v. seguirà il «Branik» per la stessa rotta;

Attorno al mondo: la «Gorankas» carica per il viaggio di circumnavigazione del mondo.

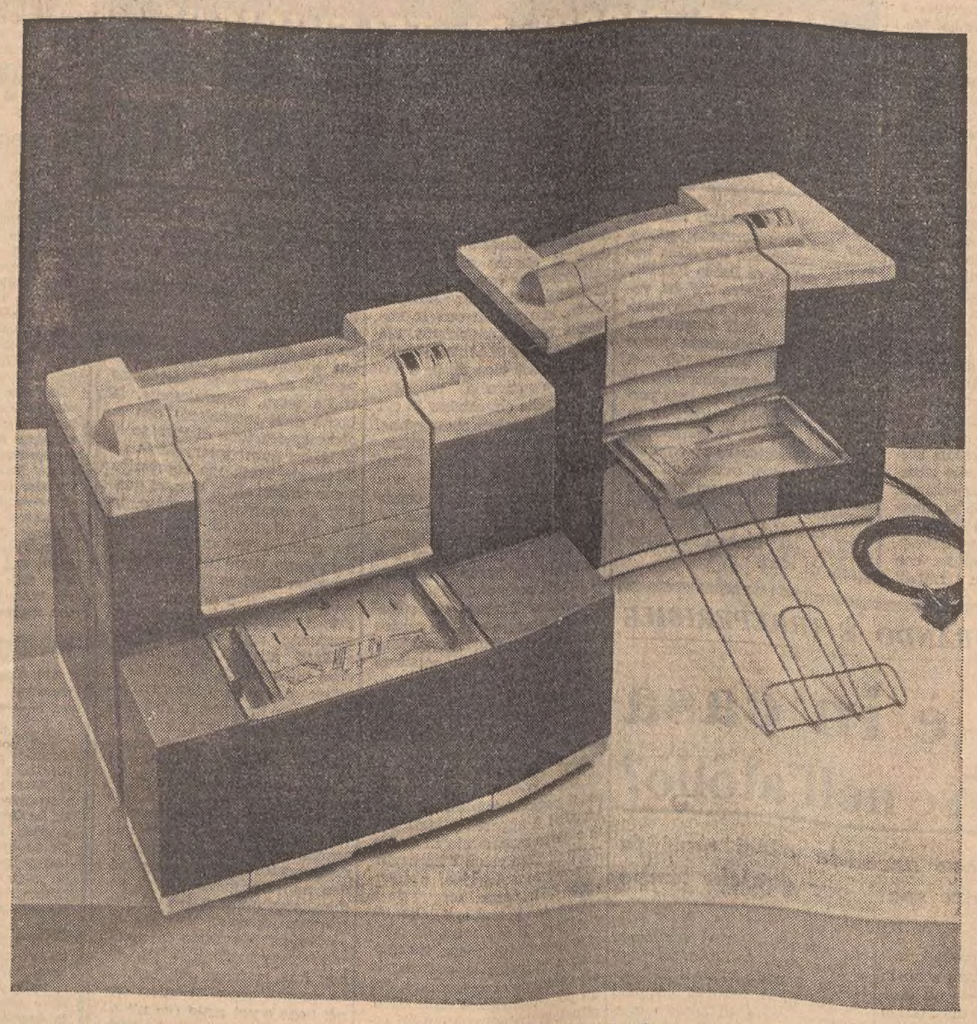
Golfo del Messico: la «Slavonija» partirà il 18 per gli scali americano-messicani dell'U.S. Gulf.

Algeri - Canarie: dal 19-21 opererà la «Mljet» che caricherà per Algeria, Marocco, Canarie.

Alleanza alto-adriatica

Una specie di «Gentlemen Agreement» è intervenuto giorni orsono tra Trieste, Venezia, Ravenna ed Ancona, allo scopo di attuare una comune politica nei riguardi della concorrenza dei grandi scali del Mare del Nord. Vogliamo sperare che non si tratti di un semplice «chiffon de papier», cioè di un convegno «all'italiana», con mozioni, ordini del giorno, premesse, postulati ecc., destinati a rimanere lettera morta. L'amministrazione portuale triestina ha da sempre proposto agli altri scali nazionali delle concrete alleanze, per formare non solo ufficialmente ma anche praticamente un grande «range» adriatico capace di mobilitare le forze politiche e gli enti tecnici per la difesa del versante orientale d'Italia. Trieste è stata sempre alla avanguardia in questo settore promozionale, perché sente più da vicino la concorrenza degli scali esteri, mentre «abulici» sono stati gli altri enti portuali adriatici. La Camera di commercio e l'Ente Porto fanno le cose sul serio e sul serio anche si impegnano, il che non avviene per gli enti confratelli.

Anche la copiatrice è Olivetti



Qual è il problema? Ottenere, in pochi secondi e senza complicate manovre, copie nitide e a basso costo di ogni normale documento d'ufficio: fogli stampati, dattiloscritti, note a penna e a matita, originali scritti su una sola faccia o su entrambe. E volete anche che la copiatrice sia a portata di mano in modo che la vostra segretaria non sia costretta ogni volta che le chiedete una copia ad assentarsi dal posto di lavoro? Olivetti vi offre due soluzioni di pari efficacia benché differenziate nel costo in ragione delle diverse esigenze a cui rispondono: Copia 205, con inserimento di carta-copia a fogli; Copia 305, con alimentazione di carta-copia da rotolo e taglio automatico delle copie secondo la lunghezza dell'originale. Come la macchina per scrivere e la calcolatrice, anche la copiatrice per il vostro ufficio è Olivetti.

olivetti

Olivetti mette oggi a disposizione delle aziende una linea di copiatrici elettrostatiche che rispondono alle più varie esigenze di un servizio-copie, centralizzato e/o decentrato: negli uffici amministrativi e tecnici, nelle banche e nelle aziende editoriali, negli enti pubblici, nelle scuole, nelle biblioteche, negli studi professionali. Copia III: copiatrice da fogli e da libri. **Copia IIIR:** con selettore automatico per copiare con o senza riduzione dell'originale. **Copia IIIR «copiaeffetti»:** con dispositivo automatico per la copiatura degli effetti bancari. **Copia 305:** copiatrice automatica con alimentazione a rotolo. **Copia 205:** copiatrice rapida per ogni tipo di originale in fogli. **Copia 105:** copialettere economica.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Cretinetti darà il via ai tanti modi di ridere

Roma, 16

«Come ridevano gli italiani», il ciclo dedicato al cinema comico italiano dalle origini agli inizi degli anni '40 prenderà il via sabato 28 aprile alle 21,20 sul secondo programma. Il primo comico in scena sarà il famoso «Cretinetti»: le prime quattro puntate infatti sono dedicate al cinema muto e a quella «comica finale» di importazione americana che comparve in Italia nei primi anni del secolo.

Datano infatti al 1909 i primi film che «Cretinetti» girò in Italia e precisamente a Torino, con il ritmo di un film la settimana, per la società «Itala». «Cretinetti» si chiamava in realtà André de Chapais, ma usava lo pseudonimo di André Deed; di nazionalità francese era nato a Le Havre nel 1884: morì nella sua città natale nel 1931, ormai in miseria, dopo aver fatto anche il trovarobe. Attore di caffè concerto, cantante acrobata, era approdato anche alle «Folies Bèrgères» e allo «Chatelet». Conobbe Melies e da lui imparò i trucchi e l'arte cinematografica. Dal 1915 al 1918 fu tra gli attori più pagati della «pathé, protagonista di numerose «comiche finali» con un altro pseudonimo, Boireau. Alla fine del 1908 venne in Italia dove dapprima prese il nome di «Beoncelli» trasformandolo, quindi e definitivamente in « Cretinetti ». «Cretinetti» fu solo per l'Italia perché per la Francia assunse il nome di «Gribouille»: sua moglie, l'attrice italiana Valentina Frascaroli, era la «grobouillette» dei suoi film. «Cretinetti», che fu anche il regista di se stesso coadiuvato da un fratello, raggiunse la fama internazionale con la padronanza di una «comicità meccanica», fondata su gags basate sull'accumulazione degli accessori scenici, sulla bizzaria delle situazioni, sui costumi caricaturali.

«Cretinetti» attinse al musical e al circo e aprì la strada ad una tradizione cinematografica che divenne famosa con Harold Llloyd e con i fratelli Marx; la sua verve si accoppiava bizzarramente all'assurdità e sfociava in un ritmo rapido ed insostenibile. Cretinetti è stato uno dei tipi più felici del cinema comico muto, anche se non ha mai raggiunto i livelli di altri attori più personali. Alla fine del 1911 fece ritorno in Francia; fu nuovamente in Italia nel 1915. Ma nel 1930 se ne persero le tracce, fino al momento della sua morte. Nel ciclo «Come ridevano gli italiani» a «Cretinetti» seguiranno Robinet, Polidor, ed una puntata dedicata ai minori tra cui Cri-Cri, Fricot, Tontolino, Coco.

Una antologia di Petrolini («Nerone», «Il malato immaginario» ed alcuni sketchs) coprirà l'arco di tempo fra cinema muto e la commedia brillante degli anni '30. Un genere cinematografico d'evasione che si valeva anche di apporti regionali come i film di Angelo Musco. Un film interpretato dal grande comico siciliano, «Il re di denari» darà il via alla breve serie. Seguiranno «L'antenato» con Antonio Gandusio, «Felicita Colombo» con Dina Galli. Nella serata successiva andrà in onda il primo film di Totò, «Fermo con le mani», girato nel 1937: Totò introdusse per la prima volta nel cinema le gags popolari dell'avanspettacolo. Seguirà «Imputato alzatevi» (1939), un film interpretato da un altro attore nato nella rivista, Macario. Concluderanno la rassegna due film degli inizi degli anni '40, «A che servono questi quattrini» ('42) con Eduardo e Peppino De Filippo e «L'ultima carrozzella» (1943) con Aldo Fabrizi e Anna Magnani.

Diversi attori si alterneranno sul video per presentare i vari comici e sono stati scelti con un preciso criterio: si tratta infatti, per la maggior parte, di interpreti comici e brillanti, particolarmente vicini alla sensibilità dei protagonisti dei film in programma.

Alberto Lionello presenterà le prime quattro puntate del ciclo dedicate al cinema muto; Luigi Proietti, Petrolini, ma oltre che a collegare i vari brani in programma si esibirà in alcune canzoni; a Turi Ferro il compito di presentare Angelo Musco, mentre Paolo Ferrari e Franca Valeri si occuperanno rispettivamente di Antonio Gandusio e Dina Galli; Vittorio Caprioli introdurrà il film di Totò, mentre Macario sarà il presentatore di se stesso; ad Achille Millo, il compito di chiudere la rassegna.

«Come ridevano gli italiani», un programma di Gianfranco Angelucci che si avvale dei testi di Ennio Flaiano e Angelucci, e della consulenza di Giulio Cesare Castello, si propone di presentare ai telespettatori le diverse maniere di ridere. Altro scopo della rassegna è quello di documentare il cammino tecnico e artistico di questo particolare settore del cinema italiano. Angelucci ha svolto un lungo lavoro di ricerca in cineteche, archivi, musei italiani e stranieri. *(Ansa)*

Chaplin: 84 e tutto bene

Nizza, 16

E' a Beaulieu-sur-Mer che Charlie Chaplin si trova da qualche giorno per trascorrere le vacanze pasquali ed è qui che oggi ha festeggiato il suo ottantaquattresimo compleanno.

Lucidissimo, in eccellenti condizioni di salute (è soltanto un po' ingrassato), Charlot ha scelto per il periodo di riposo la Costa Azzurra, che ama e che gli è familiare. Anni fa ha passato diversi mesi a Saint-Cap-Ferrat, proprio dove si è recato stamane per il pranzo del genetliaco.

Chaplin è accompagnato dalla moglie Oona e dai loro tre ultimi nati; alla famiglia si sono uniti altri due figli e un nipotino.

E' stato un compleanno assai tranquillo, e nulla ha turbato l'atmosfera familiare che Charlot sembra prediligere: nemmeno l'arrivo di alcune decine di telegrammi di auguri.

I Chaplin resteranno sulla Costa Azzurra una decina di giorni e faranno poi ritorno alla loro residenza di Vevey, in Svizzera.

(Ansa)

Divi in villa

Saint Tropez, 16

Gerard Oury e Michele Morgan sono giunti a Saint-Tropez per controllare lo stato d'avanzamento dei lavori della lussuosa villa che si stanno facendo costruire nei pressi di quella di Elsa Martinelli. Oury ripartirà la settimana prossima per Parigi, per portare a termine la lavorazione di un nuovo film di cui è protagonista il comico Luis De Funes. *(Ansa)*

La nuova commedia di Neil Simon, «The sunshne boys», sarà portata sullo schermo per iniziativa del produttore Ray Stark e della «Columbia». Simon ha accettato di preparare la versione cinematografica, ponendo come condizione che il protagonista al cinema sia lo stesso che al teatro, cioè Jack Albertson.

Dino de Laurentiis, riferisce la rivista «The Hollywood Reporter», sta cercando di mettere insieme Liv Ullman, Alain Delon e Peter Finch, come protagonisti della nuova versione di «Madame Bovary» che sta preparando.

QUESTO E' JEAN-PAUL BELMONDO L'EREDE UN FILM DI PHILIPPE LABRO

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una trappola per il boss Come nasce un giudice

«Nessuno deve sapere» (TV-1, ore 21) — Va in onda l'ultima puntata di questo sceneggiato sulla mafia diretto da Mario Landi. Pietro riferisce allo zio Giovanni, arrivato da Milano, il minaccioso discorso di Badalamessa. Il giovane vuole essere certo che il capomafia ha mentito, ma lo zio non conferma, né smentisce: è semplicemente prigioniero della sua logica di uomo d'affari. Ha comunque una proposta per Pietro: recarsi in America a dirigere i lavori di una grande diga. Le indagini intanto hanno accertato l'estraneità alla faccenda del tritolo dei fratelli Consenza. La certezza è ormai che, a farsi sentire con tanto rumore è stato Badalmessa, deciso a ristabilire rapidamente l'antica supremazia. La vittima di turno è ora il geometra Cuturi. Mario ha ricevuto infatti una lettera minatoria: Badalamessa gli chiede cinque milioni. In un primo tempo il giovane pensa di pagare ma poi subentra in lui una sorda ribellione che diventa esplicito rifiuto. Chi invece sta cedendo lentamente — sotto le lusinghe di Daria — è Pietro. La ragazza lo convince a piantar tutto, ad andarsene in America. La sua partenza delude tutti, soprattutto il commissario che contava sulla sua collaborazione, ma non Maria, la quale ormai aveva compreso che quella di Pietro per lei era soltanto una passeggera infatuazione. Nel frattempo Fioravante Zappanà viene arrestato. Mario, ormai deciso a dire la verità, riceve un ulteriore avvertimento. A nulla valgono le implorazioni della madre e di Maria per farlo desistere dal suo proposito di dar battaglia alla mafia. Il coraggio di Maria genera nuove e inaspettate solidarietà. Salvatore, fratello di Maria, e i suoi giovanissimi amici si affiancano a Mario. Questo fatto imprevedibile sconvolge i piani di Badalamessa che affronta apertamente Mario invitandolo a venire a patti. Il geometra finge di accettare e mette in moto, insieme alla polizia, una trappola contro il boss mafioso...

* * *

«La parola ai giudici» (TV-1, ore 22.10) — Questa puntata della trasmissione di Leonardo Valente e Mario Cervi si occupa della estrazione e formazione dei giudici. Nel corso della trasmissione, viene fatto un confronto tra il sistema di reclutamento italiano, fondato su un concorso pubblico e un successivo tirocinio presso i tribunali, e i metodi polacco e francese che accentuano gli aspetti scolastico-burocratici della preparazione. Il sistema inglese, al contrario, si fonda sul criterio della chiara fama: i giudici vengono scelti tra gli avvocati più famosi di oltre cinquant'anni. Negli Stati Uniti, allo scopo di garantire una massima rappresentatività, i giudici vengono nella maggior parte eletti nelle liste dei partiti politici. I vari metodi vengono valutati in un dibattito in studio tra i cinque magistrati che partecipano al programma.

* * *

«Io compro, tu compri» (TV-2, ore 21.20) — L'ultima puntata di questo ciclo serale della rubrica curata da Roberto Bencivenga e dedicata ai consumatori, avrà come temi il costo dei «ponti» che quest'anno sono particolarmente numerosi; i prezzi dei prodotti ortofrutticoli; i libri di testo delle scuole.

* * *

«Tony e il professore» (TV-2, ore 22.20) — «Missione ai Caraibi» è il titolo del telefilm di stasera. Questa volta John Woodruff e il suo socio Tony Novello vengono in aiuto di Laurine Kendall, la bella moglie di colore del primo ministro di un piccolo stato caraibico. Si tratterà di scoprire il trucco dei gestori di una casa da gioco i cui proventi in gran parte si volatilizzano misteriosamente. Sarà attraverso una serie di emozionanti avventure che i due investigatori riusciranno a chiarire il mistero. *(Ansa)*

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

LA REGOLA DEL FAR VEDERE

Tra gli avvenimenti luttuosi che hanno abbrunato questa ultima settimana c'è stata anche la morte di Pablo Picasso, al quale la nostra TV ha voluto dedicare un ufficio commemorativo. Sull' adeguatezza della commemorazione sorge però qualche dubbio. E non già perché i commemoranti lesinassero le loro forze, ma perché si sarebbe desiderato, in questo caso, che la commemorazione si affidasse al commemorato stesso, ovvero all'opera che fece di lui un maestro dell'arte contemporanea, piuttosto che alle parole tanto generose, ma fatalmente atteggiate, di altri.

La regola della televisione dovrebbe consistere nel far vedere. E quanto alle parole, nell'adoperare quelle poche ed essenziali, di puro complemento, che soccorrono le immagini senza annebbiarle. Ma spesso avviene il contrario: che la televisione cioè tende a capovolgere codesto rapporto persino nelle circostanze in cui il dominio assoluto spetterebbe, per diritto «naturale», all'immagine: come nel caso di un pittore, il cui messaggio non può prescindere dalla comunicazione visiva, come nel caso, appunto, di Pablo Picasso. Con ciò non si vuol dire che l'omaggio in morte del grande artista scomparso celebrato da Andrea Barbato col sussidio di eminenze quali il critico Maurizio Cauvesi, lo scultore Giacomo Manzù, lo scrittore Guido Piovene, non abbia tenuto conto di questa esigenza primaria. Sta di fatto però che l'irrepetibile avventura artistica di Picasso, raffigurata dalle tele nei suoi monenti «topici» (il periodo blu, il periodo rosa, il periodo cubista e via di seguito) è apparsa disarticolata e come smembrata in quella sorta di gran galop d'immagini accavallate sul video, e incurante delle pause necessarie a legare la percezione alla riflessione. E sta pure di fatto che quanto di mera testimonianza pittorica si andava via via cercando di assaporare, era un po' «disturbato» dalle dotte effusioni verbali con cui gli eccellenti mentori si studiavano di svelare ai profani i segreti (ma sono poi tanto oscuri?) dell'arte picassiana. (Il solo Manzù, a dire il vero, pareva oltre che commosso anche imbarazzato di dover stare, lui a sua volta massimo fabbro di opere e non di parole, al gioco). E questo per non parlare del problema del colore, un problema «tecnico» del quale — è ovvio — i curatori del servizio non portano alcuna responsabilità, ma che pure ha il suo peso determinante quando è questione d'arte pittorica.

Insomma e per farla breve: crediamo che la morte di Picasso non avrebbe richiesto i soccorsi sopra accennati. Dentro l'enorme chiasso che circondò, in vita, il suo nome e la sua gloria mondana, egli visse e creò, a ben vedere, in silenzio, com'è destino d'ogni sommo artista. L'arte del maggiore maestro dei nostri tempi, grazie al cielo, è tutta preservata nei suoi quadri raccolti in musei, gallerie pubbliche e collezioni private. Ecco perché si sarebbe desiderato (fatta salva, naturalmente, la bontà delle intenzioni) che la commemorazione di Picasso si affidasse quasi interamente alla parola muta ma espressiva come nessun'altra, di quei quadri: da guardarli, appunto, in silenzio, dentro di noi, e con un minimo indispensabile di commento detto da una voce anonima fuori campo.

Celebrato il 2 novembre dei grandi morti, passiamo bruscamente agli spettacoli cosiddetti allegri. Ecco allora «Hai visto mai?», di cui si fa anima e corpo (dimagritissimo) Gino Bramieri al braccio di Lola Falana. La trasmissione è ormai in fase avanzata (cinque numeri con quello di sabato scorso) e quindi è lecito pensare che abbia già scoperto tutte le sue carte che, del resto, non sono state mai segretissime. Ma da tempo il frequentatore abituale del video non si aspetta più di vedere programmi di varietà che formino davvero uno spettacolo insolito e siano in modo particolare brillanti, e dunque non farà la faccia dell'armi a un comico come Bramieri che nel bene e nel male (ce n'è di questo e di quello nel suo spettacolo), il suo mestiere lo conosce e lo esercita con la baldanza d'un vecchio soldato di ventura rotto a tutte le esperienze dei campi di battaglia. Quale sarà l'indice di gradimento? Non basso, si può scommettere.

Ber.

MARLON BRANDO È IRREPERIBILE

Non è in casa Sta forse nell'atollo?

La stessa cosa accadde dieci anni fa quando l'attore sparì per qualche tempo

Hollywood, 16

«Mi dispiace, ma non sono in casa. E' così. Lasciate un messaggio». La voce di Marlon Brando, registrata, risponde in questo modo a coloro che gli telefonano nella casa di Beverly Hills. Da qualche giorno prima della consegna degli Oscar, col conseguente «gran rifiuto» di Brando, non si sa dove si trovi l'attore, né la bella indiana che parlò a nome suo la sera della consegna dei premi ha fornito indicazioni. E' stato visto a Trora, in California, ed è stato visto nel South Dakota, non lontano da Wounded Knee.

Potrebbe, Marlon Brando, stare nell'atollo di Tetatiora, presso Tahiti, acquistato dopo aver girato «L'ammutinamento del Bounty», dove abita la moglie Tarita, e dove egli intende creare un centro di riposo internazionale per artisti. Tuttavia niente permette di confermare che Brando si trovi veramente a Tetatiora. A Trora, in California, è stato visto il 29 marzo. Ha fatto acquisti pagando con una carta di credito intestata al suo nome, ha dormito e mangiato in un motel.

«Aveva un mantellone di cuoio e un cappello da cowboy — ha detto un cameriere del motel — sembrava quasi che stesse per partire, con un sacco sulle spalle, verso la Valle della Morte». Il giorno dopo, lo sceriffo di Martin, nel South Dakota, a 60 chilometri da Wounded Knee, ricevette una telefonata. Un uomo, che diceva di chiamarsi Brando, chiedeva una scorta per raggiungere gli indiani chiusi a Wounded Knee. Lo sceriffo rispose che la cosa non era di sua competenza.

Poi, più nulla. Si rammenta che dieci anni fa Brando scomparve per qualche tempo, durante il quale visitò numerose tribù indiane. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 21
«L I O L A'»
di L. Pirandello
con TURI FERRO
VIII spettacolo in abbonamento
Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO AUDITORIUM
ore 20.30
la Compagnia di prosa «I Giovani»
presenta
EL DIVORZIO
DE RENZO E LUCIA
di Dante Cuttin
Regia di Dino Castelli

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì 27 aprile inaugurazione con il concerto diretto dal M.o Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. — Ore 21: «Liolà» di Luigi Pirandello, con Turi Ferro. Teatro Stabile di Catania. Prenotazioni: Biglietteria Centrale (tel. 36372-36547).

TEATRO AUDITORIUM. Per la rassegna regionale del Teatro in dialetto la Compagnia «I Giovani» presenta alle 20.30: «El divorzio de Renzo e Lucia» di Dante Cuttin. Regia di Dino Castelli.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA - CAPPELLA UNDERGROUND (nella sede dell'Istituto in via Coroneo 15). Oggi, alle ore 21: «Aguirre, l'Ira di Dio» (1973) di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Ruy Guerra. Technicolor. In anteprima per l'Italia. Selezionato per il prossimo Festival di Cannes.

QUESTO E' JEAN-PAUL BELMONDO L'EREDE UN FILM DI PHILIPPE LABRO

GRATTACIELO

Y. MONTAND - L. MASSARI

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Omaggio a Marilyn Monroe. Da oggi a giovedì, ore 19 e 21.15: «Facciamo l'amore» (1961) di George Cukor, con Marilyn Monroe, Yves Montand. Technicolor-Scope, in italiano.

EDEN. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Canterbury proibito», con Femi Benussi, Magda Konopka e Rosemarie Linot. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Gli eroi» con Rod Taylor, Rod Steiger, R. Schiaffino. Technicolor. Il film è per tutti. (Comico-guerra).

FENICE. 15 - 17.25 - 19.50 - 22.15: Ultimi giorni di programmazione del film: «Ultimo tango a Parigi».

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.20: «Un battito d'ali dopo la strage». Technicolor con Y. Montand, L. Massari e M. Bozzuffi.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «I diamanti sono pericolosi». (Giallo poliziesco). Jdy Pace.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo». Dal più bel romanzo di "Giulio Verne". Il più grande film d'avventure! Eastmacolor con Omar Sharif, Gabriele Tinti, Jess Hahn. Ultimi giorni di grande successo.

AURORA. 16.30. II settimana. Ancora per pochi giorni: «Provaci ancora Sam» con W. Allen. Comicissimo.

CAPITOL. 16.30. Un attualissimo film di E. M. Salerno «Cari genitori», con F. Bolkan, C. Spaak e M. Schneider. («Ultimo tango a Parigi») un film da vedere e da meditare. Grande successo.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Vedete dall'inizio l'emozionante «giallo» Metro: «Il caso Carey», con J. Coburn. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Le avventure amorose di Robin Hood». Technicolor con R. Jenkins. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30. Marlon Brando è il magnifico interprete del drammatico technicolor «Improvvisamente un uomo nella notte». Viet. min. 18 a.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «L'altra faccia dell'amore» con G. Jackson e R. Chamberlain. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MIGNON. 16: «I magnifici tre». Comico.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Il sole nella pelle» con A. Orono, Ornella Muti, Chris Avram, Luigi Pistilli. Un'avvincente storia d'amore. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Uomini e filo spinato». Capolavoro in technicolor con Brian Keith e Helmut Griem.

ALDEBARAN. 16.30: «La tortura delle vergini». Technicolor con Herbert Lon. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «L'incredibile affare Kopcenko» con Romy Schneider e Tom Courtnay. Le divertenti avventure di uno 007 sfortunatissimo.

ARISTON. Sala riservata all'associazione culturale Italo-Francese.

ASTRA. 16.30. Emozionante, grandioso, entusiasmante nell'antica Roma: «Sette a Tebe», con André Lawrence e Lena von Martens. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Il sepolcro dei re», con Debra Paget, C. Pani, E. Manni. Spettacolare.

RADIO. 16: «La bella Antonia, prima monica e poi dimonia». Piccante e divertente technicolor tratto dal Decamerone, con Edwige Fenech e Piero Focaccia. Viet. ai minori di 18 a.

Riduzioni Enal: Fenice, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Un pisto ideale per uccidere» con Irene Papas, Raymond Lovelock e Ornella Muti. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Malizia». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Los Angeles squadra volante in azione». V.m. 14 a.

CENTRALE. 15.30: «Il caso Pisciotta». V.m. 14 anni.

ODEON. 15.30: «Crescete e moltiplicatevi». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 15: «Ultimo tango a Parigi». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15: «L'uomo che uccideva a sangue freddo». V.m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 15, 18.15, 21.30: «Ludwig», con R. Schneider e H. Berger. Scope a colori. V.m. anni 14.

VERDI. 17: «A denti stretti» con B. Pradal, E. Swann. Colori. V.m. 14 a.

MODERNISSIMO. 17.15: «L'uomo dal pennello d'oro» con E. Fenech e W. Colombini. V.m. 18 a. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Il tredicesimo è sempre Giuda» con D. O' Brien e M. Poli. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Stress» con L. Castel e S. Randone. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per riposo.

PRINCIPE. 17.30: «Il maliardo a cavallo» con J. Garner. A colori.

EXCELSIOR 16: «La cronaca di Hellstrom». A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Ultimo tango a Parigi». V.m. 18 anni.

VERDI. 21.15. Rassegna di prosa: «L'Egoista».

SUPERCINEMA. 17: «Le milionarie dell'amore». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 17: «I vizi di una vergine».

CORDENONS

VERDI. 17: «Luci della città».

QUESTO E' JEAN-PAUL BELMONDO L'EREDE UN FILM DI PHILIPPE LABRO

OGGI AL FILODRAMMATICO
IRRIVERENTE - ECCITANTE
DIVERTENTE - EROTICO
Le avventure amorose di ROBIN HOOD
Severamente vietato ai minori di 18 anni

SACILE

NUOVO. 17: «Terrore cieco».

ZANCANARO. 17: «I segreti degli amanti svedesi».

CERVIGNANO

NUOVO: «L'isola dei sensi perduti».

CORMONS

COMUNALE: «Le calde notti del Decameron».

RONCHI

RIO: «1972: Dracula colpisce ancora».

PALMANOVA

ITALIA: «Josephine».

GARIBALDI: «Dracula il vampiro».

GEMONA

SOCIALE: «Ultime lettere da Stalingrado».

TARCENTO

MARGHERITA: «La cintura di castità».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Doc».

CASARSA

ROMA: «I maledetti figli dei fiori».

IMMINENTE A TRIESTE
UN ALTRO MERAVIGLIOSO E STUPENDO FILM!

OGGI e DOMANI al NAZIONALE
Un colpo da 3 milioni di dollari
Una merce che scotta!...

Imminente ALL'EXCELSIOR
NON E' ANCORA APPARSO SULLO SCHERMO
E GIA' TUTTA TRIESTE NE PARLA

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto
RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.42: Almanacco; 6.47: Mattutino musicale (2); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io con M. Mollica; 10: Speciale G.R.; 11.20: Settimana corta - Oggi da Napoli; 12.44: Made in Italy; 13.15: Successi in passerella; 14: Dopo il Giornale radio: Quarto programma; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Concerto in miniatura; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: «La forza del destino» di G. Verdi - direttore N. Sanzogno; nell'intervallo (23 circa): Oggi al Parlamento; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Nazzaro e Fiammetta; 8.14: Musica flash; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: Giuseppe Mazzini, di T. Benfatto e G.P. Bona; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 16.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.20: Conversazione quaresimale; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: I malalingua; 21: Supersonic; 22.43: Quo vadis? di H. Sienkiewicz (17); 23: Bollettino del mare; 23.05: La staffetta; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Musica di G. Faure; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Rappresentazione di anima e di corpo, di E. De Cavalieri - direttore C. Macherras; 15.55: Il disco in vetrina; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Jazz classico; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il sesto continente; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Caleidoscopio - Verità e mistificazione nell'uso del canto popolare in Italia; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Il melodramma in discoteca: Lohengrin, di R. Wagner - direttore E. Lunsdorf - Boston; 22.30: Rassegna della critica musicale all'estero; 22.50: Libri ricevuti; 23.05: Conversazione; al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30: Corso di inglese per la scuola media.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.

MERIDIANA

12.50: Sapere: «Vita in Gran Bretagna».
13.00: «Le avventure di Gustavo» e «Zoofollie», cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia
13.30: Telegiornale.
14.00: Corso di francese.
14.30: Corso di tedesco.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «I pupi siciliani», marionette e burattini italiani.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Spazio», settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone: «Josemite Sam».

RITORNO A CASA

18.45: «La fede oggi»
19.15: Sapere: «Alle sorgenti della civiltà».
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale Carosello.
21.00: «Nessuno deve sapere», originale televisivo, sesta e ultima puntata
22.10: «La parola ai giudici», seconda puntata.
23.15: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi.
18.30: Notizie TG.
18.40: Nuovi alfabeti.

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Io compro tu compri».
22.05: «Sì, ma».
22.20: «Tony e il professore: Missione ai Caraibi».

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «A richiesta»; 16.20: Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura con: «La Flôr» e «Fogli staccati»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Il tempo, quarta dimensione; 9: Suonano le orchestre R. Lefevre e P. Nero; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Varietà; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il cantante di turno: Mario Barbaja; 11.30: Le più belle canzoni del mondo; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Si dice o non si dice; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Angolo dei ragazzi per le classi superiori; 15.20: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Cori nella sera; 21: Incontri: V. Gligoric; 21.15: Il complesso Ripple Blast Singers; 21.30: Orchestre J. College e The Brass Ring; 22: Musica di V. Lovec; 22.30: Notiziario; 22.35: Ritmi di oggi.

O

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Tutti i treni del mondo», documentario; 21: «Le api del dottor Swan», telefilm della serie «Organizzazione UNCLE»; 21.50: Musica popolare: Il complesso ungherese Josef Radics.

Televisione jugoslava

9.05: La TV a scuola; 14.45: Ripetizione della TV a scuola; 17.05: Gli emendamenti operai; 17.45: Il binocolo; 18.15: La cronaca; 18.30: L'impossibilità di procreare; 19.15: Barometro turistico; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Club giornalistico; 21.15: «La saga dei Forsyte», telefilm; 22.25: Musica classica. — Secondo Programma (a colori). 20: Telegiornale; 20.30: I miei ospiti ed io: Kico Slabinac.

Veramente soddisfatti si rimane da BORSATTI FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

Constructa LAVATRICI E LAVASTOVIGLIE TEDESCHE CON BOLLITURA

RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

BORSE E MERCATI

Milano: ben intonata

Milano, 16

Chiusura sostenuta con scambi abbastanza attivi. Con la risposta premi — che ha registrato un ritiro del 70 per cento circa dei contratti in scadenza — il mercato è entrato nelle operazioni di fine mese borsistico. L'intonazione è apparsa buona, anche se in apertura le migliorie nei confronti di venerdì scorso apparivano generalmente contenute. Dal «durante», si evidenziava una maggiore ripresa, grazie a un buon denaro su alcuni immobiliari, sugli assicurativi in genere, Montedison, Viscosa e alcuni altri valori primari.

Alle soglie del listino, la quota si portava sui massimi; ma in chiusura denunciava qualche contenuto assestamento pur finendo generalmente su livelli superiori a quelli di venerdì. Plusvalenze superiori al 2 per cento mettevano a segno le Aedes e qualche altro immobiliare, le Cantoni, Centrale, le Falck, Generali e diversi altri assicurativi, le Ifil, Sme e alcuni altri valori. Buone migliorie, oscillanti al di sotto del 2 per cento, hanno conseguito le Bastogi, Burgo, le due Carlo Erba, Pirelli e C., Saffaf e Sviluppo.

Le Montedison, dopo aver aperto a 645, toccavano un massimo di 658 per chiudere a 652 contro 639 di venerdì. Le Fiat si sono mantenute per tutta la mattinata sulle 2555/60 contro 2541 di venerdì. Un po' contrastate le Viscosa, che dopo aver aperto a 1789, contro 1780 di venerdì, toccavano un massimo di 1825, terminando su basi un pochino più calme. In vivace denaro le Imm. Roma, che hanno aperto a 895 e sono terminate a 925,50 contro 895 di venerdì. Da segnalare, infine, l'ulteriore miglioria delle Motta e delle Eridania.

Tra i pochi valori in controtendenza, da segnalare le Linificio, Amiata, Pozzi ord., che hanno perso oltre il 10 p.c.

Nel dopochiusura, ancora in denaro le Falck e le Pacchetti; resistenti sui livelli di chiusura gli altri valori trattati.

Generalmente ben disposto con scambi un po' più attivi il reddito fisso. In denaro, tra le obbligazioni convertibili, le Mediobanca (dopo la proposta conversione di una aliquota) e le Fingest.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 62,92, con un aumento dell'1,22 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 20.000.000; Buoni del Tesoro 66 milioni; obbligaz. 2.303.759.500; azioni 8.319.900, di cui 1.682.000 Imm. Roma, 850.000 Montedison, 847.000 Liquigas, 915.000 Pozzi, 490.000 Montefibre, 485.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Buoni scambi con prezzi in denaro. Saffa 9.950-9.980; La Centrale 13.150-13.200; Bastogi 2.135-2.145; Falck 5.540-5.560; Immobiliare Roma 924-926; Generali 76.100-76.300; Liquigas 411-413; Snia Viscosa 1.815-1.825. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 17500-18500; sterlina oro (n.c.) 14500-15500; marengo svizzero 16000-17500; oro fino (Iva esclusa) 1710-1760; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 39000-43000.

TRIESTE

Mercato sostenuto con buone plusvalenze per tutte le voci nella prima seduta dell'ottava e della prima scadenza tecnica. Fra i più in vista, il gruppo assicurativo, Beni, Immobiliare, Viscosa, Bastogi, Sme e, fra i locali, le Gerolimich, che guadagnano ulteriori 3200 punti. Ben disposto anche il reddito fisso.

Ass. Italiana 143000; Ass. Generali 76000; Ras 83500; Anic 820; Liquigas 409; Montedison 655; Rinascente 267; Rinascente pr. 184; Gerolimich 59800; Premuda 92000; Sip 2316; Tripcovich 57010; Bastogi 2130; Finmare 195; Finsider 330; Pirelli S.p.A. 1060; Sme 1890; Stet 2515; Beni Stabili 6200; Immobiliare 924,50; Cantieri —.—; Fiat ord. 2555; Fiat priv. 1840; Dalmine 355; Italsider 459; Terni 160; Marzotto priv. 1320; Viscosa ord. 1820; Viscosa priv. 1120.

NEW YORK

Assestamenti del listino al termine di una seduta particolarmente povera di scambi. L'indice «Dow-Jones» dei titoli industriali è sceso in chiusura di 2,63 punti, portandosi a quota 956,73. All'inizio della seduta, l'indice aveva guadagnato un punto e al suo livello minimo della giornata ne aveva persi cinque.

LONDRA

Prezzi in rialzo con vivace attività operativa. Le obbligazioni a breve termine emesse dal governo sono rimaste invariate, mentre irregolare è stato l'andamento dei petroliferi e dei bancari. Stabili gli auriferi, nonostante la diminuzione del prezzo del metallo.

A ZURIGO — Chiusure in ribasso, con segno negativo per 54 titoli e positivo per dieci. I maggiori ribassi riguardano i bancari, i finanziari e gli industriali. Gli americani seguono l'andamento di Wall Street.

A FRANCOFORTE — Chiusura in ribasso per la maggior parte dei valori. Nette le perdite registrate dai bancari: «Commerzbank» e «Dresdner Bank» hanno chiuso in ribasso di due marchi ciascuna. Sensibili i ribassi degli elettrici e dei chimici e perdite diffuse nei settori automobilistico e minerario. Qualche rincaro nel settore alimentare.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,32	—
Capitalitalia	»	11,16	—
Equitalia	»	11,33	—
Europrogr.	frsv	123,32	—
First Fund	doll.	12,83	14,02
Fonditalia	»	12,49	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,60	—
Interfund	»	12,37	13,11
Intern. S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	8991	9826
Intertrust	doll.	11,90	12,93
Italamerica	»	n. q.	
Italfortune	»	11,21	—
Italunion	»	12,55	13,68
Mediolanum S.	»	11,99	13,03
Rominvest	»	13,03	14,07
3-R-Manag.	lire	6352,40	—

Titoli azionari

TITOLI	13-4	16-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2580	2580
Eridana	2390	2426
Es. Molini	421	421
Molini Certosa	11010	11200
Motta	32000	3350
Rom. Zucchero	399	399
Rom. Zucchero pr.	399	399
Venchi Unica	3615	3620
Assicurative		
Alleanza Assic.	39700	40000
Assicuratrice Ital.	142000	142700
Ass Milano ord.	23250	23950
Ass. Milano pr.	15560	16000
Generali	74500	75950
L'Abeille Italiana	15700	15850
Fondiaria Incen.	15550	15800
Fondiaria Vita	32500	33005
R.A.S.	82700	83500
S.A.I.	28600	29480
Toro Assicuras.	24500	24680
Toro Assic. priv	14110	14390
Bancarie		
Comm. Italiana	19600	19620
Banco di Roma	19720	19790
Credito Italiano	2079	2101
Interbanca priv.	34260	34550
Mediobanca	84250	85000
Cartarie - Editoriali		
Binda	44100	44100
Burgo	12150	12380
Burgo priv.	6550	6590
Donzelli	364.50	366
Mondadori priv.	3610	3650
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1199	1198
Cer Pozzi	135	118
Cer Pozzi priv.	230	230
Eternit	2602	2500
Italcementi	26980	27250
Richard Ginori	380	380
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	809.50	821
Brioschi	36950	36990
Caffaro	429	435
Carlo Erba	17649	17850
Carlo Erba priv	13160	13390
Italgas	992	990
Lepetit	20990	21190
Lepetit priv.	16160	16300
Liquigas	405	410
Mira Lanza	67050	67400
Montedison	639	652
Napoletana Gas	759	759
Petrolifera Ital.	5394	5350
Pierrel	7300	7320
Rumianca	910	910
Saffa	9700	9850
Sarom	1600	1605
Siossigeno	6890	6920
Commercio		
La Rinascente	263	266
La Rinascente priv.	184	166
Silos di Genova	2600	2410
Comunicazioni		
Alitalia priv.	6660	6770
Ausiliare	4394	4380
Autostr. Torino-Mil	33510	34000
Italcable	4150	4200
Mittel	2910	2899
Nord Milano	4400	4490
S.I.P.	2310	2315
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1185	1185
Marelli E.	995	990
Tecnomasio	730.50	730

TITOLI	13-4	16-4
Finanziarie		
Agricola	1652	1670
Bastogi	2100	2129
Centrale	12710	13100
Finanz. E. Breda	5060	5101
Finmare	198	195
Finsider	325.50	330
Generalfin	3180	3200
Gim	3390	3403
I.F.I. priv.	8450	8500
I.F.I.L.	32350	33510
Invest	4874	4890
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2073	2109
Pirelli s.p.a.	1053	1051
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1859	1890
Stet	2505	2518
Sviluppo	2502	2345
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	5750	5900
Beni Stabili	6150	6200
Coge	1899.50	1925
Condotte d'acqua	785	790
De Angeli Frua	8130	8140
Edilcentro Milano	1400	1455
Generale Immob	895	925.50
Habitat	3180	3213
Iniziativa Edilizia	7200	7210
La Milano Centrale	32500	31800
Risanamento	11100	11500
S.A.C.I.E priv.	1021	1040
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2541	2550
Fiat priv	1846	1849
Franco Tosi	5285	5300
Nebiolo	210	211
Olivetti ord.	1720	1740
Olivetti priv.	1730	1751
Westinghouse	4130	4130
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1188	1188
Dalmine	350	355
Falck	6429	6750
Falck priv.	5360	5455
Ilssa Viola	4100	4155
Italsider	455	459
Magona	3045	3080
Metalli	2948	2929
Monte Amiata	1490.50	1470
Pertusola	2979	2976
Siele	2282	2300
Terni	155.50	160
Trafilerie	1350	1355
Tessili		
Centenari e Zinelli	278	279
Chatillon	217.25	221.75
Cotonificio Cantoni	15550	16000
Cucirini	7900	7950
Filat Cascami Seta	7000	7180
Fisac	835	848
Lanerossi	3620	3620
Lanif di Gavardo	2300	2325
Linif e Canap. Naz.	534	526
Marzotto priv	1330	1320
Olcese Veneziano	282	286
Rossari	299	299
Rotondi	39800	39800
Scotti	779	785
Snia Viscosa	1780	1813
Snia Viscosa priv.	1115	1120
Tilane	455.25	460
Tosi Manifattura	545	540
Unione Manifatture	17240	17310
Diverse		
De Ferrari	1829	1815
Acque Potabili	1534	1535
Acqui Terme	1825	1849
C.I.G.A.	8080	8100
Pacchetti	785	791
Reina	2135	2185
Smeriglio	174	182

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-4
Rendita	5%	102.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.70
Ricostruzione	3,50%	99.—
»	5%	97.85
Redim. Trieste	5%	97.10
Rif. Fondiaria	5%	96.30
Redimibile 54	5%	94.—
Edil Scol 67	5,50%	94.20
» » 68	5,50%	93.80
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.50
» 1975 I	5%	97.55
» 1975 II	5%	97.40
» 1977	5%	95.95
» 1978	5%	95.95
» 1979	5,50%	100.45
» 1980	5,50%	100.15
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.90
» » 68/88	6%	91.85
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	99.55
» » 71/86	7%	99.30
I.M.I. XVIII	6%	99.95
» XX	6%	99.40
» XXI	5%	99.10
» XXII	5%	93.95
» XXIII	5%	89.75
» XXIV	5,50%	91.30
» XXV	6%	95.—
» XXVI	6%	92.60
» XXVII	6%	91.95
» XXVIII	7%	99.35
» XXIX	7%	99.40
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	100.10
» XXXI opt.	7%	100.05
» XXXIII	7%	99.50
» XXXIII opt.	7%	99.38
» 64	6,25%	98.80
» Autostrade	6%	94.80
» Finan 66	6%	94.10
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	83.60
» » »	5,50%	86.—
» » »	6%	90.80
» » »	7%	97.45
C.O.P. ss. I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	90.95
» Dotaz. I	6%	93.20
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	92.25
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	91.70
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	99.—
» » » II	7%	98.45
» » » III	7%	98.30
» » » IV	7%	98.20
Elfer	5%	98.30
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.80
» (55)	5,50%	98.65
» (59)	5,50%	94.95
» (60)	5%	91.—
» (61)	5%	90.50
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.60
» (66) I	6%	92.80
» (66) II	6%	92.45
» (67)	6%	92.25
» (69) I	6%	92.40
» (69) II	6%	98.40
» 70	5%	—.—
» 71	7%	99.20
» 72	7%	99.—
» 72 II serie	7%	99.—
Pian. Ver. (61) I	5%	90.20
» » (62) II	5%	90.40
» » (63) III	5%	92.40
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.50
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.20
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.25
» » (71) I	7%	98.90
» » (71) II	7%	98.30
Pubbl. Ut.	5,50%	92.—
» » ord.	6%	96.50
» » vent.	6%	92.—
Pub. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	5%	99.20
» » » (56)	6%	99.15
» » Montec.	6%	98.70
Sviluppo Ind. ss B	7%	102.50
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.50
» » » E	7%	99.50
» » » F	7%	98.30
Isveim (61) III	5,50%	97.80

TITOLI		16-4
Isveim (62) IV	5,50%	96.—
» (62) V	5,50%	95.90
» (62) VI	5,50%	95.20
» (63) VII	5,50%	95.60
» (63) VIII	5,50%	94.60
» (64) IX	6%	95.70
» (64) X	6%	95.40
» (65) XI	6%	94.60
» (66) XII	6%	93.70
» (67) XII	6%	94.—
» (67) XIV	6%	93.80
» (68) XV	6%	93.15
» (69) XVI	6%	92.80
» (70) XVII	7%	98.80
» (71) XVIII	7%	98.35
» (71) XIX	7%	98.10
» (72) XX	7%	98.—
C.I. Sardo 62	5,50%	96.80
» » 63	5,50%	94.—
» » 64	6%	98.20
» » 65 I	6%	95.30
» » 65 II	6%	94.70
» » 66	5%	93.80
» » 68	6%	92.20
» » 69	5%	91.50
» » 70	7%	98.40
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.90
B.M.Cred C. 67	6%	98.—
» C. 68	6%	97.50
» C. 70	6%	99.10
» C. 71	7%	99.90
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.60
» 72/82	7%	99.60
Enel 65 I	6%	94.—
» 65 II	6%	94.30
» 66 I	6%	92.70
» 66 II	6%	92.20
» 67	6%	92.30
» 68 I	6%	92.40
» 68 II	6%	92.—
» 69 I	6%	92.—
» 69 II	6%	92.15
» 70	7%	100.25
» 71	7%	100.—
» 72	7%	100.15
» 72 II	7%	99.80
» Europa	6%	95.70
E.N.I. 58	5%	99.80
» 58 vent.	6%	97.75
» 64	6%	96.80
» 65 II	6%	97.20
» 66	6%	95.80
» Gela	5,50%	94.30
» sud 59	6%	98.60
» 60	5,50%	95.40
» 61	5,50%	94.40
» IV	5,50%	93.30
» V	5,50%	93.85
» VI	5,50%	93.10
» VII	5,50%	95.90
» VIII	5,50%	95.10
» IX	6%	97.10
I.R.I 56/74	6%	99.90
» 57/75	5%	99.70
» 58/74	5%	99.80
» 57/77	5%	99.30
» 58/78	6%	99.70
» 59/79	5,50%	94.50
» 60/80	5,50%	93.50
» 61/86	5,50%	89.20
» 63/83	5,50%	92.30
» 64/82	6%	94.45
» 65/83	6%	94.—
» Alfa R.	7%	109.20
» Elett. opt.	5,50%	97.30
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.45
» 65	6%	93.40
» 66	6%	93.50
» 67	6%	93.40
» 68	6%	93.65
» 71	7%	103.—
» 72	7%	99.70
CECA 63	5,50%	93.25
» 66	5%	95.10
» 68	5%	94.40
» 68 II	6%	94.40
» 72	7%	100.05
Timavo	7%	99.75
Autostr. C.O. 63	5,50%	86.40
» » 66	6%	93.75
» » 67	6%	91.25
» » 68 I	6%	91.20
» » 68 II	6%	91.95
» » 69	6%	91.20
» » 71	7%	100.—
» » 72	7%	99.70
S. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.80
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	97.—
» Fond conv.	5%	91.25
» » 1985	6%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	90.75
» » 1996	6%	90.60
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	101.—	B.E.I. 66/86	6,50%	95.50
E.N.I. 66/81	6%	95.50	» 67/82	6,50%	96.25
» 66/81	6,50%	97.25	» 67/82 II	6,50%	95.75
» 67/82	6,50%	96.50	» 68/80	6,75%	97.—
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	99.90
» 68/88 I	6,75%	99.—	C.E.C.A. 66 igu.	6,50%	95.50
» 68/88 II	6,75%	98.50	» 66 dic.	6,50%	95.50
» 69/81	7%	99.25	» 67/87	6,50%	95.50
I.M.I. 70/81	7,25%	99.—	» 67	6,50/8%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA GIORNATA ALLA CAMPIONARIA

Convegno a Milano sugli scambi commerciali

Ministri ungherese e croato alla Fiera — La tradizionale visita dei giornalisti

Milano, 16

«Negoziati commerciali internazionali: conflitto o cooperazione?»: questo il tema di un importante convegno di studi organizzato dalla Fiera internazionale di Milano con la collaborazione dei quotidiano economico «Il sole-24 Ore» di Milano e del «Trabe Policy Research Centre» di Londra, iniziatosi stamane nella Sala Marconi del «Mifed».

I lavori, presieduti dall'ambasciatore Guido Colonna di Paliano, sono stati aperti dal saluto del presidente dell'Ente Fiera, Casati, il quale ha rilevato che la campionaria milanese sempre maggiormente avverte l'esigenza di aprire le sue porte non soltanto alle espressioni più avanzate del lavoro, della tecnologia e del progresso, ma anche al pensiero economico, che deve ispirare e guidare i pubblici poteri, le imprese e gli operatori economici nella individuazione delle linee di comportamento atte a consentire lo svolgimento dei liberi scambi.

Il segretario generale della Fiera, Franci, ha sottolineato il monito che ci viene dall'incremento del volume mondiale degli scambi, accresciutosi di ben cinque volte negli ultimi vent'anni: se, infatti, da un lato questo dato consente di misurare in termini quantitativi ciò che ha significato il progresso, dall'altro esso ci fa però avvertiti dei pericoli cui potremmo andare incontro se questo sviluppo dovesse subire un'interruzione.

Interessanti relazioni sono state quindi svolte dal prof. Curzon di Ginevra, da Hugh Corbet di Londra, dal prof. Kiyoshi Kojima di Tokio, dal prof Talamona di Milano, dal dott. Fels di Kiel, dal direttore generale della Confindustria dott. Franco Mattei e, infine, dall'ambasciatore Magren, consigliere del Presidente per gli Stati Uniti per i negoziati commerciali.

Sono seguiti numerosi interventi, tra cui quello del cav. del lav. Giuseppe Orlando, presidente della Confcommercio, che ha delineato i problemi del commercio italiano nei confronti della congiuntura economica internazionale.

La Fiera è stata oggi visitata da una delegazione ungherese guidata dal ministro dell'industria leggera dott. Bakos. Nella tarda mattinata, il quartiere fieristico è stato visitato anche dal ministro per i rapporti economici con l'estero della Repubblica croata, Ratko Karlovic, accompagnato dal segretario del consiglio esecutivo, Zlatko Vzelac.

Anche un folto gruppo di inviati speciali di importanti quotidiani, periodici e agenzie di stampa europei ed extraeuropei sono convenuti a Milano per visitare, come è divenuta simpatica consuetudine, la cinquantunesima Fiera internazionale.

Conclusa la visita, gli ospiti hanno partecipato a un pranzo in loro onore nel «Club aux Nations», al Centro internazionale degli scambi. Qui erano ad attenderli il presidente della Fiera, Casati, che ha rivolto loro un cordiale indirizzo di benvenuto, il presidente della federazione nazionale della stampa italiana, Falvo, e il presidente dell'associazione lombarda dei giornalisti, Renzi.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	207,06	208,17	208,25	207,02
Fiorino olandese	199,10	200,25	203,00	199,07
Franco francese	128,86	129,98	137,50	128,84
Franco belga	14,62	14,90	15,22	14,62
Corona danese	94,60	95,10	97,00	94,57
Corona norveg.	99,35	99,95	100,10	99,36
Corona svedese	129,90	130,65	131,50	129,89

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	586,50	590,00	579,00	586,50
Dollaro canadese	587,10	590,80	589,00	587,05
Peseta spagnola	10,11	10,16	10,24	10,11
Escudo portogh.	23,25	23,38	23,90	23,26
Scellino austriaco	28,39	28,55	29,40	28,38
Franco svizzero	181,29	182,39	183,50	181,26
Yen nipponico	2,21	2,22	2,17	2,21
Lira sterlina	1454,60	1463,50	1510,00	1454,55
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	36,50	—

QUANTO COSTANO (E RENDONO) LE FESTE DI PASQUA

UN GIRO DI 400 MILIARDI PER IL «PONTE» PIÙ LUNGO

Previsto un eccezionale afflusso di turisti esteri per il cambio favorevole — Trasporti, pernottamenti e pasti fuori casa - Declino delle uova di cioccolata

Roma, 16

L'avanzata stagione primaverile, il più lungo ponte dell'anno, che unisce la Pasqua alla ricorrenza della Liberazione, l'inusitata ampiezza della vacanza scolastica e il desiderio di reagire al prolungato maltempo delle ultime settimane sono i fattori che porteranno «fuori casa» non meno di 18 milioni di persone, con una spesa totale assai vicina ai 400 miliardi di lire: cifra che comprende quella sostenuta da una massa eccezionalmente elevata di turisti esteri, che si stanno già dirigendo alla volta del nostro paese. L'eccezionalità dell'imminente periodo pasquale trova la sua conferma anche nella situazione dei tassi di cambio della lira rispetto alle valute centro-europee che — validamente sfruttata dalle agenzie di viaggio italiane ed estere — rende particolarmente conveniente ai tedeschi, agli svizzeri, agli olandesi e ai francesi trascorrere qualche giorno nel nostro paese.

E' evidente, tuttavia, che il più sensibile apporto verrà dato dal turismo interno, come dimostra una rapida indagine condotta presso gli impianti ricettivi delle varie zone d'Italia, dalla quale si ricava il «tutto esaurito» per il periodo compreso fra il 18 e il 25 aprile. Le principali località balneari e montane, insieme con le città più note per i loro tesori artistici o archeologici, già oggi oppongono un rifiuto a ulteriori richieste di prenotazione, mentre il traffico ferroviario, aereo e autostradale è caratterizzato da quella tensione che è tipica dell'imminenza dei grandi esodi.

Meno allegri sono i venditori dei dolciumi tipici della Pasqua: a esempio, le previsioni di vendita per le uova di cioccolata non sono particolarmente ottimistiche. Da un lato si rileva che è in atto un tendenziale regresso, che si accentua di anno in anno, per lo meno in relazione con evoluzioni teoriche ragguagliate al tenore di vita crescente: un anno fa furono prodotti circa 30 milioni di uova (dalle più lussuose e sofisticate, fino alle più semplici), ma se ne vendettero poco più di 25 milioni. Quest'anno, si calcola che la produzione sfiorerà i 27 milioni di unità, ma si pensa che la domanda sarà ancora inferiore, perché sarà inferiore all'anno scorso il numero delle persone che trascorrerà la Pasqua in famiglia.

Per contro, la «colomba pasquale» registra buoni aumenti nella sua diffusione e sono in molti a ritenere che il 1973 sarà un anno di consumi record di questo particolare dolciume, fino a pochi anni fa consumato solo in ristrette aree regionali. Altro genere «pasquale» del quale si prevede un consumo molto più alto degli anni scorsi è l'agnello: l'«Irvam» prevede prezzi all'origine fino a 1400 lire il chilogrammo. Secondo gli operatori del settore, l'aumento nei consumi di agnello (l'«abbacchio» romano) è dovuto essenzialmente al maggior numero di pasti consumati fuori casa in questo periodo, pasti che — ove consumati in famiglia — avrebbero visto molte casalinghe scarsamente propense a cucinare un cibo così poco usuale come l'agnello. In sostanza, il conto delle spese di questo lungo ponte tardo-primaverile può essere così sintetizzato. Un totale di 65 milioni di pasti consumati fuori casa tra il 18 e il 25 aprile da non meno di 15 milioni di italiani: già con questi elementi si giunge ad almeno 130 miliardi di lire. Vi sono poi da considerare gli spostamenti, in auto privata, in aereo, in ferrovia, in autobus: approssimativamente si dovrebbero spendere non meno di 80-100 miliardi di lire, sia sotto forma di benzina, che sotto forma di biglietti di trasporto pubblico. Vengono, quindi, i pernottamenti in alberghi, pensioni, camping, ecc. dove gli arrivi di turisti italiani non dovranno essere inferiori ai tre milioni e mezzo, con una presenza media di tre pernottamenti e con una spesa di una cinquantina di miliardi.

Resterebbe poi da calcolare la cifra che questa massa immensa di gitanti spenderà in «souvenirs», bibite, oggetti diversi, biglietti di ingresso a monumenti, in musei, in locali di ogni genere e così via: su una base di pura stima si può ritenere che questo «capitolo» di spesa possa raggiungere l'ordine delle decine di miliardi di lire.

Si giunge così a un totale non inferiore ai 320-340 miliardi, al quale vanno aggiunte le spese dei 300 mila emigranti in arrivo per questo periodo e del milione «abbondante» di stranieri: si tratta di un complesso di 3,5-4,5 milioni di presenze a un «valore» medio unitario non inferiore alle 10 mila lire. Altri 50-60 miliardi si aggiungono così al conteggio, portando il totale ai 400 miliardi: un record per il nostro paese, che le condizioni climatiche contribuiranno a espandere se buone, ma non a contrarre se poco soddisfacenti. Questo almeno il pensiero dei più autorevoli operatori dei settori interessati.

(Italia)

UN INDICE INFERIORE A QUELLO MEDIO NAZIONALE

Aumento del 6,9 per cento per un fabbricato a Trieste

Risulta determinante il maggior onere per la manodopera

Nel 1972, l'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale «tipo» è aumentato, a Trieste, del 6,9 per cento: questo aumento — pur risultando inferiore a quello verificatosi sul piano nazionale (7,3 per cento) — è superiore all'incremento registrato nel '71, in cui era stato pari al 5,1 per cento.

Va, a questo punto, precisato che, ai fini del calcolo di detto indice, viene considerato «fabbricato residenziale tipo» un fabbricato (inserito in un nucleo abitativo attrezzato) formato da un pianterreno — comprendente ingressi e servizi comuni — e da quattro piani di alloggi, con complessivi sedici appartamenti e due scale.

Dal confronto fra l'andamento segnato da questo «indice» nel 1972 nei maggiori centri urbani del nostro Paese (quelli aventi una popolazione residente di oltre 250 mila abitanti) che concorrono al calcolo dell'indice nazionale, si deduce che tre sole città — tutte appartenenti all'Italia centro meridionale — hanno registrato aumenti inferiori a quello di Trieste: sono precisamente Napoli (nella quale l'incremento è stato pari al 4,5 per cento), Palermo (con il 6 per cento) e Roma (6,2 per cento). In tutte le altre maggiori città italiane, l'aumento è stato più elevato di quello riscontrabile localmente, come emerge dalla seguente graduatoria, disposta in ordine crescente: Venezia (7,1 per cento), Genova (7,9 per cento), Bologna e Firenze (ambedue con l'8,1 per cento), Milano (8,4 per cento), Torino (8,5) e Bari (8,6 per cento).

Qualora si esaminino separatamente le tre «voci» in cui sono raggruppate le varie componenti che concorrono a formare l'indice — la «manodopera», i «materiali» e i «trasporti e noli» — si constata immediatamente che a determinare l'aumento dei costi di costruzione ha contribuito localmente (in analogia, del resto, a quanto è avvenuto anche nelle altre città) il maggior onere della «manodopera», il cui costo nel 1972 è aumentato, a Trieste, dell'8,5 per cento.

Viene, quindi, la voce «materiali» (cioè laterizi, pietre naturali, leganti, inerti, legnami, metalli, pavimenti e rivestimenti, infissi, apparecchi igienico-sanitari, rubinetteria, materiale elettrico, apparecchiature termiche, ecc.), il cui indice risulta aumentato del 5,5 per cento.

Infine, la maggiorazione dei costi dei «trasporti noli» (denominazione che, oltre ai trasporti, si riferisce anche al nolo dell'escavatore, degli argani elevatori, ecc.) è stata pari allo 0,8 per cento.

Complessivamente, nell'ultimo biennio, l'indice generale del «costo di costruzione di un fabbricato residenziale» è aumentato a Trieste del 14,4 per cento, rispetto alla media nazionale del 14,2 per cento. Quanto alle altre città, l'incremento maggiore si è verificato a Genova (con il 16,7 per cento); quello minore, a Napoli, con l'8,9 per cento.

Giovanni Palladini

«Vanoni» in ritardo per gli scioperi delle poste

Roma, 16

L'amministrazione finanziaria non ha ancora tracciato un consuntivo delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti italiani entro il 31 marzo scorso.

Gli anni scorsi era stato possibile formulare una indicazione di larga massima entro il 18 del mese di aprile, sul numero delle «Vanoni» presentate, nel mentre quest'anno trascorreranno molti giorni in più. Infatti si è manifestato molto lento l'afflusso agli uffici distrettuali delle imposte dirette dei sacchi di dichiarazioni inviate dai contribuenti per raccomandata; è quindi intervenuto lo sciopero dei postelegrafonici che ha totalmente bloccato tale afflusso.

Sulla base delle sole «Vanoni» presentate direttamente agli uffici non è possibile formulare una valutazione sufficientemente attendibile dell'incremento avutosi nel numero delle dichiarazioni dei redditi; la sensazione prevalente negli uffici distrettuali è comunque quella di un contenuto «incremento».

(Italia)

Più costosi del previsto i censimenti del 1970 e '71

Roma, 16

I censimenti generali svolti negli anni 1970 e 1971 sono venuti a costare sei miliardi più del previsto. La spesa iniziale di venti miliardi è stata infatti largamente superata e si è reso necessario integrarla approvando una legge, che è pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 98 del 14-4-73.

La legge, composta di un unico articolo, autorizza l'«Istat» a spendere altri sei miliardi in aggiunta ai venti già assegnati per le operazioni relative al secondo censimento generale dell'agricoltura (1970), all'undicesimo censimento generale della popolazione (1971) e al quinto censimento generale dell'industria (1971).

(Italia)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	7-7/8	7-13/16	8
Sterlina b.	9-1/16	9- 3/4	10-1/4
Franco sv.	3-1/16	3- 1/4	4-1/8
Marco ger.	3-1/2	3- 1/2	3-1/2

Diminuisce l'occupazione dei giovani

Roma, 16

Sono stati soprattutto i giovani a fare le spese della flessione dell'occupazione verificatasi nel 1972.

La considerazione, contenuta nella relazione generale sulla situazione economica del Paese messa a punto dal Ministero del bilancio, vale soprattutto per l'industria, settore in cui la diminuzione di 118 mila posti di lavoro, verificatasi nel corso dell'anno, è stata scontata quasi esclusivamente dai giovani: è stata, infatti, di circa 70 mila unità per quelli sotto i vent'anni e di circa 65 mila per quelli tra i 20 e i 29 anni.

In agricoltura, invece, l'esodo, che è stato di ben 290 mila unità, ha interessato tutte le classi di età: è un fatto però che l'età media degli occupati in agricoltura è piuttosto alta: 44,2 anni. (Italia)

Abidjan, Atene, Buenos Aires, Brazzaville, Bruxelles, Caracas, Città del Messico, Curaçao, Dakar, Douala, Francoforte, Ginevra, Libreville, Londra, Lussemburgo, Madrid, Montreal, Nassau, New York, Nouakchott, Parigi, Rio de Janeiro, San Paolo, Sidney, Singapore, Tananarive, Teheran, Tokyo, Tunisi, Yaoundè, Zurigo.

BNL

la nostra banca è di casa nel mondo

– assistenza import - export
– credito senza frontiere

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI
Sede Legale Palermo - Via Mariano Stabile 216
Direzione Generale - S. Donato Milanese
Capitale Sociale L. 113.500.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del I Palazzo Uffici ENI in prima convocazione il giorno 27 aprile 1973 alle ore 10.30 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 4 maggio 1973 stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2) Bilancio al 31 dicembre 1972 e deliberazioni relative
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione
4) Nomina del Collegio Sindacale.

Parte Straordinaria

1) Fusione per incorporazione nell'ANIC dell'A.B.C.D. Società Italiana per Azioni Asfalti Bitumi Cementi e Derivati.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea abbiano depositato i loro certificati azionari:

di categoria A, presso la Sede Sociale in Palermo, Via Mariano Stabile 216 oppure presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Mozart 1, o presso le seguenti Casse incaricate:

— Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.
— Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano.
— Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca Commercio e Industria, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Morgan Vonwiller, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Sella, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, The Bank of Tokio e The Chase Manhattan Bank.

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Mozart 1.

I Signori Azionisti che intenderanno intervenire all'Assemblea potranno fruire, il giorno 27 aprile, del servizio di tre autocorriere messe a loro disposizione dalla Società, con partenza da Milano alle ore 9.30 rispettivamente da:
— Stazione Centrale (Piazza Duca d'Aosta - lato Hotel Gallia)
— Piazza Castello (vicinanze Torre del Filarete)
— Porta Romana (inizio Viale Caldara)

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione:
«ASSEMBLEA ANIC - METANOPOLI»

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FISSATA LA DATA DALL'APPOSITA COMMISSIONE PRESIEDUTA DA SCALFARO

GLI ESAMI DI MATURITÀ COMINCERANNO IL 2 LUGLIO

Previsti due scritti: tema di italiano per tutti e prove differenziate a seconda dei differenti indirizzi - Gli orali si inizieranno dopo tre o cinque giorni

Roma, 16

Le materie e le modalità dei prossimi esami di maturità sono state definite con un'ordinanza del ministro della pubblica istruzione Scalfaro, emessa oggi dopo una riunione dell'apposita commissione ministeriale. In tutti i tipi di maturità la prima prova scritta è rappresentata da un tema di italiano. La seconda prova scritta verterà su una versione dal greco per la maturità classica, su un tema di matematica per la maturità scientifica, su una versione dal latino per la maturità magistrale, su un saggio di disegno dal vero per la maturità artistica, su un elaborato di topografia per gli istituti tecnici per geometri e su una lingua straniera per gli istituti tecnico-commerciali.

Si tratta delle stesse materie dello scorso anno ad eccezione di quanto riguarda gli istituti magistrali per i quali negli ultimi esami di maturità fu assegnato uno scritto di matematica. Le prove scritte avranno inizio lunedì 2 luglio alle ore 8.30. La seconda prova scritta sarà effettuata martedì 3 sempre alle 8.30 e, per la maturità artistica, lo svolgimento si protrarrà anche mercoledì 4 e giovedì 5 luglio. Le prove orali avranno inizio non prima del terzo giorno e non oltre il quinto dal termine delle prove scritte.

Gli esami orali verteranno su due materie, una scelta dal candidato e l'altra dalla commissione esaminatrice fra un gruppo di quattro indicato dall'ordinanza. Per i licei classici le materie tra cui sarà effettuata la scelta sono lingua e lettere italiane, lingua e lettere latine, filosofia, scienze naturali, chimica e geografia; per i licei scientifici lingua e lettere italiane, lingua e letteratura straniere, storia ed educazione civica, scienze naturali chimica e geografia; per gli istituti magistrali lingua e lettere italiane, pedagogia e filosofia, storia ed educazione civica, matematica; per i licei artistici letteratura italiana, storia dell'arte, anatomia (prima sezione) e matematica (seconda sezione). Per gli istituti tecnici per geometri le materie delle prove orali variano a seconda degli indirizzi e delle specializzazioni: per l'indirizzo amministrativo sono lettere italiane, ragioneria, tecnica commerciale, diritto; per l'indirizzo mercantile lettere italiane, ragioneria, merceologia, tecnica commerciale; per la specializzazione commercio con l'estero lettere italiane, ragioneria, tecnica amministrativa delle aziende industriali, tecnologia industriale tessile; per la specializzazione programmatori lettere italiane, matematica, ragioneria, informatica.

Le materie d'esame fissate dall'ordinanza restano invariate anche per le zone dove esistono minoranze linguistiche e cioè per la Val d'Aosta, il Friuli - Venezia Giulia e la provincia di Bolzano, con alcune differenze tendenti ad inserire tra le materie del colloquio orale la lingua parlata dalle minoranze stesse. Per la maturità classica scienze naturali, chimica e geografia sono sostituite dalla lingua e letteratura francese in Val d'Aosta, dalla lingua e letteratura slovena nel Friuli, e dalla lingua e letteratura tedesca nella provincia di Bolzano.

Per le magistrali la materia sostituita dalla lingua è storia ed educazione fisica, per gli istituti tecnico commerciali il diritto, per gli istituti tecnici per geometri la topografia, per gli istituti tecnico commerciali a indirizzo mercantile la tecnica commerciale. Per gli istituti tecnico-industriali le differenze riguardano gli indirizzi relativi alla meccanica ed alla elettro-tecnica: le materie sostituite dalla lingua sono, rispettivamente, meccanica applicata e misure elettriche. Nessuna variazione invece per i licei scientifici.

L'ordinanza ministeriale prevede anche delle prove suppletive per i giovani che non possano partecipare all'esame per malattia: la prima prova scritta verrà effettuata martedì 17 luglio, alle 8.30, e la seconda mercoledì 18 alla stessa ora. Per la maturità artistica la seconda prova proseguirà anche il 19 e il 20. Le prove orali saranno quindi spostate a giovedì 19 luglio e a sabato 21 per la maturità artistica.

(Italia)

Istituto per istituto

Roma, 16

Per gli altri tipi di maturità le materie fissate dall'ordinanza sono le seguenti:

Licei linguistici - Prova scritta: lingua straniera a scelta; prova orale: italiano, seconda lingua straniera, filosofia, scienze o fisica. Istituti tecnici agrari - Prova scritta: agronomia e coltivazioni; prova orale: lettere italiane, industrie agrarie, zootecnia, estimo. Per la specializzazione viticoltura ed enologia la prova scritta verterà sulla viticoltura, quella orale su lettere italiane, chimica viticolo-enologica, estimo rurale, enologia.

Istituti per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere - Prova scritta: seconda lingua straniera, tecnica amministrativa, professionale organizzativa. Per la specializzazione programmazione la prova orale verterà su italiano, trattamento automatico dell'informazione, matematica e statistica, tecnica professionale. Maturità di arte applicata - Prova scritta: progettazione di un oggetto di una struttura o di una decorazione, esecuzione del progetto, relazione tecnologica; prova orale: italiano, storia delle arti visive, matematica, teoria e applicazione di geometria descrittiva.

Istituti tecnici femminili - Prova scritta: disegno; prova orale: italiano, pedagogia, legislazione e servizi sociali, economia domestica. Per l'indirizzo economo-dietiste - Prova scritta: contabilità, matematica finanziaria, statistica; prova orale: italiano, diritto, trasformazione e conservazione degli alimenti, scienza dell'alimentazione. Per l'indirizzo dirigenti di comunità - Prova scritta: psicologia e pedagogia; prova orale: italiano, diritto, igiene e puericoltura, contabilità e statistica.

Istituti tecnici nautici: Capitani - Prova scritta: lingua inglese; prova orale: italiano, navigazione, arte navale, radioelettronica. Macchinisti - Prova scritta: disegno di macchine; prova orale: italiano, macchine, elettrotecnica e impianti elettrici, teoria della nave. Costruttori - Prova scritta: lingua inglese; prova orale: italiano, teoria della nave, elettrotecnica, costruzioni navali. Istituti tecnici per il turismo - Prova scritta: tecnica turistica; prova orale: italiano, seconda lingua straniera, ragioneria, legislazione turistica.

Istituti tecnici industriali: Arti fotografiche - Prova scritta: disegno applicato; prova orale: italiano, economia aziendale, tecnologia fotografica e cinematografica, merceologia chimica e ottica fotografica. Arti grafiche - Prova scritta: disegno applicato; prova orale: italiano, economia aziendale, tecnologia grafica, impianti grafici. Chimica conciaria - Prova scritta: impianti di conceria e disegno; prova orale: italiano, produzione e commercio pelli, tecnologia conciaria, impianti di conceria.

Chimica industriale - Prova scritta: impianti chimici e disegno; prova orale: italiano, chimica industriale, analisi chimica generale e tecnica, complementi di chimica ed elettrochimica. Chimica nucleare - Prova scritta: non è prevista; prova orale: italiano, analisi chimica, chimica nucleare e industriale, radiochimica. Confezione industriale - Prova scritta: contabilità ed analisi dei costi; prova orale: italiano, tecnologia della confezione industriale, analisi dei tempi e dei metodi di organizzazione aziendale, macchine.

Costruzioni aeronautiche - Prova scritta: aeronautica e costruzione aeronautica; prova orale: italiano, macchina a fluido, tecnologie aeronautiche, aerotecnica e costruzioni aeronautiche. Disegnatori di tessuti - Prova scritta: disegno artistico per tessuti; prova orale: italiano, composizione e fabbricazione di tessuti, elementi di tintoria e stampa, storia dell'arte. Edilizia - Prova scritta: costruzioni edili, stradali e idrauliche; prova orale: italiano, topografia, estimo, tecnologia dei materiali e delle costruzioni, impianto e organizzazione del cantiere.

Elettronica industriale - Prova scritta: elettronica generale e misure elettroniche; prova orale: italiano, elettronica industriale, tecnologia generale e delle costruzioni elettroniche, elettronica generale e misure elettroniche. Informatica - Prova scritta: elaboratori, programmazioni; prova orale: italiano, matematica, applicazione degli elaboratori e complementi di fisica tecnica, calcolo delle probabilità, statistica e ricerca operativa.

Elettrotecnica - Prova scritta: elettrotecnica generale; prova orale: italiano, misure elettriche, impianti elettrici, costruzioni elettromeccaniche e tecnologia. Energia nucleare - Prova scritta: elettronica generale e nucleare, misure elettroniche; prova orale: italiano, impianti nucleari e tecnologie relative, fisica atomica e nucleare, controlli e servomeccanismi. Fisica industriale - Prova scritta: elettrotecnica; prova orale: italiano, impianti industriali, fisica applicata, analisi chimica generale e tecnica. Industria cartaria - Prova scritta: impianti di cartiere e disegno; prova orale: italiano, analisi chimica generale e tecnica, tecnologia cartaria, impianti di cartiere.

Industrie metalmeccaniche - Prova scritta: tecnologia meccanica; prova orale: italiano, studi di fabbricazione, tecnologia meccanica, elementi di diritto ed economia. Industria mineraria - Prova scritta: arricchimento dei minerali; prova orale: italiano, arte mineraria, mineralogia e geologia topografica. Industria navalmeccanica - Prova scritta: costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione; prova orale: italiano, teoria della nave, tecnologie metalmeccaniche, costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazioni. Industria ottica - Prova scritta: disegno tecnico; prova orale: italiano, strumenti ottici e tecnologia del vetro, ottica, elementi di diritto ed economia.

Industria tessile - Prova scritta: disegno tessile; prova orale: italiano, analisi composizione e fabbricazione dei tessuti, elementi di tintoria e finitura dei tessili, filatura e tecnologia tessile. Industria tintoria - Prova scritta: non è prevista; prova orale: italiano, analisi chimica, chimica industriale e chimica tessile, chimica tintoria e sostanze coloranti. Maglieria - Prova scritta: disegno tecnico; prova orale: italiano, elementi di tintoria, analisi composizione e fabbricazione delle maglierie, filatura e tecnologia maglieria.

Materie plastiche - Prova scritta: impianti di materie plastiche e disegno; prova orale: italiano, tecnologia meccanica, chimica delle materie plastiche, tecnologia chimica e generale delle materie plastiche. Meccanica - Prova scritta: meccanica applicata alle macchine; prova orale: italiano, tecnologia meccanica, meccanica applicata alle macchine, macchine a fluido. Meccanica di precisione - Prova scritta: tecnologia della meccanica fine e di precisione; prova orale: italiano, disegno di costruzioni meccaniche di precisione e studi di fabbricazione, elettrotecnica, tecnologia della meccanica fine e di precisione.

Metallurgia - Prova scritta: metallurgia, siderurgia; prova orale: italiano, chimica analitica, impianti metallurgici, lavorazione dei metalli. Tecnologia alimentare - Prova scritta: tecnologia degli impianti alimentari e disegno; prova orale: italiano, biologia e microbiologia generale ed elettrochimica. Telecomunicazioni - Prova scritta: radioelettronica; prova orale: italiano, misure elettriche e misure elettroniche, telegrafia e telefonia, tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche.

(Italia)

ANCHE I COCCODRILLI in via di estinzione

Ginevra, 16

Il «World Wildlife Fund» (W.W.F.) la organizzazione mondiale per la tutela della natura, ha incluso i coccodrilli nei suoi elenchi degli animali in via di estinzione. In un documento pubblicato dopo un'assemblea di specialisti in materia, il «WWF» afferma che i coccodrilli sono vittime di stragi incontrollate a causa dell'elevato valore della loro pelle.

Quindici delle 21 specie esistenti di tali rettili sono ormai in via di estinzione, precisa il documento, aggiungendo che i coccodrilli non sono «come sfortunatamente si ritiene in alcuni paesi», animali nocivi e anzi forniscono un importante contributo nel mantenere l'equilibrio della natura. Per molte nazioni, sostiene il «WWF», i coccodrilli potrebbero rappresentare un notevole patrimonio, se la caccia ai rettili fosse praticata razionalmente e strettamente vigilata.

(Ansa - Upi)

Forse oggi la sentenza al processo «22 Ottobre»

Genova, 16

Domattina alle 10 la Corte di assise di Genova si ritirerà in camera di consiglio per decidere sulla sorte dei componenti il gruppo estremista «22 Ottobre». Il «processone», dunque, vi avvia al termine. La riunione in camera di consiglio, stando alle previsioni, sarà molto lunga. Basti pensare che i giudici saranno chiamati a giudicare ventidue imputati.

Non si può però escludere che la sentenza si abbia già nella stessa serata di domani. Quest'oggi l'udienza è stato dedicata alle repliche dei patroni di parte civile, dei difensori e del PM. Complessivamente per i componenti del gruppo «22 Ottobre» (processati per vari reati fra i quali il sequestro Gadolla, la rapina all'istituto case popolari e l'uccisione del fattorino Alessandro Floris, attentati dinamitardi a caserme e uffici pubblici e le interferenze televisive di «radio gap») il PM dottor Sossi ha chiesto condanne comprendenti quattro ergastoli e 582 anni di carcere.

(Italia)

INCIDENTE STRADALE nel Sud Africa: 15 morti

Durban, 16

Quindici morti e 68 feriti di cui molti gravi, sono il bilancio di una sciagura stradale, che ha visto un torpedone di linea piombare da un ponte sulla riva di un fiume.

(Ap)

Omaggio a Stalin

Telefoto Ansa

Gori — La statua di Stalin accoglie i visitatori all'ingresso del museo dedicato al dittatore russo dalla natale città georgiana

A QUOTA SETTEMILA Monzino sull'Everest

Katmandu, 16

La spedizione italiana allo Everest, guidata da Guido Monzino ha piantato mercoledì scorso il terzo campo base a 7 mila metri, ossia 500 metri più in alto del secondo. A causa dei forti venti e della neve la spedizione è in ritardo di 11 giorni nell'apprestamento dei campi base. Il campo numero due era stato approntato dalla spedizione, che conta 64 uomini, il 31 marzo scorso.

I progressi degli alpinisti italiani, i quali hanno impiegato circa due settimane fra un campo e l'altro, appaiono estremamente lenti, ma non è chiaro se Monzino abbia ordinato un periodo di riposo al secondo campo base per la acclimatazione o se gli scalatori abbiano incontrato delle difficoltà.

La spedizione conta di raggiungere la vetta dell'Everest entro il 20 maggio attraverso la via del Sud - Col, l'unica sempre usata. Cinque spedizioni sono passate attraverso quella via da quando l'Everest fu conquistato, per la prima volta, nel 1953. L'ultima è stata una spedizione giapponese nel 1970.

(Ap)

L'IMPEGNO AMERICANO PER LO STUDIO DELLA VITA NELLO SPAZIO

SULLA RAMPA DI LANCIO IL LABORATORIO SKYLAB

Partirà il 14 maggio - Un comodo appartamento di cinque stanze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Capo Kennedy, 16

Lo spaziosissimo laboratorio orbitale americano Skylab, con a bordo provviste per il mantenimento di nove uomini per cinque mesi, è stato portato oggi dal centro di montaggio alla sua rampa di lancio, a Capo Kennedy. Un colossale veicolo cingolato ha trasportato lo Skylab lentamente, su un percorso di oltre cinque chilometri, fino alla rampa da dove esso verrà lanciato in orbita terrestre il 14 maggio. Lo spostamento ha chiesto sei ore di tempo.

Il laboratorio orbitale americano, che è spazioso quanto un appartamento di cinque camere, verrà posto in orbita alla quota di 430 chilometri. Il giorno successivo al lancio, 15 maggio, partirà con un altro razzo il suo primo equipaggio di tre uomini (composto dagli astronauti Charles Conrad jr., Paul Weitz e Joseph Kerwin, medico), che avrà il compito di effettuare le prime ricerche in orbita per una durata di ventotto giorni. Il programma degli esperimenti comprende numerose ricerche mediche, analisi ed osservazioni della crosta terrestre.

Successivamente, rispettivamente nei mesi di agosto e novembre, il secondo e il terzo equipaggio dello Skylab andranno in orbita per 56 giorni ciascuno. Nei vari armadi, serbatoi e frigoriferi di bordo, sono stivati oltre una tonnellata di viveri e trenta ettolitri di acqua, sufficienti per tutti e tre gli equipaggi.

A bordo dello Skylab, che verrà messo in orbita da un razzo «Saturno 5», simile a quelli usati per il lancio di esploratori sulla Luna, gli astronauti godranno di comodità che i loro colleghi non hanno mai avuto a disposizione. Fra l'altro, potranno far la doccia, consumeranno pasti caldi, potranno distrarsi con i volumi di una piccola biblioteca, dormire in locali separati, giocare a carte e perfino divertirsi con il tiro a bersaglio a mano.

Gli iscienziati della Nasa si ripromettono di stabilire, con l'esperienza di questi primi tre equipaggi, fino a che punto e per quanto tempo lo uomo possa lavorare efficacemente nell'isolamento e nello stato di imponderabilità di una astronave. Ciò servirà alla progettazione delle navi spaziali del futuro e alla messa a punto dei viaggi interplanetari, i primi dei quali dovrebbero essere effettuati sulla rotta Terra-Marte. La presenza di un medico, come il dottor Kerwin, nel primo equipaggio dello Skylab permetterà di controllare attentamente le condizioni fisiche degli astronauti.

A. P.

PARTICOLARI DISAGI AGLI UTENTI PER L'ASTENSIONE DEI POSTELEGRAFONICI

Caos alle Poste in sciopero da ieri

Tonnellate di giacenza nelle varie sedi - Sono in agitazione anche autotrasportatori, pubblici esercizi, medici, ferrovieri

Telefoto Upi

Roma — Tonnellate di posta giacciono alla stazione Termini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Questa mattina, con l'inizio dello sciopero nazionale di 48 ore dei 180 mila postelegrafonici, il disagio per gli utenti si è cominciato ad avvertire più che nei giorni scorsi, quando erano in sciopero solo i lavoratori di alcune province. Lo smaltimento delle giacenze, che si stanno accumulando nelle sedi postali, sarà complesso: si calcola che ci vorrà più di una settimana, forse molto di più. E' difficile fare previsioni in questo senso, anche perché il periodo (l'approssimarsi della Pasqua) è particolarmente difficile e la corrispondenza aumenta vertiginosamente.

I maggiori disagi li avvertiranno quelle categorie, come i pensionati, che ritirano direttamente dagli appositi uffici postali gli assegni. Al ministero delle poste oggi i collaboratori del ministro hanno lavorato fino a tardi nel tentativo di trovare una soluzione alle rivendicazioni della categoria. I sindacati hanno già avvertito che «un'intesa potrà essere raggiunta solo sulla base di un preciso accordo in cui siano recepiti chiaramente gli impegni a suo tempo assunti dal ministro e oggi rimessi in discussione».

Si tratta della riforma aziendale per la quale chiedono precise garanzie sul grado di autonomia di gestione, di decentramento e di potenziamento dei servizi e del nuovo ordinamento del personale, con l'acquisizione della classificazione unica, per tutti i postelegrafonici, in tre raggruppamenti per fascie omogenee di funzioni e della progressione economica a ruolo aperto all'interno di ogni raggruppamento. Queste sono le due richieste principali. Domani pomeriggio in tutta Italia si svolgeranno le assemblee unitarie di categoria per valutare i risultati dell'incontro con il ministro e decidere le ulteriori azioni di lotta che oggi, primo giorno di astensione, hanno registrato un'adesione del 98 per cento secondo i sindacati.

Ieri è scattato anche lo sciopero nazionale dei 150 mila spedizionieri, corrieri e autotrasportatori su strada, che si asterranno da ogni prestazione fino alle ore 6 di dopodomani. La categoria lamenta che le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31 marzo scorso, abbiano preso «una piega negativa per lo atteggiamento assunto dalle controparti datoriali». Per questo, in mancanza di sviluppi positivi, ha già annunciato che saranno intensificate le azioni. Gli effetti di questa astensione si faranno sentire, nel caso di un suo prolungamento, nelle aziende piccole che, avendo nei magazzini poche scorte, attendono l'invio delle nuove merci.

Un'altra vertenza che avrà non pochi riflessi è quella dei 220 mila dipendenti dai pubblici esercizi (bar, ristoranti, tavole calde, mense, ecc.) che hanno in programma tre giornate di sciopero proprio nel periodo pasquale: le prima il 21, le altre due da stabilire. Domattina il ministro del lavoro riceverà le parti interessate per verificare le possibilità di una trattativa «conclusiva» anche per i dipendenti dei pubblici esercizi.

Il ministro del lavoro, intanto, sta preparando «il terreno» anche per una convocazione degli autoferrotranvieri, in agitazione articolata per il rinnovo del contratto. In settimana le parti dovrebbero essere ricevute al ministero. Al ministro Coppo, sgomberato il campo dagli elettrici con l'accordo raggiunto sabato notte, restano ancora tre grosse vertenze per permettersi di «respirare tranquillamente» almeno per un limitato periodo di tempo: oltre ai dipendenti di pubblici esercizi e agli autoferrotranvieri sul carnet ministeriale figura anche la vertenza dei 50 mila medici convenzionati con l'INAM, che saranno ricevuti mercoledì mattina.

Domani sia il consiglio di amministrazione dell'Enel che i consigli generali degli elettrici valuteranno l'accordo raggiunto. Con esso i lavoratori hanno ottenuto, tra l'altro,un aumento di 16 mila lire mensili, un minimo garantito di 110 mila lire annue quale premio di produzione, miglioramenti negli scatti di anzianità, nuovi parametri, una nuova regolamentazione dell'orario di lavoro e dello straordinario. Inoltre l'Enel ha preso l'impegno di assumere 25 mila nuove unità entro il 1975. Ultime battute per i metalmeccanici privati. Domani l'esecutivo della Fim valuterà i risultati delle assemblee dei lavoratori per procedere, giovedì, alla sigla dell'accordo. Aperta invece, per le questioni relative al ritiro dei provvedimenti disciplinari, la vertenza con l'Intersind. Sempre domani l'esecutivo unitario ne discuterà.

Matteo Giambi

IL TRANSATLANTICO CON 580 EBREI A BORDO IN VIAGGIO VERSO HAIFA

ANCHE LA FLOTTA AMERICANA PROTEGGE LA QUEEN ELIZABETH

Complessivamente fra marina, aviazione e Scotland Yard sono più gli uomini del servizio di sicurezza che i passeggeri - Qualcuno però ha disdetto il posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Southampton, 16

E' partita alla volta di Israele la «Queen Elizabeth 2», il transatlantico che viene definito «la nave più sicura sui mari», e, per il timore di attentati, sono saliti in cielo gli aerei della RAF, a protezione dei 580 passeggeri, numero che è inferiore a quello delle persone incaricate dei servizi di sicurezza, tra cui soldati in armi, poliziotti e marinai. La definizione di «nave più sicura» è di uno dei molti passeggeri ebrei americani, Tobias Friedman, amministratore dell'ospedale di San Diego. «Non ho paura, sono sicuro che tutto andrà per il meglio», ha dichiarato Jacob Hoenig, studente venticinquenne di New York, il quale ha deciso di raggiungere Haifa in occasione del 25.o anniversario della fondazione dello Stato di Israele.

Il timore che succeda qualcosa è motivato dal fatto che i passeggeri di origine ebraica a bordo della «Queen Elizabeth 2» «sono più di cinquecento. La paura è che qualche estremista arabo possa tentare un'azione violenta. Le misure di sicurezza che sono state adottate sono senza dubbio le più imponenti che siano mai state prese in Gran Bretagna sin dalla seconda guerra mondiale in una circostanza di questo genere, dalla polizia, dall'aviazione e dalla marina. Quest'ultima ha mobilitato gli uomini rana, un'unità speciale del corpo, mentre la aviazione ha messo a disposizione i «berretti verdi». Gli uomini della polizia sono i più esperti e preparati.

Circola anche la voce secondo cui la sesta flotta americana potrebbe prender parte allo apparato di sicurezza. Le misure di cautela sono scattate molto prima che la nave salpasse dal porto di Southampton. La maggior parte dei passeggeri è arrivata alle banchine in convogli guardati a vista da agenti armati, sopra i quali ronzavano gli elicotteri. Prima di salire a bordo tutti i passeggeri sono stati perquisiti e i bagagli ispezionati attentamente. Dopo la partenza del transatlantico, un passeggero ha telefonato in Inghilterra dicendo: «Occasionalmente si può vedere sopra qualche aereo, ai lati ci sono le navi di scorta, ma a bordo tutto è tranquillo; penso che l'atmosfera di suspense sia ormai superata, la gente si sta intrattenendo come si fa di solito in una crociera normale».

I passeggeri, nella loro maggioranza, hanno espresso fiducia nei confronti delle misure precauzionali, che sono state prese dalle autorità britanniche. Qualcuno però ha deciso all'ultimo di non partire. Ha rinunciato al viaggio la signora Hilda Millstone, di St. Louis, assieme a sua nipote Sasha, di 14 anni. La donna ha riferito che il padre di Sasha ha visto gli uomini rana che ispezionavano lo scafo della «Q. E. 2» alla televisione americana, ed ha telefonato immediatamente in Inghilterra ordinando alla figlia di non partire con quella nave.

«Ci stavamo mettendo a piangere tutte e due» ha detto la signora Millstone, «è stata una grande delusione per noi». Due provenienti, con le rispettive famiglie, da Miami, hanno deciso di considerare senza fondamento qualsiasi preoccupazione. «Non penso che qualcuno possa ingannare i sistemi di sicurezza che sono stati installati in questa nave», ha detto uno di essi. Il dottor Simon Berkowitz di Brooklyn la pensa alla stessa maniera: «Questa nave è così grande che non esiste qualcosa di altrettanto grande capace di recarle danno».

U. P. I.

Foza conferisce a Rumor la cittadinanza onoraria

Vicenza, 16

Foza, comune di 938 abitanti sull'altipiano di Asiago, famoso per aver bloccato la «Strafexpedition» del 1916, ha conferito la cittadinanza onoraria al ministro dell'interno on. Rumor, in riconoscenza dell'attenzione verso i problemi della comunità montana.

La cerimonia di consegna della pergamena si è svolta nella sala consiliare. Il ministro Rumor ha ringraziato del «gesto gentile, affettuoso e generoso», in cui ha colto l'espressione di amicizia e cordialità della popolazione di Foza.

(Italia)

UNA CADUTA DI 500 METRI

ALPINISTA TEDESCO muore nel Meranese

Bolzano, 16

Alex Dietmar Fritz, un farmacista tedesco di 32 anni nativo di Berlino, è morto durante una escursione alpinistica nella zona dell'Alpe della Muta, a Nord di Merano. L'uomo stava percorrendo un impervio sentiero di montagna in una zona compresa tra i masi della Muta e malga Leitner, quando forse per presenza di ghiaccio, è scivolato precipitando nel burrone sottostante.

Il corpo dello sventurato è rotolato lungo la ripidissima scarpata per 500 metri, sfracellandosi sul fondo.

(Italia)

«COLPO» DINANZI A UNA BANCA A SAN MAURO TORINESE

Tre banditi aggrediscono un portavalori: 30 milioni

I malviventi hanno percosso l'impiegato con il calcio della pistola - Una giovane ha potuto vederli in volto

Torino, 16

Fulminea rapina questa sera a San Mauro Torinese, a pochi chilometri da Torino, dove due portavalori di una banca sono stati aggrediti da tre rapinatori armati. Una delle due vittime è stata picchiata con il calcio delle rivoltelle e rapinata di una borsa contenente trenta milioni di lire. Il fatto è avvenuto alla uscita del cortile interno del caseggiato di via Martiri della Libertà 46, dove si trova la locale azenzia dell'Istituto Bancario Italiano. I malviventi, dopo la rapina, sono fuggiti su una Alfa Romeo «2000», che è stata poi abbandonata dopo qualche chilometro, lungo la strada di Settimo e recuperata dai carabinieri.

Della rapina sono rimasti vittime Renzo Molina, di 43 anni, e Giuseppe Orru, di 46 anni. Dopo essere stati a prelevare l'incasso della giornata in una agenzia di Chivasso, erano giunti, con un furgone blindato, nel cortile interno dello stabile dove si trova la banca. Qui l'Orru è sceso, ha suonato alla porta del retro ed il vicepresidente della banca gli ha consegnato le chiavi per aprire la porta del furgone.

Quando si è girato ha visto che un bandito stava puntando una rivoltella al volto del collega che era rimasto vicino al furgone. Prima che potesse reagire, l'Orru è stato colpito al capo con uno sfollagente e con il calcio di una rivoltella da un bandito, che gli era piombato silenziosamente alle spalle. Il terzo malvivente si è impossessato delle chiavi del furgone e, mentre il complice teneva sempre immobilizzato il Molina, ha aperto la porta del furgone impossessandosi di un sacco di iuta contenente i 30 milioni in contanti.

I banditi sono poi fuggiti a piedi per una ventina di metri ed hanno raggiunto l'Alfa Romeo «2000», che avevano lasciato parcheggiata in strada. Il Molina, ripresosi dalla sorpresa, ha estratto la sua rivoltella cal. 7,65 ed ha sparato due colpi contro la vettura che si stava allontanando, ma le pallottole sono andate a vuoto. Sulla vettura rubata, i rapinatori hanno percorso poche centinaia di metri. Nello svoltare in una via vicina, si sono tolti frettolosamente le maschere dal volto ed una giovane studentessa, che stava attraversando la strada e che ha rischiato di essere travolta, ha avuto modo di vederli bene ed ha fornito una particolareggiata descrizione alla polizia. L'Orru ha riportato ferite al capo giudicate guaribili in una decina di giorni.

(Italia)

DAL 30 LUGLIO AL 18 AGOSTO

FISSATO ALLA FIAT il periodo delle ferie

Torino, 16

La direzione e le commissioni interne della Fiat hanno concordato oggi l'epoca delle ferie per l'anno 1973: la chiusura estiva degli uffici e degli stabilimenti Fiat avrà luogo da lunedì 30 luglio a sabato 18 agosto compresi. Il lavoro verrà ripreso lunedì 20 agosto.

(Ansa)

NUOVO PRESIDENTE alla Fabbri editori

Milano, 16

Il dott. Giovanni Giovannini è stato eletto oggi presidente della Fratelli Fabbri Editori. L'elezione è avvenuta oggi al termine dell'assemblea dei soci dopo la lettura e l'approvazione del bilancio 1972. Il nuovo consiglio d'amministrazione risulta così composto: Giovanni Fabbri presidente onorario, Giovann. Giovannini presidente, Dino Fabri vice-presidente, Piero Stucchi Prinetti amministratore delegato e direttore generale. Sono stati inoltre eletti consiglieri Frederick Lux, Don Gaston, Alberto Vitale, Carlo Di Robilant e Carlo Caracciolo. Il dott. Giovannini è amministratore delegato della società editrice «La Stampa» di Torino.

(Ansa)

Il cadavere russava

Londra, 16

Quando l'impresario di pompe funebri ha aperto la bara contenente il corpo della signora Rose Hanover per imbalsamarlo, si è reso conto che il «cadavere» russava sonoramente. Chiamata prontamente la polizia e una ambulanza, il «cadavere» veniva trasportato in un ospedale, dove le sue condizioni, poche ore dopo, venivano definite «molto migliorate».

La signora Rose Hanover, di 85 anni, era stata colpita da un collasso nella sua casa di Londra la scorsa settimana e il medico subito chiamato, il dottor Alfred Beselau, l'aveva dichiarata morta «in base a tutti i normali controlli, respirazione e cuore». Il medico ha ora aggiunto: «Sono cose che succedono».

(Ansa - Upi)

BIMBO MUORE in un incendio nel Pavese

Pavia, 16

Il figlio di un operaio è morto in un incendio che ha devastato la sua abitazione. Poco dopo la mezzanotte di ieri, il muratore Fernando Daccò, abitante in viale della Libertà, a Gropello Cairoli, si è accorto che un incendio si era sviluppato al primo piano dell'edificio dove stavano dormendo la moglie e i figli.

Il Daccò ha chiamato subito i vigili del fuoco e quindi è riuscito egli stesso a trarre in salvo la moglie e la figlia; quando però ha tentato di soccorrere il piccolo Mario, ormai le fiamme erano alte. Un vigile del fuoco è riuscito a penetrare nella stanza dove si trovava il bambino: Mario però era già morto per le ustioni e per asfissia.

(Ansa)

Grossa frana a Lentini Evacuate 18 famiglie

Lentini, 16

Tre case sono state danneggiate e altre 15 sono state sgomberate per una frana caduta da un costone roccioso sovrastante la via Crocifisso, alla periferia di Lentini, un grosso centro agricolo a cinquanta chilometri da Siracusa. Un pensionato di 65 anni, Aurelio Inzino, è rimasto ferito per la caduta di alcune pietre mentre tentava di allontanarsi dalla zona.

L'allarme è stato dato da uno degli abitanti delle case danneggiate, Filadelfio Romano, che si è accorto, dalla strada, che una imponente massa di terriccio e pietre stava per staccarsi dalla collina. Le 16 famiglie, che abitavano in via Crocifisso, sono state alloggiate negli edifici scolastici del paese. La zona è stata recintata e squadre di specialisti dei vigili del fuoco, assieme ai tecnici comunali e della amministrazione provinciale, stanno verificando l'entità del fenomeno.

(Ansa)

E' MORTO A 110 ANNI l'inglese più vecchio

Londra, 16

Il più vecchio cittadino britannico, Bill Chapman, di 110 anni, è morto oggi nella casa in cui viveva da solo a Southend, nell'Essex. Chapman godeva di una pensione per il servizio militare prestato nella guerra anglo - borea del 1899 - 1902; è stato trovato morto nel suo letto questa mattina.

(Ansa - Afp - Upi)

CRONACHE SPORTIVE

IL FATICATO PAREGGIO DEI ROSSONERI HA MESSO IN AGITAZIONE I BIANCONERI

La Juventus torna a sperare: se la Lazio battesse il Milan...

All' Olimpico sabato anche Benetti sarà assente - Il tabellone ha emozionato i biancoazzurri

Alla prova generale per il gran gala dell'Olimpico, il Milan si è illanguidito al sole di primavera. I rossoneri sono riusciti ad evitare soltanto su calcio di rigore, trasformato dal solito Rivera, una sconfitta casalinga che a undici minuti dalla fine sembrava inevitabile, vista la prova non certo confortante dei rossoneri. Qualcuno ha parlato di «rigore-scandalo» a favore del Milan. Sta di fatto però che Dolci ha tirato in porta a colpo quasi sicuro e, mentre già gridava al gol, si è visto respingere il pallone dal braccio di un difensore avversario. Questo è il punto quel braccio era tenuto «largo», distante cioè dal corpo. Se non è rigore questo... Il Milan ha così rimediato il pari con la susseguente trasformazione del suo capitano, settimo rigore realizzato quest'anno in campionato da Gianni Rivera (uno lo aveva sbagliato nell'incontro di andata con la Lazio).

* * *

Il Milan ha comunque pagato cara la partita con il Cagliari, che a San Siro — giova ricordarlo — si era presentato senza Riva. Con tutta probabilità la squadra rossonera dovrà fare a meno per l'incontrissimo di sabato dell'apporto di Benetti, rimasto vittima di una distorsione alla gamba sinistra. All'Olimpico non ci sarà nemmeno Sabadini, e Prati non sarà ancora in grado di rientrare. In compenso Rocco potrà recuperare Sogliano. La crisetta rossonera accusata contro il Cagliari, se di crisetta si può parlare, ha anche le sue ragioni tecniche. L'allenatore milanista, non disponendo di Sogliano, aveva schierato Golin, con conseguente cambiamento tattico, che però si è rivelato deleterio.

* * *

La partitissima di sabato santo ha acquisito comunque ancor più interesse grazie al punto che la Lazio ha strappato al Milan alla vigilia del test decisivo. I biancazzurri hanno superato la Sampdoria con una punizione-gol del mediano Nanni, ma hanno sofferto visibilmente l'emozione dopo aver visto sul tabellone luminoso che il Cagliari stava vincendo a San Siro con un gol di Brugnera. Lo ha detto il capitano Wilson, a fine partita, giustificando così la tensione e il nervosismo accusati dai giocatori laziali, compresi Re Cecconi a Chinaglia, la cui partita è stata giudicata «insufficiente» dai censori presenti sugli spalti dell'Olimpico. La difesa della Lazio continua ad essere insuperabile, avendo subito soltanto dodici reti in venticinque partite. La vera Lazio si vedrà sabato: lo ha promesso Wilson a nome di tutti i compagni. Il Milan è avvisato...

* * *

La Juventus intanto spera nell'impossibile: ossia nella Lazio. Se la compagine romana dovesse battere sabato il Milan, i campioni già dati per uscenti, rientrerebbero nel giro del primato sempreché non pensino più al Derby che alla partita con Vicenza affamato di punti.

* * *

Un gol di Bianchi, derivato da una prodezza del giovane centravanti Musiello, che ha aggirato Bet da grande campione, ha aperto all'Atalanta la sospirata vittoria sulla Roma. La situazione dei giallorossi è sempre alle soglie del dramma. Allenatore nuovo, porta punti: è un proverbio che va di moda negli ambienti calcistici, ma il debutto di Trebiciani sulla ex panchina di Herrera non ha goinciso con le speranze dei tifosi della «lupa». «La Roma ha dimostrato una grande volontà — ha detto il suo allenatore —: se ci battiamo così, ci salveremo».

Cercano di sfuggire alla «sedia elettrica» della terz'ultima poltrona Vicenza, Sampdoria e Roma, ma Atalanta e Verona possono dirsi tranquille solo in apparenza. La lotta si fa cruenta, quando Palermo e Ternana hanno già salutato la serie A.

E. L.

FUORISTRADA

La prova di Gorizia per il Trofeo FMI

Gorizia, 16

Si è svolta a Gorizia la prima prova del trofeo Federazione motociclistica italiana di regolarità fuori strada. La prova, alla quale hanno artecipato circa 150 concorrenti, si è disputata su un tracciato di 40 chilometri, da percorrersi quattro volte per un totale di 160 chilometri. Partendo dalla Groina si è snodata per il monte Calvario e le località di Gradiscutta, Mossa, Castelletto, Cormons e monte Quarin con arrivo alla trattoria «da Mirko».

CLASSIFICA

Classe 50: 1) Papucia Giulio (Moto Club Trieste);

Classe 100: 1) Facchini Mario (Moto Club Rallo Trento);

Classe 125: 1) Pisetta Giorgio (Moto Club Trento);

Classe 175: 1) Tomasi Giovanni

Classe oltre 175: 1) Collini Dino (Moto Club Rallo Trento).

Il trofeo «Comune di Gorizia» è stato vinto dal Moto Club Rallo di Trento con Facchini, Tomasi e Collini; 2) Trento (Menestrina, Pisetta e Pavanello); 3) Medeot Gorizia squadra A (Gorassi, Verzegnassi e Pellizzon); 4) Trento (De Mattè, Tosolini e Bussetti); 5) Alpin Star Treviso (Pallista, Martinis e Terracini); 6) Padova (Miori, Benini e Brumino); 7) Alpin Star Treviso (Pellegrini, Schiavon e Casarini); 8) squadra CAI Pradamano (Rubazzer, Dentesano e Micheli); 9) Moto Club Trieste (Papucia, Milos e Orlandini).

BASEBALL SERIE «C»

Ronchi Bora - Venier Buttrio 5-4

TOSTAO RITORNA

■ Il tricampione mondiale Tostao — attualmente sottoposto ad un trattamento postoperatorio in un ospedale di Huston (Stati Uniti) per il suo problema alla vista — potrà essere nuovamente ricuperato per il calcio brasiliano, sebbene il rientro nella sua squadra potrà avvenire soltanto fra sette od otto mesi. Pertanto, potrà giocare nella nazionale dei campionati del mondo 1974.

Duello al sole a colpi di gamba

Ludwig e Rottoli, portiere del Rovereto, duellano a gamba tesa: vince il secondo, che può usare le mani e conquistare il pallone... (Italfoto)

MALAVASI NON HA VOLUTO ARRISCHIARE LE GAMBE DI DINO

«D'Alessi sarà utile nelle prossime partite»

A Belluno la Triestina cercherà di guadagnare il punto perso

I successi esterni di Piacenza, Derthona e Vigevano hanno dato un nuovo scossone al fondo classifica, dove ben sette squadre si trovano raccolte nello spazio ristretto di due soli punti: Piacenza, Triestina e Cossatese a quota 26; Derthona e Belluno con punti 25; Rovereto e Vigevano punti 24. La Triestina si ritrova quindi in piena mischia con due sole lunghezze di vantaggio sul Revereto che con il pareggio strappato al «Grezar» ha evitato di trovarsi da solo sulla penultima poltrona e nello stesso tempo ha negato alla squadra alabardata di tenersi un po' fuori dal vivo della lotta. Il successo contro i trentini avrebbe infatti consentito alla compagine di Malavasi di portarsi a 27 punti, quattro in più dei bianconeri.

«Certo — dice l'allenatore — avrebbe fatto molto comodo un punto in più, anche sotto il profilo psicologico. E' naturale che avrei preferito pareggiare con il Trento e battere il Rovereto, ma non sempre si può ottenere ciò che si desidera».

— La Triestina non ha saputo ripetere la buona prova offerta contro il Trento.

«Siamo mancati un po' in determinazione e concentrazione; d'altra parte, quando in una squadra ci sono più giovani, sono cose che accadono».

— La presenza di un uomo esperto quale D'Alessi forse avrebbe potuto risultare determinante...

«D'Alessi fisicamente è guarito da una settimana e quindi avrebbe anche potuto giocare. Sono stato io a non voler arrischiare. Prevedevo che il Rovereto avrebbe giocato duro e una botta ben azzeccata avrebbe potuto privarci chissà per quanto tempo di Dino, che così invece sarà una pedina importante nelle prossime decisive partite».

— La squadra ha incontrato notevoli difficoltà contro il catenaccio del Rovereto ed ha sbagliato impostazione tattica insistendo troppo nel gioco centrale, mentre è risaputo che per aggirare le difese bisogna agire sulle fasce laterali...

«Mi sono sgolato per tutta la gara per invitare i giocatori ad allargare il gioco, ma non è servito a nulla. Sono cose che capitano: il desiderio di sbloccare quanto prima il risultato ha annebbiato le idee ai ragazzi, che sono certo però sapranno riscattarsi quanto prima, già domenica prossima a Belluno».

C. N.

SOTTOSCRIZIONI

Finanziaria: lire 7.360.000

Nella prima giornata sono state sottoscritte presso gli sportelli della Cassa di Risparmio 1472 fra azioni e obbligazioni per un totale di sette milioni e trecentosessanta mila lire. Gli sportivi hanno risposto così all'invito della Finanziaria Triestina S.p.A., una società che non ha alcuno scopo di lucro ma intende dare un assetto economico stabile al sodalizio alabardato. I triestini hanno compreso che questo è l'ultimo mezzo a disposizione per consentire la rinascita della Triestina e non sono rimasti sordi all'invito di sottoscrivere le azioni che verranno offerte fino al 31 maggio al prezzo di lire 5 mila cadauna. Il traguardo da raggiungere è fissato alla quota di 280 milioni.

A FINE CAMPIONATO CAMBIERA' GUIDA TECNICA LA SQUADRA GIGLIATA

Conferma di Liedholm: «Lascio la Fiorentina»

Il presidente Ugolini stava ancora trattando ma lo svedese ha anticipato i tempi

Firenze, 16

«A fine campionato lascerò la Fiorentina». Con queste parole Nils Liedholm ha confermato ai giornalisti di avere deciso di non rinnovare per la prossima stagione, il contratto con la società viola. Il tecnico svedese era al solito molto calmo e tranquillo.

«Ho avuto un colloquio con il presidente Ugolini — ha spiegato — il quale mi ha detto che per motivi di bilancio il mio contratto per il prossimo anno, avrebbe dovuto essere ridimensionato, ho deciso quindi di abbandonare la società, impegnandomi naturalmente a dirigere la squadra regolarmente fino alla fine dell'attuale campionato e cercando anzi di farle raggiungere la migliore posizione di classifica possibile».

— Le spiace di andarsene? — gli è stato chiesto.

«Sì, mi dispiace molto, perché sono affezionato ai ragazzi, specie ai giovani, a quelli che ho lanciato io, come Antognoni, Caso, Roggi e Desolati. Ma ci vuole pazienza, sono cose che capitano e vanno prese anche con una certa filosofia».

— Si parla di una richiesta ufficiale che le avrebbe fatto la Roma. E' vero?

«Qualcosa c'è, qualcuno si è mosso, ma potrei anche rimanere disoccupato. D'altronde la società vuol fare una squadra di giovani ed è giusto che assuma un allenatore giovane».

Chi sarà il sostituto di Liedholm? Si fanno diversi nomi: i più ricorrenti negli ambienti cosiddetti bene informati, sono quelli di Corsini, allenatore dell'Atalanta, e di Radice, allenatore del Cesena. C'è anche chi parla di un ritorno di Chiappella, che avrebbe avuto incontri con sportivi fiorentini in alcune località dell'Autostrada del Sole.

«Non nascondo — ha detto il presidente della Fiorentina ing. Ugolino Ugolini — che la dichiarazione di Liedholm mi ha colto un po' di sorpresa perché, fra l'altro, dopo un primo colloquio avvenuto venerdì, prima che la squadra partisse per Vicenza, in linea di massima ero rimasto d'accordo con l'allenatore, e questa è una ipotesi che per me rimane sempre valida, di incontrarci di nuovo per approfondire la questione».

«C'era comunque, ed esiste tuttora — ha proseguito il presidente viola — una reciproca libertà di azione, che non significa rottura completa del dialogo, perché risulta che Liedholm abbia ricevuto precise offerte da grosse società calcistiche, offerte naturalmente da esaminare a fine campionato. D'altra parte Liedholm non condivide alcuni orientamenti, anche tecnici, della Fiorentina per il prossimo futuro e da qui la necessità, anche in seguito alle offerte che ha avuto, di lasciarlo libero di scegliere. Alla eventuale conduzione successiva penseremo dopo».

Liedholm: viola addio

Ugolini ha lasciato questo spiraglio aperto all'ipotesi di un accordo con l'allenatore svedese. Sembra peraltro che le società interessate a Liedholm siano la Roma, l'Inter e il Cagliari. Alla base della diversa impostazione e visione del futuro della squadra viola, sembra siano motivi di natura finanziaria, tecnici e anche di orientamenti tattici, per la ritardata utilizzazione di alcuni elementi del settore giovanile gigliato.

Tiro al piattello

Nello stand della Società Triestina di Tiro a Volo di Muggia si sono svolte due gare di tiro al piattello. La prima manifestazione, riservata agli specialisti di seconda categoria, è stata vinta da Luciano Bulgarelli dopo spareggio con Koniedic; fra i terza categoria affermazione di Papadopulos. Queste le classifiche:

II categoria: 1) Bulgarelli 24+24; 2) Koniedich 24+23; 3) Cuccagna 22.

III categoria: 1) Papadopulos 23; 2) Di Mauro 21; 3) De Marchi e Pecoraro 20.

RATTRISTATO DA UN ANNUNCIO L'AMBIENTE DEL CALCIO INGLESE

Bobby Charlton ha detto «basta»

Era sopravvissuto alla tragica fine del Manchester

Manchester, 16

Bobby Charlton lascia il calcio a fine stagione. Lo ha annunciato oggi la società alla quale il celebre attaccante ha dedicato per tanti anni la sua preziosa attività. L'annuncio ha suscitato molta amarezza nei tifosi della società, e ha rattristato tutto l'ambiente del calcio inglese.

Bobby Charlton, oggi trentacinquenne, è una leggenda vivente. La sua integrità sul terreno di gioco e fuori è sempre stata pari all'eccezionale talento. Bobby — sopravvissuto alla tragedia aerea di Monaco di Baviera, nella quale persero la vita parecchi suoi compagni — ha giocato 106 partite in nazionale fra il 1958, l'anno dell'incidente, e il 1970. E nel 1969 gli è stato conferito per i suoi meriti calcistici l'Ordine dell'Impero britannico.

Si può dire che Charlton ha conseguito ogni onore e ogni distinzione nel mondo del calcio. Nel 1966 ebbe parte di primo piano nella conquista del titolo mondiale da cui l'Inghilterra, fiera dell'invenzione del «soccer», ricavò la soddisfazione invano cercata per il passato.

I quarantanove gol realizzati nelle partite della nazionale costituiscono un primato che sembra inattaccabile nel prevedibile futuro. Micidiale tiratore, Bobby è andato sempre più affinando, con il passare degli anni, le doti di «cervello» delle manovre. Charlton debuttò in casacca bianca, contro la Scozia, nel 1958. Da allora fu titolare dell'undici inglese fino ai mondiali del 1970 in Messico, allorché fece l'ultima comparsa in nazionale, giocando contro la Germania occidentale.

Sabato scorso Bobby ha giocato la seicentesima partita di campionato per il Manchester United, pareggiata a Stoke per due a due.

Bobby Charlton

Ponziana - Lidingö domani al «Grezar»

Un'interessante parentesi di calcio internazionale a livello amichevole è in programma domani pomeriggio allo stadio Grezar con inizio alle ore 16 fra il Ponziana e la squadra svedese dell'I.F.K. Lidingö.

La compagine scandinava, che sta svernando a Rovigno e sarà a Trieste esclusivamente per affrontare la squadra ponzianina, milita nel campionato di terza divisione del suo paese, corrispondente alla nostra serie C. Il Lidingö vanta nelle proprie file alcuni elementi di classe internazionale, quali il mediano Lennart Nilholm e l'ala sinistra Svensson, che fa parte della selezione svedese «Under 21», e la mezz'ala sinistra Hans Mansson già nazionale juniores.

Contro il Lidingö il Ponziana si schiererà nella migliore formazione del momento, quella che domenica scorsa ha pareggiato a Sacile.

HOCKEY SU PRATO

■ Nel campionato di Serie B di hockey su prato il CUS Macerata ha battuto il CUS Trieste per 1-0. Gli Amatori triestini del Cuscah hanno vinto invece per 1-0.

OSSERVATORIO INDISCRETO

FORZA UNIONE

Benedetta città, la nostra, talvolta così piena di slancio in campo sportivo. Forse perché, nonostante tutto, cioè nonostante questi tempi balordi, così prodighi di distrazioni, lo sport rientra ancora fra le passioni dei ragazzi. Ed occupa un posto di primo piano. Per questo le società remiere sono tante, le società di nuoto sono tante, le società di calcio sono tante, le società di baseball — perfino — sono tante. Naturale poi che tanta dispersione di forze su più fronti faccia registrare risultati magri, laddove una unitarietà di intenti avrebbe maggiore successo. Qui si va avanti a furia di rivalità intersociali, che certamente sono stimolanti, ma che a lungo andare sono dispersive. E vediamo infatti la situazione qual è, in tutte le specialità citate sopra: pochissimi gli elementi che emergono, nessuna squadra che emerge. L'esempio più grossolano e più recente? Il baseball, appunto. Tre squadre, non una, in Serie B (nessuna in serie A). E per una di queste, subito sorbole, a mani piene. Si può negare a un gruppo di giovani volonterosi il piacere di battersi in un campionato nazionale? Non si può negare, di prima mano. Ma quando denaro e prestigio vanno a finire in crusca, vien davvero da chiedersi se nessuno ha mai pensato che l'unione fa la forza. Diciamo allora forte: forza unione, anche senza essere tifosi alabardati...

FEBBRE DEL MOTOCROSS

Una volta i ragazzini andavano a piedi, i più bravi a scuola andavano in bicicletta, una volta promossi con la media del nove. Pochi a cavallo, ed erano i più fortunati, che poi, per via della divisa che il distingueva dagli altri, erano anche i più antipatici: altezzosi e sbruffoncelli. Non tutti, naturalmente. Adesso i giovani vanno in moto. Ma non per le strade, bensì «fuori strada», come abbiamo visto anche la volta scorsa. E tanti sono, questi ragazzini con le moto dalle ruote che sembrano vecchi sdentati, da costituire un problema, come dire? ecologico. Ma andiamo subito al sodo. Qui da noi a Trieste ce ne sono tanti, e non sanno dove correre. In zona B invece hanno costruito una pista piuttosto interessante, mi dicono, e sono pronti a fare ponti d'oro ai nostri giovanottelli perché vadano a correrci, purché si iscrivano a qualche società di là. Impossibile; richiesta respinta naturalmente, perché le questioni federali, anche in tema di motocross, sono cose serie. Così resta questa strana differenziazione, fra una zona e l'altra, per cui noi abbiamo moto e centauri ma non abbiamo le piste adatte; loro hanno le piste adatte ma non hanno i centauri. «Ecologicamente» parlando, sono loro i più fortunati...

QUOTA 280

Chi ricorda lo scarso successo ottenuto in passato da sottoscrizioni a favore della Triestina calcio, è piuttosto scettico ora sulla riuscita dell'operazione salvamento lanciata dalla «Finanziaria», che ha visto la luce del sole dopo tanti mesi di meditata preparazione. Eppure la sottoscrizione apertasi ieri ha caratteristiche diverse, anche se le finalità, almeno in linea di massima, sono analoghe alle iniziative precedenti. Questione di uomini, di «grossi calibri», di fiducia. La fiducia comunque bisogna sapersela meritare, e da quanto si è visto al primo giorno, anche se non ci sono state le file agli sportelli della Cassa di Risparmio, indubbiamente qualcosa si è mosso. Qualcosa che vuol dire sette milioni e passa, cioè una cifra indubbiamente già consistente. Un gradino, verso quota 280, che rappresenta il traguardo di questa scalata, destinata a raggiungere la copertura del passivo alabardato. Quota 280 è ancora lontana, ma ci corrono ancora sette settimane. E come ben dice la strofetta anonima, dopo sette settimane il naviglio navigò. Insomma la Triestina (salva) farà rotta verso un campionato che ha quale porto di arrivo la serie B.

PIANO E LONTANO

Palasport. Forse non abbiamo capito che nelle lungaggini per la sua ultimazione c'è solo un fondo di civetteria dei nostri amministratori. Per diventare famose, le piramidi hanno dovuto essere costruite in 20 anni (quella di Cheope). Il nostro Palasport è sulla buona strada: son passati 13 anni dal giorno in cui ci si decise di realizzarlo. Perché nel futuro si parli del «Palazzaccio» triestino, bisogna andar piano con i lavori. E sotto questo profilo, il risultato è già assicurato. Chi va piano (a Chiarbola), va lontano (nella storia).

LA FINE DEI MAGHI

Vien da ridere leggendo ancora (senza sottintesi umoristici) di certi maghi del calcio, in auge in Serie A. Uno era il mago per antonomasia, Helenio Herrera, ma è stato esautorato con il suo allontanamento dalla guida della Roma, che nonostante le sue magie stava per precipitare in Serie B. Anzi lo sta tuttora, e forse ci finirà, ma almeno avremo la soddisfazione di sapere che a mandarla è stato un H. H. qualsiasi, cui si è vanamente sostituito un Trebiciani qualsiasi. Il mago è quello che fa lo squadrone senza disporre di assi. Quelli che fanno gli squadroni disponendo di assi oppure non fanno lo squadrone non disponendo di assi sono allenatori e basta.

DONATELLA PROTOTIPO

E brava Donatella Tominz. Anche visto al video, il Rally dell'isola d'Elba non è cosa per principianti, con quelle stradine che sembra perfino difficile poterle infilare, con quelle curve, con quelle macchine sempre troppo delicate. Tutto bene, e un terzo posto il suo, che è come una vittoria, considerati i «cannoni» che erano in lizza e che si sono persi per strada. I commentatori patentati hanno versato lacrime sul ritiro di Munari, senza degnare più di una parola le triestine Tominz e Mamolo, che ohibò sono arrivate terze. Con quel faccino che tiene il commentatore motoristico della domenica sera, non si può pretendere di più, questo è vero. Ma intanto prendiamo atto che questa Tominz (mai vista guidare a Trieste, né camminare per strada, tanto per chiarire) fa opera di remissione per i peccati di guida di talune colleghe che trasformano le loro passeggiate automobilistiche in rally pericolosi (agli altri).

Dante di Ragogna

IN POCHE RIGHE

IGNIS - SIMMENTHAL

■ Gli arbitri napoletani Ardito e Compagnone dirigeranno l'incontro Ignis Varese-Simmenthal Milano, valevole per la dodicesima giornata del campionato italiano di Serie «A» maschile di pallacanestro, in programma per domani alle 21.15, a Varese.

DURAN - PUDDU 2 GIUGNO

■ Il pugile panamense Roberto Duran, campione mondiale dei pesi leggeri (versione «World Boxing Association»), metterà in palio il titolo il 2 giugno prossimo a Panama contro il campione europeo della categoria, l'italiano Antonio Puddu. Lo hanno annunciato gli organizzatori panamensi del combattimento.

CICLOTURISMO

■ Organizzata dalla Società ciclistica amatori triestini si è svolta sul nostro altipiano una manifestazione cicloturistica il cui tratto agonistico è stato vinto da Paolo Bracchetti, che ha impiegato 10'38"4 a compiere i km 4,800 del percorso; alle sue spalle si sono piazzati, nell'ordine, Dario Sulligoi, Marino Visinco, Pierpaolo Sonnoli e Fulvio Marega. Oltre una ventina i partecipanti a questa fase.

DIBIASI VINCE

■ Dopo essere stato sconfitto dal sovietico Vladimir Vasin nel concorso di tuffi dal trampolino, l'italiano Klaus Dibiasi si è preso la rivincita aggiudicandosi nettamente le prove dalla piattaforma che hanno concluso il torneo internazionale di tuffi a Fort Lauderdale.

PALLAVOLO

■ L'Italia ha esordito vittoriosamente nella Coppa primavera di pallavolo, battendo con un secco 3-0 la Grecia, che ha resistito validamente soltanto nel primo set. L'Italia ha schierato inizialmente questo sestetto: Mattioli, Nannini, Salemme, Bendandi, Barbieri, Nencini.

BASEBALL - GIOVENTU'

■ Sul nuovo terreno sorto al Villaggio del Pescatore, si è svolta la fase comunale dei «Giochi della Gioventù» di baseball indetta dal Comune di Duino Aurisina. Alla presenza di un folto pubblico si sono incontrate le compagini della scuola media «De Marchesetti» di Aurisina e della Libertas San Marco. Il successo è arriso agli studenti della «De Marchesetti» che si sono imposti per 13 a 1.

Ciclisti a pieni pedali nella regione

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Pezzetta ha regolato la volata a nove

S. Giorgio d. Richinvelda, 16

Una fuga a nove, che si è iniziata dopo circa 10 km dalla partenza, resistendo fino al traguardo ha deciso del VII circuito di San Giorgio della Richinvelda, organizzato dal C.C. Stefanutti per i dilettanti di II e III serie. La vittoria è andata a Edmondo Pezzetta del G.S. Pontoni Tropic di Variano, che è riuscito a piazzare la sua ruota davanti agli altri otto compagni d'avventura, a conclusione di una spasmodica volata.

Oltre cinquanta i partenti; nemmeno il tempo di mettere insieme le idee e se ne vanno in nove: Pezzetta, Tioni, Marchetti, De Candido, Del Bianco, Mizzaro, Candusso, Guerra e Martin, sette regionali dunque e due della Padovani (Marchetti e De Candido). Il gruppo non reagisce e il vantaggio dei fuggitivi sale a quasi 2'. I nove si presentano così compatti sul viadotto d'arrivo e, mentre Marchetti e De Candido, al centro della strada, non riescono a mettersi d'accordo su chi debba tirare all'altro la volata, scatta sulla sinistra Pezzetta e li batte entrambi.

Corsa ben riuscita sotto il profilo tecnico e organizzativo; ben 14 i traguardi volanti che, assieme al clima tipicamente primaverile, hanno contribuito a vivacizzare la contesa.

La Coppa Comune di S. Giorgio della Richinvelda è stata assegnata al G.S. Pontoni-Tropic. Giuria composta da Dordolo, Toneatto e Grattoni.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Edmondo Pezzetta (Pontoni-Tropic) km 82 in 1.58', media km 41,695; 2) Sandro Tioni (Supermercato) s.t.; 3) Giuseppe Marchetti (Padovani) s.t.; 4) Rino De Candido (idem) s.t.; 5) Luigi Del Bianco (Pontoni - Tropic) s.t.; 6) Renzo Mizzaro (idem) s.t.; 7) Walter Candusso (Friul Stella Pers) s.t.; 8) Walter Guerra (Bottecchia) s.t.; 9) Gino Ugo Martin (Supermercato) s.t.; 10) Giovanni Taschetto (idem) a 1'58"; 11) Ivan Croppo (Doni) a 2'25"; 12) Paolo Bustreo (Padovani) a 2'27"; 13) Danilo Zussa (Bottecchia) s.t.; 14) Egidio Pighin (Supermercato) s.t.; 15) Giuseppe Turcato (Zanon) s.t.; 16) Rinaldo Cesaratto (Bartali Rovis) s.t.; 17) Ernesto Badin (Supermercato) s.t.; 18) Giuseppe Lena (La Selettiva) s.t.; 19) Luigi Bedin (Italcantieri) s.t.; 20) Claudio Qualizza (Pontoni-Tropic) s.t.

Basso (Supermercato) trionfa a Laipacco

Laipacco, 16

Vanni Basso, del Supermercato di Pordenone, si è aggiudicato in volata la seconda «Coppa dei bar» di Laipacco, riservata agli allievi di III categoria e valevole anche quale prova di qualificazione per il campionato europeo della categoria, che si svolgerà a Budapest in giugno. Il vincitore ha coperto il percorso di 112 km in 2 ore e 49', alla media di 39,763; alle sue spalle si sono piazzati con lo stesso tempo Tranquillo Andreetta e Mauro Toros, vero dominatore della corsa, che si è anche aggiudicato pressoché tutti i premi dei traguardi volanti.

G. V.

ORDINE D'ARRIVO

1) Vanni Basso (Supermercato) 112 km in 2 ore e 49', media 39,763; 2) Tranquillo Andreetta (Piccin di S. Giacomo di Veglia) s.t.; 3) Mauro Toros (Enal Laipacco) s.t.; 4) Mario Fraccaro (Riese di Pio X) a 1"; 5) Carlo Rosso (Polisportiva Libertas Udine) s.t.; 6) Gilberto Pittorello (Supermercato Pordenone) s.t.; 7) Francesco Benedet (Caneva) a 1'40"; 8) Ermes Degano (Polisportiva Aiello) a 4'; 9) Antonio Rosolen (GS Caneva) s.t.; 10) Giorgio Tometton (Caneva) a 4'40".

L'esordiente Eletto primo a Cordenons

Cordenons, 16

Si è svolta a Cordenons la nona edizione della gara ciclistica per esordienti valevole per l'assegnazione della coppa Riccardo Zille. Una splendida giornata primaverile e un pubblico numeroso hanno rappresentato la degna cornice di questa manifestazione, che ormai da 9 anni vede cimentarsi a Cordenons i migliori giovani della regione. Il percorso totale era di km 40,500, suddiviso in 9 giri di km 4,500 ciascuno. I partecipanti erano quarantacinque.

Il gruppo è rimasto compatto fino alla fine e particolare combattività ha dimostrato il gruppo sportivo Libertas Pfaff di Ceresetto. A 600 metri dall'arrivo una persona del pubblico per uno spostamento improvviso, ha provocato una spettacolare caduta che ha coinvolto una decina di giovani, che per fortuna se la sono cavata con lievi escoriazioni.

G. S.

ORDINE DI ARRIVO

1) EDY ELETTO (Libertas Pfaff), km 40,500 in ore 1 e 5', media km 37,846; 2) Maurizio Tofoletti (idem) s.t.; 3) Iacuzzi Dino (Puppo) s.t.; 4) Loris Favero (Libertas Pfaff) s.t.; 5) Francesco Nardone (Puppo K 2); 6) Adeodato Visentin (Pedale Ronchese); 7) Tonini Gianni (Lib. Pfaff); 8) Augusto Pigini (idem); 9) Daniele Cossaro (id.); 10) Marco Bert (Puppo K 2).

Fulvio Cussigh nel G. P. Zava Piva

Pordenone, 16

Con uno sprint lunghissimo, concluso con un tempestivo colpo di reni, Fulvio Cussigh del G.S. Libertas Pfaff di Ceresetto si è imposto nel «Gran premio Zava Piva», corsa per allievi organizzata dalla ciclistica Ottavio Bottecchia di Pordenone. Media elevata per tutto il percorso, con tentativi a ripetizione da parte del biancoblù Salatin, unico vero animatore della gara. Alla partenza si sono presentati ottanta corridori, mentre sotto lo striscione d'arrivo sono giunti in settantadue, terminando così la gara.

La coppa «Zava Piva» è stata assegnata al Gruppo Sportivo Libertas Pfaff di Ceresetto per merito di Cussigh e Grosso.

G. M.

ORDINE D'ARRIVO

1) Fulvio Cussigh (G.S. Libertas Pfaff di Ceresetto), km 70 in ore 1.38', media km 42,857; 2) Luigi Nicodemo (Bottecchia Pordenone) s.t.; 3) Andrea Grosso (Libertas Pfaff Ceresetto) s.t.; 4) Dino Vaccher (Sacilese) s.t.; 5) Giuseppe Paoletti (Solighetto 1911) s.t.; 6) Sandro Salatin (Supermercato Pordenone) s.t.; 7) Luciano Livon (Polisportiva Aiello Piet) s.t.; 8) Roberto Mancuso (Velo club Cividale Valnatisone) s.t.; 9) Toni Qualizza (Velo club Cividale Valnatisone) s.t.; 10) Giovanni De Lorenzi (G.S. K2) s.t.

IL MONDIALE DI TROTTO SI AVVICINA A MONTEBELLO

Si è iniziato all'ippodromo di Vienna il Campionato del mondo guidatori che si concluderà a Montebello lunedì 23 aprile, dopo essere passato giovedì per Parigi e domenica prossima per Dusseldorf. Al termine della prima giornata, la parte del leone l'hanno fatta il norvegese Ulf Thoresen (campione d'Europa 1973) e l'americano Joe Marsh, aggiudicandosi due vittorie ciascuno, mentre l'altro successo è spettato al neozelandese James Warren Smolenski.

L'italiano Giuseppe Guzzinati, dopo essersi piazzato secondo nella prima corsa, non è riuscito a ottenere altri piazzamenti di rilievo e nella classifica generale provvisoria figura al sesto posto, mentre al comando si è installato il norvegese Thoresen.

Dopo la prima giornata, la classifica del Campionato del mondo driver è la seguente:

1) Ulf Thoresen (Norvegia) p. 41; 2) Joe Marsh (USA) 35; 3) Jan Van Dooyeweerd (Olanda) 31; 4) James Warren Smolenski (Nuova Zelanda) 27; Herve Filion (Canada) 25; 6) Giuseppe Guzzinati (Italia) 21; 7) Gilbert Martens (Belgio) 13; 8) James Henry Schrader (Australia) 10.

Minisciabola

Al Palazzetto dello Sport di Monfalcone si è svolto il primo campionato regionale di sciabola riservato ai giovanissimi. La gara, che ha messo in evidenza un notevole spirito agonistico da parte dei «miniscibolatori», ha visto la vittoria dell'udinese Collavini, davanti a Giavedoni e al triestino Biasina, costretto a gareggiare in menomate condizioni fisiche a causa di uno stiramento muscolare.

Dieci con lode va comunque al factotum della scherma monfalconese Gaspare Santostefano, che per la prima volta dopo molti lustri ha portato alla ribalta monfalconese una manifestazione di scherma, organizzandola in modo perfetto ed in idoneo ambiente.

BASEBALL

«Fuori campo» di Carli a Opicina

Nel baseball uno dei motivi più entusiasmanti è il fuori campo, la battuta cioè che riesce a far volare la pallina oltre il recinto del diamante. Sul campo di Villa Opicina, che per le sue dimensioni è uno fra i più grandi d'Italia, l'emozione viene offerta solo saltuariamente. Domenica l'impresa è riuscita ad un giocatore triestino. L'autore della battuta che ha spedito la pallina oltre il recinto naturale del diamante è stato Carli dell'Alpina, nell'incontro di Serie B con la Fiamma Verona. La battuta di Carli può essere valutata attorno ai 140 metri.

BASKET: SABA

■ Nell'incontro di qualificazione interregionale del campionato di Promozione femminile, il Robur Thiene ha battuto la Saba di Trieste per 52 a 39.

DILETTANTI SECONDA CATEGORIA GIRONE «E» - UN'AVVINCENTE LOTTA A DUE PER LA PROMOZIONE

Il San Canzian è sempre alle costole dell'Isonzo

HOCKEY PRATO

SERIE B

Cus Macerata - Cus TS 1-0

MARCATORE: Bonfigli al 22' s.t. **CUS TRIESTE:** Dintignana; Duranti, Debortoli; Petelin, Macor, Roggero (Zari dal 34' s. t.); D'Agnolo, Simsig I, Schillani I, Timeus, Monteferri. **CUS MACERATA:** Marziali; Pallotta, Bonfigli; Fortuna, Menghini, Paolorosso I Francavilla, Montechiari, Passarini, Principi, Paolorosso II. **ARBITRI:** Magagnoli di Bologna e Lonza di Trieste.

I marchigiani hanno giocato prevalentemente attaccando costringendo così i triestini a organizzarsi più sulla difensiva che impiegando le punte. E' risultato che nell'arco dei 70' ha effettuato più interventi Dintignana che Marziali La rete è sortita da una punizione di angolo corto che Paolorosso I aveva battuto verso l'estremo difensore giuliano, intervenuto con una magnifica parata, ma che nel contraccolpo metteva Bonfigli nelle condizioni di segnare diagonalmente.

SERIE C

SAI Triest.-Montecchio 6-0

MONTECCHIO MAGGIORE: Rizzo; Riccobene, Pelizzaro; Giannello, Bazan, Valerio; Scotuzzi, Bassano, Barise, Pacera, Giacomazzi. **SAI TRIESTINA:** Coslevaz; Cesaratto, Marsetti; Millo, Sansone, Tonon I (Pasquazzo), Tonon II (1), Mejak, Dobrigna (3), Maluta (1), Kokelj (1). **ARBITRI:** Ferrari e Busi di Padova.

Montecchio, 16

Esordio altamente positivo dei triestini, che hanno fatto scontare ai vicentini una pesante sconfitta. La partita si è giocata su un terreno bene levigato e in perfette condizioni. La gara si è svolta a binario unico e la SAI non ha mai avuto preoccupazioni nelle proprie retrovie. Dobrigna, autore di una tripletta, ha figurato tra i migliori in capo.

La partita di Serie C in programma sul rettangolo triestino di San Luigi tra l'Hockey Club Trieste e l'El Oro non ha avuto luogo causa l'assenza degli arbitri. Pure le altre due partite valevoli per il campionato allievi (Itala-Aurisina e Cus Trieste-Gorizia) non si sono disputate per la stessa ragione.

Il punto

Continua la lotta a distanza fra Isonzo e San Canzian: entrambe le squadre si sono affermate rispettivamente su Campanelle e Portuale e il finale di campionato si presenta più incerto che mai.

Sul fronte della salvezza, passo avanti di Zaria e Flaminio, che raggiungono a quota 24 il Breg, battuto nell'anticipo di sabato dalla Muggesana. Fruttuosa la trasferta del Vesna, tornato da Fogliano con un punto preziosissimo. Il Portuale è al penultimo posto, superato anche dall'Aurisina che ha impattato il derby con il Primorie.

San Canzian - Portuale 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Calligaris, al 20' Monica; nella ripresa al 36' Trevisan. **SAN CANZIAN:** Scarpin; Anzanel I, Boscarol; Gallon, Mini, Fontana; Flaborea, Trevisan, Calligaris, Anzanel II, Braida. **PORTUALE:** Croci; Petronio, Covelli; Butti, Jenco, Rossi; Monica, Quintavalle, Massa, De Carlo, Jacopino.

Il Portuale ha dovuto cedere di misura al lanciatissimo San Canzian, vicegrande della classifica, a conclusione di una combattutissima partita. Gli isontini, decisi più che mai a raggiungere in graduatoria i cugini dell'Isonzo Turriaco, sono andati in vantaggio dopo dieci minuti di gioco ma sono stati temporaneamente raggiunti dal gol di Monica.

Quando i portualini già pensavano di aver raccolto un prezioso punticino, giungeva la rete di Trevisan e per l'undici di Jenco non c'era più nulla da fare.

Muggesana - Breg 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 1' autorete di Rodella, al 38' Pugliese; nella ripresa al 5' Chelleri, al 22' Grahonja, al 25' Micussi. **BREG:** Favento; Possega, Rodella; Samez (Zahar), Vatta, Race; Micussi, Cuk, Gasperutti, Vizintin, Grahonja. Rapotec. **MUGGESANA:** Deteia; Flego, Maurich; Pregarz, Dudine, D'Auria; Pugliese, Cafueri, Chelleri, Rubicini, Stradi (Dilich). Pastore. **ARBITRO:** Pacorig, di Monfalcone.

Il Breg per un soffio non è riuscito a capovolgere una situazione che al 5' della ripresa sembrava addirittura disastrosa. Con tre reti al passivo, la prima delle quali subita a freddo dopo nemmeno un minuto di gioco, gli azzurri erano letteralmente in barca e per la Muggesana era facile spadroneggiare e andare più volte vicino al gol. Poi capitan Vatta si rimboccava le maniche, lasciava il ruolo di libero e spingeva la squadra verso una rimonta veramente imprevedibile che per poco non riusciva a dare il sospirato pareggio. Breg quindi sconfitto di misura dagli arancioni muggesani e invischiato nelle sabbie mobili del fondo classifica.

Zaria - Lib. Prosecco 2-1

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Comar, al 31' Calzi; nella ripresa al 25' Morgan. **ZARIA:** Turo; Krizmancic S., Comar; Primosi, Metlika, Krizmancic V.; Grgic, Bon, Zagar, Marc (Poropat), Calzi, Babuder. **LIBERTAS PROSECCO:** Ghersinich; Bolcich L., Babich; Norrito, Smolizza, Visintin; Rozmann, Morgan, Bolcich S., Zudini, D'Agnolo (Menardi). **ARBITRO:** Bernardis, di Monfalcone.

Lo Zaria, sceso in campo con l'imperativo categorico della vittoria, non ha fallito l'obiettivo. La squadra di Scavuzzo, ben decisa a uscire anzitempo dalla lotta per non retrocedere, già nel primo tempo aveva messo al sicuro il risultato con due belle reti di Comar e Calzi.

Nella seconda parte dell'incontro c'è stata una reazione dei biancorossi di Prosecco, che in definitiva hanno giocato una discreta partita, ben controllata però dallo Zaria che ha avuto delle buone occasioni per aumentare il bottino, fallendole di poco.

G. B.

Libertas - Sagrado 2-0

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Cadelli; nella ripresa al 24' Cadelli su rigore. **LIBERTAS TRIESTE:** Premate; Vidoni, Lupetin; Mottica, Melon, Delise; Russo, Krizman, Auber, Vascotto, Cadelli. Brandmayr. **SAGRADO:** Dessabo; Forlan, Tosetto; Gerebizza, Boscarol, Sgubin; Trevisan (Buttignon), Ceglia, Pizzutti, Devetti, Medeot. **ARBITRO:** Toneatto, di Udine.

Una doppietta di Cadelli ha consentito alla Libertas di avere ragione del Sagrado. La gara non ha avuto praticamente storia, essendo i biancoscudati passati subito in vantaggio su calcio di punizione. Dopo aver contenuto agevolmente la sfuriata del Sagrado, gli uomini di Ulcigrai hanno messo il risultato al sicuro con un calcio di rigore, messo a segno da Cadelli e concesso a seguito di un fallo ai danni dell'onnipresente Auber. Lodevoli le prestazioni di Cadelli e di Delise fra i biancoscudati.

Fogliano - Vesna 0-0

FOGLIANO: Spessot: Rossi, Bragagnolo; Zorzenon, Visintin I, Maier; Clocchiatti, Cauzer, Kerpan, Del Bianco, Fabris. Sammartino. **VESNA:** Tenze I; Zoffoli, Botti; Germani, Tenze II, Zudini; Burini, Verzieri, Kelemenich, Milich, Carmeli. Verginella. **ARBITRO:** Gismano, di Udine.

Fogliano, 16

Il Vesna ha pienamente meritato il punto. La squadra carsolina, infatti, dopo aver subito nel primo tempo la supremazia dei padroni di casa, è uscita molto bene alla ribalta nella ripresa con un gioco arioso e ben manovrato. Il portiere fogliano ha così dovuto effettuare numerosi interventi di un certo impegno, salvando in pratica la partita per la sua squadra.

L. A.

Primorie - Aurisina 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Madalen, al 27' Trampus. **AURISINA:** Germani; Doglia L., Dobrilla; Candusso, Sterle, Grezic; Madalem, Zaccaria, Doglia N., Segulin, Tomizza. **PRIMORIE:** Kante (Stocca); Visintin, Strekelj; Malusà, Trampus, Barbiani; Barnabà, Drioli, Rustia, Husu, Fornasaris. Prasseli. **ARBITRO:** Galante, di Trieste.

Primorie imbattibile nei confronti con le cugine dei circondario, ma l'Aurisina ha colto un punto prezioso che le consente di continuare a sperare. I nabresini sono andati in vantaggio per primi, ma Trampus ha ristabilito poco dopo il risultato di parità che non è stato più schiodato.

Flaminio - Int. S. Sabba 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Magris, al 37' Russian; nella ripresa al 33' Flegar su rigore. **FLAMINIO:** Parovel; Zacchigna, Gregoratti; De Bosichi, Di Pasquale, Gallinotti; Flegar, Zago, Pellegrini, Orto, Russian. Agostini, De Iurco. **INTER SAN SABBA:** Coassin; Besedniak, Remer; Angileri, Olenik, Giovannini; Cicala, Riosa, Magris, Ispiro, Marino. Suard. **ARBITRO:** Burian, di Cervignano.

Prezioso successo del Flaminio, che con una condotta di gara ammirevole è riuscito a battere i nerazzurri di San Sabba: i ragazzi di Orto hanno infatti saputo rimontare una bella rete di Magris e, seppure su rigore, passare a condurre e quindi concludere vittoriosi un incontro forse determinante ai fini della permanenza in seconda categoria. Con il successo il Flaminio può continuare a sperare e affrontare con relativa tranquillità i prossimi impegni.

Isonzo - Campanelle 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Braida; nella ripresa al 25' Braida. **ISONZO:** Peressin; Moimas (Spanghero), Cragnolin; Francescon, De Fabbris, Paciulli; Minin, Porcari, Braida, Sell, Sebenico. Baiutti. **CAMPANELLE:** Puzzer; Ribarich, Ceclar; Olive, Ghersetich (Valsano), Messi; Zorzut, Riosa, Bellanova, Brandolin, Castellano. **ARBITRO:** Carletti, di Torviscosa.

Turriaco, 16

Con il più classico dei risultati e con una rete per tempo di Braida, il Turriaco ha liquidato il Campanelle. Continui capovolgimenti di fronte hanno caratterizzato la partita e il gioco maschio del Campanelle poteva essere un'insidia per i locali. Giusto il risultato finale, in quanto sul piano del gioco il Turriaco ha dato di più.

G. M.

GIRONE «E»

I RISULTATI

*Flaminio - Inter San Sabba	2-1
Muggesana - *Breg	3-2
*Fogliano - Vesna	0-0
*Zaria - Libertas Prosecco	2-1
*Primorie - Aurisina	1-1
San Canzian - *Portuale	2-1
*Isonzo - Campanelle	2-0
*Libertas - Sagrado	2-0

LA CLASSIFICA

Isonzo	27	15	7	5	39	22	37
San Canzian	27	12	12	3	40	19	36
Inter S. Sabba	27	8	14	5	31	22	30
Muggesana	27	12	6	9	35	30	30
Primorie	27	9	12	6	26	29	30
Campanelle	27	12	5	10	30	26	29
Libertas	27	11	7	9	32	28	29
Sagrado	26	7	13	6	21	21	27
Fogliano	27	8	10	9	27	29	26
Flaminio	27	7	10	10	19	22	24
Breg	27	3	18	6	29	33	24
Vesna	27	5	14	8	21	26	24
Zaria	26	7	10	9	23	28	24
Aurisina	27	7	9	11	27	34	23
Portuale	27	6	10	11	29	33	22
Lib. Prosecco	27	4	7	16	19	46	15

LE PARTITE DEL 22-4-1973

San Canzian - Libertas
Zaria - Muggesana
Inter S. Sabba - Lib. Prosseco
Breg - Fogliano
Isonzo Turriaco - Aurisina
Primorie - Portuale
Vesna - Flaminio (21-4)
Sagrado - Campanelle

GIRONE «A»

I RISULTATI

*Richinvelda - Prata	0-0
*San Leonardo - Bagnarola	3-3
Valvasone - *Azzanese	2-1
*Basiliano - Fiume Veneto	1-0
Zoppola - *Vigonovo	1-0
*Doria - Valeriano	2-2
Vis Virtus - *Maniagolibero	3-2
Montereale - *Aurora	3-1

LA CLASSIFICA

Zoppola	25	16	6	3	39	16	38
Basiliano	25	13	9	3	47	24	35
Doria	25	8	16	1	32	23	32
Fiume Veneto	25	11	9	5	38	24	31
Valeriano	25	9	12	4	41	26	30
Vis Virtus	25	11	6	8	30	25	28
Azzanese	25	10	6	9	27	29	26
Valvasone	25	6	12	7	25	25	24
Maniagolibero	25	9	6	10	29	33	24
Vigonovo	25	8	7	10	23	26	23
Montereale	25	7	8	10	35	41	22
Prata	25	5	12	8	22	28	22
Bagnarola	25	6	10	9	26	36	22
Aurora	25	6	8	11	25	35	20
San Leonardo	25	3	8	14	21	39	14
Richinvelda	25	1	8	16	17	44	10

LE PARTITE DEL 22-4-1973

Maniagolibero - Aurora
Valeriano - Prata
Basiliano - San Leonardo
Doria - Richinvelda
Bagnarola - Fiume Veneto
Valvasone - Zoppola
Vigonovo - Azzanese
Montereale - Vis Virtus

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Gemonese - Pasianese	2-0
*Julia - Maianese	4-0
*Savorgnanese - Caporiacco	1-0
*Union - Treppo Grande	3-0
*Libertas Variano - Osoppo	2-0
*Sandanielese - Icci Tolmezzo	0-0
*Sedegliano - Flaibano	0-0
*Fagagna - Nimis	1-0

LA CLASSIFICA

Icci Tolmezzo	27	17	8	2	52	19	42
Sedegliano	27	15	7	5	49	34	37
Julia	27	12	10	5	41	22	34
Gemonese	27	11	9	7	32	28	31
Treppo Grande	27	12	7	8	31	29	31
Savorgnanese	27	11	7	9	44	39	29
Maianese	27	12	4	11	38	39	28
Union	27	11	5	11	39	31	27
Lib. Variano	27	9	9	9	31	33	27
Sandanielese	27	11	5	11	37	40	27
Pasianese	27	8	8	11	23	30	24
Flaibano	27	7	9	11	22	31	23
Fagagna	27	7	8	12	18	31	22
Osoppo	27	7	7	13	26	35	21
Caporiacco	27	6	8	13	22	32	20
Nimis	27	1	7	19	18	53	9

LE PARTITE DEL 22-4-1973

Icci Tolmezzo - Fagagna
Union - Maianese
Pasianese - Treppo Grande
Julia - Savorgnanese
Sedegliano - Osoppo
Lib. Variano - Sandanielese
Caporiacco - Gemonese
Nimis - Flaibano

GIRONE «C»

I RISULTATI

*Castionese - Fiumicello	1-0
Pocenia - *Zuglianese	4-2
*Flambro Brian	1-0
*Aiello - S. M. Longa	1-1
*Gonars - Mortegliano	2-0
*Maranese - Pozzuolo	2-1
*Rivignano - Ruda	1-1
*Terzo - Flumignano	1-0

LA CLASSIFICA

Castionese	27	12	10	5	25	19	34
Pocenia	27	12	9	6	40	25	33
Flumignano	27	11	10	6	25	21	32
Aiello	27	8	13	6	25	18	29
Maranese	26	11	7	8	32	27	29
Brian	27	9	10	8	27	21	28
Fiumicello	27	9	10	8	34	29	28
S. M. Longa	27	9	10	8	26	24	28
Gonars	27	6	15	6	19	18	27
Flambro	27	9	9	9	23	29	27
Ruda	27	7	12	8	24	24	26
Terzo	27	8	10	9	26	26	26
Pozzuolo	27	7	11	9	31	30	25
Rivignano	27	8	9	10	33	35	25
Mortegliano	26	3	15	8	18	29	21
Zuglianese	27	3	6	18	23	46	12

LE PARTITE DEL 22-4-1973

Pozzuolo - Terzo
Aiello - Pocenia
Fiumicello - S. M. Longa
Zuglianese - Flambro
Rivignano - Mortegliano
Gonars - Maranese
Brian - Castionese
Flumignano - Ruda

GIRONE «D»

I RISULTATI

Lucinico - *Villanova	5-0
Torreanese - *Cividalese	1-0
*San Rocco - Pro Farra	2-1
*Vetroresina - Natisone	2-2
*Juventina - Piedimonte	0-0
*Audax - Ziracco	2-2
*Estudine - Valnatisone	2-2
*San Marco - Aurora	1-0

LA CLASSIFICA

Lucinico	28	19	4	5	46	23	42
San Marco	28	17	7	4	42	20	41
Pro Farra	28	17	6	5	39	15	40
Torreanese	28	16	6	6	53	38	38
Cividalese	28	15	4	9	33	20	34
San Rocco	28	11	9	8	41	32	31
Ziracco	28	11	6	11	42	42	28
Audax	28	10	6	12	44	41	26
Natisone	28	8	10	10	30	32	26
Juventina	28	6	14	8	19	24	26
Piedimonte	28	7	12	9	22	27	26
Valnatisone	28	8	7	13	33	46	23
Aurora	28	6	10	12	38	46	22
Estudine	28	8	5	15	28	42	21
Villanova	28	2	9	17	22	50	13
Vetroresina	28	2	7	19	24	58	11

LE PARTITE DEL 22-4-1973

Torreanese - San Rocco
Ziracco - Juventina
Pro Farra - Estudine
Aurora - Villanova
Valnatisone - Vetroresina
Natisone - Cividalese
Lucinico - Audax
Piedimonte - San Marco

ALLIEVI A CONFRONTO NEL TORNEO CITTÀ DI UDINE

Puntuale all'appuntamento pasquale, scatterà oggi sui campi del Friuli-Venezia Giulia la sesta edizione del trofeo «Citta di Udine», torneo nazionale di calcio per allievi organizzato dal Ricreatorio Porzio di Udine. La manifestazione si concluderà lunedì prossimo allo stadio «Moretti» con la disputa delle finali per il primo e terzo posto.

Tutte le gare, escluse le finali, si giocheranno in notturna. Dodici le formazioni in gara che sono state suddivise in quattro raggruppamenti:

Girone «A»: Milan, Udinese e Pordenone; **Girone «B»:** Torino, Vicenza, Triestina; **Girone «C»:** Juventus, Fiorentina, Rappresentativa Udine; **Girone «D»:** Inter, Atalanta e San Donà.

L'albo d'oro del «Città di Udine» è il seguente: 1968 e 1969 Inter, 1970 Milan, 1971 Juventus, 1972 Vicenza.

La formula è quella tradizionale. La prima classificata di ogni girone verrà ammessa alle semifinali.

Gli incontri della fase eliminatoria verranno disputati tutti in notturna con inizio alle 20.45.

A San Donà di Piave: oggi, Atalanta-San Donà; mercoledì, Inter-San Donà. **A Concordia Sagittaria:** oggi, Torino-Triestina; giovedì, Milan-Udinese. **A Percoto:** oggi Juventus Rappresentativa Udine; mercoledì, Vicenza-Triestina. **A Prata di Pordenone:** oggi, Udinese-Pordenone; giovedì, Inter-Atalanta. **A Gemona:** mercoledì, Fiorentina - Rappresentativa Udine; giovedì, Juventus-Fiorentina. **A Zoppola:** mercoledì, Milan-Pordenone; giovedì, Vicenza Torino.

Le simifinali si svolgeranno sabato, sempre in notturna. A Percoto si incontremanno le vincenti i gironi «A» e «B»; a Concordia Sagittaria le vincenti dei gironi «C» e «D».

Lunedì, al «Moretti», si avrà la conclusione del torneo. Le finali inizieranno alle 14.30 quella per il terzo posto e alle 16 la finalissima.

Nuovo direttivo comitato bocce

Il comitato provinciale dell'UBI ha proceduto al rinnovo delle cariche, che sono state così distribuite: Guglielmo Sarra presidente; dott. Aldo Beorchia vicepresidente; Mario Dussi segretario; Ugo Finzi, Mario Cerchi, Roberto Cinerari, Umberto Cimolino, Aldo Macchini, Basilio Gulli consiglieri. La commissione tecnica provinciale è formata da Angelo Ruttar, Bruno Zolli e Bruno Belletti.

Delegato per l'attività giovanile è stato nominato Boris Cecada; delegato arbitri Marcello Scabar. La sede del comitato provinciale dell'UBI in via Soncini 85, è aperta ogni martedì e venerdì dalle 18 alle 20.30.

Distanze lunghe «primaverili» di nuoto

Si disputa oggi alla «Bianchi» (inizio alle 18.30) l'ultima fase dei campionati regionali primaverili di nuoto, riservata alle distanze lunghe. Il programma prevede i 400 misti, gli 800 femminili e i 1500 maschili. Nella prima specialità si prevedono risultati soddisfacenti, tanto da parte delle femmine (con Giorgi e Gridolfi su tutte), tanto da parte dei maschi (Zetto se ci sarà, Bertazzoli e Comisso).

BASEBALL: INVERSIONE

■ La Federbaseball ha disposto la inversione del campo per l'incontro di Serie A fra le squadre della Renana Rimini e del Cuminicucine. La partita quindi si giocherà sabato e domenica a Ronchi.

TENNIS: INDOOR

■ Il primo torneo regionale indoor di tennis a squadre per juniores è stato vinto dal T.C. Pordenone che ha battuto il T.C. Triestino per 2-1.

RUGBY: RIPOSO

■ I campionati di Serie B e C di rugby osserveranno ora quattro settimane di riposo. Riprenderanno il 20 maggio.

RUGBY SERIE «B»

Fiamma-Cus Milano 14-13

MARCATORI: nel p. t. al 7' meta Fedrigo, al 19' drop Bianchini, al 26' meta Ursini, al 29' c. p. Brigante, al 32' c. p. Mariani; nel s. t. al 26' c. p. Mariani, al 31' c. p. Brigante, al 39' meta Bissolati. **FIAMMA:** Fedrigo; Milleri, Giuliuzzi, Ursini, Misseroni; Grebello, Nesperotti; Jarc, Brigante, Mezzoli (Rossimell); Zavadlal, Costantini; Boltar, Pecorari, Colombo. **CUS MILANO:** Bianchini; Saggiorno, Simoni, Pranzorini, Bissolati; Mussati, Banfi; Mariani, Metti, Pavesi; Berti, Carpani; Caron, Galbiati, Ferrari. **ARBITRO:** Scotti di Piacenza.

I triestini, che nonostante le assenze di alcuni titolari (Miani, Bertozzi e Trimboli) apparivano in ottima giornata, andavano al riposo con cinque punti di vantaggio, che potevano essere di più se una meta di Misseroni fosse stata convalidata, grazie a due belle mete (autori Fedrigo e Ursini) e un calcio piazzato realizzato da Brigante.

Nella ripresa, nonostante l'espulsione di Giuliuzzi avvenuta al 4', la Fiamma continuava a dominare il gioco ma andava a bersaglio ancora con Brigante mentre una meta di Costantini veniva annullata. Ad un minuto dal termine la Fiamma conduceva ancora per cinque punti, quando a conclusione di un calcio a seguire l'ovale veniva respinto da un palo. La palla veniva raccolta da Bissolati che deponeva in meta al centro dei pali. Della successiva trasformazione si incaricava Galbiati che si vedeva però deviare dalle dita di Brigante il prezioso pallone. Gli ospiti protestavano e ottenevano di ripetere sub judce la trasformazione che andava a segno.

Il CUS Milano presentava anche un reclamo, che ora dovrà essere esaminato dal giudice sportivo, al quale spetterà la decisione. Secondo l'arbitro tuttavia la gara si era chiusa al momento in cui i milanesi chiedevano la ripetizione. Per la Fiamma, se il giudice darà ragione al direttore di gara, due punti che possono valere la salvezza.

C. N.

Orel Verona - Cianidolso 26-13 (16-0)

MARCATORI: nel p. t. al 12' Ruzzenente meta trasformata da Agostinelli, al 32' Tomelleri meta, al 40' Migliorini meta trasformata da Agostinelli; nel s. t. al 4' Stocco calcio franco, al 10' Ongaro meta trasformata da Agostinelli, al 13' Geatti meta trasformata da Dubskj, al 20' Berti meta, al 30' Geatti meta. **OREL VERONA:** Migliorini, Ongaro, Ruzzenente, Berti, Bresciani, Ferraretto, Baruffolo, Tomelleri, Garrò, Agostinelli. Zantedeschi, Spiller, Reggiani, Laperna, Caliari. **CIANIDOLSO:** Bracci I, Purinan, Geatti, Plateo, Rossi, Calvetti, Flaugnatti, Fornaser, Quirini, Dubskj, Stocco, Bracci II, Russo, Zambelli. **ARBITRO:** Innocenti di Trieste.

Verona, 16

Nella penultima partita casalinga l'Orel per quanto rimaneggiata, per le varie squalifiche, doveva vincere per essere salva e rimanere in serie B. Ha vinto con una brillantissima prestazione nel primo tempo, grazie soprattutto alle buone azioni di Migliorini, Ferraretto, Berti. Poi, ovviamente, ha risentito nella ripresa il fiatone ed ha aperto qualche varco nel quale si sono buttati molto bene i friulani nell'intento di riequilibrare le sorti.

Guido Rizzetto

SERIE C

Cus Trieste - Cus Padova 6-3

MARCATORI: nel p. t. al 19' c. p. Forzan, al 30' c. p. Carrara; nel s. t. al 16' c. p. Carrara. **CUS TRIESTE:** Chessa; Metz II, Peric, Daus, Metz I; Ortolani, Bradac; Dell'Acqua, Sereni, Salvador; Carrara, Altenburger; Sirotic, Punter, Bullussi, Zannier. **CUS PADOVA:** Forzan; Borlin, Macchietto, Incroci, Alibardi; Gottardo, Lion; Salmaso, Camporese, Menegalle; Verrecchia, Callegari; Floretta, Como, Cappello, Alessi.

Il CUS Trieste ha colto una preziosa vittoria nel campionato di Serie C, superando gli universitari di Padova. Dopo un primo tempo equilibrato, nel corso del quale le due compagini sono riuscite a centrare il bersaglio realizzando due calci piazzati, nella ripresa il «quindici» di Battig ha nettamente dominato gli avversari e oltre ad andare in vantaggio con Carrara su calcio piazzato, si è visto annullare un drop dello stesso giocatore e una meta di radac.

BASKET SERIE «D» MASCHILE

Cianocolori-Fiamma 87-69

CIANOCOLORI: Giacca, D'Angeli 4, Pucci, Rigo 6, Clemente 8, Fortunati 27, Cuccari 34, Bianco 3, Mocenigo 3, Apostoli 3. **FIAMMA:** Bolis, Longo 15, Perazzolo, Redi 9, Cozzula 7, Levorato 10, Nardo 14, Moretti 6, Breda 8. **ARBITRI:** Cognato di Vicenza e Cappelletti di Tolmezzo.

Padova, 16

La Cianocolori, scesa a Padova con la ferma intenzione di vincere, è riuscita nel suo intento, superando la Armeria Fiamma per 87-69. L'incontro è stato subito preso in mano dagli ospiti, che con un veloce inizio si sono portati sul punteggio di 23-5. A questo punto l'Armeria Fiamma ha avuto una pronta ed orgogliosa reazione e in breve tempo il punteggio si è fissato su 37-27. Il primo tempo si è chiuso a favore degli ospiti per 43-29.

Nella ripresa il volto della partita non è cambiato e la Cianocolori con precisi tiri di Fortunati e Cuccari riusciva a mettere al sicuro il risultato.

Attilio Trivellato

Hannibal - Don Bosco Plet 92-70 (50-24)

HANNIBAL: Milotti 13, De Corte 4, Gregori 9, Meneghel 32, Bolatti 7, Del Frari 6, Marcuzzi 3, Furioso 4, Bramuzzo 11, Silvestri 3. **DON BOSCO PLET:** Konradter 4, Umer 7, Goiana 9, Olivo 10, Schillani 10, Pistrin 16, Cernè 6, Bullo 3, Scabini 1, Miccoli 4. **ARBITRI:** Pagan di Venezia e Quaia di Mestre.

Monfalcone, 18

Pingue bottino dell'Hannibal, che non ha dovuto forzare per aver ragione degli ospiti, apparsi in giornata non troppo felice. La gara si è conclusa in pratica nei primi venti minuti, al termine dei quali i padroni di casa erano in vantaggio di ben 26 lunghezze (50-24). Nel secondo tempo gli uomini guidati da Meneghel hanno controllato il gioco con disinvoltura e non sono stati mai impensieriti dagli ospiti. Il match comunque è stato egualmente combattuto e valido sotto il profilo agonistico, dato che i triestini, pur inferiori dal punto di vista tecnico, non hanno mantenuto una condotta di gara rinunciataria.

G. G.

Jesolo - Bor 79-47

BOR: Zavdlal A. 6, Koren 11, Rudes, Klobas 9, Pertot, Zavadlal D. 4, Sare 2, Francis 2, Corbatti 5, Carli 8. **JESOLO:** Scapolon 19, Ferrari 6, Capecchi 4, Corona 6, Pasquali 4, Franco 4, Cester 6, Bergamo 4, Montini 18, Bianchin 8. **ARBITRI:** Bisiacchi e Valle di Gorizia. **NOTE:** usciti per 5 falli nell'ordine: Pasquali, Ferrari e Klobas.

Nella sua partita di congedo sia dal pubblico amico che dalla Serie D, la Bor ha conosciuto l'ennesima sconfitta, chiudendo così il torneo a zero punti all'attivo. In questa partita però Mari ha fatto giocare per due terzi della stessa i giocatori juniores, tra i quali se l'è cavata molto bene Koren. Dopo un primo tempo abbastanza combattuto, la ripresa ha registrato la superiorità dei veneti, che si sono imposti con autorità. Tra i migliori Scapolan, Montini e il citato Koren.

P. B.

Anticipi dilettanti

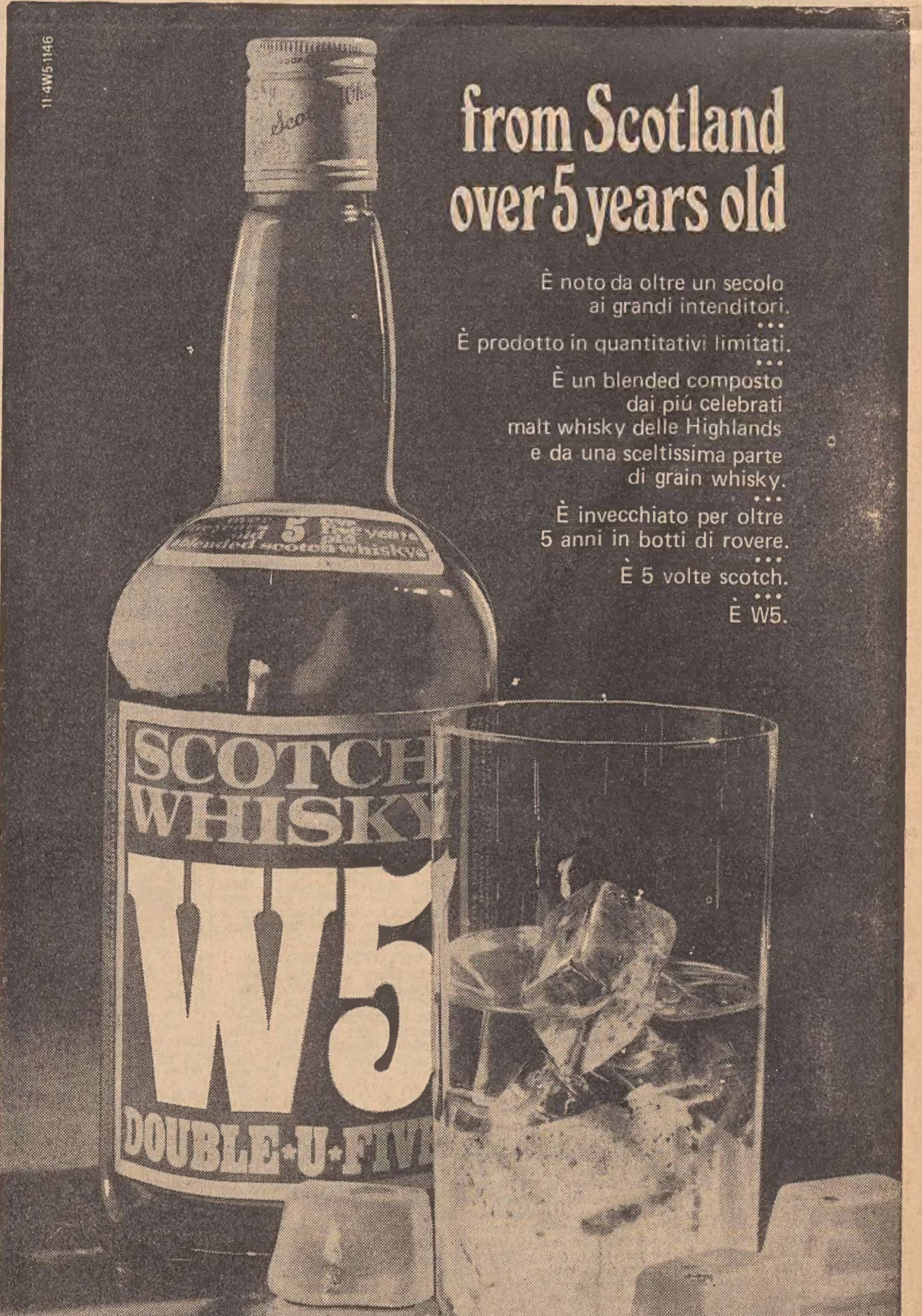
Quattro anticipi e un posticipo sono stati autorizzati dal Comitato regionale della Federcalcio al quale giungono sempre più numerose le richieste da parte delle società che il giorno di Pasqua preferiscono lasciare liberi i propri giocatori. I tre maggiori campionati dilettanti vivranno quindi il prossimo turno a singhiozzo.

Sabato prossimo verranno disputate le seguenti partite: Ponziana-Cremcaffè per il campionato di Promozione; Pro Romans-Oratorio San Michele e Itala-Edera per il campionato di Prima categoria; Vesna-Flaminio e Julia-Savorgnanese per il torneo di Seconda categoria.

La partita Pasianese-Ricreatorio Udine è stata invece posticipata al 25 aprile.

RAUBER - SOFTBALL

■ Giuseppe Rauber, allenatore della Siderurgica Duina di softball femminile, prenderà parte ad un raduno nazionale di tecnici di softball femminile che si svolgerà a cura della Federbaseball a Sasso Marconi. La migliore lanciatrice statunitense illustrerà la tecnica del lancio.



I brevettati ai corsi di pattinaggio

Nel padiglione della Fiera campionaria di Montebello si è concluso il corso federale di addestramento al pattinaggio riguardante la stagione 1972-73. I partecipanti al corso, iniziatosi l'autunno scorso, sono stati in complesso 142; numerose richieste di iscrizione sono state respinte causa l'impossibilità di ospitare un maggior numero di praticanti.

La mancanza di adeguate attrezzature sportive è stato il maggior ostacolo per gli organizzatori di questo centro federale, che ha visto gli allievi cimentarsi nelle tre discipline rotellistiche della corsa, dell'hockey e del pattinaggio artistico. Al termine della stagione si sono svolte le prove per il passaggio ai corsi superiori. Nel prossimo autunno — l'attività ora è stata sospesa essendo l'impianto occupato con le attività fieristiche — inizierà il corso per la stagione 1973-74; già una settantina di pattinatori si sono iscritti ai futuri corsi.

Ecco gli atleti che hanno superato l'esame per ottenere il brevetto agonistico ed il responso degli esami:

ARTISTICO

1) Serri Susanna p. 9.3, 2) Busico Maura p. 9.3, 3) Laganà Antonella p. 9.3, 4) Vercon Giuliana p. 9.1, 5) di Ragogna Giulia p. 9.1, 6) Arzon Giulia p. 9, 7) Daloiso Lorella p. 9, 8) Gregori Miriam p. 9, 9) Capriulo Eliana p. 8.8, 10) Cucinella Patrizia p. 8.8, 11) Gagliardi Adriana p. 8.5, 12) Varani Barbara p. 8.2, 13) Balzano Eva p. 8.2, 14) Malalan Giuliana p. 8, 15) Pistoni Rossella p. 7.9, 16) Parmeggiani Monica p. 7.6, 17) Viezzoli Cinzia p. 7.5, 18) Gnoato Patrizia p. 7.5, 19) Bartole Fausta p. 7.2, 20) Cucinella Tiziano p. 7.2, 21) Lombardi Daniela p. 7.1, 22) Tositti Ivana p. 7.1, 23) Tamaro Tiziana p. 7, 24) Pizzamus Cristina p. 6.9, 25) De Luca Lorella p. 6.9, 26) Beck Cristina p. 6.9, 27) Chiarelli Giuliana p. 6.8, 28) Garoni Franco p. 6.5, 29) Sovrano Miriam p. 6.5, 30) Ermanis Gabriella p. 6.5, 31) Lugnan Silvia p. 6.4, 32) Cossovel Roberta p. 6.3, 33) Rutar Cinzia p. 6.1, 34) Tizianel Antonella p. 6, 35) Pisani Claudia p. 5.8, 36) Officia Monica p. 5.8, 37) Tommasini Silvia p. 5.3, 38) Malvestiti Nicoletta p. 5.1.

La giuria era composta dal giudice internazionale Cameli Poser Lia, segretario Stelè Ljubomir.

CORSA

1) Gambale Fabrizio in 48"3, sui 300 m a cronometro; 2) Tositti Claudio 51"4, 3) Steffè Mauro 52"2, 4) Cossovel Andrea 52"4, 5) Tringale Andrea 53", 6) Cetin Mauro 53"3, 7) Gustin Walter 54"4, 8) Mioch Alessandro 55"4, 9) Cagnazzo Roberto 57"2, 10) Mioch Nicoletta 58"4, 11) De Santis Roberto 59"1, 12) Cetin Massimo 59"2, 13) De Santis Emanuele 59"4, 14) Tinta Giuliano 60"1, 15) Tizianel Fabio 60"1, 16) Ronchi Paolo 61"1.

HOCKEY

1) Tositti Claudio, 2) Cetin Mauro, 3) Tringale Andrea, 4) De Santis Roberto, 5) Gustin Walter, 6) Steffè Mauro, 7) Cossovel Andrea, 8) Cetin Massimo, 9) Mioch Alessandro, 10) Cagnazzo Roberto, 11) De Santis Emanuele, 12) Tizianel Fabio, 13) Ronchi Paolo.

Elenco degli atleti che hanno superato l'esame per il passaggio dal I al II corso:

ARTISTICO

1) Conticello Lorella p. 22.7, 2) Gnoato Tiziana p. 22, 3) Casonato Marinella p. 21.6, 4) Gagnazzo Gabriella p. 21.2, 5) Coretti Ariella p. 21, 6) Biagi Paola p. 20.9, 7) Biagi Davide p. 20.7, 8) Nardella Daniela p. 20.3, 9) Carpani Roberta p. 20.2, 10) Caiazza Gabriella p. 20.2, 11) Di Nubila Assunta p. 19.9, 12) Fiorenza Elisabetta p. 19.8, 13) Chiarelli Massimo p. 19.6, 14) Benvenuti Sonia p. 19.5, 15) Tommasini Fabio p. 19.4, 16) Iob Fulvia p. 19.2, 17) Brunello Roberta p. 19.1, 18) Marzolini Antonella p. 19, 19) Flego Lorella p. 18.8, 20) Ussani Marina p. 18.6, 2-) Iob Rodolfo p. 18.5, 22) Ravalico Erika p. 18.2.

CORSA E HOCKEY

1) Machne Andrea, 2) Tinta Paola, 3) Faidiga Michele, 4) Faidiga Stefano, 5) Zobeni Corrado.

TENNIS

Coppa Facchinetti pronta al via

Ventuno formazioni, suddivise in quattro gironi eliminatori, risultano iscritte alla fase regionale della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre riservato alla terza categoria. I quattro raggruppamenti, dopo i sorteggi effettuati dal Comitato regionale, risultano così composti:

Girone «A»: C.M.M. «A», Monfalcone «A», San Vito, Gorizia «B», Danieli Buttrio, Grado; *Girone «B»:* Gorizia «A», Campoformido «A», Udine «B», Pordenone «C», C.M.M. «B»; *Girone «C»:* Pordenone «A», Spilimbergo, Campoformido «B», Italsider Trieste, Friuli-Venezia Giulia di Pasian di Prato; *Girone «D»:* Udine «A», Triestino, Monfalcone «B», Torvis Snia, Pordenone «B».

La prima squadra classificata di ogni girone accederà alla fase finale regionale che dovrà indicare le due formazioni che rappresenteranno il Friuli - Venezia Giulia al tabellone nazionale.

La giornata inaugurale verrà disputata il 25 aprile.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A SOLI CINQUE ANNI DAL RIALLACCIAMENTO DIPLOMATICO

Belgrado è per Brandt una tappa dell'Ostpolitik

«Spettacolare» l'incremento dell'interscambio fra le due nazioni Nei colloqui jugo-tedeschi la pace in Europa e nel Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 16

Accolto dal primo ministro jugoslavo Bijedic è arrivato stamane all'aeroporto di Belgrado il cancelliere della Germania occidentale Willy Brandt. L'arrivo in questa capitale rappresenta un'altra tappa della «Ostpolitik» di Brandt, che ha iniziato oggi una visita ufficiale in un paese con il quale le relazioni diplomatiche sono riprese solo da cinque anni. Queste relazioni erano state rotte dalla stessa Germania occidentale quindici anni fa, in risposta al riconoscimento da parte di Belgrado della Germania orientale.

In questi cinque anni la cooperazione bilaterale fra i due paesi si è sviluppata in un modo che l'autorevole quotidiano belgradese «Politika» non esita a definire «spettacolare». L'anno scorso la Germania di Bonn era già divenuta il primo interlocutore del commercio estero jugoslavo per quanto riguarda le importazioni, e il terzo per le esportazioni. Da parte jugoslava, tuttavia, si sottolinea che esiste ancora molto spazio per un ulteriore possibile miglioramento delle relazioni economiche fra i due paesi.

Oltre mezzo milione di cittadini jugoslavi lavora nella Repubblica federale tedesca, e spedisce in patria somme equivalenti a diverse centinaia di miliardi di lire. I turisti tedeschi occidentali, d'altra parte, sono i più numerosi fra quelli che ogni estate si riversano sulle coste dalmate. Fra i problemi di maggiore portata che pesano negativamente su questo favorevole e continuo sviluppo delle relazioni bilaterali figura in primo piano la questione tuttora pendente dell'indennizzo delle vittime di guerra jugoslave. Da parte jugoslava si premerà inoltre affinché siano totalmente ed energicamente stroncate le organizzazioni estremiste e terroristiche jugoslave ostili all'attuale regime di Belgrado, che hanno trovato ospitalità sul suolo tedesco.

I colloqui si prevedono dunque densi di discussioni, ma il clima nel quale si aprono è dei migliori. Il Presidente jugoslavo Tito, che già due volte ha avuto modo di incontrare Brandt, lo ha definito «uno statista coraggioso e lungimirante». E Brandt, al suo arrivo odierno all'aeroporto di Belgrado, ha tenuto «a sottolineare fin d'ora i reciproci sforzi compiuti per rendere sicura la pace» da entrambi i paesi. Brandt ha aggiunto che gli sforzi compiuti dalla Jugoslavia e dalla Germania occidentale «per allentare le tensioni in Europa non sono rimasti privi di successo».

Il viaggio di Brandt, la sua prima visita da cancelliere in uno stato indipendente comunista, segna l'inizio di un intenso periodo di incontri al vertice che egli avrà nelle settimane a venire. Nelle giornate dell'uno e due maggio Brandt incontrerà a Washington il Presidente Nixon, e due settimane più tardi riceverà a Bonn il segretario generale del Pcus, Breznev. Nel mese di giugno si recherà in Israele per colloqui col primo ministro Golda Meir e verso la fine di quello stesso mese riceverà a Bonn il Presidente romeno Ceausescu.

I colloqui Brandt-Tito dovrebbero accentrarsi sugli sforzi congiunti Est-Ovest per alleggerire la tensione. Entrambi gli statisti hanno avuto pubbliche manifestazioni di stima per i loro contributi a questi sforzi. Tito ha cercato di allacciare più stretti legami con l'occidente, mentre Brandt è stato l'artefice dell'apertura tedesca verso Est col miglioramento delle relazioni con Mosca e l'allacciamento di rapporti diplomatici con la Polonia e, si spera fra breve, anche con la Cecoslovacchia.

Sia Tito che Brandt in varie occasioni, pur dicendo di adoperarsi per la pace in Europa, hanno manifestato la speranza di poter contribuire anche alla pace nel Medio Oriente e certamente la situazione in questo delicato scacchiere mondiale figurerà nelle loro conversazioni.

A. P.

PROTESTA ANTI-USA di arabi a Praga

Praga, 16

Venticinque arabi, qualificatisi come studenti palestinesi, sono entrati oggi nell'ambasciata americana per inscenare una manifestazione di protesta per la asserita partecipazione della «CIA» all'incursione israeliana a Beirut, e per chiedere di parlare con l'ambasciatore degli Stati Uniti.

(Ap)

INTERDETTO L'ALCOL ai diplomatici in Libia

Londra, 16

Le missioni diplomatiche in Libia non possono più importare bevande alcoliche. Lo ha reso noto un portavoce del ministero degli esteri inglese, precisando che il governo libico, in una nota datata 5 aprile, ha ricordato alle missioni straniere che la vendita di alcolici in Libia è vietata, e poiché si è abusato delle esenzioni concesse alle ambasciate, tanto che una certa quantità di alcol è stata venduta al pubblico, tali esenzioni vengono ora abolite. Di conseguenza, appena esaurite le scorte, i diplomatici stranieri in Libia resteranno «all'asciutto'. Un simile divieto sugli alcolici esiste solo nell'Arabia Saudita.

(Ansa - Reuter)

VITTIME CIVILI IN CAMBOGIA

Telefoto Upi

Phnom Penh — Contadini cambogiani piangono sul cadavere di una loro parente rimasta uccisa dai proiettili di mortaio sparati dalle truppe comuniste alla periferia della capitale

DURO COLPO ALLA PRECARIA TREGUA IN VIGORE NEL SUD-EST ASIATICO DA DUE MESI

Nel Laos l'aviazione americana torna a bombardare i comunisti

La ripresa dei «raid» dovuta a un violento attacco portato da nordisti e ribelli del Pathet Lao nella Piana delle Giare - La guerra in Cambogia: proiettili di mortaio alla periferia di Phnom Penh

Washington, 16

L'aviazione americana è tornata oggi a bombardare postazioni comuniste nel Laos impegnando i suoi «B-52» e i caccia «F-111» su Tha Vien, un villaggio della Piana delle Giare, travolto dalle forze nordvietnamite e del Pathet Lao. La precaria tregua in vigore dal 23 febbraio scorso (risale a quella data l'ultima incursione americana sul Laos) ha subito un duro colpo, e a sferrarlo ha contribuito — secondo quanto ha annunciato il dipartimento della difesa — colto di sorpresa gli osservatori in quanto poche ore prima era stato lo stesso Pentagono a denunciare le violazioni comuniste della tregua preannunciando l'eventuale intervento della aviazione americana. Quanto comunicato in serata dalle fonti del ministero della difesa americano è stato confermato del resto dal comando americano per il Pacifico con un laconico bollettino.

A determinare la ripresa dei «raids» statunitensi sul Laos, che dal 23 febbraio scorso viveva una tregua più o meno precaria, è stata l'improvvisa offensiva sferrata stamane dalle truppe nordvietnamite e dai soldati del Pathet Lao nella Piana delle Giare. Di fronte alla violenza dell'attacco nemico sono caduti uno dietro l'altro tre avamposti governativi situati nel Laos nord orientale.

Con la copertura dei mortai e dei pezzi a lunga gittata della artiglieria, le truppe nordvietnamite, come ha precisato a Vientiane il generale Knosky, hanno travolto due avamposti frontali della base di Buam Long, a meno di trenta chilometri dalla Piana delle Giare e quello di Tha Vien, a 150 chilometri circa da Vientiane. In quest'ultima località le truppe governative sono state costrette a ritirarsi diversi chilometri più a Sud. I combattimenti nel Laos, che dovevano provocare l'intervento dei «B-52» e degli «F-111», erano stati definiti dal Pentagono «una grave violazione» della tregua nel Vietnam.

Violenti combattimenti vengono segnalati anche in Cambogia dove truppe governative e soldati comunisti si sono scontrati lungo la rotabile numero «uno» a est di Phnom Penh. Più di un centinaio di proiettili di mortalo sono caduti su Takhmau, una cittadina a cinque chilometri a sud di Phnom Penh, provocando secondo il portavoce militare governativo che ha riferito la notizia, numerose vittime fra i civili. Le stratofortezze e i cacciabombardieri americani sono intervenuti in appoggio alle truppe che difendono la capitale cambogiana martellando ripetutamente le postazioni dei comunisti che avrebbero avuto due morti e 12 feriti. Le missioni dell'aviazione americana erano ancora in corso stamane, nel tentativo di impedire alle truppe nemiche, che nei giorni scorsi avrebbero ricevuto altri rinforzi, di stringere ulteriormente la loro morsa intorno a Phnom Penh.

Gli sviluppi della situazione in Cambogia sono attentamente seguiti dal governo di Saigon che ha fatto affluire al confine uomini e mezzi corazzati. Diversi cingolati e autocarri carichi di soldati sono stati visti avvicinarsi al confine con l'intento apparente di penetrare in territorio cambogiano, almeno questa è la versione dei testimoni oculari. Nonostante tale movimento, i comandanti sud-vietnamiti hanno smentito che propri uomini abbiano sconfinato. Hanno invece confermato la presenza, sulle colline sovrastanti la zona di confine, dei soldati della prima divisione di Hanoi.

I giornalisti che hanno potuto raggiungere oggi il confine nei pressi di Tinh Bien (Vietnam) prima che la zona venisse loro interdetta, hanno potuto vedere mezzi blindati manovrare nelle risaie che separano il Vietnam del Sud dalla Cambogia. Alcuni cingolati, prima di tornare alle posizioni precedentemente occupate, si sono spinti per circa cinquecento metri all'interno della Cambogia, transitando sul lato nord della camionabile numero «due».

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

Ancora un assassinio e uno scoppio a Belfast

Belfast, 16

Margaret Miller, una donna protestante, è stata uccisa da sconosciuti nell'ingresso della sua casa mentre si apprestava ad aprire la porta. Gli assassini hanno sparato quattro colpi di arma da fuoco attraverso la porta, colpendola al petto. Gli aggressori sono poi fuggiti a bordo di un'automobile. Si ha ragione di credere che la donna sia stata uccisa per vendicare un giovane di 24 anni, un protestante che apparteneva all'«IRA», Robert Millen, ucciso nei giorni scorsi.

Lo scoppio di un ordigno ha devastato stamane un supermercato nel centro di Belfast. Si è trattato della prima azione terroristica avvenuta nella capitale da sette giorni. Coloro che hanno sistemato l'ordigno hanno avvertito per telefono la direzione che ha provveduto immediatamente a far sgomberare i locali. Per questo non si sono avute vittime.

(Ap)

IN LIBANO

NUOVO ATTENTATO alla «Tapline»

Beirut, 16

Una carica di dinamite collegata con un congegno ad orologeria è stata fatta esplodere oggi da sconosciuti sotto un tratto dell'oleodotto della «Tapline» di proprietà americana, che trasporta il petrolio dall'Arabia Saudita al Libano) presso la città di Nabatieh, nel Libano meridionale. Lo hanno dichiarato fonti delle installazioni petrolifere precisando che l'esplosione ha causato un foro di circa un metro di profondità sotto l'oleodotto che ha subito «lievi» danni. Le stesse fonti hanno aggiunto che il condotto non è stato infiaccato e che non vi sono stati incendi.

Sabato alcuni commandos fecero saltare in aria un serbatoio della raffineria di Zaharani e ne danneggiarono gravemente altri due. Le fiamme divamparono furiose per quattordici ore e furono visibili a diversi chilometri di distanza.

(Ansa - Upi - Ap)

una «task force» formata da truppe nordvietnamite e da ribelli del Pathet Lao che con azione congiunta avevano in precedenza sferrato un violento attacco contro una serie di avamposti governativi, situati a circa 120 chilometri a nord-est da Vientiane.

Della ripresa dei «raids» statunitensi sul Laos hanno dato conferma questa sera fonti del Pentagono. L'annuncio non ha

NUOVA TORNATA DI ELEZIONI DOMENICA IN ARGENTINA

VITTORIA DEI PERONISTI ANCHE AL SECONDO TURNO

Campora ha ora una sicura maggioranza in entrambe le Camere Peron «superministro degli esteri» - E' vivo l'ammiraglio rapito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 16

Il governo peronista di Hector Campora si è assicurato una comoda maggioranza in entrambi avere difficoltà per raggiungere, attraverso alleanze già in via di definizione, non dovrebbe avere difficoltà per raggiungere la maggioranza assoluta quando necessario. Il ballottaggio di ieri ha permesso di stabilire definitivamente lo schieramento del Senato e della Camera dei deputati le cui sessioni inaugurali coincideranno con lo insediamento del nuovo presidente, il 25 maggio.

In questa «seguda vuelta», oltre a quelli di undici governatori di province, erano in palio quattordici seggi di senatori. Nessun saggio della Camera dei deputati, invece, era rimasto in ballottaggio dopo le elezioni dell'undici marzo. Anche la votazione di ieri è stata largamente dominata dal «Frejuli», il «Frente Justicialista de liberacion» che, attraverso Hector Campora, fa capo a Juan Domingo Peron. Su undici cariche di governatore, il «Frejuli» ne ha conquistate dieci, mentre nell'undicesima, a Neuquen, nel Sud argentino, il seggio è stato attribuito a Felipe Sapag, un «dissidente» che i peronisti considerano un «rinnegato». Dei quattordici seggi di senatore in palio, i peronisti ne hanno conquistati undici, i radicali uno, e i «peronisti dissidenti» due.

Ecco lo schieramento dell'una e dell'altra assemblea: Camera dei deputati: totale 243, maggioranza assoluta 162. «Frejuli» 145, radicali (Balbin) 51; alleanza popolare federalista (Manrique) 20; Alleanza popolare rivoluzionaria (Allende) 12; Alleanza repubblicana federale (Martinez) 3, vari gruppi minori 12. Senato: totale 69. Maggioranza assoluta 46. «Frejuli» 43, radicali 12; Alleanza popolare federalista 5; Alleanza repubblicana federale 4; vari gruppi minori 5.

Quasi tutti i partiti hanno ripetutamente dichiarato, che pur svolgendo un'opposizione «costruttiva», appoggeranno il governo per quanto riguarda i futuri provvedimenti d'interesse nazionale. Alcuni, come l'Alleanza popolare rivoluzionaria, il partito di sinistra, hanno promesso un appoggio addirittura incondizionato. Tutti concordano pertanto nel ritenere che Campora potrà contare sull'indispensabile massiccio appoggio parlamentare, per varare le numerose e profonde riforme che il peronismo ha promesso al paese.

Anche le elezioni di ieri si sono svolte, come quelle precedenti, all'insegna di una tranquillità quasi assoluta: malgrado il maltempo — sulla quasi totalità del territorio pioveva — gli elettori sono affluiti molto numerosi alle urne. Le astensioni tuttavia sono state più numerose che nel primo turno: una media di un quindici per cento degli elettori iscritti non hanno votato.

Ad elezioni definitivamente completate, si prevede che ricomincerà a brevissima scadenza la spola dei maggiori dirigenti peronisti tra Buenos Aires e Madrid.

Un altro fatto sembra ormai accertato: quale che sia la personalità designata come ministro degli esteri, la politica estera la farà personalmente Juan Domingo Peron. Malgrado le ripetute asserzioni dell'ex-esiliato («Sono soltanto un soldato di Campora») non vi sono dubbi che il settantasettenne «Caudillo» già facente funzioni di superambasciatore, si accinge ad assumere il compito di «superministro degli esteri».

Per la prima volta in molte settimane, è passata ieri una domenica in Argentina senza che nessuno sia stato rapito da una o dall'altra delle organizzazioni della cosiddetta «guerriglia». Ma vi sono stati alcuni atti di violenza. Il più grave è stato la distruzione, con una mezza dozzina di bombe Molotov, di un piccolo aereo dell'aeronautica militare, in sosta in un aeroporto civile, nei pressi di Buenos Aires. L'attentato è stato perpetrato dal solito «ERP», esercito rivoluzionario del popolo, la organizzazione trotszkusta che ha già fatto sapere a Campora che «dovrà rigare dritto» e che è decisa a continuare la «lotta popolare contro le forze armate e le imprese multinazionali».

Dopo il falso allarme di venerdì scorso, si è avuta conferma che l'ammiraglio Francisco Aleman, rapito due settimane fa dallo stesso «ERP», è ancora vivo, ma che sottostava a un giudizio del «tribunale del popolo». Ciò significava che l'alto ufficiale verrà perlomeno «condannato a morte» ma che l'esecuzione sarà sospesa in attesa di mercanteggiamenti tra terroristi e nuovo governo.

Edoardo Pollak
dell'«Ansa»

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

TRASFORMATO IN TRIBUNALE MILITARE IL CINEMATOGRAFO DI UNA CASERMA

A Istanbul comincia il processone contro 256 estremisti di sinistra

Il P.M. ha chiesto la pena di morte per dieci imputati e tremila anni di reclusione per gli altri

Istanbul, 16

Mentre ad Ankara il nuovo governo del primo ministro Naim Talu teneva la prima seduta per preparare il programma da presentare al Parlamento, a Istanbul si è iniziato il più grosso processo mai celebrato in Turchia nel quadro della repressione degli eversivi di sinistra. Gli imputati sono 256; il pubblico ministero ha già chiesto la pena capitale per dieci di essi e oltre tremila anni di reclusione per tutti gli altri, complessivamente.

Il capo di imputazione va genericamente dal terrorismo, tra cui il rapimento e l'assassinio di un diplomatico israeliano e di tre militari inglesi, a numerosi reati minori coi quali, secondo l'accusa gli imputati si prefiggevano di provocare una rivoluzione comunista. Sul banco degli accusati c'è anche un personaggio molto noto alle platee cinematografiche turche, il re dei film dell'orrore, un attore di 36 anni che si chiama Yilmaz Guney. Questi è passibile di una condanna a 15 anni di reclusione per aver fornito armi, denaro e asilo ai terroristi accusati di avere assassinato il console israeliano a Istanbul Ephraim Elrom, due anni fa.

Il processo si celebra in un cinematografo nelle caserme Selimiye, che oltre cent'anni fa fu usato come ospedale quando la famosa infermiera inglese Florence Nightingale curava i soldati alleati della guerra di Crimea. Oltre un centinaio di avvocati si pigiano nel pretorio, che è presidiato da trenta militari, in tenuta da combattimento. Pochissimo spazio è stato riservato ai rappresentanti della stampa e ai parenti. Il tribunale è formato da tre giudici militari. I giornalisti e il pubblico sono stati sottoposti a rigorosi controlli e a perquisizione personale.

Nel campo d'imputazione sono anche citati 12 terroristi che rimasero uccisi in uno scontro a fuoco coi militari in un villaggio di montagna dopo che avevano rapito da una base Nato sulla costa del Mar Nero, e ucciso tre tecnici inglesi. Un superstite di quello scontro, lo studente universitario Ertugrul Kurkcu di 22 anni, è l'imputato numero uno dell'attuale processo. Un altro imputato di rilievo e l'ex capitano dell'aeronautica Orhan Savasci, accusato di aver organizzato «gruppi di azione» di giovani ufficiali per compiere atti di terrorismo per conto della nota organizzazione «Fronte di liberazione popolare turco». Per Kurkcu e per Savasci il pubblico ministero ha chiesto la pena capitale. Degli altri imputati, 108 sono ufficiali in servizio attivo o in congedo; poi ci sono studenti universitari, avvocati e insegnanti. Si prevede che il processo durerà quattro mesi. L'età media degli imputati è sui venti anni. Ventiquattro sono donne.

Circa quattromila persone sono già state giudicate dai tribunali militari da quando, nell'aprile del '71 dopo la proclamazione della legge marziale, cominciò la repressione degli elementi di sinistra. Le condanne sono state finora 1.600. Tre terroristi sono stati impiccati.

(Ap)

†

Visse rettamente, adorò la famiglia, onorò la Patria, profuse tutte le sue energie spirituali per educare alle virtù civiche i figli del popolo. Amò la gente di Matterada. Così ci lasciò serenamente il giorno 16 aprile il

MAESTRO
Gaetano Romeo
Medaglia d'Oro all'Istruzione
Cav. di Vittorio Veneto

Con un dolore senza spazio, lo piangono la moglie MARIA COSLOVICH, il figlio FILIBERTO con la moglie LILIANA TOMMASINI e l'adorato nipotino FABRIZIO, i cognati GIUSEPPE e CATERINA con le famiglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 14.45 di mercoledì 18 aprile partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto, addoloratissimi, LEONARDO, ALDO e MARIANNE TOMMASINI.

Partecipano al lutto:
— IOLANDA e MAURIZIO STEFFE'
— GIULIANO e GIULIANA STEFFE'
— CATERINA e MATTEO GRISON

Partecipano al dolore:
— LIBERO e GINA COSLOVICH
— RAIMONDO e BRUNA COSLOVICH
— NINO e LILIANA INCOGNITO
— LIBERO e LUISA COSLOVICH.

Si associano al lutto e al dolore della famiglia FULVIO e LAURA TOMIZZA; NERIO e IVANA TOMIZZA, don RAFFAELE TOMIZZA e le sorelle ITALIA e ANNA.

Partecipa al lutto, per la morte del padre del Vice Commissario Filiberto Romeo la COMMISSIONE ARBITRI REGIONALE.

Partecipano al lutto le famiglie CASSAR, CECCARINI, LITTERI, SCOMINA, SERRAVALLO, MOCARINI.

Si associano al dolore per la dipartita del caro amico
Gaetano
le famiglie LAVENIA.

MARIA TOMIZZA, GIORDANA e ANTONIO COSLOVICH si associano al lutto della famiglia.

† Il giorno 15 aprile si è spenta serenamente
Giuseppina Morgan ved. De Marchi
Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 aprile, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano al lutto GRAZIANO e GIULIANA FILLINI e CLAUDIO DEROSA e famiglia.

† Il 15 aprile si è spenta
Ida Migliorini
Ne danno il triste annuncio il cognato FAUSTO MARSIGLIO e i nipoti ELVI e SERGIO con la moglie GRAZIA.
I funerali seguiranno oggi 17 aprile, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Con dolore ADA de LUYK partecipa al lutto.

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro
Domenico Marchetti
ringraziamo tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.
I FAMILIARI.

RINGRAZIAMENTO
Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara
Maria Cainer ved. Sorini
i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

A dieci anni dalla morte del
CAV.
Guido Sgubini
e a otto mesi da quella di suo figlio
DOTT.
Mario
ne rievoca la santa memoria con infinito affetto
la nuora
e moglie GIULIA
Trieste 17 aprile 1963
17 agosto 1972

†
Il giorno 13 aprile il generoso cuore di
Maria Stadler Viezzoli
ha cessato di battere lasciando nel più profondo dolore il marito LUIGI, i figli ALFONSINA con il marito BRUNO LUZZATTO, LIVIO con la moglie MARIA RUTTER, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
Imperitura riconoscenza al dott. Euro Ponte che con assidua, filiale abnegazione alleviò le Sue sofferenze nonché a tutto il personale medico e infermieristico del Reparto rianimazione dell'Università degli Studi di Trieste presso l'O.M. per le amorose cure prestate.
Per espresso desiderio della Estinta la notizia viene pubblicata a tumulazione avvenuta.
Si dispensa
dalle visite di condoglianza

La SEGRETERIA e il COMITATO DIRETTIVO della Camera Confederale del Lavoro - UIL partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Luigi Viezzoli, già segretario della stessa, per la perdita della consorte.

Partecipano al lutto:
— ELISA e MARIO RUTTER
— LAURA e GIORGIO RUTTER
— GIOVANNI, BRUNO, RENATO, ETTORE, PINO TOMASELLI.

† Ieri, 16 aprile, dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità, ci ha lasciati per sempre il nostro caro ed esemplare papà e nonno
Giovanni Polverini
Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, i figli ANTONIO, ROSANNA, LOREDANA e GIANFRANCO, la nuora TILDE, i generi GAVINO DEVINU e DINO BONZANINI, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai signori medici e al personale della I Divisione medica.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 aprile, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto i cognati DE LUCA e ALESSIO, i nipoti PALUMBO, PACILLO e ALESSIO e la famiglia FIORILLO.

† Il 14 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Roselli ved. Chierego
Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli DOMENICO e GIORGIO, le nuore MARIA e GIANNA, i nipoti LAURA, CARLO, LUISELLA, RENATO, LUIGI e LICIA.

Prendono parte al lutto le famiglie FONDA, BERTINI, MARCHETTI, FATONE, RIGHINI, SABOCCHIA e STRANCER.

Con vivo dolore partecipa al lutto EMMA CHIEREGO.

Uniti nel dolore: GUIDO MANFRIN, famiglie VESNAVER, DAMIANI e MARIA MOLINARO.

RINGRAZIAMENTO
Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro
Luigi Vittorio Rusca
ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.
Un grazie particolare al medico curante prof. dott. Enrico Tagliaferro, che con tanto zelo lo seguì nella sua malattia, ai suoi assistenti, al prof. Guglielmo Ferrari, alle suore della I Divisione Medica, e al personale tutto.
Inoltre ringraziamo della partecipazione l'Ordine dei Medici, la Clinica otorinolaringoiatrica, e la Società Alpina delle Giulie.
Le famiglie RUSCA

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIMARI OSPEDALIERI SEZIONE di TRIESTE si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del
PRIMARIO
Luigi Vittorio Rusca
per molti anni stimato membro di questa Associazione.

Prendono parte al lutto per la scomparsa del Primario
DOTT.
Luigi Vittorio Rusca
famiglie:
— dott. EDMONDO DOSE jr.
— dott. IMER TAZZOLI
— dott. ANTONIO CHEBAT
— dott. GIUSEPPE BOSUTTI
— dott. OTTAVIANO DANELON

Nella necrologia per la scomparsa di
Maria Vitturelli ved. Alberti
erroneamente è stato pubblicato FULVIA anziché SILVIO MOSETTI ed è stata omessa MARCELLA DANTE.

†
E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari nel giorno del suo 21.o compleanno
Armando Stipancich
Ne danno il triste annuncio l'adorata mamma, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Prendono parte al lutto gli amici FRANCO, LUCIANO, UGO, ANGELA e LUISA e famiglie.

Partecipa al lutto per l'immatura scomparsa del caro
Armando
la famiglia KARIS.

Si associano al lutto del caro amico
Armando
i rioni di RAUTE e CATTINARA.

† Ieri, 16 aprile, è mancata all'affetto dei suoi cari
Barbara Cossini nata O' Banion
Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito LEONARDO, la figlia PATRICIA, i nonni, la mamma e il fratello con la moglie (assenti), la suocera, i parenti tutti, SERGIO e MARIA BIRSA.
Un sentito ringraziamento ai sigg. medici e al personale della Divisione ginecologica.
I funerali avranno luogo oggi 17 aprile, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste - New York - Sydney
Fiume - Parenzo, 17.4.1973.
(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie RADOICOVICH, DE VIDO, SARDO.

†
Il giorno 15 aprile si è spento
Romolo Leonardi
Pensionato delle F.S.
Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto della signora Livia tutti i COMPONENTI dell'Ufficio Sanitario Comp.le F.S.

† Il 15 aprile improvvisamente si è spento
Oliviero Plehan
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 18 aprile, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara
Oliva
ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.
Famiglie DELISE - BRESSAN

Nel quinto anniversario della morte di
Armida Sandrini ved. Draghicchio
la figlia SERENELLA La ricorda a quanti Le vollero bene.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Bruno de Socchieri
la moglie NINY Lo ricorda con immutato rimpianto e affetto.
Trieste, aprile 1973.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

tommaSini SPORT

da oltre 40 anni il primo negozio sportivo della regione

apre oggi la nuova sede di via Mazzini 37-39 e diventa il più grande negozio di articoli sportivi dell'Italia nord-orientale

Oltre quarant'anni di alta specializzazione nel campo delle attrezzature sportive e del tempo libero

5 piani al servizio degli sportivi, collegati da veloci ascensori, dove potete trovare tutto per tutti gli sport e il vostro tempo libero:

Sport invernali - Montagna - Mare - Campeggio - Giardino - Yachting - Archi - Calcio - Pallacanestro - Rugby - Pallavolo - Tennis - Tennis da tavolo - Badminton - Baseball e Hockey - Pattinaggio - Atletica leggera - Atletica pesante - Judo e Karatè - Abbigliamento da caccia - Attrezzature per palestre

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA pratica referenziata cercasi fissa anche dormire. Telefonare 29481. 44309 B

CERCO urgentemente ragazza stabile per aiuto cameriera anche primo servizio, massimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 61416 ore pasti. 44285 B

DONNA di servizio cercasi. Telefonare 763487. 60 B

DONNA stabile con dormire per signora sola bisognosa piccola assistenza cercasi. Indispensabili referenze. Telefonare 762408. 44311 B

GIOVANI coniugi con bambina cercano stabile. Trattamento familiare. Telefonare 61195 mattinata. 816 B

GORIZIA cercasi domestica stabile, referenziata, non giovanissima. Telefonare 83909. 627 B

RAGAZZA stabile con dormire anche primo impiego cercasi. Tel. 790096. 44333 B

STABILE referenziata massimo stipendio cercasi. Tel. 38487, ore 8-12, 18-20. 23348 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATO militesente offresi lavoro impiegatizio. Telefono 741790. 43950 C

OFFRESI signorina media età referenziata, lavoro ufficio fiducia. Telefonare 418391.

SIGNORINA già pratica offresi per ambulatorio medico o dentistico. Telefono 756231 dalle 12 alle 14. 44152 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. ROLE' (legno). Riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 44307 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41 c telefono 790497. 44218 CC

ELETTRICISTA idraulico modifiche riparazioni scaldabagni sostituzioni rubinetterie galleggianti. Telefono 36434.

ELETTRICISTA autorizzato esegue prontamente impianti civili, industriali, riparazioni, prezzi di assoluta concorrenza. Interpellateci. Tel. 741058, via Piccardi 15. 23415 CC

ELETTRICISTA autorizzato esegue prontamente impianti civili industriali riparazioni. Prezzi di assoluta concorrenza. Interpellateci. Tel. 741058, via Piccardi 15. 23415 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 23411 CC

ROLE' riparazioni, cambio cinghie, verniciatura. Tel. 815442 - 734588. 44293 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili eseguo traslochi. Tel. 725597. 23402 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6030 D

AIUTO cuoca internista e aiuto banconiera telefonare 29206. 73692 D

ASSUMIAMO impiegata dattilografa anche primo impiego. Presentarsi 10.30, 12.30 Colva via Valdirivo 24 VI p. 44303 D

BANCONIERE-A cerca trattoria la Nave via Diaz 22. Tel. 61794. 73788 D

BAR torinese cerca internista anche per mezza giornata, Corso Italia 2. 73742 D

I migliori impianti esistenti di **alta fedeltà**

Li potete trovare presso

GENERALTECNICA

Piazza S. Antonio, 6

PREVENTIVI — CONSIGLI

CERCANSI calzolai per riparazioni. Standa Trieste. Telef. Milano 02-432043. 23261 D

CERCANSI carpentieri navali conoscenza disegno telefonare al 211646 alle ore 17. 73782 D

CERCASI apprendista commessa 16-18 anni cappelleria Tiberio, corso Saba 40. 44295 D

CERCASI internista. Telefonare 793835. 23188 D

CERCASI per subito cameriere sala e piani. Hotel Europa-Auronzo, tel. 6219. 6060 D

CERCASI apprendiste commesse, commesse per negozio confezioni, conoscenza lingua croata. Telefonare 31249. 23409 D

CERCASI giovanotto per lavori magazzino e consegne fiori via Trento 12. 44325 D

CERCASI apprendista o commessa. Presentarsi Plastigomma, via Carducci 18. 100 D

GEOMETRA perito cercasi per direzione complesso lavori idrotermo sanitari, tassativamente richiesta esperienza precedente. Cassetta 44287 D SPI.

IMPIEGATA massimo 18 anni, cercasi prontamente, indirizzare Cassetta 44054 D SPI.

IMPRESA ponteggi cerca prontamente operai specializzati e qualificati. Telefonare 62940 dalle ore 16 alle 19. 73604 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie telefonare 820196. 73694 D

LAVAGISTA auto cercasi. Simca, v.le Ippodromo 2, Duplica. 60 D

LA WORWERK Folletto cerca per nuovo settore di Gorizia e province alcuni elementi, anche senza esperienza da inserire nella propria organizzazione di vendita. Scrivere o presentarsi a Trieste in via San Nicolò 22, mercoledì 18 aprile dalle 9-12.30 15.15 18.30. 73780 D

MACELLAIO lavorante anche se pensionato cercasi. Telefonare 796840 in mattinata. 44281 D

MECCANICO auto cercasi. Simca, v.le Ippodromo 2, Duplica. 60 D

PULITRICE per laboratorio pasticceria cercasi. Tel. 790096. 44333 D

PULITRICI per uffici centro città cerca impresa Mazzini 30 telefono 35087. 73786 D

SALONE Betty cerca urgentemente apprendiste e mezze lavoranti Coroneo 6. Telefono 60728. 73788 D

SIGNORINA cerca agenzia immobiliare, miti pretese non necessita titolo studi. Telefono 732298. 44313 D

STIRATRICE per lavasecco cercasi. Tel. 823543. 44279 D

TENNIS Club Grado, cerca custode per campi gioco. Per informazioni e offerte, telefonare: Grado 80725 oppure 81344. 276 D

TUBISTI montatori impianti idrotermo sanitari cercansi. impiego stabile, cottimi. Cassetta 44287 D SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

MOBILIATA chiarissima affittasi distinta piazza Vecchia 4 II piano sinistra di fronte scuola Rosario. 23399 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica repubblica ragazzi tel. 30167 ripetizioni tutte materie tutti livelli. 44121 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G

VISAGISTE, massaggiatori, manicure. Iscrizioni ancora aperte. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 0044123 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OCCHIALI con protesi acustica in borsetta nera smarriti paraggi via Reni via Franca onesto rinvenitore telefoni 29894 via Reni 6 quarto, generosa mancia. 44301 H

OCCHIALI vista smarriti paraggi teatro Rossetti mancia telefono 31300 mattino. 44299 H

PICCOLA portatti nera con documenti e denaro smarrita da commessa, onesto rinvenitore telefoni 68868. 44289 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. VIGNETI affittansi bistanze, bagno, centralnafta, cantina, posto macchina. AGEP Crispi n. 14. 44277 I

APPARTAMENTO zona GIULIA 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via San Lazzaro, 10. 44335 I

APPARTAMENTO cinque stanze bagno centralnafta ascensore affittasi Rismondo 11 primo, ore 15-16. 73784 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO stanza, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 44335 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

GIOVANI coniugi cercano affitto mobiliato camera cucina servizi tel. 224130. 44283 L

SPOSI cercano 2 camere cucina bagno telef. 790911 massimo 50.000. 23401 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano. Persiani, South African nero, grigio, marrone, preferito dalle signore, visoni canadesi, Blak Diamond, beige, pastello, Jasmine, Lutezia, zaffiro, lunare, lontre Alaska, giaguari, pantere, leopardi, ocelot. Modelli alta moda, esperienza, qualità, tempestività. Prezzi imbattibili. 44327 M

A. AURORA deposito via Galatti 6 telefono 61771. Vendiamo a prezzi di esportazione Lavatrici - frigoriferi cucine ultimi modelli Candy, Castor, Naonis, Ariston, Ignis. Visitateci e chiedete i nostri prezzi. 23390 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, battitappeto, scaldabagni garantiti dieci anni, lucidatrici. 43986 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti studi sale pranzo mobili antichi intagliati, telefonare 31428. 44305 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telef. 68857. 23407 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO vendo oro argento. Corso Italia 28, I piano. 43639 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. BIRRA nazionale 2/3 a L. 150 alla bottiglia senza cauzione a casa vostra in cartoni da 12 bottiglie. Offerta per il mese di aprile: ogni 12 bottiglie 2 in omaggio. Telefonare al n. 790882. 44297 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6, TELEF. 61121. A TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MESI OFFRIAMO. Innocenti Mini MK 3 '70, '71; Mini Cooper MK 2 '69; 500 L '70, '71; 128 4 porte '70; GT 1300 '67; Fulvia HF 1600 '71; 125 Special '71. APERTO FESTIVI. 44284 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER SUMBEAM PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento. Fiat 125, 124, 1100 D, 850. Simca 1000, 1300, 1301 Special. Chrysler 160, 180 automatique. Autobianchi Primula, Innocenti, Mini, J 4, Ford 15 M, Anglia Torino, Escort, Opel Manta, Kadett coupé, Rekord 1700 4 porte, NSU 1100, 1000, Prinz 600. Alfa Sud e Peugeot 204, 112 A e 500 1969, Fulvia 2C e Fiat 128. 60 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN G. & DE CARLI F. V.LE R. SANZIO 11 - VENDE AUTO REVISIONATE GARANTITE ANCHE SENZA ANTICIPO. RATEAZIONI 30 MESI: Simca 1000 '69, '68, '67; 1100 '69; 1301 '71; 1500 Chrysler 180 autom. '71; Fiat 500 '69; 1100 R '67; Primula '66; Renault R 6 '71, '70; R 10 '69, '68, '67; Opel Kadett '68; Citroen ID 19 '71 perfetta.

A.A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122. BMW 1600 '71; 124 Special '71; A 112 '70; Fulvia coupé Rally '68; 124 coupé '67; 124 '68; Mini '68, '69, '70; Junior '67; 850 '65, '67; Giulia Super '67; 1300 TI '66; 1100 '68; 238 furgone '70; 500 '65, '67; Cortina '67. Permute rateazioni 30 mesi. 44282 Q

A.A.A. 127, 128 berlina e coupé pronta consegna; 127 '72; 500 '67 '69; 850 spider '72; 850 coupé '70 '67; 850 special '69 '70; 124 '67 '69 '72 S; Mini MK3 '71; Giulia 1300 '66 '68 GT; 125 S '69; Opel automatica 1970; NSU 600 '68; 750 '66 '68; 128 '73; 850 '66; 1100 D, R '64 '68; 850 Vignale spider '66. Visibile Giulia 10, Autosalone Trieste. Festivi aperto. 23249 Q

ALFA 1300 Super '71, 1600 Super '70, 1750 '68, 2000 '71, vendo, permuto, rateizzo. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 44206 Q

ALPA la barca da crociera che vince le regate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni Trieste, via Macchiavelli 28. 114 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Lancia Fulvia Zagato '68; Giulia TI '68; Junior '68; 1750 '69; 128 '69; 124 '67; 1100 R; 850; 850 S; 600 D, 500; 500 L; 500 giardiniera; Diane 6; Mini '69, '67. Festivi ore 10-12. 23428 Q

BATTELLI pneumatici «Corsair» Campione d'Italia e d'Europa sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

CANOTTO «Corsair» metri 3,50 vendensi, telefonare 228329 ore ufficio. Q 1234

CANTIERI Posillipo costruiscono motoscafi che si distinguono per la loro grande robustezza e impeccabili finiture. Richiedete i cataloghi al concessionario esclusivo per le Tre Venezie. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 114 Q

FIAT 750 vende privato, visibile garage Trieste, Matteotti 3. 23224 Q

MOTOSCAFI «Chris-Craft» vasto assortimento modelli, i più venduti per le loro doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina «Fiart-Dory» sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTORI fuoribordo «Johnson-British Seagull» sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ANTICIPI immediati prestiti cessione quinto stipendio statali parastatali aziendali triennali quinquennali decennali 5 per cento Finanziaria, telefono 741515, Crispi 8. 444315 R

AUTORIMESSA ottimo guadagno documentabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

CARTOLERIA centrale causa anzianità cedesi; altra anche abbigliamento, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44171 R

PER investire qualunque cifra con profitto reale senza complicazioni né rischi chiedete informazioni a Cassetta 44319 R, SPI.

RISTORANTI centralissimi, bene avviati vendonsi ottime condizioni; buffet-ristorante centralissimo, bene avviato vendesi occasione vantaggiosa. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

SPACCIO vini bene avviato, rionale, ottima clientela, chiusura pomeridiana, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

TABACCHINO giornali tutte licenze vendesi; altri con/senza giornali vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

TRATTORIE tutte posizioni, tutti prezzi vendonsi; trattoria tipica, arredamento nuovo, rarissima occasione, zona centrale vendesi 3.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. DUINO VICOLO FORESTALE ultimi appartamenti palazzina corso costruzione, 2-3 camere salone doppi servizi ogni comfort moderno. APPARTAMENTI annessa MANSARDA e CANTINETTA PROPRIA, box auto, 50% mutuo ventennale. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni telefonare 29235. 23367 S

A.I. PRONTO INGRESSO LUSSUOSI 2 minuti dal centro SOLEGGIATISSIMI VISTA FAVOLOSA e PARCO, appartamenti 150 e 200 mq, box auto, MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO, ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 23367 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 2.o LOTTO PRENOTANSI 2-3 camere saloncino servizi terrazze ogni comfort box auto. VISIONE PROGETTI e VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 23367 S

A.I. STADIO ULTIMISSIMI consegna fine anno, 1-2 camere saloncino servizi terrazze centralnafta box auto, MUTUI VENTENNALI, POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 23367 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 3 fori con soppalco e servizio vendesi. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 23365 S

A.I. CUMANO BELLISSIMO IV piano 2 camere saloncino servizi terrazza ascensore centralnafta posto auto vendesi libero 18.000.000, mutuo già pronto. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 23365 S

A. ACIT. COMMERCIALE vendonsi appartamenti 3 stanze stanzetta cucina servizi 7 milioni 100.000. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 44192-4 S

A. ACIT. GAMBINI vendesi 2 stanze stanzino cucina servizi (soffitta), investimento capitale affittato L. 25.000, prezzo 4.000.000. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 44192-2 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti palazzina panoramica varie grandezze centralnafta garage giardino. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 44192-3 S

AFFARONE libero camera, cucina, gabinetto 980.000 acconto, rimanenza 38.000 mensili vendo. Visitare ore 11-13.30, via del Pozzo 22 ultimo piano. 44331 S

AFFARONE libero camera, cucina, gabinetto 1.280.000 acconto rimanenza 38.000 mensili vendo. Visitare ore 11-13.30, via Belpoggio 15, III piano. 44331 S

APPARTAMENTO via ROSSETTI — 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 44335 S

APPARTAMENTO lussuosissimo Strada del FRIULI salone con caminetto, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza; centralnafta, ascensore, garage, ampia terrazza, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 44335 S

APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, servizi, acquisto contanti, telefonare 61712. 44335 S

APPARTAMENTO zona Foro Ulpiano — 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento centrale vendo, telefono 37609. 23430 S

BARRIERA V piano 2 stanze, cucina, bagno vendesi libero. Telefonare 767993. 44329 S

TERRENO 500 mq bellissimo provvisoriamente non costruibile vendesi, tel. 764313. 44317 S

VENDESI villa vuota vastissima da restaurare con ampio giardino, zona Dreher, telefonare 36363. 73734 S

VENDO terreno Opicina vicino binario e del ponte verso Fernetti 3 milioni, telefonare 727267 ore 14-15. 44273 S

VIA S. MAURIZIO 3, ultimi appartamenti 1-2-3 camere cucina wc. LOCALE D'AFFARI 3 fori vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni tel. 29235. 23365 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento in montagna Campolongo di Cadore. Mese di luglio, agosto, settembre. Informazioni Trieste, telefono 762703. 23403 T

E'ora di passare al libero amaro.

(Perché vi piace e basta)

MONTENEGRO

libero amaro dal 1886